

Documento per la consultazione

DISCIPLINA IN MATERIA DI GESTIONE COLLETTIVA DEL RISPARMIO.

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SGR E DEGLI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO E ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

Con il presente documento si sottopongono a consultazione pubblica le seguenti modifiche normative:

1. “Bozza del 17° aggiornamento della Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 – Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio”, “Bozza del 10° aggiornamento della Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 - Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” e “Bozza del 65° aggiornamento della Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 - Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi” della Banca d'Italia (limitatamente agli schemi segnaletici delle SGR e degli OICR);
2. “Delibera CONSOB n. 17297 del 28/04/2010 - Manuale degli obblighi informativi dei soggetti vigilati”.

Osservazioni, commenti e proposte possono essere trasmessi, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, a:

- Banca d'Italia, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ram@pec.bancaditalia.it, per quanto attiene alle normative segnaletiche di cui al punto 1). Il mittente che non disponga di casella PEC invia copia cartacea delle proprie osservazioni, commenti e proposte al seguente indirizzo: Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni, via Milano 53, 00184 ROMA e contestualmente una copia all'indirizzo servizio.ram.bilanci@bancaditalia.it;
- CONSOB, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) consob@pec.consob.it oppure on-line per il tramite del SIPE – Sistema Integrato per l'Esterno, per quanto attiene alle disposizioni di cui al punto 2).

I commenti ricevuti durante la consultazione saranno pubblicati sui siti web della Banca d'Italia e della CONSOB.

I partecipanti alla consultazione possono tuttavia chiedere che, per esigenze di riservatezza, i propri contributi non siano pubblicati oppure siano pubblicati in forma anonima; una generica indicazione di confidenzialità non sarà considerata una richiesta di non divulgare i commenti. I commenti non ricevuti nei termini previsti non verranno presi in considerazione.

Giugno 2017

PARTE PRIMA
ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE NORMATIVE

1. Premessa

Con il presente documento si sottopongono alla consultazione pubblica alcune proposte di modifica alle normative segnaletiche della Banca d'Italia e della CONSOB finalizzate a:

- **razionalizzare** i flussi informativi da inviare alla Banca d'Italia e alla CONSOB con l'obiettivo di ridurre gli oneri informativi a carico dei gestori;
- **adeguare** le segnalazioni alle recenti evoluzioni del quadro normativo nazionale e comunitario in materia di risparmio gestito ⁽¹⁾ che ha, tra l'altro, introdotto e disciplinato nuovi soggetti – Società di Investimento a Capitale Fisso (SICAF), fondi europei per il venture capital (EUVECA) e fondi europei per l'imprenditoria sociale (EUSEF) – e ha permesso ai fondi di concedere finanziamenti.

Il documento è articolato come segue:

- I. nei paragrafi 2 e 3 della **presente Parte** sono descritti, rispettivamente, i principali interventi di modifica alle normative segnaletiche della Banca d'Italia (Circolari nn. 189 e 286) e della CONSOB (Delibera n. 17297 del 28/04/2010);
- II. nella **Parte Seconda** sono riportate le proposte di modifica delle normative di competenza delle due Autorità, articolate nel modo seguente:
 - Sezione I: “Bozza del 17° aggiornamento della Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 – Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio”, “Bozza del 10° aggiornamento della Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 – Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” e “Bozza del 65° aggiornamento della Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 – Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi” della Banca d'Italia (limitatamente agli schemi segnaletici delle SGR e degli OICR);
 - Sezione II: “Bozza di modifica della Delibera CONSOB n. 17297 del 28/04/2010 – Manuale degli obblighi informativi dei soggetti vigilati”.

¹ In particolare: direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 concernente i gestori di fondi di investimento alternativi (AIFMD); regolamenti (UE) nn. 345 e 346 del 17 aprile 2013, relativi alla disciplina dei fondi europei di venture capital (EUVECA) e dei fondi europei per l'imprenditoria sociale (EUSEF); regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, come modificato il 23 dicembre 2016.

2. Modifica alle Circolari della Banca d'Italia

I principali interventi previsti sulla Circolare n. 189 “*Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio*” riguardano i seguenti aspetti:

- 1) **introduzione di nuovi dettagli informativi** (ripartizione tra clientela retail e professionale, codice ISIN dei titoli acquistati e venduti, quantità e valore nominale dei titoli azionari e obbligazionari in portafoglio) nelle segnalazioni relative al servizio di gestione individuale del risparmio prestatore dalle SGR ⁽²⁾. **Ciò consente di eliminare le segnalazioni su tale operatività attualmente inviate dalle SGR alla CONSOB;**
- 2) **eliminazione di alcune voci relative all’operatività dei fondi.** Verrebbero in particolare eliminati: a) alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio ⁽³⁾; b) alcuni dati relativi alle commissioni a carico dei fondi e dei sottoscrittori previsti dai regolamenti dei fondi ⁽⁴⁾;
- 3) **inserimento di nuove sottovoci relative alla qualità del credito, alla residenza e al settore economico di appartenenza dei debitori**, per cogliere adeguatamente l’operatività dei fondi chiusi (e delle SICAF – cfr. successivo punto 4.) abilitati alla concessione del credito in via diretta ⁽⁵⁾;
- 4) **introduzione di obblighi segnaletici per le SICAF** ⁽⁶⁾. Gli schemi proposti tengono conto sia delle attuali segnalazioni dei fondi chiusi, in un’ottica di parità di trattamento tra soggetti che svolgono la stessa attività, sia del contenuto dell’informativa di bilancio prodotta dalle SICAF, per non introdurre oneri aggiuntivi rispetto a quelli già sostenuti da tali operatori;
- 5) **istituzione di un’informativa per EUVECA ed EUSEF**, con schemi segnaletici analoghi a quelli dei fondi chiusi, anche in tal caso in un’ottica di parità di trattamento. La periodicità delle segnalazioni sarebbe annuale, in linea con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie relative a tali operatori.

Per gli **intermediari di minore dimensione**, in linea con il **principio di proporzionalità**, sarebbe prevista **una frequenza ridotta** per le segnalazioni. In particolare, i gestori di FIA italiani ⁽⁷⁾ riservati c.d. “sotto soglia” ⁽⁸⁾ effettuerebbero le segnalazioni dei fondi gestiti con una cadenza annuale. Per tenere comunque conto delle esigenze informative di natura statistica della BCE, verrebbero richieste: i) con cadenza semestrale, informazioni su quote/azioni (dati di stock e di flusso) per i fondi riservati chiusi e le SICAF; ii) su base trimestrale, informazioni su quote/azioni per i fondi riservati aperti e le

² Cfr. Parte Prima, Sezione III, sottosezioni da 1 a 3 della Circolare n. 189.

³ Per gli OICR aperti/OICR monetari/SICAV le voci sono: 5054400 e 5054600 “azioni con diritto di voto” e “senza diritto di voto”, 5054800 “percentuale valore nominale obbligazioni su totale”, 50550 e relative sottovoci “titoli da operazioni di collocamento società del gruppo”; per gli OICR chiusi: 5054500 “percentuale azioni quotate con diritto di voto” 50549 e relative sottovoci “titoli su collocamento società di gruppo”.

⁴ Voci: 5064002 – 5064004 – 5064006 “commissione di sottoscrizione”, 5064202 – 5064204 – 5064206 “commissione di rimborso”, 5064300 “provvigione unica”, 5064700 “provvigione di gestione”, 5064900 “provvigione di incentivo”, 5065200 “commissione banca depositaria”.

⁵ Cfr. Parte Terza, Sezione II, sottosezione 4 per i fondi chiusi e Parte Quinta, Sezione II, sottosezione 4 per le SICAF.

⁶ Cfr. Parte V della bozza di Circolare n. 189.

⁷ Sono ricompresi nella definizione di “FIA italiano”: il fondo comune di investimento, la Sicav e la Sicaf rientranti nell’ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE.

⁸ Gestori autorizzati che gestiscono FIA italiani riservati il cui valore totale dei beni gestiti non supera 100 milioni di euro, oppure 500 milioni se gli OICR gestiti non fanno ricorso alla leva finanziaria e non consentono agli investitori di esercitare il diritto di rimborso dopo l’investimento iniziale (cfr. Art. 35 – undecies del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998).

SICAV.

Per ragioni di organicità del quadro normativo, le sezioni segnaletiche relative al patrimonio di vigilanza e ai requisiti patrimoniali dei gestori verrebbero modificate ⁽⁹⁾ e trasferite nella Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”; anche tali segnalazioni avrebbero una frequenza più ridotta (annuale) per i gestori di FIA italiani riservati c.d. “sotto soglia”.

Sulle bozze di aggiornamento non è stata svolta un’analisi di impatto della regolamentazione ⁽¹⁰⁾ (AIR) considerato che:

- a) **gli interventi sulle segnalazioni di cui ai punti 1) e 2) riducono gli oneri per gli intermediari**, per effetto dell’eliminazione delle segnalazioni trasmesse dalle SGR alla CONSOB sulle gestioni individuali e di alcune voci presenti nella Circolare n. 189;
- b) **le integrazioni all’informativa su fondi chiusi (e SICAF) che erogano crediti di cui al punto 3) sono limitate a tre nuove voci segnaletiche** contenenti informazioni sulla qualità creditizia delle controparti e la concentrazione per settore economico e area geografica, la cui compilazione presenta costi addizionali marginali;
- c) **l’introduzione dei nuovi schemi segnaletici di cui ai punti 4) e 5) non presenta di fatto margini di discrezionalità**. In una logica di parità di trattamento e vigilanza equivalente, le segnalazioni per i nuovi operatori (SICAF, EUVECA ed EUSEF) non possono differire da quelle trasmesse da soggetti che svolgono la stessa attività con una differente forma giuridica (fondi chiusi); inoltre, per gli EUVECA ed EUSEF la periodicità annuale delle segnalazioni è coerente con le normative comunitarie loro applicabili;
- d) **le segnalazioni relative al patrimonio di vigilanza e ai requisiti patrimoniali dei gestori (modifiche alla circolare n. 286)** sono state modificate per aggiornarle al nuovo quadro normativo (in particolare, recepimento dell’AIFMD nell’ordinamento nazionale e nel Regolamento di Banca d’Italia sulla gestione collettiva del risparmio e modifiche normative introdotte da ultimo con il Provvedimento del 23 dicembre 2016 del medesimo Regolamento);
- e) **le previsioni circa la ridotta frequenza segnaletica per gli operatori “sotto soglia” sono state definite in attuazione del principio di proporzionalità**, traducendosi di fatto in minori oneri segnaletici.

3. Modifica alla Delibera CONSOB n. 17297 del 28 aprile 2010

I principali interventi previsti sulla Delibera CONSOB n. 17297 del 28 aprile 2010 sono rappresentati dalla:

1. **eliminazione delle segnalazioni strutturate a carico di SGR/SICAV che rappresentano una duplicazione rispetto a quelle acquisite dalla Banca d’Italia**. Si tratta in particolare delle segnalazioni relative a: i) i dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli; ii) le informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli; iii) le informazioni concernenti le deleghe gestionali ricevute da soggetti non tenuti all’adempimento, ai sensi del manuale degli obblighi informativi; iv) i dati concernenti la composizione complessiva del portafoglio nel caso di deleghe gestionali ricevute da soggetti

⁹ Così facendo si tiene conto, tra l’altro, delle novità introdotte con il Provvedimento recante il Regolamento sulla gestione collettiva del 23 dicembre 2016.

¹⁰ In coerenza con quanto previsto dall’articolo 3, comma 3, del Regolamento della Banca d’Italia del 24 marzo 2010.

non tenuti alla segnalazione di tali dati ai sensi del manuale degli obblighi informativi; v) le informazioni sugli esponenti aziendali delle SGR/SICAV ⁽¹¹⁾;

2. **eliminazione delle segnalazioni i cui contenuti possono essere reperiti da altri database/informazioni a disposizione dell’Istituto.** Si tratta, in particolare, delle segnalazioni relative a: i) elenco dei collocatori per i gestori esteri che commercializzano in Italia OICR esteri; ii) convenzioni tra SGR promotrice e gestore e informazioni di carattere anagrafico-qualitative sui fondi speculativi ⁽¹²⁾;
3. **eliminazione per i gestori di OICR di *private equity* delle segnalazioni relative a tali prodotti ⁽¹³⁾.** Ciò nell’ottica di alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei gestori di minori dimensioni (l’industria nazionale del *private equity* e del *venture capital*, infatti, è composta in misura significativa da operatori c.d. “sotto-soglia”) e anche avendo a mente la valenza strategica che tali gestori assumono nello sviluppo di canali di finanziamento alternativi a quello bancario per le imprese di medio-piccola dimensione;
4. **modifica della segnalazione relativa alla commercializzazione di OICR propri e di terzi al fine di renderla più rispondente alle attività di vigilanza ⁽¹⁴⁾.** Ciò anche in considerazione del sempre più diffuso svolgimento dell’attività di commercializzazione da parte delle SGR;
5. **estensione delle segnalazioni documentali relative agli OICR di diritto italiano** gestiti da gestori italiani (es. regolamento di gestione, rendiconto annuale e relazione semestrale) anche agli OICR di diritto italiano **gestiti da Società di gestione UE e da gestori di FIA (GEFIA) UE.**

Si rappresenta, infine, che la revisione del sistema vigente delle segnalazioni a carico degli intermediari gestori ha rappresentato anche l’occasione per apportare ulteriori interventi di *fine tuning*, tra i quali, in particolare, la riconduzione nell’alveo degli obblighi informativi ex Delibera n. 17297 della segnalazione introdotta dalla AIFMD e implementata nell’art. 45 TUF (“Obblighi relativi all’acquisizione di partecipazioni rilevanti o di controllo di società non quotate”), nonché alcuni adattamenti specifici relativi alle segnalazioni dei fondi immobiliari

4. Entrata in vigore delle modifiche rappresentate nei precedenti paragrafi

Le modifiche alla Circolare n. 189 decorrerebbero dal 1° gennaio 2018, con l’eccezione delle segnalazioni, limitatamente ai dati di *stock*, dei nuovi soggetti di cui ai punti 4) e 5), che entrerebbero in vigore a partire dalla data di riferimento del 31 dicembre 2017.

Le modifiche alla Circolare n. 286 relative alle segnalazioni del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali dei gestori decorrerebbero a partire dalla data di riferimento del 31 dicembre 2017.

¹¹ Segnalazioni di cui agli Allegati: II.5; II.7; II.8 e II.18.

¹² Segnalazioni di cui agli Allegati: II.20; II.21 e II.27.

¹³ Segnalazioni di cui agli Allegati: II.23 e II.25.

¹⁴ Segnalazione di cui all’Allegato II.19.

PARTE SECONDA

PROPOSTE DI MODIFICA NORMATIVA

SEZIONE I

- Allegato 1: Bozza del 17° aggiornamento della Circolare n. 189 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio”;
- Allegato 2: Bozza del 10° aggiornamento della Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”;
- Allegato 3: Bozza del 65° aggiornamento della Circolare n. 154 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi” (limitatamente agli schemi segnaletici delle SGR e degli OICR);

SEZIONE II

- Allegato 4: Modifica alla Delibera CONSOB n. 17297 del 28 aprile 2010.

PARTE SECONDA

SEZIONE I

ALLEGATO 1



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993

INDICE

AVVERTENZE GENERALI

	pag.
1. Definizioni.....	1
2. Premessa.....	3
3. Obblighi di segnalazione.....	4
4. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni.....	6
4.1. Segnalazioni relative alle SGR.....	6
4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia.....	9
4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi <u>istituiti in Italia</u>	13
4.4. Segnalazioni relative alle SICAV istituite in Italia.....	18
4.5. Segnalazioni relative alle SICAF istituite in Italia.....	21
4.6. Segnalazioni dei fondi /comparti nell'ipotesi di fusione.....	25
5. Arrotondamenti.....	27
6. Criteri di classificazione.....	27
7. Appartenenza al gruppo.....	27
8. <u>Categoria controparte</u>	27
9. Categoria emittenti.....	28
10. Codice classe.....	28
11. <u>Codice titolo</u>	28
12. Data di riferimento.....	29
13. Depositaria.....	29
14. <u>Esposizioni deteriorate</u>	29
15. Fondo / comparto.....	31
16. Indicatore di quotazione.....	31
17. Modalità di cessione.....	31
18. <u>Perceptore</u>	31
19. <u>Rapporti con l'emittente / con il cedente</u>	32
20. <u>Tipo gestione</u>	32
21. <u>Tipo investimento</u>	32
22. Tipo operazione.....	32
23. Tipo soggetto delegante e tipo soggetto delegato.....	32
24. <u>Valuta</u>	33
25. Vita residua.....	33
Allegato A: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di SGR/OICR italiani.....	34
Allegato B: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di <u>società di gestione UE e GEFIA UE</u> che istituiscono <u>OICR in Italia</u>	31

Eliminato: 8
Eliminato: 11
Eliminato: . 4.4. Segnalazioni relative ai fondi comuni nell'ipotesi di distinzione tra "SGR promotore" e "SGR gestore" . 13¶
Eliminato: . 4.6. Segnalazioni relative agli O.I.C.R. esteri commercializzati in Italia. . 16¶
Eliminato: 19
Eliminato: 19
Eliminato: 19
Eliminato: <#>Base di calcolo . 19¶
Eliminato: 20
Eliminato: 20
Eliminato: <#>Codice censito . 21¶
Eliminato: 21
Eliminato: 21
Eliminato: <#>Destinazione . 22¶ <#>Finalità . 22¶
Eliminato: 24
Eliminato: 24
Eliminato: 24
Eliminato: <#>Modalità di collocamento . 25¶ <#>Modalità di utilizzo . 25¶ <#>Natura del deposito . 25¶ <#>Paese . 25¶
Eliminato: <#>Periodicità di calcolo e di prelievo delle provvigioni - arco temporale di confronto . 25¶ <#>Provincia . 26¶
Eliminato: <#>Residenza . 26¶ <#>Residenza del percettore, del sottoscrittore, della controparte, del soggetto delegante, del soggetto delegato, del cedente, stato ubicazione le . 26¶ <#>Scaglione . 26¶ <#>Settore . 27¶ <#>Soggetto collocatore . 27¶
Eliminato: <#>Tipo indicatore . 28¶
Eliminato: 28
Eliminato: 28
Eliminato: <#>Tipologia credito . 29¶
Eliminato: 29
Eliminato: 30
Eliminato: SGR estere...ocietà di
Eliminato: Gennaio 2015

Allegato C: Fac-simile di lettera di attestazione33

PARTE PRIMA

SEGNALAZIONI RELATIVE AI GESTORI

Eliminato: ALLE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Sezione I	Situazione dei conti <u>delle SGR</u>	I.1
	Istruzioni di carattere generale	I.1
	Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo	I.1.1
	Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo	I.2.1
	Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito.....	I.3.1
	Sottosezione 4 – Conto economico: costi	I.4.1
	Sottosezione 5 – Conto economico: ricavi	I.5.1
	Sottosezione 6 – Dati integrativi e altre informazioni	I.6.1
Sezione II	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali <u>dei gestori</u>	II.1.1
	Sottosezione 1 – Patrimonio di vigilanza	II.1.1
	Sottosezione 2 – Requisiti patrimoniali.....	II.2.1
Sezione III	Informazioni statistiche <u>delle SGR</u>	III.1
	Istruzioni di carattere generale	III.1
	Sottosezione 1 – Altre gestioni proprie	III.1.1
	Sottosezione 2 – Gestioni delegate alla società da terzi	III.2.1
	Sottosezione 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi	III.3.1
	Sottosezione 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR	III.4.1

PARTE SECONDA

SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

Sezione I	Dati patrimoniali	I.1
	Istruzioni di carattere generale	I.1
	Sottosezione 1 – Attività.....	I.1.1
	Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto.....	I.2.1

Eliminato: Gennaio 2015

Sottosezione 3 – Altre informazioni.....	I.3.1
Sezione II Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
Istruzioni di carattere generale	II.1
Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1
Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati	II.3.1
Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati	II.4.1
Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, e prestito titoli	II.5.1
Sezione III Situazione quote	III.1
Sezione IV Valore delle quote	IV.1
<u>Sezione V</u> <u>Relazione di gestione</u>.....	<u>V.1</u>

Eliminato: Sezione V - Informazioni sulle commissioni e provvigioni - V.1¶

Eliminato: I

Eliminato: Rendiconto

Eliminato: I

PARTE TERZA

SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

Sezione I Dati patrimoniali.....	I.1
Istruzioni di carattere generale	I.1
Sottosezione 1 – Attività.....	I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni.....	I.3.1
Sezione II Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
Istruzioni di carattere generale	II.1
Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1
Sottosezione 3 – Immobili	II.3.1
Sottosezione 4 – Crediti.....	II.4.1

Eliminato: Gennaio 2015

Sottosezione 5 – Strumenti finanziari derivati	II.5.1
Sottosezione 6 – Impegni per strumenti finanziari derivati	II.6.1
Sottosezione 7 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli	II.7.1
Sezione III Situazione quote	III.1
Sezione IV Valore delle quote	IV.1
Sezione V Informazioni sui flussi finanziari	V.1
Sezione VI <u>Relazione</u> di gestione	VI.1

Eliminato: Rendiconto

PARTE QUARTA SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SICAV

Sezione I Dati patrimoniali	I.1
Istruzioni di carattere generale	I.1
Sottosezione 1 – Attività	I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II Dati di conto economico	II.1
Sezione III Informazioni sulla composizione del portafoglio	III.1
Istruzioni di carattere generale	III.1
Sottosezione 1 – Titoli	III.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari	III.2.1
Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati	III.3.1
Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati	III.4.1
Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, prestito titoli	III.5.1
Sezione IV Situazione delle azioni	IV.1
Sezione V Valore delle azioni	V.1

Eliminato: Gennaio 2015

Sezione VI	Informazioni sulle commissioni e provvigioni.....	VI.1
-------------------	--	-------------

PARTE QUINTA

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SICAF

Sezione I	Dati patrimoniali.....	I.1
<u>Istruzioni di carattere generale..... I.1</u>		
<u>Sottosezione 1 – Attività..... I.1.1</u>		
<u>Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale..... I.2.1</u>		
<u>Sottosezione 3 – Altre informazioni..... I.3.1</u>		
Sezione II	Informazioni sulla composizione del portafoglio.....	II.1
<u>Istruzioni di carattere generale..... II.1</u>		
<u>Sottosezione 1 – Titoli..... II.1.1</u>		
<u>Sottosezione 2 – Depositi bancari..... II.2.1</u>		
<u>Sottosezione 3 – Immobili..... II.3.1</u>		
<u>Sottosezione 4 – Crediti..... II.4.1</u>		
<u>Sottosezione 5 – Strumenti finanziari derivati..... II.5.1</u>		
<u>Sottosezione 6 – Impegni per strumenti finanziari derivati..... II.6.1</u>		
<u>Sottosezione 7 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli..... II.7.1</u>		
Sezione III	Situazione delle azioni e degli strumenti finanziari partecipativi.....	III.1
Sezione IV	Valore delle azioni.....	IV.1
Sezione V	Informazioni sui flussi finanziari.....	V.1
Sezione VI	Dati di conto economico.....	VI.1

Eliminato: SEGNALAZIONI RELATIVE AGLI O.I.C.R. ESTERI - SIA ARMONIZZATI SIA NON ARMONIZZATI¶
¶ Istruzioni di carattere generale - I.1¶
Sottosezione 1 – Informazioni che - I.1.1¶

Eliminato: Gennaio 2015

AVVERTENZE GENERALI

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Circolare sono adottate le seguenti definizioni:

- “O.I.C.R.”: i fondi comuni di investimento, e le Sicav e le Sicaf così come definiti nell’articolo 1 lettera k) del TUF;
- “OICR alternativo italiano” (FIA italiano): il fondo comune di investimento, la Sicav e la Sicaf rientranti nell’ambito di applicazione delle direttiva 2011/61/UE;
- “fondo aperto”: il fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità e con la frequenza previste dalle regole di funzionamento del fondo;
- “fondo chiuso”: il fondo comune di investimento in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate diverso dal fondo aperto;
- “fondo di mercato monetario”: il fondo comune che in base alla normativa emanata dalla BCE rientra nell’ambito delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM);
- “O.I.C.R. estero armonizzato OICVM UE”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, rientrante nell’ambito di applicazione delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo della direttiva 2009/65/CE;
- “O.I.C.R. estero non armonizzato FIA UE/non UE”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, non rientrante nell’ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo;
- “FIA italiano riservato”: il FIA italiano la cui partecipazione è riservata a investitori professionali e alle categorie di investitori individuate dal regolamento di cui all’art. 39 del D.lgs. n. 58/1998 (TUF);
- “FIA italiani immobiliari”: i fondi e le SICAF che investono in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri;
- “fondo europeo per il venture capital” (EuVECA): l’OICR rientrante nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 345/2013;
- “fondo europeo per l’imprenditoria sociale” (EuSEF): l’OICR rientrante nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 346/2013;
- “Società di investimento a capitale variabile (Sicav)”: l’OICR aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l’investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l’offerta al pubblico di proprie azioni;
- “Società di investimento a capitale fisso (Sicaf)”: l’OICR chiuso costituito in forma di società per azioni a capitale fisso con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l’investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l’offerta di proprie azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi;

- “SICAV e SICAF eterogestita”: la SICAV o la SICAF che designa una SGR o una società di gestione UE o un GEFIA UE per la gestione dell'intero patrimonio della SICAV o SICAF medesima secondo quanto previsto dall'art. 38 TUF;
- “Società di gestione del risparmio (SGR)”^e: la società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;
- ~~“SGR promotore”~~: ~~la società di gestione del risparmio che promuove, istituisce e organizza i fondi comuni di investimento, amministrando i rapporti con i partecipanti;~~
- ~~“SGR gestore”~~: ~~la società di gestione del risparmio che gestisce il patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;~~
- ~~“Società di investimento a capitale variabile (SICAV)”~~: ~~la società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni;~~
- ~~“SGR con capitale ridotto”~~: ~~la SGR che può costituirsi con una dotazione patrimoniale iniziale pari a quella prevista per la costituzione delle S.p.A. a condizione che la maggioranza assoluta del capitale sia detenuta da Università, centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, enti pubblici territoriali, fondazioni universitarie e bancarie, consorzi universitari partecipati da Università, Camere di Commercio e che rispetti talune condizioni particolari in tema di attività esercitabili (promozione e/o gestione di fondi chiusi per un valore massimo complessivo di 25 mln. di euro, la cui sottoscrizione sia riservata a particolari categorie di investitori, orientati all'investimento in capitale di rischio di società da costituire o di nuova costituzione aventi ad oggetto la ricerca e l'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, nell'ambito di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico);~~
- “Società di gestione armonizzata UE”: la società ~~con sede legale e direzione generale in uno Stato membro diverso dall'Italia,~~ autorizzata ai sensi della Direttiva 2009/65/CE in uno Stato UE diverso dall'Italia, che esercita l'attività di gestione di uno o più OICVM materia di organismi di investimento collettivo, a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;
- “SGR, SICAV e SICAF sotto soglia”: SGR, SICAV e SICAF che svolgono esclusivamente il servizio di gestione collettiva del risparmio con riguardo a FIA riservati e che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 35-undecies del TUF;
- “Gestore di FIA UE” (GEFIA UE): la società autorizzata ai sensi della direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia, che esercita l'attività di gestione di uno o più FIA;
- “Gestore di FIA non UE” (GEFIA non UE): la società autorizzata ai sensi della direttiva 2011/61/UE in uno Stato non appartenente all'UE, che esercita l'attività di gestione di uno o più FIA;
- “Società di gestione”: la SGR-~~e~~, la società di gestione armonizzata UE, il GEFIA UE, il gestore di EuVECA e il gestore di EuSEF;

- ~~— “fondo comune di investimento”: il patrimonio autonomo raccolto, mediante una o più emissioni di quote, tra una pluralità di investitori con la finalità di investire lo stesso sulla base di una predeterminata politica di investimento; suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti; gestito in monte, nell'interesse dei partecipanti e in autonomia dai medesimi;~~
- ~~— “fondo aperto”: il fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo;~~
- ~~— “fondo chiuso”: il fondo comune di investimento in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate;~~
- ~~— “fondo riservato a investitori qualificati”: il fondo riservato agli investitori individuati dall'art. 1, comma 1, lett. h) del decreto del Ministro del Tesoro n. 228 del 24.5.1999;~~
- ~~— “fondo di mercato monetario”: il fondo comune che in base alla normativa emanata dalla BCE rientra nell'ambito delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM);~~
- ~~— “fondo speculativo”: il fondo comune il cui patrimonio può essere investito in beni diversi da quelli previsti per la generalità dei fondi comuni e che può derogare alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia;~~
- ~~— “O.I.C.R. estero armonizzato”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, rientrante nell'ambito di applicazione delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo;~~
- ~~— “O.I.C.R. estero non armonizzato”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, non rientrante nell'ambito di applicazione delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo;~~
- “Paesi della zona A” ⁽¹⁾: Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo o che sono membri a pieno titolo dell'OCSE o che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB);
- “Paesi della zona B”: Paesi diversi da quelli della zona A.

¹ Sotto la condizione che non abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni. I Paesi che non soddisfano tale condizione rientrano tra quelli della “zona B”.

2. PREMESSA

La presente Circolare contiene gli schemi e le regole per la compilazione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza delle Società di gestione e degli O.I.C.R.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare il flusso dei dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia e non devono necessariamente condizionare la struttura del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità e la redazione del bilancio di esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente.

Indipendentemente, quindi, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nelle segnalazioni secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

In ogni caso, tutte le segnalazioni, anche quando non assumono veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e segnatamente nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

Tranne che non sia diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento delle segnalazioni.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro.

Per quanto attiene alle norme tecniche di predisposizione, verifica e trasmissione delle segnalazioni si fa rinvio alla Circolare della Banca d'Italia n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". Per l'individuazione delle codifiche relative ai settori di attività economica si fa rinvio alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" divulgate dalla Banca d'Italia.

3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Le Società di gestione, ~~e~~ le SICAV e le SICAF inviano le segnalazioni previste dalla presente Circolare alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Rilevazioni e Elaborazioni Statistiche.

Le SGR sono tenute – anche se non operative – all'invio delle sezioni I e II della Parte Prima della presente Circolare ⁽¹⁾. Le SICAV e le SICAF sono tenute all'invio della sezione II della Parte Prima della presente Circolare ⁽²⁾. Le altre sezioni devono essere inviate a decorrere dall'avvio dell'operatività. Le SGR, ~~e~~ le SICAV e le SICAF comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti – e, per le sole SGR, alle gestioni su base individuale e alle “altre attività” ~~(gestione di fondi pensione, gestioni ricevute in delega da terzi, gestioni affidate in delega a terzi)~~ di cui alla Parte Prima, Sez. III – compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali ⁽³⁾. Tale comunicazione precede l'inoltro delle rilevazioni trasmesse tramite procedura G.I.A.V.A. (Gestione Integrata Albi di Vigilanza e Anagrafi) per gli OICR.

Le SGR che istituiscono fondi di diritto estero sono tenute a inviare i dati contenuti nella Parte Prima, Sez. III, sottosezione 4 con riferimento a ciascun fondo/comparto gestito. A tal fine esse comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti di diritto estero. Tale comunicazione va operata compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali.

Le società di gestione UE e i GEFIA UE e non UE armonizzate che istituiscono fondi in Italia sono tenute all'invio dei dati contenuti nella Parte Seconda e Terza della presente Circolare a decorrere dall'avvio dell'operatività dei fondi in questione. Tali società comunicano alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti compilando lo schema di cui all'allegato B alle presenti Avvertenze generali.

Le SICAV e le SICAF istituite in Italia sono tenute inoltre ad inviare i dati contenuti rispettivamente nella Parte Quarta e Quinta della presente Circolare.

~~Gli O.I.C.R. esteri, sia armonizzati sia non armonizzati, che abbiano espletato la procedura per la commercializzazione in Italia delle proprie quote o azioni, sono tenuti~~

¹ Relativamente alla Sezione II “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori” si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” (di seguito Circolare n. 286).

² Relativamente alla Sezione II “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori” si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286.

³ Si precisa che la comunicazione di avvio dell'operatività relativamente alle “altre attività” ~~(gestione di fondi pensione, gestioni delegate a terzi, gestioni delegate da terzi)~~ va inviata una sola volta, in occasione dell'avvio della prima attività.

~~all'invio di segnalazioni statistiche con periodicità semestrale a partire dal semestre in cui è stata avviata in Italia la commercializzazione di dette quote o azioni. In relazione a ciò, le società di gestione e le SICAV estere comunicano alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Rapporti Esterni e Affari Generali, entro il 15 luglio ed entro il 15 gennaio, le commercializzazioni di fondi/comparti eventualmente avviate, rispettivamente, nel primo e nel secondo semestre solare, compilando lo schema di cui all'allegato A alla Parte Quinta della presente Circolare. Tale modulo è utilizzato per comunicare alle medesime date le eventuali interruzioni della commercializzazione in Italia di fondi/comparti.~~

Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 4. Ove il termine ultimo per l'invio di ciascuna segnalazione cada di giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno lavorativo successivo.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità, le società trasmettono alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, utilizzando un facsimile del modulo di cui all'allegato C alle presenti Avvertenze generali, una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale e dal direttore generale ⁽¹⁾. ~~Tale comunicazione non è dovuta dagli O.I.C.R. esteri con riferimento alla Parte Quinta della presente Circolare.~~

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le Società di gestione, le SICAV e ~~gli O.I.C.R. estere~~ SICAF sono ~~tenuti-tenute~~ a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”).

I quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Circolare vanno trasmessi al Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni, via Nazionale 91, 00184 Roma. I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche, via Nazionale 91, 00184 Roma.

~~Gli obblighi di segnalazione di cui alla presente Circolare non trovano applicazione nei confronti delle cc.dd. “SGR con capitale ridotto”.~~

¹ Tale comunicazione va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti e deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

4. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

Nei paragrafi seguenti sono specificati i termini e la frequenza previsti per l'invio delle segnalazioni delle società di gestione e dei fondi. In ciascun paragrafo sono previsti termini e frequenze segnaletiche applicabili alla generalità dei soggetti segnalanti e, solo per i soggetti di minore dimensione, una frequenza di invio delle segnalazioni più ridotta in applicazione del principio di proporzionalità.

Al riguardo, si fa presente che nelle istruzioni di compilazione e nella descrizione delle voci segnaletiche della presente Circolare si fa sempre riferimento alle frequenze ordinarie e che i soggetti che inviano le segnalazioni con minore frequenza applicano le istruzioni di compilazione adattandole alle frequenze previste per l'invio delle loro segnalazioni ⁽¹⁾.

4.1. Segnalazioni relative alle SGR

Le SGR diverse dalle SGR sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA inviano alla Banca d'Italia, indipendentemente dall'avvio dell'operatività, con periodicità:

– semestrale (entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno): la “situazione dei conti delle SGR”, i cui dati devono essere riferiti alla fine del semestre solare precedente (cfr. Parte Prima, sezione I). Le SGR che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre inviano le segnalazioni relative alle situazioni dei conti con riferimento all'anno solare (30 giugno e 31 dicembre) e non all'esercizio sociale.

– Le situazioni dei conti sono compilate applicando il criterio della competenza economica ed effettuando le tipiche scritture di fine esercizio di assestamento, integrazione e rettifica. Tale criterio è seguito anche dalle SGR il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Le SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi ~~mobiliari~~ ~~riservati a investitori qualificati a investitori professionali~~ inviano – con periodicità annuale e data di riferimento 31 dicembre - i dati di cui alla Sezione I, sottosezione 6 “Dati integrativi e altre informazioni”.

¹ A titolo d'esempio, le istruzioni riferite alle voci contenute nella Sezione IV della Parte Seconda della Circolare “Valore delle quote” fanno riferimento a una frequenza d'invio dei dati giornaliera. In tal caso, una SGR sotto soglia che gestisce un FIA riservato con valorizzazione della quota settimanale invia le segnalazioni con riferimento ai soli giorni di valorizzazione della quota.

Nel caso delle SGR sotto soglia ~~che gestiscono esclusivamente fondi chiusi riservati~~, i flussi relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi (cfr. voci 5059004 “quote emesse nel mese” e 5059204 “quote rimborsate nel mese” fanno riferimento al I° semestre per la data di riferimento relativa al 30 giugno e al II° semestre per la data di riferimento relativa al 31 dicembre.

—Eventuali modifiche dei dati di fine esercizio intervenute in sede di approvazione del bilancio dovranno formare oggetto di variazione secondo le modalità previste per l'inoltro delle segnalazioni di rettifica, nel più breve tempo possibile;

~~—trimestrale (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare): i dati concernenti il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali riferiti alla fine del trimestre di riferimento (cfr. Parte Prima, sezione II).~~

—Le SGR, inoltre, a decorrere dal trimestre in cui avviano le gestioni individuali, quelle ricevute in delega, ecc. inoltrano con frequenza trimestrale (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare) i dati statistici concernenti le altre gestioni proprie, e quelle delegate da terzi e a terzi, e i dati relativi ai fondi di diritto estero istituiti in Italia, riferiti a ciascun mese del trimestre di riferimento (cfr. Parte Prima, sezione III).

Con riferimento alla Parte Prima, Sezione II, le SGR effettuano le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Le SGR sotto soglia e le SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA inviano alla Banca d'Italia, indipendentemente dall'avvio dell'operatività, con periodicità annuale (entro il 10 marzo successivo alla data di riferimento): la "situazione dei conti delle SGR", i cui dati devono essere riferiti alla fine dell'anno solare precedente (cfr. Parte Prima, sezione I). Le SGR che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre inviano le segnalazioni relative alle situazioni dei conti con riferimento all'anno solare (31 dicembre) e non all'esercizio sociale.

Le situazioni dei conti sono compilate applicando il criterio della competenza economica ed effettuando le tipiche scritture di fine esercizio di assestamento, integrazione e rettifica. Tale criterio è seguito anche dalle SGR il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Eventuali modifiche dei dati di fine esercizio intervenute in sede di approvazione del bilancio dovranno formare oggetto di variazione secondo le modalità previste per l'inoltro delle segnalazioni di rettifica, nel più breve tempo possibile.

~~—annuale (entro il 25 gennaio): i dati concernenti il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali riferiti alla fine dell'anno solare precedente (cfr. Parte Prima, sezione II).~~

Le SGR, inoltre, a decorrere dall'anno in cui avviano le gestioni individuali, quelle ricevute in delega, ecc. inoltrano ~~(entro il 25 gennaio)~~ i dati statistici concernenti le altre gestioni proprie, e quelle delegate da terzi e a terzi, e i dati relativi ai fondi di diritto estero istituiti in Italia, —riferiti all'intero anno solare precedente entro il 25 gennaio dell'anno successivo (cfr. Parte Prima, sezione III).

Con riferimento alla Parte Prima, Sezione II, le SGR effettuano le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

SGR diverse dalle sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo
<u>SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI-</u>	
31 marzo Cfr. Circolare n. 286	25 aprile
30 giugno	25 luglio
30 settembre	25 ottobre
31 dicembre	25 gennaio dell'anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE	
Mesi di gennaio, febbraio e marzo	25 aprile
Mesi di aprile, maggio e giugno	25 luglio
Mesi di luglio, agosto e settembre	25 ottobre
Mesi di ottobre, novembre e dicembre	25 gennaio dell'anno successivo

SGR sotto soglia e SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA:

<u>Data/periodo di riferimento della segnalazione</u>	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>10 marzo dell'anno successivo</u>
<u>SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI-</u>	
Cfr. Circolare n. 286 <u>31 dicembre</u>	25 gennaio dell'anno successivo
<u>SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>25 gennaio dell'anno successivo</u>

4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia

Per ciascun fondo aperto ⁽¹⁾ e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le Società di gestione inviano alla Banca d'Italia, a partire dal mese in cui i fondi aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese, con riferimento alla situazione in essere alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Seconda, sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito – cfr. Parte Seconda, sezione II);
 - la “situazione quote” (cfr. Parte Seconda, sezione III);
 - il “valore delle quote” (cfr. Parte Seconda, sezione IV).

Il termine di invio delle predette informazioni è fissato:

- al 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i fondi di mercato monetario ⁽²⁾;
- al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento, per i ~~fondi speculativi~~ FIA riservati di tipo aperto;

~~2. con cadenza semestrale (entro il 25 gennaio con riferimento alla situazione al 31 dicembre precedente ed entro il 25 luglio con riferimento alla situazione al 30 giugno precedente):~~

~~– le “Informazioni sulle commissioni e provvigioni” (cfr. Parte Seconda, sezione V).~~

~~Il termine di invio delle predette informazioni è fissato:~~

- ~~– al 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i fondi di mercato monetario;~~

¹ Gli obblighi segnaletici di cui al presente paragrafo devono essere osservati anche con riferimento ai ~~fondi speculativi~~ FIA riservati di tipo aperto che prevedano la possibilità di sottoscrizione e rimborso periodico delle quote. Per tale tipo di fondi - fermo restando l'obbligo di comunicare alla Banca d'Italia, nei termini previsti, l'avvio dell'operatività - la prima segnalazione decorre dal mese in cui i controvalori riferiti alle prime sottoscrizioni affluiscono effettivamente al fondo (es.: qualora un fondo riservato di tipo aperto speculativo, la cui operatività sia avviata il 10 febbraio, abbia fissato al 1° marzo la data di conferimento delle prime sottoscrizioni al fondo stesso, produrrà la prima segnalazione a decorrere da quella riferita al 31 marzo).

² Si precisa che alle Società di gestione è riconosciuta la facoltà di anticipare al 12° giorno lavorativo l'invio delle segnalazioni mensili anche per gli altri fondi/comparti diversi dai fondi di mercato monetario.

~~— al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento, per i fondi speculativi;~~

~~32.~~ entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione:

~~– il-la “rendiconto-relazione di gestione” (cfr. Parte Seconda, sezione VI) ⁽¹⁾.~~

Fanno eccezione le SGR sotto soglia, che inviano alla Banca d’Italia a partire dalla prima data di riferimento successiva all’apertura delle sottoscrizioni:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 Dicembre:

~~– i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Seconda, sezione I);~~

~~– le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito – cfr. Parte Seconda, sezione II);~~

~~– la “situazione quote” (cfr. Parte Seconda, sezione III);~~

~~– il “valore delle quote” (cfr. Parte Seconda, sezione IV).~~

2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alle date di riferimento del 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre le seguenti voci della Parte Seconda, Sezione III “Situazione quote”:

~~– 50594.00 “Quote in circolazione a fine mese”;~~

~~– 50590.04 “Quote emesse nel mese – controvalore”;~~

~~– 50592.04 “Quote di cui è stato chiesto il rimborso nel mese – controvalore”.~~

3. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione annuale di esercizio:

~~– il-la “rendiconto-relazione di gestione” (cfr. Parte Seconda, sezione V)⁽²⁾.~~

Con riguardo alle sezioni I, II, e III, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all’ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di

¹ Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

² Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock ⁽¹⁾.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Fondi aperti diversi dai FIA riservati aperti gestiti da SGR sotto soglia:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi <u>FIA riservati di tipo aperto</u>
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i <u>FIA riservati di tipo aperto</u> fondi speculativi
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i <u>FIA riservati di tipo aperto</u> fondi speculativi
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i <u>FIA riservati di tipo aperto</u> fondi speculativi
SEZIONE V – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E PROVVIGIONI 30 giugno	25 luglio; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
31 dicembre	25 gennaio; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi

¹ Esempio: si ipotizzi il caso di un fondo che effettua il calcolo della quota il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell'ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

SEZIONE VI – ~~RENDICONTO~~ RELAZIONE DI GESTIONE

data di riferimento del ~~rendiconto~~ rendiconto

giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione del rendiconto

FIA riservati aperti gestiti da SGR sotto soglia:

<u>Data/periodo di riferimento della segnalazione</u>	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo successivo al 31 dicembre</u>
<u>SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo successivo al 31 dicembre</u>
<u>SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo successivo al 31 dicembre</u>
<u>31 marzo, 30 giugno e 30 settembre</u> <u>Limitatamente alle voci: 50594.00, 50590.04, 50592.04</u>	<u>24° giorno lavorativo successivo alle date di riferimento</u> <u>0giugno</u>
<u>SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE</u> <u>giorni di valorizzazione del mese</u>	<u>24° giorno lavorativo successivo al 31 dicembre</u>
<u>SEZIONE V – RENDICONTO <u>RELAZIONE</u> DI GESTIONE</u> <u>Data di riferimento del rendiconto</u>	<u>giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione annuale di esercizio del rendiconto</u>

4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi istituiti in Italia

Con riferimento a ciascun fondo chiuso⁽¹⁾ e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le SGR Società di gestione inviano alla Banca d'Italia, a partire dal semestre in cui i fondi effettuano la prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nel regolamento di gestione:

1. con periodicità semestrale:

entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento:

- i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Terza, sezione I);
- le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Terza, sezione II);
- la “situazione quote” (cfr. Parte Terza, sezione III);
- il “valore delle quote” (cfr. Parte Terza, sezione IV);

con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 entro, rispettivamente, il 25 agosto e il 25 febbraio dell'anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, sezione V), limitatamente ai fondi chiusi immobiliari.

2. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione:

- ~~la~~ “rendiconto-relazione di gestione” (cfr. Parte Terza, sezione VI) ⁽²⁾;

Fanno eccezione le SGR sotto soglia, le SGR che gestiscono EuVECA e EuSEF e i gestori di EuVECA e EuSEF che inviano alla Banca d'Italia i dati relativi a ciascun FIA riservato e a ciascun EuVECA e EuSEF a partire dalla prima data di riferimento successiva alla prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nel regolamento di gestione:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:

¹ ~~Gli obblighi segnalatici di cui al presente paragrafo devono essere osservati anche con riferimento ai FIA riservati di tipo chiusofondi speculativi che, analogamente alla generalità dei fondi chiusi, consentono il rimborso delle quote solo a scadenze predeterminate.~~

² Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

- i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Terza, sezione I);
- le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Terza, sezione II);
- la “situazione quote” (cfr. Parte Terza, sezione III);
- il “valore delle quote” (cfr. Parte Terza, sezione IV).

Con riferimento alla data contabile riferita al 31/12 entro il 25 febbraio dell’anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, sezione V), limitatamente ai fondi chiusi immobiliari.

2. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione del rendiconto:

- la “relazione di gestione” (cfr. Parte Terza, sezione VI)⁽¹⁾.

Le SGR sotto soglia inviano inoltre entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 Giugno le seguenti voci della Parte Terza, Sezione III “Situazione quote”:

- 50812.06 “Quote in circolazione – controvalore effettivo”;
- 50807.00 “Richiami”;
- 50809.00 “Rimborsi”.

¹ Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Fondi comuni di investimento chiusi diversi da FIA gestiti da SGR sotto soglia, da EuVECA e da EuSEF:

Data/periodo di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VI – <u>RENDICONTO-RELAZIONE</u> DI GESTIONE	
data di riferimento del rendiconto	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione del rendiconto

(*) Le informazioni della sezione V vengono inviate esclusivamente dai fondi chiusi immobiliari.

¹ I fondi chiusi che effettuano la valorizzazione della quota in date diverse dal 30 giugno e 31 dicembre inviano comunque le informazioni di cui alle sezz. da I a V alle date di riferimento previste per gli altri fondi (30 giugno e 31 dicembre) riportando i dati relativi alla valorizzazione della quota più recente.

Avvertenze generali

Fondi comuni di investimento chiusi riservati gestiti da SGR sotto soglia, EuVECA e EuSEF:

<u>Data/periodo di riferimento della segnalazione (¹)</u>	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>30 giugno (*)</u> <u>limitatamente alle voci: 50812.06, 50807.00, 50809.00</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE</u> <u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (**)</u> <u>31 dicembre</u>	<u>25 febbraio dell'anno successivo</u>
<u>SEZIONE VI – RELAZIONE DI GESTIONE</u> <u>data di riferimento del rendiconto</u>	<u>giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione annuale di esercizio</u>

(*) Le voci in questione vanno segnalate esclusivamente dalle SGR sotto soglia.

(**) Le informazioni della sezione V vengono inviate esclusivamente dai fondi chiusi immobiliari.

¹ I fondi chiusi che effettuano la valorizzazione della quota in date diverse dal 31 dicembre inviano comunque le informazioni di cui alle sezz. da I a IV al 31 dicembre riportando i dati relativi alla valorizzazione della quota più recente.

~~4.4.— Segnalazioni relative ai fondi comuni nell'ipotesi di distinzione tra “SGR promotore” e “SGR gestore”~~

~~Nell'ipotesi in cui la gestione di uno o più fondi è affidata ad una SGR diversa da quella che li ha promossi o istituiti, le disposizioni vigenti prevedono che, in linea di massima, le segnalazioni debbano essere prodotte dalla SGR gestore. Peraltro, nella definizione dei compiti tra promotore e gestore, le SGR interessate possono prevedere che il soggetto segnalante sia il promotore dei fondi.~~

~~La designazione del soggetto segnalante deve essere resa nota alla Banca d'Italia nell'ambito della relazione sulla struttura organizzativa che ciascuna SGR invia con cadenza annuale. Nel caso in cui tale scelta venga modificata in corso d'anno, la comunicazione dovrà essere tempestivamente inoltrata alla Banca d'Italia — Amministrazione Centrale — Servizio Supervisione Intermediari Finanziari.~~

~~La SGR che ha assunto l'incarico di produrre le segnalazioni compila, per ciascuno dei fondi comuni in questione, la Parte Seconda (Fondi aperti) e/o Terza (Fondi chiusi) utilizzando il proprio codice ente segnalante (cfr. la Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”) ed invia i dati cumulativamente con quelli relativi ai fondi per i quali svolga il ruolo sia di promotore sia di gestore.~~

~~Si precisa infine che le istruzioni di cui al presente paragrafo non si applicano al caso in cui una SGR deleghi solo una parte della funzione di gestione di uno o più fondi ad altra SGR.~~

4.54. Segnalazioni relative alle SICAV istituite in Italia

Con riferimento al proprio patrimonio e, nel caso di società multicomparto, al singolo comparto, le SICAV inviano alla Banca d'Italia a partire dal mese in cui si aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese con riferimento alla situazione alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quarta, sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quarta, sezione III);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione IV);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione V).
- Tale termine è fissato al 12° giorno lavorativo di ciascun mese con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica;
2. entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti, rispettivamente, alla situazione dei conti al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quarta, sezione II);

Le SICAV effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima, della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Fanno eccezione le SICAV sotto soglia che inviano alla Banca d'Italia a partire dal semestre in cui si aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quarta, sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quarta, sezione III);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione IV);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione V).

Con frequenza trimestrale:

2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento le seguenti voci della Parte Quarta, Sezione IV, “Situazione delle azioni”:
 - 50600.04 “Azioni nominative emesse nel semestre – controvalore”;

- 50602.04 “Azioni al portatore emesse nel semestre – controvalore”;
- 50604.04 “Azioni nominative di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
- 50606.04 “Azioni al portatore di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
- 50608.00 “Azioni nominative in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
- 50610.00 “Azioni al portatore in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;

3. entro il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti al 31 dicembre precedente, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quarta, sezione II);

Le SICAV effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima, della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

3. entro il 25 luglio e il 25 gennaio di ciascun anno (ovvero entro il 12° giorno lavorativo dei mesi di luglio e gennaio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica), i dati riferiti, rispettivamente, al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi alle “informazioni sulle commissioni e provvigioni” (cfr. Parte Quarta, sezione VI);

Con riguardo alle sezioni I, III, e IV, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all'ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock (¹).

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

SICAV diverse dalle SICAV sotto soglia:

Data periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese

¹ Esempio: si ipotizzi il caso di un comparto che effettua il calcolo del valore dell'azione il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell'ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

Avvertenze generali

	successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell’anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE IV– SITUAZIONE DELLE AZIONI	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE V – VALORE DELLE AZIONI	
giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE VI – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E PROVVIGIONI	
30 giugno	25 luglio (12° giorno lavorativo del mese di luglio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
31 dicembre	25 gennaio dell’anno successivo (12° giorno lavorativo del mese di gennaio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)

SICAV sotto soglia:

<u>Data periodo di riferimento della segnalazione</u>	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24 giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>10 marzo dell’anno successivo</u>
<u>SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24 giorno lavorativo</u>
<u>31 marzo, 30 giugno e 30 settembre</u> <u>Limitatamente alle voci: 50600.04, 50602.04, 50604.04, 50606.04, 50608.00, 50610.00.</u>	<u>24 giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE IV– SITUAZIONE DELLE AZIONI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24 giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE V – VALORE DELLE AZIONI</u>	

Avvertenze generali

31 dicembre

24 giorno lavorativo

4.65. Segnalazioni relative ~~agli O.I.C.R. esteri commercializzati in Italia~~ alle SICAF istituite in Italia.

Con riferimento al proprio patrimonio e, nel caso di società multicomparto, al singolo comparto, le SICAF inviano alla Banca d'Italia a partire dal semestre in cui effettuano la prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nello statuto:

1. con periodicità semestrale:

entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento:

- i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quinta, sezione I);
- le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quinta, sezione II);
- la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quinta, sezione III);
- il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quinta, sezione IV);

con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 entro, rispettivamente, il 25 agosto e il 25 febbraio dell'anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, sezione V), limitatamente alle SICAF immobiliari.

2. entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti, rispettivamente, alla situazione dei conti al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quinta, sezione VI)

Le SICAF effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima, della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Fanno eccezione le SICAF sotto soglia che inviano alla Banca d'Italia a partire dalla prima data di riferimento successiva alla prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nello statuto:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:

- i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quinta, sezione I);
- le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quinta, sezione II);

- la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quinta, sezione III);
- il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quinta, sezione IV);
entro il 25 febbraio dell’anno successivo alla data di riferimento del 31 dicembre;
- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, sezione V), limitatamente alle SICAF immobiliari.

2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 Giugno le seguenti voci della Parte Quinta, Sezione III, “Situazione delle azioni”:

- 50600.04 “Azioni nominative emesse nel semestre – controvalore”;
- 50602.04 “Azioni al portatore emesse nel semestre – controvalore”;
- 50604.04 “Azioni nominative di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
- 50606.04 “Azioni al portatore di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
- 50608.00 “Azioni nominative in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
- 50610.00 “Azioni al portatore in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;

3. entro il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti al 31 dicembre precedente, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quinta, sezione VI)

Le SICAF effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima, della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:
SICAF diverse dalle SICAF sotto soglia:

	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI</u>	
<u>30 giugno</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO</u>	
<u>30 giugno</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE III – SITUAZIONE DELLE AZIONI</u>	

Avvertenze generali

<u>30 giugno</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE IV – VALORE DELLE AZIONI</u>	
<u>30 giugno</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)</u>	
<u>30 giugno</u>	<u>25 agosto</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>25 febbraio dell'anno successivo</u>
<u>SEZIONE VI – DATI DI CONTO ECONOMICO</u>	
<u>30 giugno</u>	<u>25 agosto</u>
<u>31 dicembre</u>	<u>10 marzo dell'anno successivo</u>

(*) Le informazioni della sezione V vengono inviate esclusivamente dalle SICAF immobiliari.

SICAF sotto soglia:

	<u>Termine ultimo di ricezione</u>
<u>SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE III – SITUAZIONE DELLE AZIONI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>30 giugno</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>Limitatamente alle voci: 50600.04, 50602.04, 50604.04, 50606.04, 50608.00, 50610.00.</u>	
<u>SEZIONE IV – VALORE DELLE AZIONI</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>24° giorno lavorativo</u>
<u>SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)</u>	
<u>31 dicembre</u>	<u>25 febbraio dell'anno successivo</u>
<u>SEZIONE VI – DATI DI CONTO ECONOMICO</u>	
<u>31 DICEMBRE</u>	<u>10 marzo dell'anno successivo</u>

(*) Le informazioni della sezione V vengono inviate esclusivamente dalle SICAF immobiliari.

4.76. Segnalazioni dei fondi/comparti nell'ipotesi di fusione

Nell'ipotesi di fusione tra fondi e/o comparti, le Società di gestione e le SICAV e le SICAF si attengono alle indicazioni di seguito riportate per la compilazione della prima segnalazione successiva alla data di perfezionamento della fusione.

Nel presente paragrafo, sia nel caso di fusione per unione sia in quello di fusione per incorporazione, si indica con il termine "vecchio fondo" il fondo comune/comparto che si estingue a seguito dell'operazione e con quello di "nuovo fondo" il fondo/comparto risultante dalla fusione per unione o il fondo/comparto incorporante nel caso di fusione per incorporazione.

La segnalazione successiva alla fusione rispecchia la circostanza che i valori patrimoniali del vecchio fondo si azzerano a fronte del corrispondente incremento di quelli del nuovo fondo. Contestualmente sono indicati alcuni dati di flusso.

Fondi comuni/comparti di tipo aperto ⁽¹⁾. Supponendo che l'operazione di fusione venga eseguita in un giorno del mese di giugno, la segnalazione mensile riferita al 30 giugno si caratterizza come segue:

- a) "vecchio fondo": non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) "nuovo fondo":
 - i dati di consistenza (patrimonio, portafoglio, quote in circolazione, ecc.) corrispondono ai cespiti complessivi di pertinenza del fondo comprendenti anche quelli acquisiti dai vecchi fondi;
 - con riferimento ai flussi di portafoglio della sezione II, devono essere segnalati i trasferimenti degli investimenti dei vecchi fondi; tali trasferimenti riguardano: i titoli della sottosezione 1 - da segnalare come acquisti nelle voci 50530 e 50532 (fornendo, per l'attributo "tipo operazione", il valore "trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie"); i depositi bancari della sottosezione 2, indicando i relativi importi tra i versamenti alla voce 50556; gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari derivati della sottosezione 3, voce 50560, sottovoci 02 e 04; gli acquisti e le vendite di pronti contro termine (sottosezione 5, voce 50580, sottovoci 02 e 04); i titoli dati e ricevuti in prestito e le connesse garanzie (sottosezione 5, voce 50584, sottovoci da 02 a 08);
 - per quel che riguarda la situazione delle quote di cui alla sezione III, l'operazione di fusione va indicata come "emissione di quote" – voci 5059002 (per le quantità emesse) e 5059004 (per il controvalore emesso) – fornendo, per l'attributo "tipo operazione", il valore "derivanti da operazioni straordinarie tra fondi/comparti".

Fondi comuni/comparti di tipo chiuso ⁽¹⁾. Valgono le indicazioni di cui in precedenza con riferimento alle istruzioni di compilazione delle corrispondenti sezioni e sottosezioni dei

¹ Le indicazioni di seguito fornite si applicano anche ai fini della compilazione delle corrispondenti sezioni segnaletiche dei comparti delle SICAV.

fondi aperti. Vanno inoltre considerati alcuni dati di flusso relativi agli investimenti in immobili (Parte Terza, sezione II.3) e in crediti (Parte Terza, sezione II.4), da segnalare come segue:

- a) “vecchio fondo”: non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) “nuovo fondo”:
 - immobili: i trasferimenti dal vecchio fondo sono segnalati tra gli acquisti (voce 50770);
 - crediti: i trasferimenti di crediti sono segnalati tra gli “altri incrementi nel semestre” alla voce 50792.

Le Società di gestione si attengono alle indicazioni sopra riportate in occasione della segnalazione semestrale successiva all’operazione di fusione tra fondi/comparti chiusi. Se, ad esempio, la fusione avviene in un qualsiasi giorno del semestre che va dal 1° luglio al 31 dicembre, le istruzioni di cui sopra trovano applicazione in occasione della segnalazione riferita al 31 dicembre.

¹ Le indicazioni di seguito fornite si applicano anche ai fini della compilazione delle corrispondenti sezioni segnaletiche dei comparti delle SICAF.

5. ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari non monetari (es. numero contratti di gestione in essere a fine periodo, numero fondi gestiti, numero quote in circolazione, ecc.), i dati della segnalazione devono essere espressi in unità di euro o, ove richiesto, in frazioni di euro.

I dati in euro vanno arrotondati, ove non diversamente richiesto, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

6. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci e le sottovoci della presente Circolare prevedono la segnalazione di taluni dettagli informativi.

Le modalità di valorizzazione e la codifica dei valori di tali attributi informativi sono specificate nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

Di seguito, si forniscono talune specifiche indicazioni per alcuni degli anzidetti attributi.

7. APPARTENENZA AL GRUPPO

Individua eventuali rapporti di gruppo esistenti tra la società di gestione ~~o~~ la SICAV o la SICAF e taluni soggetti con cui essa instaura rapporti contrattuali (es. enti finanziatori della SGR, enti che prestano servizi alla società medesima, soggetti deleganti o delegatari di gestioni).

~~8. BASE DI CALCOLO~~

~~Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicato il parametro posto a base del calcolo delle provvigioni di incentivo.~~

9.8. CATEGORIA CONTROPARTE

L'attributo informativo "categoria controparte" fa riferimento alla tipologia della controparte delle operazioni segnalate. Per la distinzione tra controparti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;

- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

10.9. CATEGORIA EMITTENTI

L'attributo informativo "categoria emittenti" fa riferimento alla tipologia dell'emittente dei valori mobiliari oggetto di segnalazione. Per la distinzione tra emittenti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

In particolare, con riferimento:

- ai futures, gli swaps e ai FRAS va indicato il valore "non applicabile"
- alle opzioni si fa riferimento al soggetto che ha emesso l'opzione, che nel caso di opzioni acquistate su mercati regolamentati in cui operano meccanismi di compensazione e garanzia, corrisponde alla Cassa di compensazione.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

11.10. CODICE CLASSE

~~Nel caso di fondi che prevedono più classi di quote, alcune voci presenti nella Parte Seconda – sezioni I, III, IV e V e nella Parte Terza – sezioni I, III, IV, V, e VI richiedono la suddivisione per classi. Analoga ripartizione è prevista nel caso di comparti di SICAV e di SICAF suddivisi in classi di azioni (cfr. Parte Quarta, sezioni I, II, IV e V e Parte Quinta, sezioni I, III, IV, V e V).~~

A tal fine, l'attributo informativo "codice classe" va identificato sulla base della codifica unica internazionale degli strumenti finanziari c.d. "ISIN". Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche. Di norma sono attribuiti, per ciascuna classe di quote, due differenti codici ISIN (al portatore e nominativo); le Società di gestione dovranno convenzionalmente indicare, compilando gli schemi segnaletici, il

codice associato alle quote emesse al portatore e utilizzeranno l'unico codice disponibile negli altri casi.

~~12. CODICE CENSITO~~

~~Nella Parte Seconda, sezione II, 2 e nella Parte Terza, sezione II, nella Parte Quarta, sezione III e nella Parte Quinta, sezione II, 2, deve essere indicato il codice identificativo della banca presso cui la Società di gestione ha costituito i depositi bancari che rappresentano investimenti dei fondi.~~

~~Nella Parte Seconda, sezione II sottosezioni 1 e 3; nella Parte Terza, sezione II sottosezioni 1, 2 e 5 e nella Parte IV, sezione III sottosezioni 1 2 e 2 3 va indicato il codice identificativo della controparte con cui viene posta in essere l'operazione.~~

~~Per l'individuazione del codice censito l'intermediario dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".~~

~~13.11. _____ CODICE TITOLO~~

~~Nelle segnalazioni relative al portafoglio dei fondi e, delle SICAV e delle SICAF nonché alle altre gestioni delle Società di gestione, gli strumenti finanziari devono essere identificati sulla base della codifica unica internazionale c.d. "ISIN". Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.~~

~~14.12. _____ DATA DI RIFERIMENTO~~

~~Va indicata per esteso la data di riferimento, nella forma AAAAMMGG, che corrisponde:~~

- ~~– con riferimento al valore della quota/azione e del *benchmark* di riferimento, a ciascun giorno di valorizzazione del mese cui si riferisce la segnalazione;~~
- ~~– relativamente al valore della cedola, al primo giorno di quotazione ex-cedola.~~

~~15.13. _____ DEPOSITARIA~~

~~Nella Parte I, sezione III.1 con riferimento alla voce 50385.02 "portafoglio di fine periodo: strumenti finanziari provvisti di codice ISIN" occorre specificare il soggetto depositario presso il quale è depositato lo strumento finanziario.~~

~~16. DESTINAZIONE~~

~~Nella Parte Terza e nella Parte Quinta, sezione II.3 deve essere precisata la destinazione d'uso degli immobili detenuti dal fondo.~~

17. FINALITÀ

~~Nella Parte Prima, sezione III.1, nella Parte Seconda, sezioni II.3, II.4 e VI, nella Parte Terza sezioni II.5, II.6 e VI, e nella Parte Quarta, sezioni II, III.2 3 e III.3 4 e nella Parte Quinta sezioni II.5, II.6 è richiesta la suddivisione del risultato economico relativo agli strumenti finanziari derivati e/o alle valute derivante da operazioni di copertura e altre operazioni.~~

18.14. ESPOSIZIONI DETERIORATE

Si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “*Non-performing*” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standard*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività (cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafi 149, 152 e 153 dell’ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione.

Inadempienze probabili (“Unlikely to pay”)

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie (c.d. criterio dell’”unlikely to pay” – cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafo 145 dell’ITS). Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il

complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza ⁽¹⁾. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda ⁽²⁾. In quest’ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell’azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico ⁽³⁾ del debitore, l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività in bonis ⁽⁴⁾. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell’interesse dell’intero gruppo. In tale situazione, l’esposizione verso la società cessionaria o conferitaria va mantenuta tra le inadempienze probabili.

Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

¹ Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell’art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-bis della Legge Fallimentare.

² Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

³ Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di “gruppo di clienti connessi” di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

⁴ Sempreché l’acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

* * *

Si definiscono esposizioni “deteriorate” le esposizioni che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, o delle esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

~~19.15.~~ FONDO/COMPARTO

Nelle segnalazioni riferite ai fondi, ~~e alle SICAV e alle SICAF in quelle degli O.I.C.R. esteri~~, deve essere sempre indicato il fondo/comparto con riferimento al quale è fatta la segnalazione.

Nella Parte Prima, sezione I.6 delle segnalazioni riferite alle SGR è prevista la ripartizione delle commissioni attive per ogni singolo fondo o comparto istituito e/o gestito.

~~20.16.~~ INDICATORE DI QUOTAZIONE

L'indicatore di quotazione costituisce un attributo degli strumenti finanziari, a prescindere dalla circostanza che lo strumento sia stato acquistato in un mercato o fuori mercato.

I titoli “quotandi” - cioè quelli per i quali la quotazione è stata prevista in sede di collocamento o nei regolamenti di emissione, ovvero la quotazione medesima è stata richiesta e debba essere ottenuta entro un anno - vanno ricompresi tra quelli quotati, purché la quotazione venga ottenuta entro un anno. Decorso tale termine, ove la quotazione non sia stata ottenuta, vanno considerati come non quotati. I titoli individualmente sospesi dalla quotazione ma non cancellati sono considerati “non quotati” decorsi sei mesi dal relativo provvedimento senza che siano stati riammessi.

~~21.17.~~ MODALITÀ DI CESSIONE

~~Nella Parte Terza, sezione II.1 e nella Parte Quinta, sezione II.1, le vendite di titoli (riferite alle sole partecipazioni) effettuate nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione devono essere ripartite sulla base delle modalità di cessione dei titoli medesimi. Il presente attributo va valorizzato con il valore “non applicabile” nel caso di vendite non riferite a partecipazioni.~~

~~Nel caso dei fondi immobiliari il “valore non applicabile” va utilizzato per le vendite riferite a titoli e partecipazioni.~~

~~Per le vendite non riferite a partecipazioni e, in ogni caso, per le vendite riferite a titoli e partecipazioni dei fondi di tipo immobiliare, l'attributo va valorizzato con “non applicabile”.~~

~~22.~~ MODALITÀ DI COLLOCAMENTO

~~Nella Parte Seconda, sezione III “situazione quote” relativa ai fondi comuni aperti, nella Parte Terza, sezione III “situazione quote” relativa ai fondi chiusi e nella Parte Quarta, sezione IV “situazione delle azioni” relativa alle SICAV, nella Parte Quinta, sezione III~~

~~“situazione delle azioni” relativa alle SICAF, il controvalore di quote/azioni collocate deve essere ripartito sulla base delle modalità di collocamento.~~

~~Per le quote/azioni collocate tramite terzi, occorre precisare il canale utilizzato per il collocamento (cfr. attributo “soggetto collocatore”).~~

~~23. MODALITÀ DI UTILIZZO~~

~~Nell’ambito delle segnalazioni relative alla Parte Terza, sezione II.3 e alla Parte Quinta, sezione II.3 deve essere indicata la modalità di utilizzo degli immobili detenuti dal fondo.~~

~~24. NATURA DEL DEPOSITO~~

~~Nella Parte Seconda, sezione II.2, e nella Parte Terza, sezione II.2, nella Parte Terza, sezione III.2 e nella Parte Quarta, sezione II.2, deve essere indicata la tipologia del deposito costituito a titolo di investimento.~~

~~25. PAESE~~

~~Nella Parte Seconda, sezione sezioni I e II, nella Parte Terza, sezioni I e II, e nella Parte Quarta, sezione sezioni I e III e nella Parte Quinta, sezione I, è richiesto per talune voci di indicare lo Stato di residenza delle controparti.~~

~~26.18. _____ PERCETTORE~~

~~Ai fini della compilazione del presente attributo Nella Parte Prima, sezione I.6 e nella Parte Quarta, sezione II, deve essere indicata la categoria del soggetto che percepisce le commissioni o provvigioni pagate dalla SGR società di gestione, ~~e~~ dalla SICAV o dalla SICAF.~~

~~27. PERIODICITÀ DI CALCOLO E DI PRELIEVO DELLE PROVVIGIONI - ARCO TEMPORALE DI CONFRONTO~~

~~Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicata la periodicità con la quale vengono calcolate o prelevate le provvigioni di gestione. Nella medesima sezione deve anche essere specificato l’arco temporale stabilito dal regolamento di gestione, ai fini dell’applicazione delle provvigioni in esame, lungo il quale viene operato il confronto tra il valore dell’indice di riferimento e quello della quota del fondo.~~

~~28. PROVINCIA~~

~~Deve essere indicata solo con riferimento ai residenti in Italia, nella Parte Prima, sezione III.1, nella Parte Seconda, sezione III, nella Parte Terza, sezioni II.3 e III, e nella Parte Quarta, sezione IV e nella parte Quinta, sezioni II.3 e III.~~

29.19. RAPPORTI CON L'EMITTENTE/CON IL CEDENTE

Individua i rapporti esistenti tra la ~~SGR~~ o società di gestione, la SICAV o la SICAF e: a) l'ente o società emittente il titolo in cui viene investito il patrimonio; (Parte Prima sezione III.1, Parte Seconda sezione sezioni II.1 e II.2, Parte Terza sezione sezioni II.1 e II.2, e Parte Quarta sezione sezioni III.1 e III.2, e Parte Quinta, sezione II.1 e II.2), con b) il soggetto cedente, per l'acquisto dei crediti; c) (Parte Terza, sezione II.4) o con il cedente/cessionario con riguardo alle operazioni di pronti contro termine e assimilate (Parte Seconda, sezione II.5, Parte III, sezione II.7, e Parte Quarta, sezione III.45 e Parte Quinta, sezione II.7).

30. RESIDENZA

Nelle Parte Prima (Sezione I), è richiesta la classificazione tra soggetti "residenti" e "non residenti".

31. RESIDENZA DEL PERCETTORE, DEL SOTTOSCRITTORE, DEL COLLOCATORE, DELLA CONTROPARTE, DEL SOGGETTO DELEGANTE, DEL SOGGETTO DELEGATO, DEL CEDENTE, STATO UBICAZIONE IMMOBILE

La segnalazione si riferisce allo Stato di residenza del percettore (Parte Prima, sezione I.6; Parte Quarta, sezione II), del sottoscrittore e del collocatore (Parte Seconda, sezione III, Parte Terza, sezione III, e Parte Quarta, sezione IV e Parte Quinta, sezione III), della controparte (Parte Prima, sezione III.1, Parte Seconda, sezioni I.1 e I.2, Parte Terza, sezioni I.1 e I.2, e Parte Quarta, sezioni I.1 e I.2 e Parte Quinta, sezioni I.1 e I.2), del soggetto delegante (Parte Prima, sezione III.2), del soggetto delegato (Parte Prima, sezione III.3), del soggetto cedente (Parte Terza, sezione II.4 e Parte Quinta, sezione II.4) nonché allo Stato di ubicazione dell'immobile detenuto dal fondo (Parte Terza, sezione II.3). Ai fini della classificazione tra soggetti "residenti" e "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.

32. SCAGLIONE

Nella Parte Seconda, sezione V e Parte Quarta, sezione VI deve essere indicata la struttura delle commissioni e provvigioni previste dal regolamento del fondo o dallo statuto della SICAV. Nell'ipotesi in cui siano previste commissioni fisse o percentuali di entità variabile in relazione al patrimonio gestito, al tempo di permanenza nel fondo, ecc., gli scaglioni identificano la soglia superiore di ciascuna fascia di importo o di tempo entro la quale valgono le commissioni medesime. Possono essere segnalati fino ad un massimo di diciannove scaglioni, identificati con i numeri da 1 a 19.

33. SETTORE

Con riferimento a talune voci relative alle altre gestioni proprie delle SGR (Parte Prima, sezione III.1), ai dati patrimoniali e alla situazione quote/azioni dei fondi comuni aperti (Parte Seconda, sezioni I, II.5 e III), e delle SICAV (Parte Quarta, sezioni I e IV) nonché,

per i fondi chiusi e le SICAF, ai crediti acquistati e alla situazione delle quote (Parte Terza, sezioni I, II.4 e III e Parte Quinta, sezioni I, II.4 e III), è richiesta la classificazione delle controparti, dei sottoscrittori e dei cedenti i crediti per settore di attività economica (sottosettori e/o sottogruppi di attività).

Per i dati patrimoniali è richiesto, nello specifico, il sottosettore per i soggetti residenti e il sottogruppo per i non residenti. Con riferimento alle altre gestioni delle SGR (Parte Prima, sezione III.1), alle situazioni quote e azioni (Parte Seconda sezione III, Parte Terza sezione III e Parte Quarta sezione IV) e ai crediti acquistati, la ripartizione in questione va limitata al sottosettore. Per le relative codifiche si fa rinvio alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica".

34. SOGGETTO COLLOCATORE

Nella Parte Seconda, sezione III "situazione quote", nella Parte Terza, sezione III "situazione quote" e, nella Parte Quarta, sezione IV "situazione delle azioni" e nella Parte Quinta, sezione III "situazione quote", per le sole quote/azioni collocate tramite terzi deve essere indicato il controvalore collocato, distinto per soggetto collocatore.

35.20. TIPO GESTIONE

La classificazione in questione prevede una segnalazione su tre livelli che combinando tre diverse caratteristiche (tipologia della gestione, regola di armonizzazione, altre caratteristiche) consente di identificare lo specifico tipo di gestione. I codici associati ai valori assumibili per ogni fattore considerato sono definiti nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". La categoria "regola di armonizzazione" deve essere valorizzata ~~esclusivamente in combinazione con i valori "fondo aperto non speculativo"~~relativamente ai "fondi aperti" e al "patrimonio o comparto di SICAV" della caratteristica "tipologia della gestione"; per tutte le altre gestioni va utilizzato il valore "non applicabile". Con riferimento alla categoria "altre caratteristiche" è possibile che più di una voce tra quelle previste sia adatta al caso concreto (es.: per i fondi di fondi ~~riservati con garanzia~~ risulta applicabile sia il valore "di fondi" sia il valore "~~riservato con garanzia~~"); in tal caso le SGR devono scegliere il valore dell'attributo che compare per primo nella lista (nell'esempio di cui sopra, andrà scelto il valore "di fondi", tralasciando la circostanza che i fondi siano di tipo "~~riservato con garanzia~~").

~~Il presente attributo deve essere segnalato nella Parte Prima, sezioni I.3, I.6, III.1, III.2, III.3. Con riferimento alla sezione I.6, si precisa che in corrispondenza della voce 50984 "Commissioni attive per gestioni proprie", per i fondi promossi e/o gestiti dalla SGR, per i quali occorre valorizzare l'attributo "fondo/comparto" indicando il pertinente codice, l'attributo "tipo gestione" non deve essere compilato.~~

36. TIPO INDICATORE

~~Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicata la tipologia di parametro di riferimento utilizzato dalle Società di gestione per la determinazione delle provvigioni di~~

~~incentivo, utilizzando per la definizione delle diverse tipologie di indicatore un criterio di prevalenza (es. un indicatore formato al 90% da un indice azionario e al 10% da un indice monetario è un indicatore azionario semplice; un indicatore formato al 90% da più indici azionari e al 10% da un indice monetario è un indicatore azionario composto).~~

~~37.21.~~ **TIPO INVESTIMENTO**

~~Nella Parte Terza, sezione II.1 e nella Parte Quinta, sezione II.1, il portafoglio di fine periodo (riferito alle sole partecipazioni) deve essere ripartito sulla base delle tipologia di investimento effettuato e dell'obiettivo dell'intervento finanziario operato dal fondo chiuso sull'azienda partecipata.~~

Per i titoli diversi dalle partecipazioni e, in ogni caso, per i titoli presenti nel portafoglio dei fondi di tipo immobiliare, l'attributo va valorizzato con "non applicabile".

~~38.22.~~ **TIPO OPERAZIONE**

L'attributo informativo "tipo operazione" individua le tipologie di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Per la definizione di controparti qualificate occorre fare riferimento a quella contenuta nell'articolo 6, comma 2 – *quater*, lettera *d* del TUF.

~~39.23.~~ **TIPO SOGGETTO DELEGANTE E TIPO SOGGETTO DELEGATO**

Il presente attributo informativo individua:

- a. il soggetto che ha delegato la gestione del patrimonio alla SGR nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 2;
- b. il soggetto cui la SGR ha delegato la gestione di una parte del patrimonio . nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 3.

~~40.~~ **TIPOLOGIA CREDITO**

~~Nella Parte Terza, sezione II.4, e nella Parte Quinta, sezione II.4, i crediti acquistati sono distinti, in base alla forma tecnica.~~

~~41.~~ **TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE**

~~Nella Parte Terza, sezione II.1 e nella Parte Quinta, sezione II.1, il portafoglio di fine periodo deve essere ripartito sulla base del legame che le interessenze detenute dal fondo chiuso determinano nei confronti delle aziende partecipate.~~

~~42.24.~~ VALUTA

~~La segnalazione per valuta di denominazione dei rapporti attivi e passivi (per tale segnalazione occorre fare riferimento alla codifica della Banca d'Italia — Servizio Rilevazioni Statistiche) è richiesta nelle segnalazioni relative ai dati patrimoniali dei fondi comuni di investimento (Parte Seconda, sezione I e Parte Terza, sezioni I e II), e delle SICAV (Parte Quarta, sezione I) e delle SICAF (Parte Quinta, sezioni I e II), alle consistenze di fine periodo dei depositi bancari detenuti dai fondi comuni d'investimento, dalle SICAV e dalle SICAF (Parte Seconda, sezione II.2, e Parte Terza, sezione II.2 e parte Quarta, sezione III.2), ai PCT e riporti regolati (Parte Seconda, sezione II.5, Parte Terza, sezione II.7 e Parte Quarta, sezione III.45), al portafoglio crediti dei fondi chiusi e delle SICAF (Parte Terza, sezione II.4 e Parte Quinta, sezione II.4) e alle quote (Parte Seconda, sezione III) o azioni (Parte Quarta, sezione IV) in circolazione. Gli importi in valuta devono essere controvalorizzati in Euro.~~

~~43.25.~~ VITA RESIDUA

~~La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso fra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.~~

~~La classificazione per vita residua è richiesta nella segnalazione dei dati integrativi e delle altre informazioni (Parte Prima, sezione I, sottosezione 6), con riguardo alle voci relative ai crediti e ai debiti e nella Parte Terza, sezione V.~~

ALLEGATO A

Alla Banca d'Italia
 Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
 Via Nazionale, 187
 00184 ROMA

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
 DI SGR/OICR ITALIANI E DI DIRITTO ESTERO**

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società (SGR/SICAV): _____

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI IN ITALIA

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (¹)	FINE (¹)
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI ALL'ESTERO

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (¹)	FINE (¹)
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Servizio/attività	Data inizio/fine operatività	Inizio (¹)	Fine (¹)
Gestione di portafogli su base individuale			
Consulenza in materia di investimenti			
Ricezione e trasmissione ordini			
Custodia e amministrazione di OICR			
Commercializzazione quote OICR di terzi			
Altre attività – gGestione di fondi pensione			
Altre attività – gestioni delegate da terzi			
Altre attività – gestioni delegate a terzi			

¹ Barrare la casella di interesse.

Avvertenze generali

(data)

(il legale rappresentante)

ALLEGATO B

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
DI SOCIETÀ DI GESTIONE ~~ARMONIZZATE UE~~, e ~~GEFIA UE e non UE~~ CHE ISTITUI-
SCONO FONDI OICR IN ITALIA

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società: _____

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (¹)		FINE (¹)	
.....				
.....				
.....				
.....				

(data)

(il legale rappresentante)

¹ Barrare la casella di interesse.

ALLEGATO C

FAC SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

.....
(denominazione della SGR-~~e~~, della SICAV o della SICAF)

.....
(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità della società e di quella riguardante i fondi comuni.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾.

.....
(data)

(timbro della società)

Il Presidente del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾

Il Presidente del collegio sindacale ⁽¹⁾

Il Direttore generale

¹ O organo equivalente.

PARTE PRIMA

SEGNALAZIONI RELATIVE ~~ALLE~~
~~SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO~~ AI GESTORI

SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e alla fine dell'esercizio deve contenere il risultato economico conseguito nel semestre e nell'intero esercizio.

Gli amministratori devono dunque verificare che siano effettuate, tra l'altro, le scritture di assestamento, rettifica e integrazione tipiche della chiusura dell'esercizio, nel rispetto del criterio di competenza economica, a prescindere dal momento della manifestazione finanziaria e del recepimento dei dati nella contabilità aziendale.

Ove non diversamente specificato, per la compilazione della presente sezione le SGR fanno riferimento ~~alla~~ alle disposizioni vigenti disciplina in materia di redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia in attuazione dell'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (di seguito efr. Provvedimento della Banca d'Italia Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari del 14.2.2006/12.2016).

Per ciò che concerne le rettifiche ai dati inviati e gli adempimenti specifici previsti per le SGR che chiudono l'esercizio in data diversa dal 31 dicembre, si rinvia a quanto previsto nel par. 4.1 delle Avvertenze Generali.

Parte Prima: segnalazioni relative alle società di gestione del risparmio ai gestori

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Parte Prima: segnalazioni relative alle società di gestione del risparmio ai gestori

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 1 – Stato patrimoniale: attivo

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo

— I.1.1 —

Maggio 2012XXXXX 2017

Parte Prima: segnalazioni relative *alle società di gestione del risparmio ai gestori*

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 2 – Stato patrimoniale: passivo

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo

— I.2.1 —

Maggio 2012 ~~XXXXX~~ 2017

Parte Prima: segnalazioni relative alle società di gestione del risparmio ai gestori

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 3 – Garanzie e titoli in deposito

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito

— I.3.1 —

Maggio 2012XXXXX 2017

Parte Prima: segnalazioni relative *alle società di gestione del risparmio ai gestori*

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 4 – Conto economico: costi

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 4 – Conto economico: costi

— I.4.1 —

Maggio 2012 ~~XXXXX~~ 2017 |

Parte Prima: segnalazioni relative alle società di gestione del risparmio ai gestori

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 5 – Conto economico: ricavi

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 5 – Conto economico: ricavi

Parte Prima: segnalazioni relative *alle società di gestione del risparmio ai gestori*

Sezione: I – Situazione dei conti delle SGR

Sottosezione: 6 – Dati integrativi e altre informazioni

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 6 – Dati integrativi e altre informazioni

SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Sottosezione 1 – Patrimonio di vigilanza

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

Le voci 50225 (Altri elementi positivi del patrimonio di base), 50295 (Altri elementi negativi del patrimonio di base), 50309 (Altri elementi positivi del patrimonio supplementare) e 50327 (Altri elementi da dedurre) sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate dalle SGR solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d’Italia.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

~~L’ammontare del risultato economico annuale (al netto degli utili posti in distribuzione) concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza a partire dalla data di approvazione del bilancio di esercizio. Ai fini delle segnalazioni se ne dovrà tenere conto a partire da quella relativa alla fine del primo trimestre successivo.~~

~~Gli importi relativi alle voci 50281 (Avviamento) e 50285 (Altre attività immateriali) devono essere riportati a valore di bilancio, salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di ammortamenti che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.~~

~~La segnalazione trimestrale degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel trimestre dipendenti da:~~

~~operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;~~

~~acquisti e vendite di azioni di propria emissione;~~

~~acquisti e dismissioni di attività immateriali;~~

~~assunzioni e dismissioni di partecipazioni;~~

~~emissioni e rimborsi di passività subordinate;~~

~~assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;~~

~~perdite di rilevante entità verificatesi nell’esercizio in corso;~~

~~processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.~~

~~Le attività acquistate nel corso del trimestre sono valutate al costo di acquisto.~~

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA PATRIMONIO DI BASE — ELEMENTI POSITIVI

~~Voce: 50186~~

~~Capitale sociale sottoscritto~~

~~Voce: 50187~~

~~Riserve~~

~~Nella presente voce sono indicate le riserve — escluse quelle da valutazione — ivi compresi i sovrapprezzi di emissione.~~

~~Voce: 50222~~

~~Utili di esercizi precedenti~~

~~Voce: 50225~~

~~Altri elementi positivi del patrimonio di base~~

PATRIMONIO DI BASE — ELEMENTI NEGATIVI

~~Voce: 50228~~

~~Importi da versare a saldo azioni~~

~~Versamenti che la SGR deve ancora ricevere da parte dei sottoscrittori a fronte del capitale sociale sottoscritto di cui alla voce 50186 (ad esclusione dei versamenti relativi ai sovrapprezzi e alle spese di emissione).~~

~~Voce: 50276~~

~~Azioni proprie~~

~~Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio della SGR.~~

~~Voce: 50281~~

~~Avviamento~~

~~Voce: 50285~~

~~Altre attività immateriali~~

~~Voce: 50289~~

~~Perdite di esercizi precedenti~~

~~Voce: 50293~~

~~Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso~~

~~Voce: 50287~~

~~Riserve negative da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita~~

~~Nella presente voce figura il saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.~~

~~Sono altresì escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati, classificati in bilancio nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell'ente segnalante.~~

~~Voce: 50291~~

~~Plusvalenza cumulata netta su attività materiali~~

~~Nella presente voce figura il saldo positivo fra le seguenti componenti rilevate in conto economico: 1) le plusvalenze e le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento; 2) le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al “valore rivalutato” delle attività materiali detenute ad uso funzionale.~~

~~Non concorrono alla formazione del saldo le eventuali svalutazioni da deterioramento.~~

~~Voce: 50295~~

~~Altri elementi negativi del patrimonio di base~~

~~PATRIMONIO SUPPLEMENTARE~~

~~Voce: 50299~~

~~Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: quota computabile~~

~~Nella presente voce figura il 50% del saldo positivo (quota computabile) tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferite, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.~~

~~Sono altresì escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.~~

~~L’importo da segnalare è al netto del relativo effetto fiscale.~~

~~Voce: 50303~~

~~Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili~~

~~La presente voce include le componenti di riserve da valutazioni riferite alle attività materiali e alle leggi speciali di rivalutazione (cfr. rispettivamente seconda e quinta colonna della tabella 12.6 del passivo della nota integrativa nel Provvedimento 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari). La prima delle due componenti, riferita alle attività materiali, è computabile al 50% ai fini del calcolo del patrimonio supplementare (nella presente voce va segnalato esclusivamente l’importo computabile).~~

~~Voce: 50305~~

~~Passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni e strumenti ibridi di patrimonializzazione~~

~~Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).~~

~~Voce: 50307~~

~~Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile~~

~~Nella presente voce figura il 50% dell’importo segnalato nella voce 50291 “Plusvalenza cumulata netta su attività materiali”.~~

~~Voce: 50309~~

~~Altri elementi positivi del patrimonio supplementare~~

~~Voce: 50311~~

~~Eccedenza~~

~~Eccedenza del patrimonio supplementare rispetto all’ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all’ammontare del patrimonio di base. Qualora quest’ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.~~

~~ELEMENTI DA DEDURRE~~

~~Voce: 50319~~

Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Sono inserite nella presente voce:

—— le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti;

—— le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti, diversi da quelli indicati nel precedente alinea, anche non partecipati. Tali interessenze sono dedotte per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10 per cento del valore positivo del patrimonio di base e supplementare.

La nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Le SGR, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza, continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS. Ai fini dell'individuazione delle partecipazioni si fa riferimento all'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate (ivi comprese le "preference shares") sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SGR rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

Voce: 50325

Investimento obbligatorio in quote di fondi chiusi non riservati a investitori qualificati

Le SGR che istituiscono o gestiscono fondi comuni di investimento chiusi non riservati a investitori qualificati segnalano in tale voce la quota di investimento obbligatorio nei fondi della specie.

Voce: 50327

Altri elementi da dedurre

TOTALI

Voce: 50332

Totale patrimonio di base

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 50186 (Capitale sociale sottoscritto), 50187 (Riserve), 50222 (Utili di esercizi precedenti) al netto delle voci 50228 (Importi da versare a saldo azioni), 50276 (Azioni proprie), 50281 (Avviamento), 50285 (Altre attività immateriali), 50289 (Perdite di esercizi precedenti), 50293 (Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso), 50287 (Riserve negative su attività finanziarie disponibili per la vendita) e 50291 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali).

Voce: 50334

Totale patrimonio supplementare

~~Nella presente voce va indicata la somma delle voci 50299 (Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: quota computabile), 50303 (Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili), 50305 (Passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni e strumenti ibridi di patrimonializzazione) e 50307 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile), al netto della voce 50311 (Eccedenza).~~

~~Voce: **50336**~~

~~Totale elementi da dedurre~~

~~Nella presente voce va indicata la somma delle voci 50319 (Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), e 50325 (Investimento obbligatorio in quote di fondi chiusi non riservati a investitori qualificati).~~

~~Voce: **50338**~~

~~Patrimonio di vigilanza~~

~~Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci 50332 (Totale patrimonio di base), 50334 (Totale patrimonio supplementare) da cui va sottratta la voce 50336 (Totale elementi da dedurre).~~

SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Sottosezione 2 – Requisiti patrimoniali

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

REQUISITI PATRIMONIALI

~~Voce: 50369~~

~~REQUISITO RELATIVO ALLA MASSA GESTITA~~

~~In tale voce va segnalata la copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (diversi dai fondi chiusi non riservati a investitori qualificati) e fondi pensione, così come determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.~~

~~Le SGR di fondi speculativi che in coincidenza con il termine di invio della segnalazione in questione non hanno ancora determinato il totale dell’attivo riferito alla fine del trimestre utilizzano l’ultimo valore disponibile.~~

~~Voce: 50370~~

~~REQUISITO “ALTRI RISCHI”~~

~~Nella presente voce deve essere indicato l’importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall’ultimo bilancio approvato pari, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, alla somma delle voci “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.~~

~~Voce: 50374~~

~~REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE~~

~~Nella voce va indicato l’importo dei mezzi patrimoniali necessari per fare fronte all’impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.~~

~~Nel caso dei fondi pensione di tipo aperto, anche in presenza di deleghe gestorie affidate a terzi, il requisito patrimoniale è segnalato unicamente dalla SGR che li ha istituiti in quanto contrattualmente impegnata nei confronti degli aderenti alla prestazione garantita.~~

~~Nella determinazione dell'impegno si dovrà, tra l'altro, tenere conto:~~

- ~~— della congruenza tra le caratteristiche degli investimenti del fondo e degli impegni assunti nei confronti degli aderenti;~~
- ~~— dei rischi connessi agli investimenti;~~
- ~~— dei rischi connessi allo smobilizzo delle attività per fare fronte alle richieste di prestazioni anticipate degli aderenti.~~

~~Voce: 50376~~

~~REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE~~

~~Nella presente voce va indicata la somma delle seguenti coperture patrimoniali:~~

- ~~— il maggiore importo tra quello riportato nella voce 50369 (Requisito relativo alla massa gestita) e nella voce 50370 (Requisito “altri rischi”);~~
- ~~— il requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale di cui alla voce 50374.~~

~~Voce: 50378~~

~~CASI PARTICOLARI: REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE~~

~~La presente voce va compilata, seguendo le indicazioni di volta in volta fornite dalla Banca d'Italia, qualora sia richiesto un requisito patrimoniale totale diverso da quello determinato in via ordinaria sulla base delle vigenti disposizioni ed esposto alla voce precedente (es. requisito aggiuntivo imposto dalla Banca d'Italia).~~

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE SGR

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nella presente sezione devono essere fornite informazioni sulle altre gestioni proprie diverse dai fondi comuni di diritto italiano e di diritto estero della SGR - intendendo per questi ultimi quelli istituiti dalla SGR segnalante ovvero quelli di cui la SGR ha assunto la funzione di gestione - e sulle gestioni delegate da terzi (ad esempio: gestione di fondi pensione aperti, gestioni di portafogli su base individuale, gestione in delega di porzioni di gestioni collettive, ecc.). E' prevista inoltre l'indicazione di informazioni statistiche concernenti le deleghe di gestione conferite a terzi, anche relative a fondi comuni della SGR segnalante. In particolare:

- nella sottosezione 1 sono segnalate le informazioni relative alle gestioni proprie (ivi comprese quelle che la SGR segnalante delega a terzi, cfr. la successiva sottosezione 3) con esclusione dei fondi comuni di diritto italiano e di diritto estero della SGR. Ai fini della compilazione della sottosezione in esame, si precisa che si è in presenza di una gestione propria quando il mandato gestorio sia stato conferito alla SGR da soggetto non abilitato all'attività (es. imprese d'assicurazione, fondazioni, persona fisica, ecc.) o qualora il mandato sia stato conferito, in qualità di "cliente finale", da un soggetto abilitato all'attività di gestione (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà);
- nella sottosezione 2 devono essere fornite le informazioni concernenti le gestioni delegate alla SGR segnalante da terzi (ancorché subdelegate dalla SGR segnalante ad altri soggetti terzi, cfr. la successiva sottosezione 3). Sono comprese le "deleghe di gestione" su OICR di altre società. Nella presente sottosezione rientrano, pertanto, le informazioni sulle attività svolte dalla SGR a fronte di una delega gestoria conferita da soggetti abilitati alla gestione che operano in qualità di intermediari (es. patrimoni delle gestioni individuali di propria clientela e porzioni di gestioni conferiti da SIM, società di gestione, banche, fondo pensione). Sono anche convenzionalmente ricomprese le informazioni relative alle SICAV e alle SICAF "eterogestite" per le quali la SGR svolge il ruolo di gestore;
- nella sottosezione 3 è richiesto di specificare i dati relativi alle gestioni che le SGR hanno conferito in delega di gestione a soggetti terzi (sia gestioni proprie sia quelle ricevute in delega da terzi e subdelegate dalle SGR a terzi); formano oggetto di rilevazione anche le deleghe riguardanti i fondi comuni di diritto italiano ed estero delle SGR;
- nella sottosezione 4 sono segnalate le informazioni relative ai fondi comuni di diritto estero istituiti dalle SGR. ~~Le SGR che inviano i dati contenuti nella presente sottosezione, con riferimento ai fondi oggetto della segnalazione, non sono tenuti all'invio dei dati contenuti nella Parte Quinta della presente Circolare "Segnalazioni relative agli o.i.c.r. esteri sia armonizzati sia non armonizzati"~~

o
o o

Tutte le voci di cui alla presente sezione, ad eccezione di quelle incluse nella sottosezione 4 e riferite ai fondi comuni di diritto estero (che sono segnalate per ciascun fondo/comparto istituito), sono

ripartite in base all'attributo "tipo gestione"⁽¹⁾. Nella sottosezione 1 è richiesto che le informazioni relative al valore a fine periodo del patrimonio gestito, alla raccolta e ai rimborsi del mese siano ripartite in funzione del settore di attività economica e della provincia di residenza della clientela. Nel caso delle gestioni di fondi pensione l'indicazione è riferita alla provincia di residenza degli aderenti al fondo. Con riferimento agli impegni rivenienti dai contratti derivati in essere stipulati nell'ambito delle gestioni è richiesta la ripartizione in funzione della finalità dei contratti medesimi (copertura o assunzione di posizione).

Le SGR sotto soglia segnalano le informazioni di cui alla presente Sezione con periodicità annuale e riferendo i dati di flusso (acquisti, vendite, raccolta, rimborsi etc.) all'intero anno.

Con riferimento alla voce 50385.02 "Portafoglio di fine periodo: strumenti finanziari provvisti di codice ISIN" è richiesta un'informativa sul depositario degli strumenti (cfr. "Avvertenze generali").

Nella sottosezione 2 le informazioni previste devono essere ripartite, tra l'altro, in funzione degli attributi "residenza" e "provincia" da riferire al soggetto per conto del quale è svolta l'attività di gestione. Le informazioni devono inoltre essere disaggregate in funzione dell'appartenenza o meno del delegante al medesimo gruppo della SGR segnalante.

In tutte le sottosezioni, per le informazioni relative al portafoglio titoli e nelle sottosezioni 1 e 2 anche per gli acquisti e le vendite è prevista la ripartizione ~~sono ripartite~~ in due distinte voci, destinate ad accogliere, rispettivamente, le informazioni relative agli strumenti finanziari provvisti del codice ISIN e quelle relative agli strumenti finanziari che ne sono privi. In proposito, si precisa che tale ultima voce va utilizzata esclusivamente con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari per le quali l'assegnazione del codice ISIN non è prevista.

Nel caso in cui, per taluni strumenti finanziari (ad esempio, derivati OTC o titoli strutturati), non sia disponibile il codice ISIN, tali strumenti devono essere segnalati valorizzando gli attributi (es. "categoria valori mobiliari") previsti nelle pertinenti sottovoci.

•
○ ○

Nel caso in cui la SGR acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia dell'operazione va predisposta ricomprendendo, convenzionalmente, gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" (fornendo per l'attributo "tipo operazione" il valore "trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie", per l'attributo "categoria controparte" il valore "non applicabile" e per l'attributo "residenza della controparte" il valore "altro") e "raccolta".

¹ Le "deleghe di gestione" su fondi comuni ricevute da terze società, da segnalare nella sottosezione 2 e - ricorrendone i presupposti - nella sottosezione 3, vanno indicate come gestioni collettive e non come gestioni individuali.

Sezione: III – Informazioni statistiche delle SGR

Sottosezione: 1 – Altre gestioni proprie

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE SGR

Sottosezione: 1 – Altre gestioni proprie

Voce: **5038002**

ACQUISTI

Le voci “acquisti” e “vendite” della presente sottosezione sono ripartite in funzione dell’attributo “residenza della controparte”; quest’ultimo si riferisce alle controparti delle operazioni e non agli strumenti finanziari oggetto di segnalazione.

Le operazioni sono segnalate se stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il regolamento sia avvenuto nello stesso periodo, e sono valorizzate al prezzo di contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). Tra gli acquisti sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni). Tra le vendite sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - “strumenti finanziari derivati: flussi” della Parte Seconda, sezione II.3.

Nelle voci “acquisti” e “vendite” non devono essere ricomprese le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Nell’ipotesi di fusione tra SGR i trasferimenti devono essere segnalati ~~nella sottovoce 5038002 “Acquisti”~~ fornendo, per l’attributo “tipo operazione” il valore “trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie”.

~~È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.~~

X6 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria controparte”, “tipo gestione”, “codice titolo”, “rapporto con l’emittente”, “tipologia operazione”, “clientela MIFID” e “residenza della controparte”.

X8 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria controparte”, “tipo gestione”, “categoria valori mobiliari”, “rapporto con l’emittente”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “clientela MIFID” e “residenza della controparte”.

Voce: **5038202**

VENDITE

Cfr. voce 5038002.

~~È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.~~

X6 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria controparte”, “tipo gestione”, “codice titolo”, per “rapporto con l’emittente”, “tipologia operazione”, “clientela MIFID” e “residenza della controparte”.

X8 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente”, “clientela MIFID” e “residenza della controparte”.

Voce: **50385**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Va segnalato l’ammontare totale dei titoli in essere alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, nonché dei contratti derivati negoziati e ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria).

Le operazioni di PCT e assimilate non modificano la composizione del portafoglio. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “depositaria”, “tipo gestione”, “codice titolo” , “clientela MIFID” e ~~per~~ “rapporto con l’emittente”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente” , “clientela MIFID” e ~~per~~ “rapporto con l’emittente”.

Voce: **XX385**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO – VALORE NOMINALE E QUANTITÀ

Cfr. voce 50385.

È richiesta la ripartizione per “depositaria”, “tipo gestione”, “codice titolo”, “clientela MIFID” e “rapporto con l’emittente”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

X2 VALORE NOMINALE

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

X4 QUANTITÀ

Voce: **50386**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L’importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella voce apposita).

È richiesta la ripartizione per “divisa”, e per “tipo gestione” e per “clientela MIFID”.

Voce: **50388**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e di riporto che prevedono l’obbligo, per l’acquirente a pronti, di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione” e per “clientela MIFID”.

Voce: **50390**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e di riporto che prevedono l'obbligo, per il venditore a pronti, di riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione” e per “clientela MIFID”.

Voce: **50392**

STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE

Ammontare degli strumenti finanziari da ricevere a seguito di operazioni di acquisto a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di contratto. Sono incluse le operazioni di PCT e assimilate nelle quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli, stipulate ma non regolate per la parte a pronti.

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “tipo gestione” e per “categoria emittente”.

Voce: **50394**

STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE

Ammontare degli strumenti finanziari da consegnare a seguito di operazioni di vendita a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di contratto. Sono incluse le operazioni di PCT e assimilate nelle quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli, stipulate ma non ancora regolate per la parte a pronti.

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “tipo gestione” e per “categoria emittente”.

Voce: **50396**

PATRIMONIO GESTITO

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5038502 e 5038504), la liquidità (voce 5038600), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5038502 e 5038504 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “clientela MIFID”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50398**

RACCOLTA

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione nel periodo di riferimento della segnalazione. La segnalazione dovrà essere effettuata nel mese in cui la società di gestione riceve la disponibilità dei valori e li include nel patrimonio gestito.

I titoli quotati sono valorizzati al prezzo di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “clientela MIFID”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50400**

RIMBORSI

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari restituiti nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli quotati sono valorizzati al prezzo di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “clientela MIFID”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50402**

IMPEGNO ASSUNTO IN RELAZIONE ALLA “GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE”

Per la valorizzazione di questa voce si rinvia alle vigenti disposizioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”.

Voce: **50404**

NUMERO FONDI GESTITI O CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Sono esclusi i fondi comuni istituiti o gestiti dalla SGR segnalante.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione” e “clientela MIFID”.

Voce: **50405**

IMPEGNI

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di buona gestione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la parte derivata dei titoli in questione. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni.

Per le sottovoci da 02 a 10 è richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “categoria valori mobiliari” e, “categoria controparte” e per “clientela MIFID”. Per le sottovoci da 02 a 06 è inoltre richiesta la ripartizione per “finalità”.

- 02** PER CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** PER CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** PER CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** PER TITOLI STRUTTURATI
- 10** PER COMPRAVENDITE A TERMINE

Voce: **50406**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l’intermediario non abbia – alla data di segnalazione – alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l’avvio dell’operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

Parte Prima: segnalazioni relative ~~alle società di gestione del risparmio~~ gestori

Sezione: III – Informazioni statistiche delle SGR

Sottosezione: 1 – Altre gestioni proprie

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE SGR

Sottosezione: 2 – Gestioni delegate alla società da terzi

Voce: **50410**

ACQUISTI

Acquisti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni. Sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni). Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). I dati si riferiscono ad operazioni stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - "strumenti finanziari derivati: flussi" della Parte Seconda, sezione II.3.

È richiesta la ripartizione per ~~"categoria valori mobiliari"~~, "tipo gestione", "soggetto delegante", "residenza del delegante" e per "appartenenza al gruppo".

X6 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È inoltre prevista la ripartizione per "codice titolo".

X8 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È inoltre prevista la ripartizione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **50412**

VENDITE

Vendite effettuate nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni. Sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza. Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). I dati si riferiscono ad operazioni stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - "strumenti finanziari derivati: flussi" della Parte Seconda, sezione II.3.

È richiesta la ripartizione per ~~"categoria valori mobiliari"~~, "tipo gestione", "soggetto delegante", "residenza del delegante" e per "appartenenza al gruppo".

X6 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È inoltre prevista la ripartizione per "codice titolo".

X8 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È inoltre prevista la ripartizione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **50413**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO:

Va segnalato l'ammontare totale degli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) in gestione alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria).

Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di PCT e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “codice titolo”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50416**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella voce successiva).

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50418**

PATRIMONIO GESTITO

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5041302 e 5041304), la liquidità (voce 50416), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5041302 e 5041304 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela.

Nel caso di delega totale di fondi comuni-~~e~~, SICAV o SICAF, nella presente voce va segnalato il NAV del fondo ovvero il patrimonio netto della SICAV o della SICAF alla data di riferimento della segnalazione. Nel caso di delega parziale di fondi comuni-~~e~~, SICAV o SICAF, va segnalato il valore del patrimonio gestito conferito in delega alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50420**

NUMERO DI CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione delegati alla società di gestione, in essere alla fine del periodo di riferimento. Si precisa, con riguardo alle gestioni individuali, che il numero dei contratti corrisponde, di norma, almeno al numero dei clienti gestiti, contando una sola volta le cointestazioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50422**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l'intermediario non abbia - alla data di segnalazione - alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l'avvio dell'operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE SGR

Sottosezione: 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi

Voce: **50425**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Va segnalato l'ammontare totale degli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) in gestione in essere alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria). Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di PCT e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “codice titolo”, “residenza del soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50424**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio (da segnalare nella voce successiva).

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50426**

PATRIMONIO CONFERITO IN DELEGA

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5042502 e 5042504), la liquidità (voce 50424), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5042502 e 5042504 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela. Nel caso di deleghe parziali di fondi comuni, ~~o~~-SICAV o SICAF si applica quanto precisato nella voce 50418.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50428**

NUMERO DI CONTRATTI DI DELEGA DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione delegati dalla società di gestione, in essere alla fine del periodo di riferimento. Si precisa, con riguardo alle gestioni individuali, che il numero dei contratti corrisponde, di norma, almeno al numero dei clienti gestiti, contando una sola volta le cointestazioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50429**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l’intermediario non abbia - alla data di segnalazione - alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l'avvio dell'operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE SGR

Sottosezione: 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR

Voce: **51100**

ACQUISTI

Cfr. voce 50380~~02~~.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “fondo comparto”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **51102**

VENDITE

Cfr. voce 50382~~02~~.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “fondo comparto”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **XX446**

BENI IMMOBILI

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”, “destinazione” e “modalità di utilizzo”.

Voce: **XXXX6**

CREDITI

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”, “tipologia credito” e “qualità del credito”.

Voce: **51104**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Cfr. voce 50385.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “depositaria”, “fondo comparto”, “codice titolo” e per “rapporto con l’emittente”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “fondo comparto”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente” e per “rapporto con l’emittente”.

Voce: **51106**

LIQUIDITÀ

Cfr. voce 50386.

È richiesta la ripartizione per “divisa” e “fondo comparto”.

Voce: **51108**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Cfr. voce 50388.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51110**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Cfr. voce 50390.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51112**

PATRIMONIO GESTITO

Forma oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, il patrimonio gestito (pari al valore complessivo netto alla data di riferimento della segnalazione) suddiviso tra quanto sottoscritto per il tramite di collocatori nazionali e quanto sottoscritto attraverso collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 SOTTOSCRITTO IN ITALIA

04 SOTTOSCRITTO ALL’ESTERO

Voce: **51114**

NUMERO DI QUOTE IN CIRCOLAZIONE

Forma oggetto di segnalazione nella presente voce il numero di quote in circolazione alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51116**

RACCOLTA

Formano oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, le sottoscrizioni effettuate nel periodo di riferimento da collocatori nazionali e quelle effettuate da collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 IN ITALIA

04 ALL’ESTERO

Voce: **51118**

RIMBORSI

Formano oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, i rimborsi richiesti nel periodo di riferimento a collocatori nazionali e quelli richiesti a collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 IN ITALIA

04 ALL’ESTERO

Voce: **51120**

IMPEGNI PER:

Cfr. voce 50405.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”, “Categoria valori mobiliari” e “Categoria di controparte”.

02 CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI

- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI

- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI

- 08** TITOLI STRUTTURATI

- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

Parte Prima: segnalazioni relative ~~alle società di gestione del risparmio~~ ai gestori

Sezione: III – Informazioni statistiche ~~delle SGR~~

Sottosezione: 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR

**PARTE SECONDA
SEGNALAZIONI
RELATIVE AI FONDI COMUNI
D'INVESTIMENTO APERTI**

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari e delle altre voci di patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Nel caso di suddivisione in classi di quote, per talune voci (es. provvigioni e oneri maturati e non liquidati, proventi da distribuire, valore complessivo netto) dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Con riferimento a talune voci, è prevista la ripartizione in funzione dei seguenti attributi:

- “settore”, che fa riferimento al settore di attività economica delle controparti del fondo in operazioni di pronti contro termine, riporto e di indebitamento;
- “paese”, che indica lo Stato di residenza delle citate controparti nonché della depositaria presso cui è detenuta la liquidità disponibile del fondo;
- “valuta”, che classifica le poste relative alla liquidità disponibile e alle consistenze dei pronti contro termine, dei riporti e dell'indebitamento sulla base della valuta di denominazione delle medesime.
- “residenza della controparte”, che indica l'area geografica di residenza della controparte.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 – Attività

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DEI FONDI

ATTIVITÀ

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La voce va compilata con gli stessi criteri previsti nella sezione II per il portafoglio di fine periodo. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria la valorizzazione è al corso secco. Sono esclusi da tale voce gli strumenti finanziari derivati (da indicare nelle pertinenti voci 50432, 50442 e 50476). Nel portafoglio titoli sono ricompresi i *warrants* e i diritti rivenienti da operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono. Non devono essere comprese le operazioni di vendita allo scoperto su titoli, che dovranno essere segnalate nella voce 50479 della sottosezione 2 – Passività.

La presente voce corrisponde alla somma delle voci “A. Strumenti finanziari quotati” e “B. Strumenti finanziari non quotati” dello schema di ~~rendiconto~~ relazione di gestione (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

Voce: **50432**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente dei premi pagati per l’acquisto di opzioni e altri strumenti finanziari derivati, ivi compresi i premi di borsa e i *warrants* ⁽¹⁾. Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti dei contratti in cui il premio è pagato alla scadenza dell’opzione ⁽²⁾.

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati” e “C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati” dello schema di ~~rendiconto~~ relazione di gestione (situazione patrimoniale) dei fondi aperti. Sono esclusi gli strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini segnalati nella voce 50442.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

¹ Diversi da quelli emessi in occasione di operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono.

² In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50433**

DEPOSITI BANCARI

Nella presente voce, le SGR-società di gestione – con riferimento ai fondi per i quali è ammesso l’investimento in depositi bancari – segnalano l’importo relativo alla consistenza di fine periodo relativamente a tali poste attive (cfr. sezione II.2).

Voce: **50434**

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

02 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è determinata come saldo tra le voci “liquidità disponibile”, “liquidità impegnata per acquisti da regolare” (con segno negativo), “liquidità da introitare per vendite da regolare” (con segno positivo) e “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impiegata per investimenti del fondo” (con segno positivo). Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono a modificare la posizione netta di liquidità a partire dalla data di stipula delle operazioni. Le posizioni di liquidità negative, ove non riconducibili alla liquidità impegnata per acquisti da regolare, configurano posizioni debitorie del fondo da segnalare nel passivo.

04 di cui: LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Rappresenta il saldo del conto corrente presso la depositaria e tiene conto delle sole operazioni regolate. In particolare, non hanno effetti sulla liquidità disponibile le operazioni di investimento o disinvestimento del fondo stipulate, per le quali non sia stato ancora effettuato il regolamento della parte denaro. Queste ultime andranno comunque a modificare la posizione netta di liquidità in quanto rilevate nelle successive voci “liquidità impegnata per acquisti da regolare” e “liquidità da introitare per vendite da regolare”. Si soggiunge che una posizione di liquidità disponibile di segno negativo non è configurabile né segnalabile; ciò vale anche con riferimento alle posizioni della specie relative al singolo paese (di residenza della controparte) o valuta in cui la sottovoce va ripartita.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “paese”.

- 06** di cui: LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE
- Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere pagati dal fondo a fronte di acquisti da regolare.
- 08** di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE
- Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere ricevuti dal fondo a fronte di vendite da regolare.
- 10** di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIÀ IMPIEGATA PER INVESTIMENTI DEL FONDO
- Nella sottovoce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, qualora il fondo abbia già investito le somme da ricevere a fronte di tali sottoscrizioni.

Voce: **50436**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di PCT attivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per il fondo di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte, da parte del fondo, come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente, i titoli oggetto del PCT non entrano nel portafoglio del fondo.

È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.

Voce: **50437**

CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di riporto attivo.

Le operazioni di riporto attivo devono essere iscritte da parte del fondo come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. I titoli acquisiti non figurano nel portafoglio del fondo.

È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.

Voce: **50438**

INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU LIQUIDITÀ

Voce: **50440**

ALTRI DIRITTI MATURATI E NON RISCOSSI

Nella voce confluiscono, tra l'altro:

- i ratei di interesse maturati su titoli obbligazionari e di Stato;
- gli interessi maturati sui depositi bancari che costituiscono un investimento del fondo;
- per i “crediti per operazioni PCT” e per i riporti attivi, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata;
- per i “prestiti di titoli”, i proventi delle operazioni, distribuiti proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

Per negoziazioni di titoli obbligazionari con regolamento posteriore alla data di riferimento della segnalazione, la differenza tra il corso tel quel a quest'ultima data e il prezzo pattuito andrà riportata convenzionalmente in tale voce; nella stessa dovranno altresì confluire eventuali differenze che si dovessero determinare nel calcolo del valore complessivo dei titoli obbligazionari per arrotondamenti effettuati nella determinazione del prezzo tel quel.

Voce: **50442**

DEPOSITO DI LIQUIDITÀ PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Nella voce vanno compresi solo i depositi di liquidità. Ove tali depositi siano costituiti in titoli, questi ultimi continuano ad essere rilevati nella voce 50430-00 “portafoglio titoli”.

La presente voce corrisponde alla sottovoce “C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia” dello schema di ~~rendiconto~~ relazione di gestione (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: ~~50444~~

~~DEPOSITI PER PRESTITI “BACK-TO-BACK”~~

~~La voce si riferisce al deposito effettuato presso il mutuante nell’ambito dell’assunzione di prestiti in valuta del tipo “back to back”.~~

~~È prevista la classificazione per “paese” e “settore”.~~

Voce: **50454**

ALTRE ATTIVITÀ

02 RISPARMIO D’IMPOSTA

Nella presente sottovoce va segnalato, se in credito, il risparmio d’imposta di cui all’art. 9 della legge 77/83.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

04 ALTRE

Voce: **50456**

TOTALE ATTIVITÀ

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto

PASSIVITÀ E VALORE COMPLESSIVO NETTO

Voce: **50460**

INDEBITAMENTO

In questa voce devono essere segnalati, tra l'altro:

- l'importo degli utilizzi delle eventuali "linee di credito" concesse al fondo per l'attività di investimento;
- gli esborsi sostenuti a fronte di investimenti effettuati a valere sugli importi delle sottoscrizioni non ancora regolate, fino al momento del regolamento delle sottoscrizioni medesime.

È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".

02 DEBITI A VISTA

04 DEBITI CON DURATA PRESTABILITA

06 DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO

Voce: **50462**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di PCT passivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per il fondo di riacquisto a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".

Voce: **50464**

DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di riporto passivo.

Si ricorda che le operazioni di riporto passivo devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.

~~Voce: **50466**~~

~~**DEBITI “BACK TO BACK” IN VALUTA**~~

~~Controvalore del debito in valuta estera, nell'ambito dell'assunzione di prestiti del tipo “back to back”.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.~~

~~**02** — DEBITI A VISTA~~

~~**04** — DEBITI CON DURATA PRESTABILITA~~

~~**06** — DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO~~

Voce: **50471**

PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 — PROVVIGIONI

04 — INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI

Nella sottovoce confluisce tra l'altro, per i “debiti per operazioni PCT” e per i “debiti per operazioni di riporto”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

06 — ALTRE

Voce: **50472**

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Nella voce deve figurare l'ammontare dei proventi da distribuire e non ancora incassati dagli aventi diritto. In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di approvazione del rendiconto e fino alla data di effettivo pagamento dei proventi stessi.

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50474**

RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI

Nella voce deve figurare il controvalore dei rimborsi richiesti e non ancora regolati, mantenendo inalterata la "posizione netta di liquidità" (cfr. voce 50434-02). In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di rimborso da parte della società di gestione e fino alla data di effettivo pagamento del rimborso stesso.

Voce: **50476**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente delle opzioni emesse e degli altri strumenti finanziari derivati . Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti di opzioni in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione ⁽¹⁾.

La presente voce corrisponde alla voce “L. Strumenti finanziari derivati” dello schema di [relazione di gestione](#) (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50479**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Ai fini della presente voce per operazioni di vendita di titoli allo scoperto si intendono le vendite di titoli allo scoperto non posseduti dal fondo, al momento della conclusione del contratto di vendita, non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. Sono inclusi anche i casi in cui, al momento della conclusione del contratto di vendita, il venditore abbia preso a prestito o si sia accordato per prendere a prestito il titolo al fine di consegnarlo al momento del regolamento. I titoli ceduti allo scoperto vanno segnalati secondo i criteri previsti per la segnalazione del Portafoglio titoli (Voce 50430).

Voce: **50482**

ALTRE PASSIVITÀ

02 DEBITI D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce è prevista la classificazione per “codice classe”.

04 ALTRE

¹ In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

Voce: **50484**

TOTALE PASSIVITÀ

Voce: **50486**

VALORE COMPLESSIVO NETTO

È prevista la classificazione per “codice classe”.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 – Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **50490**

LIQUIDITÀ PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Nella voce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate, in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli eventualmente già impiegati per investimenti del fondo, riportati anche nella voce “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impegnata per investimenti del fondo”.

Voce: **50492**

DEPOSITI IN LIQUIDITÀ O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL’ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA

Nella voce va indicato l’importo dei depositi in liquidità e in strumenti finanziari, riferito a margini iniziali per operazioni su strumenti derivati diverse da quelle aventi ad oggetto valuta e dall’acquisto di opzioni.

Voce: **50496**

MARGINE DISPONIBILE SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE

Detta voce deve essere compilata per i fondi ~~speculativi-riservati aperti~~ e deve indicare il solo margine disponibile sulle linee di credito ricevute alla data di riferimento della segnalazione. Nel caso di linea di credito utilizzabile a discrezione della ~~SGR-società di gestione~~ per più fondi, il margine disponibile va ripartito, convenzionalmente, in proporzione al patrimonio gestito di ciascun fondo rispetto al totale dei patrimoni dei fondi.

Voce: **50497**

GARANZIE RILASCIATE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per la determinazione dei valori, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

02 IN TITOLI

04 DEPOSITI DI LIQUIDITA'

06 ALTRE

Voce: **50498**

GARANZIE RICEVUTE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per le valutazioni, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

02 IN TITOLI

04 DEPOSITI DI LIQUIDITA'

06 ALTRE

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, l'importo degli strumenti finanziari in portafoglio segnalati in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Gli eventuali investimenti in titoli denominati in valuta estera euro vanno controvalorizzati in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo/comparto.

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono alla determinazione del portafoglio del fondo a partire dalla data in cui sono state stipulate. A tal fine, nelle segnalazioni relative alle consistenze in portafoglio, si procederà dapprima a determinare la posizione netta in ciascuno strumento finanziario, rettificando le consistenze effettive del giorno, emergenti dalle evidenze patrimoniali, in aumento e in diminuzione per tenere conto, rispettivamente, delle quantità figuranti nei contratti di acquisto e in quelli di vendita conclusi e non ancora regolati ed interessando, in contropartita, le voci di "liquidità".

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità, come sopra individuate, si osservano, in via generale, i criteri previsti dalla normativa vigente per il calcolo del valore della quota. Per i titoli di natura obbligazionaria deve essere indicato il corso secco; in una specifica voce vanno indicati gli interessi maturati e non riscossi su tali titoli.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le informazioni della presente sezione si riferiscono agli investimenti dei singoli comparti. Le eventuali componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Fra i titoli sono ricompresi i *warrant* e i diritti di opzione connessi con operazioni sul capitale delle società emittenti.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 1 - TITOLI

Per la compilazione della presente sottosezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale (cfr. anche “Avvertenze Generali”):

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi informativi:
- “codice titolo”;
 - “tipologia operazione”, da valorizzare per i dati relativi ad acquisti e vendite per indicare il tipo di operazione che ha generato il flusso in entrata o uscita (es.: rimborso, acquisto a termine, vendita allo scoperto, etc.);
 - “rapporti con l’emittente”, da valorizzare per i dati relativi al portafoglio di fine periodo, per indicare l’esistenza di un eventuale legame tra la società di gestione e l’emittente dei titoli;
 - “categoria controparte”;
 - “codice censito”.
- c) con riferimento agli acquisti, vendite e al portafoglio di fine periodo devono essere segnalati sia il prezzo di mercato sia, rispettivamente: per i titoli di natura obbligazionaria, il valore nominale; per i titoli di capitale, le quantità;
- d) in relazione alla circostanza che le quote di alcuni OICR - che possono entrare nel portafoglio dei fondi/comparti - presentano valori unitari molto elevati, gli importi relativi alle quantità degli OICR in portafoglio (relative sia ai dati di flusso sia a quelli di consistenza: voci: 5053202 - acquisti nel mese, 5053602 - vendite nel mese, 5053809 e 5053810 - portafoglio di fine periodo, 5054006 - acquisti da regolare, 5054206 - vendite da regolare) devono essere segnalati in milionesimi. Ad esempio, per un numero di quote pari a 1,0056 andrà indicato l’importo 1005600; per un numero pari a 257, l’importo 257000000. Poiché nelle voci sopra riportate devono essere segnalate anche le azioni, anche per queste ultime è richiesta la segnalazione dei relativi importi in milionesimi.

Voce: **50530**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50532**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE

Voce: **50534**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50536**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

È richiesta la classificazione per “codice titolo” per tutte le sottovoci e “rapporto con l’emittente” limitatamente alle sottovoci 01, 03, 04, 08, 09 e 10.

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali il fondo non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli, ~~titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi in favore dei prime broker~~) sono segnalati nelle sottovoci 01 e 09. Gli altri titoli vanno segnalati nelle sottovoci 03 e 10.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci da 01 a 04 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota; si rammenta che i titoli devono essere valorizzati al corso secco.

01 VALORE NOMINALE: TITOLI IMPEGNATI

03 VALORE NOMINALE: TITOLI NON IMPEGNATI

04 VALORE DI MERCATO

05 RATEI DI INTERESSE

La sottovoce accoglie gli interessi maturati e non riscossi sui titoli obbligazionari in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 09 e 10 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura azionaria e le parti di OICR in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota.

09 QUANTITA': TITOLI IMPEGNATI

10 QUANTITÀ: TITOLI NON IMPEGNATI

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da ricevere e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da consegnare e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

~~Voce: 50544~~

~~PERCENTUALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO SUL TOTALE~~

~~Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni con diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni con diritto di voto emesse dalla società⁽¹⁾.~~

~~La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IHDD, in cui IH rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice titolo”.~~

~~Voce: 50546~~

~~PERCENTUALE AZIONI SENZA DIRITTO DI VOTO O PARTI DI OICR ARMONIZZATI SUL TOTALE~~

~~Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni senza diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni senza diritto di voto emessi dalla società o dal fondo.~~

~~Convenzionalmente deve essere indicata in questa voce, per ciascun fondo/comparto di cui si detengono quote, la percentuale calcolata come rapporto tra il numero di quote possedute dal fondo/comparto segnalante e il numero totale di quote in circolazione del fondo/comparto emittente.~~

~~La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IHDD, in cui IH rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice titolo”.~~

¹ Ai sensi dell'art.2351 c.c., fra le azioni con diritto di voto vanno ricomprese anche le azioni privilegiate.

~~Voce: 50548~~

~~PERCENTUALE VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI SUL TOTALE~~

~~Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra il valore nominale complessivo delle obbligazioni detenute dal fondo/comparto e il valore nominale totale delle obbligazioni emesse dalla società. Qualora il fondo/comparto detenga più emissioni obbligazionarie di uno stesso soggetto, la percentuale va calcolata con riferimento al totale delle obbligazioni emesse dall'emittente e non alla singola emissione. Ove non si disponga di un dato relativo all'insieme delle obbligazioni emesse dall'emittente è possibile fare riferimento ad un dato parziale.~~

~~La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IHDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice titolo”.~~

~~Voce: 50550~~

~~TITOLI ACQUISITI A VALERE SU OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO EFFETTUATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO~~

~~Nella presente voce sono segnalati i titoli acquisiti a valere su operazioni di collocamento effettuate da società del gruppo di cui fa parte la società di gestione. La segnalazione va effettuata a partire dal mese in cui il fondo/comparto abbia acquistato i titoli e per tutta la durata dell'operazione, ivi compreso il mese di chiusura della medesima.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice titolo”.~~

~~AMMONTARE DELL'IMPEGNO:~~

~~02 ———— TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA~~

~~Va indicato il valore nominale dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.~~

~~04 ———— TITOLI DI NATURA AZIONARIA~~

~~Va indicata la quantità dei titoli oggetto dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.~~

Voce: **50551**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Cfr. voce 50479 della Parte Seconda, sezione I, sottosezione 2 della presente Circolare.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “codice censito”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

06 QUANTITA’

08 VALORE DI MERCATO

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento del patrimonio del fondo/comparto.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l’emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della **SGR società di gestione** segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”, che classifica le consistenze dei depositi a fine periodo in base alla valuta di denominazione dei depositi medesimi;

Voce: **50556**

VERSAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei versamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50557**

PRELEVAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei prelevamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50559**

DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO

Nella presente voce devono essere indicato l’ammontare di depositi detenuto dal fondo alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito”, “natura del deposito”, “rapporto con l’emittente” e per “valuta”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la compilazione della presente sottosezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
 - “categoria valori mobiliari”;
 - “finalità”;
 - “categoria controparte”;
 - “codice censito”;
 - “indicatore di quotazione”;
- c) le operazioni di copertura vanno segnalate nella presente sottosezione, senza effettuare compensazioni con le attività/passività oggetto di copertura;
- d) è ammessa la compensazione tra contratti derivati di segno opposto sullo stesso strumento finanziario, aventi lo stesso contenuto e scadenza, soltanto se negoziati su mercati regolamentati in cui operano organismi di compensazione e garanzia,.

Voce: **50561**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 06 della presente voce va segnalato il valore nozionale delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari derivati, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo

Nelle sottovoci 04 e 08 della presente voce va segnalato il numero di contratti su strumenti finanziari derivati o di valuta, stipulati nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Formano oggetto di segnalazione anche le operazioni di acquisto e di vendita a termine di valuta (va segnalato il controvalore - al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione - della valuta acquistata o venduta). Le operazioni della specie vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

Ai fini dell'iscrizione delle operazioni tra gli acquisti e le vendite, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) sono considerate acquistate le opzioni acquistate dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 2) sono considerate vendute le opzioni vendute o emesse dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 3) convenzionalmente, un *Fra* si considera acquistato (venduto) se prevede, per l'ente segnalante, la riscossione (pagamento) del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento;
- 4) convenzionalmente, uno *swap* su tassi di interesse si considera acquistato (venduto) se l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo *swap* preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto;
- 5) i "*domestic currency swaps*", si considerano acquistati (venduti) se prevedono la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (moneta di conto del segnalante per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente;

- 6) i “*currency interest rate swaps*” sono segnalati come acquisto qualora l’ente segnalante riceva valuta; i “*currency interest rate swaps*” valuta contro valuta sono segnalati solo come acquisti.
- 7) le compravendite a termine di valuta contro euro vanno segnalate di acquisto o di vendita a seconda che l’ente segnalante riceva o ceda la valuta;
- 8) le compravendite a termine di valuta contro valuta vanno segnalate solo come di acquisto;
- 9) per gli *equity swaps* sarà segnalato un acquisto (una vendita) qualora l’ente segnalante riceve (paga) la performance di un titolo azionario o di un indice azionario e paga (riceve) un tasso variabile.

È prevista la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

ACQUISTI:

02 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

04 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

VENDITE:

06 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

08 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

Voce: **50563**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce è segnalato il valore corrente (positivo/negativo) degli strumenti finanziari derivati in portafoglio, ivi inclusi quelli negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini (es. *futures*) ⁽¹⁾.

Con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, va indicato - rispettivamente nelle sottovoci 02 e 04 - il valore corrente positivo o negativo, determinato sulla base dei tassi di cambio a termine vigenti alla data di riferimento della segnalazione.

Le operazioni su valuta vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

È prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "finalità", "indicatore di quotazione" e "codice censito". Nel caso di operazioni effettuate su mercati che prevedono una controparte centrale, il codice censito va riferito:

- alla controparte centrale, se il fondo ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale stessa;
- al soggetto verso cui il fondo risulta esposto per il rischio di controparte (es. *broker*), nel caso in cui il fondo non ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

¹ Ad esempio, con riferimento agli strumenti finanziari derivati oggetto di marginazione giornaliera (ad esempio, *futures* su indici) e ai contratti a termine su valuta va segnalata la differenza positiva o negativa tra il valore dello strumento derivato e quello in essere alla data di apertura della posizione.

Voce: **50564**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI

Nella voce vanno segnalati i risultati nel mese di riferimento delle operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi comprese quelle aventi finalità di copertura, distinguendo fra i risultati realizzati entro la chiusura del mese (sottovoce 5056402) da quelli rivenienti dalle valutazioni effettuate (sottovoce 5056404).

La determinazione dei risultati va effettuata confrontando il valore degli strumenti in portafoglio alla fine del mese con il corrispondente valore alla fine del mese precedente.

Ai fini della valorizzazione della voce si applicano le disposizioni previste per la redazione del rendiconto dei fondi aperti.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 **RISULTATI REALIZZATI**

04 **RISULTATI NON REALIZZATI**

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 - IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **50570**

IMPEGNI PER:

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di assunzione di posizione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la sola componente di strumento finanziario derivato dei titoli. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni. (Sono escluse le operazioni su strumenti finanziari non derivati effettuate su mercati regolamentati, da regolare alla prima data utile di liquidazione).

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte” e per “finalità”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O
CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

*Sottosezione 5 - PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO
TITOLI*

Per la compilazione della presente sezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
- “categoria valori mobiliari”, che fa riferimento alle categorie di strumenti finanziari;
 - “categoria controparte”, che fa riferimento alla controparte di mercato con cui è stata posta in essere l’operazione;
 - “indicatore di quotazione”;
 - “rapporto con cedente”;
 - “settore”, che fa riferimento al settore di attività economica delle controparti del fondo in operazioni di pronti contro termine, riporto e di indebitamento;
 - “paese”, che indica lo Stato di residenza delle citate controparti nonché della depositaria presso cui è detenuta la liquidità disponibile del fondo;
 - “valuta”, che classifica le poste relative alla liquidità disponibile e alle consistenze dei pronti contro termine, dei riporti e dell’indebitamento sulla base della valuta di denominazione delle medesime.

Voce: **50580**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT, riporto e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. In particolare, nella sottovoce 02 - “acquisti” devono essere indicati i flussi riferiti ai “PCT e riporti attivi” e nella sottovoce 04 - “vendite” i flussi riferiti ai “PCT e riporti passivi”.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

Voce: **50582**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: CONSISTENZE

Per la compilazione delle sottovoci 02 (riferita ai pronti contro termine e ai riporti attivi) e 06 (riferita ai pronti contro termine ai riporti passivi), valgono le indicazioni fornite per la compilazione della sezione I - dati patrimoniali.

In particolare, nella sottovoce 02 deve essere indicato l’importo dei “crediti per operazioni di pronti contro termine e riporto” di cui, rispettivamente alla voce 50436-00 e 50437-00 (sezione I.1), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 04 deve essere indicato, per le stesse operazioni attive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli ricevuti a pronti e da consegnare a termine.

Nella sottovoce 06 deve essere indicato l’importo dei “debiti per operazioni di pronti contro termine” e quello dei “debiti per operazioni di riporto”, di cui alle voci 50462-00 e 50464-00 (sezione I.2), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 08 deve essere indicato, per le stesse operazioni passive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli consegnati a pronti e da ricevere a termine.

02 OPERAZIONI ATTIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

04 TITOLI DA CONSEGNARE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

06 OPERAZIONI PASSIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

08 TITOLI DA RICEVERE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

Voce: **50584**

PRESTITO DI TITOLI: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di prestito titoli e connesse garanzie, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Per tali operazioni gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli e al valore delle garanzie al momento del prestito.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50586**

PRESTITO DI TITOLI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di prestito e il valore corrente delle connesse garanzie. Gli importi si riferiscono alle posizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Si rammenta che le operazioni di prestito titoli, al pari delle operazioni di pronto contro termine, non movimentano il portafoglio titoli del fondo/comparto.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50587**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50588**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50589**

TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato alla data di riferimento dei titoli impegnati in operazioni di PCT passive.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50591**

TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi ai titoli impegnati, nel periodo di riferimento, in operazioni di PCT passive. Gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli al momento dell'operazione.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Sezione III – SITUAZIONE QUOTE

La segnalazione contiene un riepilogo della posizione complessiva del fondo/comparto per quanto riguarda le quote emesse e rimborsate relative al mese di riferimento e quelle in circolazione a fine periodo. La quantità di quote emesse, rimborsate è espressa con 3 posizioni decimali.

I fondi multicomparto segnalano la situazione delle quote distintamente per ciascun comparto. I fondi suddivisi in classi segnalano la situazione delle quote distintamente per ogni classe.

Con riferimento al controvalore delle quote emesse, è richiesta la ripartizione, tra l'altro, in funzione della residenza del collocatore delle quote medesime.

Voce: **50590**

QUOTE EMESSE NEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato il numero delle quote emesse e il relativo controvalore introitato dal fondo.

02 QUANTITA'

Nella sottovoce 02, il numero complessivo di quote emesse nel mese deve essere ripartito sulla base del “codice classe”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

04 CONTROVALORE

Nella sottovoce 04, il controvalore complessivo delle quote emesse nel mese deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- codice classe;
- residenza del sottoscrittore;
- settore economico di appartenenza del sottoscrittore, in base alla settorizzazione prevista in sede europea;
- provincia di residenza del sottoscrittore;
- tipo operazione, a seconda che l'introito sia derivato al fondo da una sottoscrizione ordinaria oppure da operazioni di “switch” tra fondi della stessa società o da piani di accumulazione;
- modalità di collocamento;
- soggetto collocatore;
- residenza del collocatore.

Voce: **50592**

QUOTE DI CUI È STATO CHIESTO IL RIMBORSO NEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato, per tutte le domande di rimborso ricevute nel mese di riferimento della segnalazione, sia l'importo delle somme effettivamente pagate o da pagare, sia il numero delle quote annullate o da annullare.

Nella compilazione delle sottovoci 02 e 04 valgono le indicazioni fornite per la voce 50590 “quote emesse nel mese”.

02 QUANTITA'

È richiesta la classificazione per “codice classe”.

04 CONTROVALORE

È richiesta la classificazione per “codice classe”, per “tipologia operazioni”; è inoltre richiesta la ripartizione sulla base della “residenza”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

Voce: **50594**

QUOTE IN CIRCOLAZIONE A FINE MESE

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle quote in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione, ripartito sulla base degli attributi “codice classe”, “residenza del sottoscrittore”, “settore” e “valuta”.

Voce: **50596**

NUMERO PARTECIPANTI

Deve essere indicato il numero dei sottoscrittori delle quote del fondo avendo cura di conteggiare i possessori di più quote una sola volta e di conteggiare come rapporti unitari quelli relativi alle cointestazioni.

Voce: **50597**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui il fondo non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto nel paragrafo “obblighi di segnalazione” delle “Avvertenze generali”.

Sezione IV – VALORE DELLE QUOTE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore della quota del fondo e del relativo *benchmark* (indicato nel prospetto informativo) in ciascun giorno di valorizzazione del mese a cui si riferisce la segnalazione.

Nel caso di fondi multicomparto e/o di fondi suddivisi in classi l'informazione deve essere ripartita per ciascun comparto/classe.

Voce: **50620**

VALORE DELLA QUOTA

Il valore segnalato deve essere uguale a quello pubblicato sui quotidiani ed utilizzato per il regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi e deve essere indicato per ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro.

Per ciascun valore della quota, andrà indicata - in corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50621**

VALORE DEL BENCHMARK

Deve essere segnalato il valore assunto dal parametro in ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi vanno segnalati in millesimi.

Per ciascun valore del *benchmark*, andrà indicata - in corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50622**

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato solo nelle segnalazioni relative ai mesi in cui avviene la quotazione ex-cedola. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro. In corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" dovrà essere indicata la data in cui si è passati alla prima quotazione ex-cedola.

Voce: **50624**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLA QUOTA

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di operazioni di frazionamento o raggruppamento della quota. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra il nuovo e il vecchio valore della quota alla data dell'operazione.

Nell'attributo "data di riferimento" andrà indicata la data dell'operazione, nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50626**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DEL BENCHMARK

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di modifiche o ribasamenti del *benchmark* del fondo. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra i valori del nuovo e del vecchio *benchmark* alla data di efficacia della modifica.

Nell'attributo "data di riferimento" andrà indicato il primo giorno di utilizzo del nuovo *benchmark*, nella forma AAAAMMGG.

Sezione VI – ~~RENDICONTO~~ RELAZIONE DI GESTIONE

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE
RELATIVA ALLA RENDICONTO-RELAZIONE DI GESTIONE**

Per alcune voci (“interessi, dividendi e altri proventi assimilati”, “utili/perdite da realizzazioni”, “plus/minusvalenze”), l’importo complessivo deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- 1) categoria valore mobiliare che ha generato la componente di reddito tenendo conto, nel caso degli strumenti finanziari derivati, del tipo di attività sottostante;
- 2) finalità dell’operazione: con riferimento ai soli strumenti finanziari derivati e valute, è richiesta la suddivisione del risultato economico tra operazioni di copertura e operazioni di non copertura, facendo riferimento alle finalità per le quali in origine è stata posta in essere l’operazione;
- 3) indicatore quotazione: il risultato complessivo deve essere ripartito a seconda che sia stato originato da operazioni su strumenti finanziari quotati o non quotati su mercati ufficiali.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo. Per i fondi suddivisi in classi, con riferimento a talune voci, devono essere segnalati gli importi di pertinenza di ciascuna classe.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, diversi dai derivati. L'importo complessivo deve essere ripartito sulla base dello strumento finanziario che ha dato origine al risultato.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50662**

UTILI/PERDITE DA REALIZZI

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti realizzati nel periodo dalla compravendita di strumenti finanziari o di valute. Sono ricompresi in questa voce anche i differenziali corrisposti o incassati per operazioni in strumenti finanziari derivati (es.: *futures*) nel periodo di riferimento della segnalazione (¹).

Anche ai fini della valorizzazione dell'attributo “categoria valori mobiliari”, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) **OPZIONI ACQUISTATE ESERCITATE:** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo del titolo + premio in caso di opzioni tipo “*call*”; prezzo di vendita - premio in caso di opzioni tipo “*put*”);
- 2) **OPZIONI ACQUISTATE ABBANDONATE:** per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati;
- 3) **OPZIONI EMESSE/VENDUTE ESERCITATE (DA TERZI):** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi incassati confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo di vendita del titolo + premio in caso di opzioni tipo “*call*” emesse; prezzo di acquisto - premio in caso di opzioni tipo “*put*” emesse);

¹ Sono ovviamente esclusi i margini iniziali versati.

- 4) OPZIONI EMESSE/VENDUTE ABBANDONATE (DA TERZI): per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi incassati confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientra in questa sottovoce anche il risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e per “finalità”.

04 SU VALUTE

Rientra in questa sottovoce anche il risultato riferito ad operazioni aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per “finalità”.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari o delle valute in portafoglio alla fine del periodo di riferimento ⁽¹⁾. Andrà pertanto calcolata, per ciascuno strumento finanziario e per le valute, la differenza tra valore di carico e prezzo di mercato alla data della segnalazione.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientrano in questa sottovoce anche i risultati delle valutazioni degli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

¹ Ivi incluse le opzioni in essere.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e per “finalità”.

04 SU VALUTE

Rientrano in questa sottovoce i risultati delle valutazioni delle valute detenute in portafoglio.

È prevista la classificazione per “finalità”.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati plus/minusvalenze imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

Voce: **50666**

PROVENTI DA OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di pct di impiego e di riporto attivo, calcolati come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche i proventi delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50668**

ONERI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Nella voce vanno indicati gli oneri generati dalle operazioni di pct di raccolta e di riporto passivo, intesi come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche gli oneri delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50670**

COMMISSIONI E PROVVIGIONI ATTIVE SU PRESTITO DI TITOLI

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di prestito titoli in cui il fondo abbia prestato titoli a terzi. I proventi sono indicati in questa voce a prescindere dal tipo di contratto con cui è stata attuata l'operazione (es.: pct, mutuo, etc.) e sono calcolati facendo riferimento a tutte le componenti di ricavo generate dall'operazione (differenza tra prezzo di acquisto e vendita dei titoli, commissioni, etc.), per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto.

Voce: **50672**

INTERESSI ATTIVI:

02 SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Vanno indicati gli interessi maturati sul saldo del conto corrente presso banche. I proventi delle operazioni di pct di impiego vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per esigenze di gestione della liquidità del fondo.

04 SU DEPOSITI BANCARI

La presente sottovoce contiene l'importo degli interessi attivi percepiti in relazione agli investimenti del fondo in depositi bancari di cui alla sezione II.2.

Voce: **50674**

INTERESSI PASSIVI DA INDEBITAMENTO

Nella voce vanno indicati gli interessi corrisposti per temporanee operazioni di indebitamento del fondo. Gli oneri delle operazioni di pct di raccolta vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per far fronte ad esigenze di liquidità del fondo.

Voce: **50676**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati gli oneri addebitati al fondo per provvigioni e commissioni corrisposte a società di gestione, a banche depositarie o ad altri intermediari.

Per le sottovoci 09, [X16](#), 20, 22, 24 è prevista la classificazione per “codice classe”.

- 02** COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
- 04** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA
- 20** PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 22** PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 09** PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 24** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 11** COMMISSIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI PER LA COMPRAVENDITA TITOLI
- 12** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI
- 14** COMPENSO PER L'ATTIVITÀ DI *PRIME BROKERAGE*

~~Tale sottovoce deve essere compilata esclusivamente da parte dei fondi speculativi, che devono indicare il compenso corrisposto ai “Prime Broker” a fronte dei finanziamenti ottenuti.~~ [X16](#) **COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO DEI FONDI C.D. “A SCADENZA”**

[Figurano nella presente sottovoce le commissioni di collocamento di cui al Titolo V, capitolo I, Sezione II “Contenuto minimo dei Regolamenti di gestione”, paragrafo 3.1.2 “Politica di investimento e altre caratteristiche” del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.](#)

Voce: **50678**

IMPOSTE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50680**

ALTRI RICAVI

Voce: **50682**

ALTRI ONERI

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Somma algebrica delle voci precedenti, ciascuna con il pertinente segno.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50686**

PROVENTI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50688**

PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle quote tra cui i proventi sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50699**

TOTAL EXPENSE (T.E.) COSTI RICORRENTI TOTALI

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sul fondo, così come riportato ~~nel rendiconto~~ nella relazione di gestione del fondo comune (cfr. nota integrativa, parte C, sezione IV, tavola IV.1, somma delle voci da 1 a 7).

È prevista la classificazione per "codice classe".

**PARTE TERZA
SEGNALAZIONI RELATIVE
AI FONDI COMUNI DI
INVESTIMENTO CHIUSI**

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari e delle altre voci del patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del semestre di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Nel caso di suddivisione in classi di quote, per talune voci (es. provvigioni e oneri maturati e non liquidati, proventi da distribuire, valore complessivo netto) dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 – Attività

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' DEI FONDI

Attività

~~Per la compilazione delle voci relative alle attività, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.1-Attività).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La presente voce comprende i titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione.

Voce: **50431**

PARTECIPAZIONI

02 PARTECIPAZIONI

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle partecipazioni detenute dal fondo chiuso in società quotate e non quotate. Le partecipazioni in società quotate andranno indicate al valore di mercato. Le altre partecipazioni, in mancanza di prezzi di riferimento espressi dal mercato, andranno valorizzate – avendo presenti le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società partecipate – in base ai criteri generali definiti in materia dalle vigenti disposizioni.

04 di cui: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IMMOBILIARI

La presente sottovoce accoglie il controvalore delle partecipazioni in società immobiliari - (valorizzato secondo quanto previsto nella voce 5043102 – Partecipazioni) – detenute dal fondo chiuso.

Voce: **50432**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente dei premi pagati per l'acquisto di opzioni e altri strumenti finanziari derivati, ivi compresi i premi di borsa e i *warrants* ⁽¹⁾. Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti dei contratti in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione ⁽²⁾.

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “~~C2A10~~. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati” e “~~C3A11~~. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati” dello schema di ~~rendiconto-relazione di gestione~~ (situazione patrimoniale) dei ~~fondi aperti~~FIA chiusi. Sono esclusi gli strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini segnalati nella voce 50442.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50446**

BENI IMMOBILI

Deve essere segnalato il valore attribuito agli immobili detenuti dal fondo secondo i criteri dettati dalle disposizioni vigenti. Ciascun bene deve essere oggetto di singola valutazione. Tuttavia, più beni immobili possono essere valutati in maniera congiunta ove abbiano una destinazione unitaria. Deve essere indicato il valore corrente degli immobili, che rappresenta il prezzo al quale il cespite potrebbe essere ragionevolmente venduto alla data in cui è effettuata la valutazione.

Voce: **50435**

DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Per la valorizzazione di detta voce, che ricomprende diritti reali immobiliari diversi dalla proprietà degli immobili si fa rinvio a quanto indicato alla voce 50446 – Beni immobili.

¹ Diversi da quelli emessi in occasione di operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono.

² In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

Voce: **50433**

DEPOSITI BANCARI

Nella presente voce, con riferimento ai fondi per i quali è ammesso l'investimento in depositi bancari, va segnalato l'importo relativo alla consistenza di fine periodo relativamente a tali poste attive (cfr. sezione II.2).

Voce: **50439**

CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

I crediti acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo. Quest'ultimo è calcolato, tenendo anche conto:

- delle quotazioni di mercato, ove esistenti;
- delle caratteristiche dei crediti.

Nel calcolo del presumibile valore di realizzo può inoltre tenersi conto di andamenti economici negativi relativi a particolari settori di operatività nonché a determinate aree geografiche. Le relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfetario.

Voce: **50441**

ALTRI CREDITI

I crediti diversi da quelli acquistati per operazioni di cartolarizzazione sono segnalati, al valore di presumibile realizzo.

~~In tale voce vanno indicati anche i crediti concessi nell'ambito di operazioni di "private equity".~~

Voce: **50443**

ALTRI BENI

I beni detenuti dal fondo, diversi da quelli di cui alle voci precedenti, devono essere valutati in base al prezzo più recente rilevato sul mercato di riferimento, eventualmente rettificato anche sulla base di altri elementi oggettivi di giudizio disponibili, compresa l'eventuale valutazione degli stessi effettuata da esperti indipendenti.

Voce: **50434**

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

02 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è determinata come saldo tra le voci “liquidità disponibile”, “liquidità impegnata per acquisti da regolare” (con segno negativo), “liquidità da introitare per vendite da regolare” (con segno positivo) e “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impiegata per investimenti del fondo” (con segno positivo). Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono a modificare la posizione netta di liquidità a partire dalla data di stipula delle operazioni. Le posizioni di liquidità negative, ove non riconducibili alla liquidità impegnata per acquisti da regolare, configurano posizioni debitorie del fondo da segnalare nel passivo.

04 di cui: LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Rappresenta il saldo del conto corrente presso la depositaria e tiene conto delle sole operazioni regolate. In particolare, non hanno effetti sulla liquidità disponibile le operazioni di investimento o disinvestimento del fondo stipulate, per le quali non sia stato ancora effettuato il regolamento della parte denaro. Queste ultime andranno comunque a modificare la posizione netta di liquidità in quanto rilevate nelle successive voci “liquidità impegnata per acquisti da regolare” e “liquidità da introitare per vendite da regolare”. Si soggiunge che una posizione di liquidità disponibile di segno negativo non è configurabile né segnalabile; ciò vale anche con riferimento alle posizioni della specie relative al singolo paese (di residenza della controparte) o valuta in cui la sottovoce va ripartita.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “paese”.

06 di cui: LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE

Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere pagati dal fondo a fronte di acquisti da regolare.

08 di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE

Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere ricevuti dal fondo a fronte di vendite da regolare.

Voce: **50436**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di PCT attivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per il fondo di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte, da parte del fondo, come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente, i titoli oggetto del PCT non entrano nel portafoglio del fondo.

Voce: **50437**

CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di riporto attivo.

Le operazioni di riporto attivo devono essere iscritte da parte del fondo come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. I titoli acquisiti non figurano nel portafoglio del fondo.

Voce: **50442**

DEPOSITO DI LIQUIDITÀ PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Nella voce vanno compresi solo i depositi di liquidità. Ove tali depositi siano costituiti in titoli, questi ultimi continuano ad essere rilevati nella voce 50430 "portafoglio titoli".

La presente voce corrisponde alla sottovoce "~~C1A9~~. Margini presso organismi di compensazione e garanzia" dello schema di ~~rendiconto~~ relazione di gestione (situazione patrimoniale) dei ~~fondi aperti~~ FIA chiusi.

È richiesta la ripartizione per "residenza della controparte".

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: ~~50444~~

~~DEPOSITI PER PRESTITI “BACK-TO-BACK”~~

~~La voce si riferisce al deposito effettuato presso il mutuante nell’ambito dell’assunzione di prestiti in valuta del tipo “back to back”.~~

~~È prevista la classificazione per “paese” e “settore”.~~

Voce: **50453**

ALTRE ATTIVITÀ

02 ~~CREDITI RISPARMIO~~ D’IMPOSTA

~~È prevista la classificazione per “codice classe”.~~

06 INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU DEPOSITI E CREDITI

08 ALTRE

Voce: **50456**

TOTALE ATTIVITÀ

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto

Passività e valore complessivo netto

~~Per la compilazione delle voci relative alle passività e al valore complessivo netto, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.2 Passività e Valore complessivo netto).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50460**

INDEBITAMENTO

È prevista la ripartizione per valuta e limitatamente alla sottovoce 50460.00 per “Residenza della controparte” e “settore”.

00 INDEBITAMENTO

08 DI CUI: FINANZIAMENTI IPOTECARI

Deve essere segnalato l’ammontare dei finanziamenti ricevuti dal fondo, garantiti da ipoteche sugli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50461**

DEBITI VERSO FORNITORI

È prevista la ripartizione per “valuta”, “Residenza della controparte” e “settore”.

Voce: **50462**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di PCT passivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l’obbligo per il fondo di riacquisto a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l’importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

~~È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.~~

— I.2.2 —

Voce: **50464**

DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di riporto passivo.

Si ricorda che le operazioni di riporto passivo devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

~~È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.~~

~~Voce: **50466**~~

~~**DEBITI “BACK TO BACK” IN VALUTA**~~

~~Controvalore del debito in valuta estera, nell'ambito dell'assunzione di prestiti del tipo “back to back”.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”.~~

Voce: **50471**

PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 PROVVIGIONI

04 INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI

Nella sottovoce confluisce tra l'altro, per i “debiti per operazioni PCT” e per i “debiti per operazioni di riporto”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

06 ALTRE

Voce: **50472**

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Nella voce deve figurare l'ammontare dei proventi da distribuire e non ancora incassati dagli aventi diritto. In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di approvazione del rendiconto e fino alla data di effettivo pagamento dei proventi stessi.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50474**

RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI

Nella voce deve figurare il controvalore dei rimborsi richiesti e non ancora regolati, mantenendo inalterata la “posizione netta di liquidità” (cfr. voce 50434-02). In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di rimborso da parte della società di gestione e fino alla data di effettivo pagamento del rimborso stesso.

Voce: **50476**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente delle opzioni emesse e degli altri strumenti finanziari derivati . Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti di opzioni in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione ⁽¹⁾.

La presente voce corrisponde alla voce “~~I.~~ Strumenti finanziari derivati” dello schema di ~~rendiconto~~relazione di gestione (situazione patrimoniale) dei ~~fondi aperti~~FIA chiusi.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

¹ In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50479**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Nella presente voce figurano le operazioni di vendita a termine di titoli non detenuti dal fondo, rilevate alla data di stipula dei contratti.

~~I fondi speculativi segnalano i titoli ceduti valorizzandoli in linea con i criteri previsti per la segnalazione del portafoglio titoli (Voce 50430).~~

Voce: **50483**

ALTRE PASSIVITÀ

02 DEBITI D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce è prevista la classificazione per “codice classe”.

04 ALTRE

Voce: **50484**

TOTALE PASSIVITÀ

Voce: **50486**

VALORE COMPLESSIVO NETTO

È prevista la classificazione per “codice classe”.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 – Altre informazioni

Altre informazioni

~~Per la compilazione delle voci relative alle altre informazioni, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.3 - Altre informazioni).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **50489**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI NON È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati dai sottoscrittori alla data di riferimento della segnalazione .

Voce: **50491**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Figurano nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati alla data di riferimento della segnalazione, per i quali sia già scaduto il termine previsto per il versamento da parte dei sottoscrittori.

Voce: **50492**

DEPOSITI IN LIQUIDITÀ O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL’ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA

Nella voce va indicato l’importo dei depositi in liquidità e in strumenti finanziari, riferito a margini iniziali per operazioni su strumenti derivati diverse da quelle aventi ad oggetto valuta e dall’acquisto di opzioni.

Voce: **50496**

MARGINE DISPONIBILE SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE

Detta voce deve essere compilata per i fondi ~~speculativi~~ riservati chiusi e deve indicare il solo margine disponibile sulle linee di credito ricevute alla data di riferimento della segnalazione. Nel caso di linea di credito utilizzabile a discrezione della SGR Società di gestione per più fondi, il margine disponibile va ripartito, convenzionalmente, in proporzione al patrimonio gestito di ciascun fondo rispetto al totale dei patrimoni dei fondi.

Voce: **50497**

GARANZIE RILASCIATE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per la determinazione dei valori, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

- 02** IN TITOLI
- 04** DEPOSITI DI LIQUIDITA'
- 08** IPOTECHE
- 10** ALTRE

Voce: **50498**

GARANZIE RICEVUTE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per le valutazioni, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

- 02** IN TITOLI
- 04** DEPOSITI DI LIQUIDITÀ
- 08** FIDEJUSSONI
- 10** ALTRE

Voce: **50499**

INDEBITAMENTO INDIRETTO DEL FONDO

Figura nella presente voce l'ammontare complessivo dei finanziamenti contratti dalle società controllate direttamente e indirettamente dal fondo segnalante. Sono esclusi i finanziamenti tra società controllate dal medesimo fondo segnalante.

I fondi di fondi non segnalano i finanziamenti contratti dai fondi "target".

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari in portafoglio segnalati in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del semestre di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti in titoli espressi in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo/comparto.

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono alla determinazione del portafoglio del fondo a partire dalla data in cui sono state stipulate. A tal fine, nelle segnalazioni relative alle consistenze in portafoglio, si procederà dapprima a determinare la posizione netta in ciascuno strumento finanziario, rettificando le consistenze effettive del giorno, emergenti dalle evidenze patrimoniali, in aumento e in diminuzione per tenere conto, rispettivamente, delle quantità figuranti nei contratti di acquisto e in quelli di vendita conclusi e non ancora regolati ed interessando, in contropartita, le voci di "liquidità".

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità, come sopra individuate, si osservano, in via generale, i criteri previsti dalla normativa vigente per il calcolo del valore della quota. Per i titoli di natura obbligazionaria deve essere indicato il corso secco.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le informazioni della presente sezione si riferiscono agli investimenti dei singoli comparti. Le eventuali componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

~~I titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi (in favore dei prime broker) sono segnalati nel portafoglio del fondo/comparto.~~

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione - TITOLI

La presente sottosezione accoglie informazioni di dettaglio sulla consistenza dei titoli riepilogati alle voci 50430 (Portafoglio titoli) e 5043102 (Partecipazioni) della Sezione I.1 e 50479 (Vendite di titoli allo scoperto) della Sezione I.2. Sono altresì richieste informazioni concernenti flussi di acquisto e di vendita.

E' prevista la ripartizione di alcune sottovoci in funzione dei seguenti attributi informativi (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- “codice titolo”;
- “tipologia partecipazione;
- “rapporti con l’emittente;
- “tipo investimento;
- “modalità di cessione;
- “codice censito”.

Voce: **50531**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **5053502**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE

Nelle precedenti due voci devono essere indicate, al valore di contratto, le compravendite di titoli stipulate nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione indipendentemente dalla circostanza che nello stesso periodo abbia avuto luogo o meno il relativo regolamento.

E' prevista la classificazione per "codice titolo" e "modalità di cessione".

Voce: **50533**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di acquisto di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

È prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50541**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di vendita di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione. ~~Per la valorizzazione dei titoli si fa rinvio alla Parte Seconda, sezione II.1 (Informazione sulla composizione del portafoglio: Titoli).~~ Le partecipazioni devono essere valorizzate coerentemente con quanto stabilito nella Parte Terza, Sezione I.1 (Dati patrimoniali: Attività), in ottemperanza alle vigenti disposizioni concernenti la valorizzazione del patrimonio dei fondi chiusi.

Non devono essere indicati nella presente voce i titoli di cui alla successiva voce 50539 (Titoli detenuti a scopo di investimento della liquidità).

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali il fondo non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli, ~~titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi in favore dei prime broker~~) sono segnalati nella sottovoce 18. Gli altri titoli vanno segnalati nella sottovoce 20.

E' richiesta la classificazione per "tipo investimento", "codice titolo", "tipologia partecipazione" e per "rapporto con l'emittente".

18 TITOLI IMPEGNATI

20 TITOLI NON IMPEGNATI

Voce: **50543**

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Figurano nella presente voce le partecipazioni di controllo dirette ed indirette detenute dalle società controllate direttamente dal fondo. Occorre fare riferimento al soggetto controllato posto a valle della catena partecipativa. Ad esempio, se la società "A" controllata dal fondo controlla la società "B" e quest'ultima controlla la società "C" occorre segnalare soltanto la partecipazione di "B" in "C".

Le partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto delle controllanti dirette le società oggetto di segnalazione.

Nel caso di società partecipate indirettamente da due o più fondi della stessa **SGR Società di gestione** che detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo sulla società partecipata, il fondo che detiene la maggiore percentuale di interessenza segnala nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione indiretta detenuta (¹). Tali partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal fondo.

Nel caso in cui due fondi appartenenti alla stessa **SGR Società di gestione** detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo su una società partecipata e un fondo abbia una partecipazione diretta e l'altro indiretta la presente voce va, convenzionalmente, segnalata solo dal partecipante indiretto.

E' richiesta la classificazione per "codice censito".

Voce: **50539**

TITOLI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti esclusivamente per finalità di investimento temporaneo della liquidità. La valorizzazione dei titoli in questione deve essere effettuata al prezzo di mercato.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50537**

RATEI DI INTERESSE

Deve essere indicato l'ammontare degli interessi maturati e non riscossi sui titoli di natura obbligazionaria segnalati nelle voci 50538 e 50539, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

¹ Ad esempio, se il fondo A detiene, indirettamente, il 35% della Società C e il fondo B detiene, indirettamente, il 16% della stessa società C ed entrambi i fondi appartengono alla stessa SGR, il fondo A segnalerà nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione nella società C iscritto nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal fondo A.

Nel caso in cui sia il fondo A che il fondo B (appartenenti alla stessa SGR) detengano ciascuno, indirettamente, il 28% della Società C, la SGR potrà, discrezionalmente, far segnalare il valore della partecipazione nella società C, convenzionalmente dal fondo A o dal fondo B.

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di acquisto di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del portafoglio del fondo.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di vendita di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del portafoglio del fondo.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

~~Voce: **50545**~~

~~**PERCENTUALE AZIONI QUOTATE CON DIRITTO DI VOTO SUL TOTALE**~~

~~Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni quotate con diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni con diritto di voto emesse dalla società^(†).~~

~~La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IHDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.~~

~~E' prevista la classificazione per "codice titolo".~~

[†] Ai sensi dell'art.2351 c.c., fra le azioni con diritto di voto vanno ricomprese anche le azioni privilegiate.

~~Voce: 50549~~

~~TITOLI ACQUISITI A VALERE SU OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO EFFETTUATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO~~

~~Nella presente voce sono segnalati i titoli acquisiti a valere su operazioni di collocamento effettuate da società del gruppo di cui fa parte la società di gestione. La segnalazione va effettuata a partire dal semestre in cui il fondo/comparto abbia acquistato i titoli e per tutta la durata dell'operazione, ivi compreso il semestre di chiusura della medesima. I dati da comunicare sono i seguenti:~~

~~E' prevista la classificazione per "codice titolo".~~

~~AMMONTARE DELL'IMPEGNO~~

~~02 — TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA~~

~~Va indicato il valore nominale dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.~~

~~04 — TITOLI DI NATURA AZIONARIA~~

~~Va indicata la quantità dei titoli oggetto dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.~~

Voce: 50547

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Cfr. voce 50479 della Parte Seconda, sezione I, sottosezione 1 della presente Circolare.

È richiesta la classificazione per "codice titolo" e "codice censito".

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Posizione netta di liquidità – liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento del patrimonio del fondo/comparto.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l’emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della **SGR Società di gestione** segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”;

~~Per la compilazione delle voci relative ai depositi bancari, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda, Sezione II.2 della presente Circolare).~~

Gli schemi segnalatici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50556**

VERSAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei versamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50557**

PRELEVAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei prelevamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50559**

DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO

Nella presente voce devono essere indicato l’ammontare di depositi detenuto dal fondo alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito”, “natura del deposito”, “rapporto con l’emittente” e per “valuta”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 – IMMOBILI

Nella presente sottosezione devono essere indicati dati di flusso (acquisti, apporti e vendite) e di consistenza (valore patrimoniale alla data di riferimento della segnalazione), relativamente agli investimenti immobiliari dei fondi/comparti (beni immobili e diritti reali immobiliari) ad esclusione delle partecipazioni in società immobiliari che vanno indicate nella precedente sezione II.1. I dati di flusso sono relativi all'operatività svolta nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

E' richiesta la ripartizione delle voci in funzione dei seguenti attributi:

- a) “residenza”, per distinguere gli immobili in relazione all'ubicazione (Italia, paesi UME, paesi UE non UME, altri paesi);
- b) “provincia”, per distinguere gli immobili ubicati in Italia in relazione alla provincia di ubicazione;
- c) “destinazione”, per ripartire gli investimenti immobiliari in funzione delle caratteristiche di destinazione degli immobili (es.: commerciale, industriale, agricola, residenziale, ecc.);
- d) “modalità di utilizzo”, che distingue gli investimenti in base all'utilizzo che viene fatto dell'immobile (es. in locazione, in locazione finanziaria, a disposizione, ecc.).

Con particolare riguardo agli attributi sub c) e d), si sottolinea la necessità che la classificazione degli immobili venga effettuata in modo analitico, evitando l'utilizzo di approcci basati sulla prevalenza della destinazione o delle modalità di utilizzo.

Voce: **50770**

ACQUISTI NEL PERIODO

02 ACQUISTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di acquisto (valore contrattuale) di immobili effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione, escludendo dal computo gli apporti della successiva voce 5077202 (Apporti nel periodo). Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Il valore indicato deve essere determinato al netto degli oneri connessi con l'acquisto (rogito notarile, imposte indirette e altri oneri connessi con l'operazione).

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

04 di cui: ACQUISTI DA SOCI ~~DELLE-DELLA~~ SGRSOCIETÀ DI GESTIONE

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo con soci della ~~SGR~~ Società di gestione nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione “destinazione”.

06 di cui: ACQUISTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo con società appartenenti al gruppo della ~~SGR~~ Società di gestione che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: ACQUISTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo relativamente a operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50772**

APPORTI NEL PERIODO

02 APPORTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore degli apporti di immobili confluiti nel fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

04 di cui: APPORTI DA SOCI ~~DELLE~~DELLA SGRSOCIETÀ DI GESTIONE

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo da parte di soci della ~~SGR~~ Società di gestione nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

06 di cui: APPORTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo da parte di società appartenenti al gruppo della ~~SGR~~ Società di gestione che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: APPORTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo a seguito di operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50774**

COSTRUZIONI APPALTATE

Deve essere segnalato il controvalore delle costruzioni che il fondo ha appaltato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

Voce: **50776**

MANUTENZIONI CAPITALIZZATE

Deve essere segnalato il controvalore delle manutenzioni che il fondo ha capitalizzato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

Voce: **50778**

RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI

Deve essere segnalato il controvalore delle rivalutazioni/svalutazioni effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

Voce: **50780**

VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

02 VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di vendita di immobili effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi ricevuti a titolo di acconto sul prezzo di vendita.

Il valore attribuito alle operazioni di vendita deve essere indicato al netto degli oneri connessi con l’alienazione.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

04 di cui: VENDITE A SOCI ~~DELLE~~ DELLA SGR SOCIETÀ DI GESTIONE

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili del fondo concluse con soci della SGR Società di gestione nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “modalità di utilizzo” e “destinazione”.

– II.3.5 –

06 di cui: VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili del fondo concluse con società appartenenti al gruppo della ~~SGR~~ Società di gestione che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

Voce: **50782**

SITUAZIONE DI FINE PERIODO

Nella presente voce va indicato il controvalore degli investimenti immobiliari del fondo alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Per la valorizzazione, si fa rinvio a quanto previsto nella Sezione I.1 (Dati patrimoniali: attività) della presente Parte Terza.

È prevista la classificazione per “residenza”, “destinazione” ~~e per~~, “provincia” e con riferimento alle sottovoci 02 e 04, anche per “modalità di utilizzo”.

02 TERRENI

Deve essere segnalato il controvalore dei terreni di proprietà del fondo alla data di riferimento della segnalazione, ad esclusione di quelli su cui sono edificati i fabbricati di cui alla successiva sottovoce.

04 IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei fabbricati di proprietà (ivi incluso il valore dei terreni sui quali sono edificati) e degli altri immobili diversi da quelli di cui alla precedente sottovoce.

06 DIRITTI REALI SU IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei diritti immobiliari detenuti dal fondo alla data di riferimento della segnalazione diversi dalla proprietà dei terreni e degli immobili di cui alle due precedenti sottovoci.

Voce: **50784**

NUMERO DI IMMOBILI AVENTI VALORE UNITARIO MAGGIORE DI UN TERZO DELLE ATTIVITÀ DEL FONDO

Deve essere segnalato il numero degli immobili, aventi caratteristiche urbanistiche e funzionali unitarie, il cui valore è maggiore ad un terzo dell'attivo del fondo. Nella individuazione degli immobili in questione occorre far riferimento ai diritti di proprietà e ai diritti reali immobiliari anche con riferimento agli investimenti immobiliari delle società controllate dal fondo.

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 4 – CREDITI

Nella presente sottosezione devono essere segnalate le informazioni sugli investimenti in crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio del fondo. Sono richiesti dati di flusso (incrementi e decrementi del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione) e di consistenza (portafoglio crediti alla data di riferimento della segnalazione). Sono da includere nella presente sezione i crediti acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui alla L. 30 aprile 1999, n. 130.

Tutte le voci di cui alla presente sottosezione devono essere ripartite secondo i seguenti attributi:

- a) “tipologia credito”, che si riferisce alle forme tecniche del credito acquistato;
- b) “settore economico del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della classificazione economica del cedente;
- c) “residenza del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della residenza del cedente;
- d) “valuta”, che ripartisce il credito in funzione della valuta di denominazione.

Il portafoglio crediti di fine periodo deve essere inoltre ripartito secondo i seguenti attributi:

- a) “qualità del credito”, che fa riferimento alla solvibilità del debitore;
- b) “rapporto con cedente”, che ripartisce il credito in relazione all'appartenenza o meno del cedente al gruppo di cui fa parte la SGR-Società di gestione segnalante.

La quota di portafoglio crediti di fine periodo assistita da garanzia va ripartita secondo l'attributo “tipologia credito”.

INCREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50786**

ATTIVITÀ ACQUISTATE

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti acquistati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. I crediti devono essere indicati al valore d'acquisto.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: [XXX86](#)

CREDITI EROGATI

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti erogati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. I crediti devono essere indicati per un ammontare pari all'importo erogato.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50788**

RATEI

Deve essere indicato l'ammontare dei ratei sui crediti in portafoglio maturati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione e non ancora incassati.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50790**

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l'ammontare delle riprese di valore (che in precedenza avevano formato oggetto di rettifica) relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50792**

ALTRI

Devono essere segnalati gli incrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

DECREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50794**

INCASSI

Deve essere indicato l’ammontare degli incassi di crediti del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50796**

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l’ammontare delle rettifiche di valore relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

~~È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.~~

X2 CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

X4 ALTRI CREDITI

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50798**

CESSIONI A TERZI

Deve essere indicato il valore di realizzo dei crediti ceduti nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50800**

ALTRI

Devono essere segnalati i decrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE

Voce: **50802**

PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, valutati secondo il valore di presumibile realizzo. L'importo complessivo di cui alla presente voce corrisponde alla somma delle voci 50439 (Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione) e 50441 (Altri crediti) della sezione I.1.

X2 CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “rapporto con cedente” “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

X4 ALTRI CREDITI

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50804**

QUOTA DI PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO ASSISTITA DA:

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”.

02 GARANZIE REALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie reali.

04 GARANZIE PERSONALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie personali.

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 5 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

~~Per la compilazione delle voci relative agli strumenti finanziari derivati, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.3 – Informazioni sulla composizione del portafoglio: Strumenti finanziari derivati).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50561**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 06 della presente voce va segnalato il valore nozionale delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari derivati, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo

Nelle sottovoci 04 e 08 della presente voce va segnalato il numero di contratti su strumenti finanziari derivati o di valuta, stipulati nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Formano oggetto di segnalazione anche le operazioni di acquisto e di vendita a termine di valuta (va segnalato il controvalore - al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione - della valuta acquistata o venduta). Le operazioni della specie vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

Ai fini dell'iscrizione delle operazioni tra gli acquisti e le vendite, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) sono considerate acquistate le opzioni acquistate dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 2) sono considerate vendute le opzioni vendute o emesse dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 3) convenzionalmente, un *Fra* si considera acquistato (venduto) se prevede, per l'ente segnalante, la riscossione (pagamento) del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento;
- 4) convenzionalmente, uno *swap* su tassi di interesse si considera acquistato (venduto) se l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo *swap* preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto;
- 5) i "*domestic currency swaps*", si considerano acquistati (venduti) se prevedono la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (moneta di conto del segnalante per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente;

- 6) i “*currency interest rate swaps*” sono segnalati come acquisto qualora l’ente segnalante riceva valuta; i “*currency interest rate swaps*” valuta contro valuta sono segnalati solo come acquisti.
- 7) le compravendite a termine di valuta contro euro vanno segnalate di acquisto o di vendita a seconda che l’ente segnalante riceva o ceda la valuta;
- 8) le compravendite a termine di valuta contro valuta vanno segnalate solo come di acquisto;
- 9) per gli *equity swaps* sarà segnalato un acquisto (una vendita) qualora l’ente segnalante riceve (paga) la performance di un titolo azionario o di un indice azionario e paga (riceve) un tasso variabile.

È prevista la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

ACQUISTI:

02 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

04 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

VENDITE:

06 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

08 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

Voce: **50563**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce è segnalato il valore corrente (positivo/negativo) degli strumenti finanziari derivati in portafoglio, ivi inclusi quelli negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini (es. *futures*) ⁽¹⁾.

¹ Ad esempio, con riferimento agli strumenti finanziari derivati oggetto di marginazione giornaliera (ad esempio, *futures* su indici) e ai contratti a termine su valuta va segnalata la differenza positiva o negativa tra il valore dello strumento derivato e quello in essere alla data di apertura della posizione.

Con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, va indicato - rispettivamente nelle sottovoci 02 e 04 - il valore corrente positivo o negativo, determinato sulla base dei tassi di cambio a termine vigenti alla data di riferimento della segnalazione.

Le operazioni su valuta vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

È prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "finalità", "indicatore di quotazione" e "codice censito". Nel caso di operazioni effettuate su mercati che prevedono una controparte centrale, il codice censito va riferito:

- alla controparte centrale, se il fondo ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale stessa;
- al soggetto verso cui il fondo risulta esposto per il rischio di controparte (es. broker), nel caso in cui il fondo non ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Voce: **50564**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI

Nella voce vanno segnalati i risultati nel mese di riferimento delle operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi comprese quelle aventi finalità di copertura, distinguendo fra i risultati realizzati entro la chiusura del mese (sottovoce 5056402) da quelli rivenienti dalle valutazioni effettuate (sottovoce 5056404).

La determinazione dei risultati va effettuata confrontando il valore degli strumenti in portafoglio alla fine del mese con il corrispondente valore alla fine del mese precedente.

Ai fini della valorizzazione della voce si applicano le disposizioni previste per la redazione del rendiconto dei fondi aperti.

È prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari".

02 RISULTATI REALIZZATI

04 RISULTATI NON REALIZZATI

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 6 - IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

~~Per la compilazione delle voci relative agli impegni per strumenti finanziari derivati, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.4 – Informazioni sulla composizione del portafoglio: Impegni per strumenti finanziari derivati).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50570**

IMPEGNI PER:

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di assunzione di posizione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la sola componente di strumento finanziario derivato dei titoli. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni (sono escluse le operazioni su strumenti finanziari non derivati effettuate su mercati regolamentati, da regolare alla prima data utile di liquidazione).

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte” e “finalità”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O
CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

*Sottosezione 7 - PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO
TITOLI*

~~Per la compilazione delle voci relative ai pronti contro termine, riporti e prestito titoli, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.5 – Informazioni sulla composizione del portafoglio: pronti contro termine, riporti e prestito titoli).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **50580**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT, riporto e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. In particolare, nella sottovoce 02 - “acquisti” devono essere indicati i flussi riferiti ai “PCT e riporti attivi” e nella sottovoce 04 - “vendite” i flussi riferiti ai “PCT e riporti passivi”.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

Voce: **50582**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: CONSISTENZE

Per la compilazione delle sottovoci 02 (riferita ai pronti contro termine e ai riporti attivi) e 06 (riferita ai pronti contro termine ai riporti passivi), valgono le indicazioni fornite per la compilazione della sezione I - dati patrimoniali.

In particolare, nella sottovoce 02 deve essere indicato l’importo dei “crediti per operazioni di pronti contro termine e riporto” di cui, rispettivamente alla voce 50436-00 e 50437-00 (sezione I.1), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 04 deve essere indicato, per le stesse operazioni attive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli ricevuti a pronti e da consegnare a termine.

Nella sottovoce 06 deve essere indicato l’importo dei “debiti per operazioni di pronti contro termine” e quello dei “debiti per operazioni di riporto”, di cui alle voci 50462-00 e 50464-00 (sezione I.2), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 08 deve essere indicato, per le stesse operazioni passive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli consegnati a pronti e da ricevere a termine.

02 OPERAZIONI ATTIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

04 TITOLI DA CONSEGNARE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

06 OPERAZIONI PASSIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

08 TITOLI DA RICEVERE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

Voce: **50584**

PRESTITO DI TITOLI: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di prestito titoli e connesse garanzie, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Per tali operazioni gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli e al valore delle garanzie al momento del prestito.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50586**

PRESTITO DI TITOLI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di prestito e il valore corrente delle connesse garanzie. Gli importi si riferiscono alle posizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Si rammenta che le operazioni di prestito titoli, al pari delle operazioni di pronto contro termine, non movimentano il portafoglio titoli del fondo/comparto.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **5058700**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Voce: **5058800**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Voce: **50589**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
CONSISTENZE**

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato alla data di riferimento dei titoli impegnati in operazioni di PCT passive.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50591**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
FLUSSI**

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi ai titoli impegnati, nel periodo di riferimento, in operazioni di PCT passive. Gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli al momento dell’operazione.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Sezione III – SITUAZIONE QUOTE

La segnalazione contiene informazioni di flusso circa le quote sottoscritte, richiamate e rimborsate nel semestre di riferimento nonché dati di stock relativi al numero e al controvalore delle quote in circolazione a fine periodo. La quantità delle quote in circolazione è espressa con 3 posizioni decimali.

I fondi multicomparto segnalano la situazione delle quote distintamente per ciascun comparto. I fondi suddivisi in classi segnalano la situazione delle quote distintamente per ogni classe.

Voce: **50805**

SOTTOSCRIZIONI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore; è prevista altresì la ripartizione per “modalità del collocamento”, “soggetto collocatore” e “residenza del collocatore”.

Voce: **50807**

RICHIAMI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore.

Voce: **50809**

RIMBORSI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore.

Voce: **50812**

QUOTE IN CIRCOLAZIONE

Nella presente voce devono essere indicati la quantità ed il controvalore delle quote in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE NOMINALE

06 CONTROVALORE EFFETTIVO

Nella presente sottovoce deve essere indicato il valore complessivo netto del fondo (considerando, nel caso di sottoscrizioni non interamente richiamate, solo la parte richiamata).

È richiesta la ripartizione per “residenza” e “settore” del sottoscrittore.

Voce: **50813**

NUMERO DEI PARTECIPANTI

Deve essere indicato il numero dei detentori delle quote del fondo. Sono valorizzati una sola volta i possessori di più quote e le cointestazioni. Nel caso dei fondi chiusi quotati, in mancanza di informazioni sul numero dei partecipanti, la presente voce va segnalata convenzionalmente con un importo pari a “1”; gli attributi residenza e settore vanno segnalati convenzionalmente attribuendogli il valore “residente” ed “unità non classificabili e non classificate”.

È richiesta la ripartizione per “residenza” e “settore” del detentore.

Voce: **50815**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui il fondo non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto in materia di obblighi di segnalazione nelle “Avvertenze generali”.

Sezione IV – VALORE DELLE QUOTE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore della quota del fondo al termine del semestre di segnalazione.

Nel caso di fondi multicomparto e/o di fondi suddivisi in classi l'informazione deve essere ripartita per ciascun comparto/classe.

Gli importi devono essere indicati in millesimi di euro.

Per le voci che seguono deve essere di norma valorizzata la sola sottovoce 02 (segnalazione ordinaria). Va compilata la sola sottovoce 04 qualora nel semestre di segnalazione abbia avuto luogo il frazionamento della quota.

Voce: **50620**

VALORE DELLA QUOTA

Valore della quota alla data di riferimento della segnalazione espressa in millesimi di euro.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI
FRAZIONAMENTO QUOTA

Voce: **50622**

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato, in millesimi di euro, solo nella segnalazione del semestre in cui avviene la quotazione ex-cedola.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI
FRAZIONAMENTO QUOTA

Sezione V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI

La presente Sezione va compilata esclusivamente dai fondi comuni chiusi immobiliari.

Formano oggetto di segnalazione i flussi di cassa contrattualizzati in entrata e in uscita riferiti a tutta la durata del fondo, determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati dal fondo in essere alla data di riferimento della segnalazione. Laddove le condizioni contrattuali prevedano tassi d'interesse indicizzati (es. al tasso d'interesse euribor, agli indici ISTAT) occorre fare riferimento al valore di tali parametri alla data di riferimento della segnalazione.

Non si tiene conto di eventuali opzioni previste nei contratti (ad esempio opzioni di rimborso anticipato, cap, floor) oppure di flussi di cassa dipendenti dall'andamento di variabili aleatorie quali da esempio il fatturato.

Le sottovoci relative a titoli di capitale, quote di OICR e strumenti derivati vanno segnalate al valore corrente; la sottovoce relativa ai titoli di debito va segnalata al valore corrente, nel caso di titoli quotati ovvero sulla base dei flussi di cassa attesi, per i titoli non quotati. Nel caso degli OICR, in assenza del valore corrente, può farsi riferimento all'ultimo valore disponibile.

La distribuzione temporale dei flussi deve essere effettuata in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde per ciascun flusso di cassa all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza di ciascun flusso.

I titoli di debito quotati, i titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati con scambio di capitale vanno, convenzionalmente, rilevati nella fascia di vita residua "fino a tre mesi". Con riferimento alle restanti attività e passività, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati (in linea capitale e interessi) nelle pertinenti fasce di vita residua.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Nel caso delle attività/passività per cassa non deteriorate e delle esposizioni ristrutturata), diverse da quelle "a vista", dai titoli di debito quotati e dagli zero coupon, forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento della segnalazione.

Nel caso delle attività per cassa "a vista" non deteriorate e delle esposizioni ristrutturata), forma oggetto di rilevazione l'ammontare degli interessi maturati nel periodo di riferimento della segnalazione, da rilevare nella fascia temporale "fino a tre mesi". Nel caso dei titoli di debito quotati gli interessi non vanno rilevati, in quanto degli stessi si tiene conto nel valore corrente.

Le operazioni assoggettate ad IVA vanno valorizzate al lordo dell'imposta.

Con riferimento ai titoli di debito è richiesto il dettaglio per "categoria valori mobiliari" e per "indicatore di quotazione"; con riferimento ai titoli di capitale è richiesta la ripartizione per "indicatore di quotazione". Nella voce riferita alle quote di OICR è richiesta la ripartizione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **51150**

LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Voce: **51152**

FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA:

02 CANONI DI LOCAZIONE

Nella presente sottovoce vanno indicati, per ciascuna fascia di vita residua, i flussi finanziari riferiti a contratti di locazione di immobili stipulati dal fondo. Nel caso in cui il contratto di locazione prevede la possibilità di rinnovo oltre una certa scadenza (esempio 6 anni + 6) vanno rilevati esclusivamente i canoni riferiti alla durata minima contrattuale garantita (nel caso considerato, 6 anni; i successivi 6 anni vanno rilevati a partire dalla data di efficacia del rinnovo).

04 VENDITA DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i flussi finanziari riferiti alle vendite di immobili per le quali il fondo abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei crediti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che le controparti si impegnano ad effettuare nei confronti del fondo, in relazione all'acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le vendite in condizione sospensiva di beni immobili soggetti al vincolo ex D.L. n. 41/2004 a partire dalla data di stipula del contratto con la controparte (anche se a tale data il Ministero dei Beni culturali non abbia ancora manifestato interesse all'acquisto dell'immobile) e le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

06 SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente sottovoce i crediti nei confronti dei partecipanti connessi con impegni di sottoscrizione di quote del fondo, già richiamati, non scaduti e non ancora regolati. Non vanno rilevati gli impegni richiamati e scaduti.

FINANZIAMENTI DA RICEVERE

Sono rilevati nella sottovoce "posizioni lunghe", in corrispondenza della fascia di vita residua che ricomprende la data di erogazione degli stessi, i finanziamenti irrevocabili contratti dal fondo e non ancora erogati alla data di riferimento della segnalazione. Sono ricompresi, nella fascia a vista, i finanziamenti relativi a linee di credito concesse e non utilizzate, purché le stesse siano utilizzabili dal fondo in ogni momento.

Le linee di credito specifiche (ad esempio, *capex*) vanno segnalate a condizione che il flusso di cassa del connesso contratto di spesa formi oggetto di rilevazione e sia noto il piano di rimborso dei fondi da ricevere. L'importo da ricevere va, convenzionalmente, indicato nella medesima fascia temporale del flusso di cassa in uscita ("posizioni corte") relativo al contratto di spesa.

Formano oggetto di rilevazione anche gli impegni di finanziamento o le linee di credito ricevuti irrevocabili (non ancora utilizzati dal fondo ovvero erogati dalla controparte) quando il relativo utilizzo è stato chiesto dal fondo e accordato dalla controparte ed è noto il relativo piano di rimborso (tasso d'interesse, ecc.). La fascia temporale da indicare è quella relativa al tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e la data di erogazione (qualora quest'ultima data non sia stata definita va segnalata, convenzionalmente, la fascia "fino a 6 mesi).

Nella sottovoce "posizioni corte" vanno segnalati gli importi da rimborsare connessi con i finanziamenti da ricevere, indicando come fasce di vita residua quelle corrispondenti ai relativi piani di rimborso.

- 07** POSIZIONI LUNGHE
- 09** POSIZIONI CORTE
- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE
- 14** QUOTE DI OICR
- 16** ALTRI FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in entrata non rilevati nelle altre voci (es. recupero oneri condominiali, recupero depositi cauzionali).

Voce: **51156**

FLUSSI DI CASSA IN USCITA:

- 02** ACQUISTO DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti agli acquisti di immobili per i quali il fondo abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che il fondo si impegna ad effettuare nei confronti delle controparti, in relazione all'acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

04 ONERI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti ad operazioni di ristrutturazione di immobili ovvero ad interventi di manutenzione degli immobili nonché gli ulteriori oneri connessi con la gestione degli immobili stessi. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che il fondo si impegna ad effettuare nei confronti dei fornitori, in relazione alla prestazione di opere di ristrutturazione e/o manutenzione.

06 DEBITI

Sono rilevati nella presente voce i flussi finanziari (in linea capitale e in linea interessi) associati ai debiti contratti dal fondo. Nel caso di piani di ammortamento che prevedano un minimo garantito da aggiornare sulla base di parametri quali, ad esempio, la quantità venduta di immobili, va rilevato il minimo garantito e le informazioni da segnalare vanno successivamente aggiornate in funzione dell'effettivo andamento delle vendite realizzate.

08 RIMBORSI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei partecipanti connessi con richieste di rimborso di quote del fondo, non ancora regolate.

10 COMMISSIONI DA VERSARE ALLA SGR SOCIETÀ DI GESTIONE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti della SGR Società di gestione per commissioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono maturate (es. commissioni di gestione o di incentivo) e non ancora corrisposte alla SGR Società di gestione, purché, ai sensi del regolamento di gestione del fondo, siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento delle stesse. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è basata sulle scadenze previste - dal regolamento di gestione del fondo - per il versamento delle commissioni.

12 PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei clienti per proventi da distribuire, se siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento dei proventi in questione, nonché ogni volta che la SGR Società di gestione abbia deliberato il versamento dei proventi. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è basata sulle scadenze previste per la distribuzione dei proventi.

14 ALTRI FLUSSI DI CASSA IN USCITA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in uscita non rilevati nelle altre sottovoci.

Nel caso di spese riferite a periodi successivi alla scadenza dei contratti in essere con le controparti fornitrici di servizi (ad esempio, spese di revisione e oneri per gli esperti indipendenti) va, convenzionalmente, segnalato un ammontare stimato sulla base degli importi previsti nei contratti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **51158**

DERIVATI

Deve essere indicato il valore corrente (mark-to-market) dei contratti derivati.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Parte Terza: segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi

Sezione: VI – ~~Rendiconto~~-Relazione di gestione

Sezione VI – ~~RENDICONTO~~-RELAZIONE DI GESTIONE

— VI.1 —

XXXXX 2017
Maggio 2012

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE
RELATIVA ALLA ~~LA RENDICONTO-RELAZIONE~~ DI GESTIONE**

Per alcune voci (“interessi, dividendi e altri proventi assimilati”, “utili/perdite da realizzazioni”, “plus/minusvalenze”), l’importo complessivo deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- 1) categoria valore mobiliare che ha generato la componente di reddito, tenendo conto, nel caso degli strumenti finanziari derivati, del tipo di attività sottostante;
- 2) finalità dell’operazione: con riferimento ai soli strumenti finanziari derivati e valute, è richiesta la suddivisione del risultato economico tra operazioni di copertura e assunzione di posizioni, facendo riferimento alle finalità originarie per le quali è stata posta in essere l’operazione;
- 3) indicatore quotazione: il risultato complessivo deve essere ripartito a seconda che sia stato originato da operazioni su strumenti finanziari quotati o non quotati su mercati ufficiali.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo. I fondi suddivisi in classi, con riferimento a talune voci, devono segnalare l’importo di pertinenza di ciascuna classe.

~~Per la compilazione delle voci relative alla presente sezione, si fa rinvio — salvo quanto di seguito specificato e compatibilmente con l’operatività dei fondi chiusi — alle istruzioni previste per i fondi aperti nella Parte Seconda, sezione VI (Rendiconto di gestione).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50662**

UTILI/PERDITE DA REALIZZI

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite rivenienti dalle partecipazioni detenute dal fondo.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni degli immobili detenuti dal fondo.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni di beni detenuti dal fondo diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni delle partecipazioni detenute dal fondo.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni degli immobili detenuti dal fondo.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni dei beni detenuti dal fondo diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, partecipazioni, crediti, depositi bancari, PCT attivi, prestito titoli e operazioni assimilate e altre attività.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

03 SU PARTECIPAZIONI

04 SU CREDITI

06 SU DEPOSITI BANCARI

08 SU PCT ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

09 SU PRESTITO TITOLI

10 ALTRI

Voce: **50661**

CANONI DA LOCAZIONE IMMOBILI

Nella voce va indicato l'ammontare dei canoni da locazione relativi agli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50663**

INTERESSI PASSIVI

Nella voce devono essere indicati gli interessi passivi riferiti a finanziamenti ipotecari, altre operazioni di finanziamento, PCT passivi e operazioni assimilate e altre operazioni.

02 SU FINANZIAMENTI IPOTECARI

04 SU ALTRI FINANZIAMENTI

06 SU PCT PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

08 ALTRI

Voce: **50665**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Nella voce deve essere segnalato, con il pertinente segno algebrico, il saldo delle rettifiche e riprese di valore su crediti effettuate nel periodo.

Voce: **50669**

AMMORTAMENTO DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le quote di ammortamento di competenza del periodo effettuate sugli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50671**

ONERI PER LA GESTIONE DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le spese, non capitalizzate, relative agli immobili detenuti dal fondo effettuate nel periodo (es. spese di ristrutturazione, di manutenzione e amministrative).

Voce: **50673**

PREMI ASSICURATIVI

Nella voce devono essere segnalati premi assicurativi pagati nel periodo a copertura dei beni detenuti dal fondo.

Voce: **50676**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati gli oneri addebitati al fondo per provvigioni e commissioni corrisposte a società di gestione, a banche depositarie o ad altri intermediari.

Per le sottovoci 09, 20, 22 e 24 è prevista la classificazione per “codice classe”.

- 02** COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
- 04** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA
- 20** PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 22** PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 09** PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 24** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 11** COMMISSIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI PER LA COMPRAVENDITA TITOLI
- 12** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI
- 13** COMPENSO SPETTANTE AI PERITI PER VALUTAZIONI

Tale sottovoce comprende l'ammontare dei compensi che il fondo ha riconosciuto agli esperti ed ai periti per le valutazioni dei beni detenuti.

14 COMPENSO PER L'ATTIVITÀ DI *PRIME BROKERAGE*

~~Tale sottovoce deve essere compilata esclusivamente da parte dei fondi speculativi, che devono indicare il compenso corrisposto ai "Prime Broker" a fronte dei finanziamenti ottenuti.~~

Voce: **50678**

IMPOSTE

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50680**

ALTRI RICAVI

Voce: **50682**

ALTRI ONERI

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Somma algebrica delle voci precedenti, ciascuna con il pertinente segno.

~~È prevista la classificazione per "codice classe".~~

Voce: **50686**

PROVENTI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50688**

PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle quote tra cui i proventi sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50699**

~~TOTAL EXPENSE (T.E.)~~ **COSTI RICORRENTI TOTALI**

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sul fondo, così come riportato ~~nel rendiconto~~ nella relazione di gestione del fondo comune (cfr. nota integrativa, parte C, sezione **IVII**, tavola VII.1, somma delle voci da 1 a 10).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50701**

IMPORTO INIZIALE DEL FONDO

Nella presente voce va riportato l'importo iniziale del fondo, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall'avvio dell'operatività", all'interno ~~del rendiconto finanziario~~ della relazione di gestione.

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50703**

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce va riportato il totale dei versamenti effettuati da inizio vita del fondo, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall'avvio dell'operatività", all'interno della relazione di gestione ~~del rendiconto finanziario~~.

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50705**

RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce vanno riportati i rimborsi di quote effettuati da inizio vita del fondo, rilevati nel "Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall'avvio dell'operatività" all'interno della relazione di gestione ~~del rendiconto finanziario~~.

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50707**

PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce vanno riportati i proventi complessivi distribuiti da inizio vita del fondo, rilevati nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno ~~della relazione di gestione~~ del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50709**

VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Nella presente voce va riportato il valore totale prodotto dalla gestione del fondo al lordo delle imposte, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno ~~della relazione di gestione~~ del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50711**

TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE

Nella presente voce va riportato il totale degli importi da richiamare, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno ~~della relazione di gestione~~ del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50713**

TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA ~~DEL~~ RENDICONTODELLA RELAZIONE

Nella presente voce va riportato il tasso interno di rendimento, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno ~~della relazione di gestione~~ del rendiconto finanziario. La segnalazione va effettuata in centesimi (es. nel caso in cui il valore del TIR sia pari al 13,15%, andrà segnalato il valore 1315).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Parte Terza: segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi

Sezione: VI – ~~Rendiconto~~ Relazione di gestione

PARTE QUARTA
SEGNALAZIONI DELLE SICAV

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Sezione si compone delle seguenti sottosezioni:

- Sottosezione 1 – Attività;
- Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale;
- Sottosezione 3 – Altre informazioni.

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle altre voci di patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAV per il calcolo del valore dell'azione dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dallo statuto per il calcolo del valore del capitale della SICAV o del comparto.

~~Per la compilazione delle voci relative ad attività, passività e capitale sociale, altre informazioni, si fa rinvio compatibilmente con l'operatività delle SICAV alla sezione I “Dati patrimoniali” della Parte Seconda della presente Circolare, fatte salve le precisazioni di seguito riportate.~~

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto e ripartiscono le componenti patrimoniali ed economiche che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

SEZIONE I - DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 - Attività

Attività

Nella compilazione delle voci “*Immobili*”, “*Altre immobilizzazioni*”, “*Immobilizzazioni immateriali*”, le SICAV si attengono alle modalità di valorizzazione previste per il calcolo del valore dell’azione.

Le SICAV devono inoltre, nella compilazione delle voci della presente sezione, computare la quota parte maturata di tutti i costi e di tutti i ricavi.

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La voce va compilata con gli stessi criteri previsti nella sezione II per il portafoglio di fine periodo. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria la valorizzazione è al corso secco. Sono esclusi da tale voce gli strumenti finanziari derivati (da indicare nelle pertinenti voci 50432, 50442 e 50476). Nel portafoglio titoli sono ricompresi i *warrants* e i diritti rivenienti da operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono. Non devono essere comprese le operazioni di vendita allo scoperto su titoli, che dovranno essere segnalate nella voce 50479 della sottosezione 2 – Passività.

La presente voce corrisponde alla somma delle voci “A. Strumenti finanziari quotati” e “B. Strumenti finanziari non quotati” del bilancio delle SICAV (stato patrimoniale).

Voce: **50432**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente dei premi pagati per l’acquisto di opzioni e altri strumenti finanziari derivati, ivi compresi i premi di borsa e i *warrants* ⁽¹⁾. Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti dei contratti in cui il premio è pagato alla scadenza dell’opzione ⁽²⁾.

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati” e “C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati” del bilancio delle SICAV (stato patrimoniale). Sono esclusi gli strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini segnalati nella voce 50442.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

¹ Diversi da quelli emessi in occasione di operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono.

² In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50433**

DEPOSITI BANCARI

Nella presente voce, le SICAV segnalano l'importo relativo alla consistenza di fine periodo relativamente a tali poste attive (cfr. sezione II.2).

Voce: **50434**

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

02 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è determinata come saldo tra le voci “liquidità disponibile”, “liquidità impegnata per acquisti da regolare” (con segno negativo), “liquidità da introitare per vendite da regolare” (con segno positivo) e “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impiegata per investimenti della SICAV” (con segno positivo). Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono a modificare la posizione netta di liquidità a partire dalla data di stipula delle operazioni. Le posizioni di liquidità negative, ove non riconducibili alla liquidità impegnata per acquisti da regolare, configurano posizioni debitorie della SICAV da segnalare nel passivo.

04 DI CUI: LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Rappresenta il saldo del conto corrente presso la depositaria e tiene conto delle sole operazioni regolate. In particolare, non hanno effetti sulla liquidità disponibile le operazioni di investimento o disinvestimento stipulate, per le quali non sia stato ancora effettuato il regolamento della parte denaro. Queste ultime andranno comunque a modificare la posizione netta di liquidità in quanto rilevate nelle successive voci “liquidità impegnata per acquisti da regolare” e “liquidità da introitare per vendite da regolare”. Si soggiunge che una posizione di liquidità disponibile di segno negativo non è configurabile né segnalabile; ciò vale anche con riferimento alle posizioni della specie relative al singolo paese (di residenza della controparte) o valuta in cui la sottovoce va ripartita.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “paese”.

- 06** di cui: LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE
- Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere pagati dalla SICAV a fronte di acquisti da regolare.
- 08** di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE
- Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere ricevuti dalla SICAV a fronte di vendite da regolare.
- 10** di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIÀ IMPIEGATA PER INVESTIMENTI DELLA SICAV
- Nella sottovoce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, qualora la SICAV abbia già investito le somme da ricevere a fronte di tali sottoscrizioni.

Voce: **50436**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di PCT attivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per la SICAV di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte, da parte della SICAV, come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente, i titoli oggetto del PCT non entrano nel portafoglio della SICAV.

È prevista la classificazione per "valuta", "paese" e "settore".

Voce: **50437**

CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di riporto attivo.

Le operazioni di riporto attivo devono essere iscritte da parte della SICAV come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. I titoli acquisiti non figurano nel portafoglio della SICAV.

È prevista la classificazione per "valuta", "paese" e "settore".

Voce: **50438**

INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU LIQUIDITÀ

Voce: **50440**

ALTRI DIRITTI MATURATI E NON RISCOSSI

Nella voce confluiscono, tra l'altro:

- i ratei di interesse maturati su titoli obbligazionari e di Stato;
- gli interessi maturati sui depositi bancari che costituiscono un investimento della SICAV;
- per i “crediti per operazioni PCT” e per i riporti attivi, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata;
- per i “prestiti di titoli”, i proventi delle operazioni, distribuiti proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

Per negoziazioni di titoli obbligazionari con regolamento posteriore alla data di riferimento della segnalazione, la differenza tra il corso tel quel a quest'ultima data e il prezzo pattuito andrà riportata convenzionalmente in tale voce; nella stessa dovranno altresì confluire eventuali differenze che si dovessero determinare nel calcolo del valore complessivo dei titoli obbligazionari per arrotondamenti effettuati nella determinazione del prezzo tel quel.

Voce: **50442**

DEPOSITO DI LIQUIDITÀ PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Nella voce vanno compresi solo i depositi di liquidità. Ove tali depositi siano costituiti in titoli, questi ultimi continuano ad essere rilevati nella voce 50430-00 “portafoglio titoli”.

La presente voce corrisponde alla sottovoce “C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia” dello schema di bilancio della SICAV (stato patrimoniale).

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

~~Voce: 50444~~

~~**DEPOSITI PER PRESTITI “BACK-TO-BACK”**~~

~~La voce si riferisce al deposito effettuato presso il mutuante nell'ambito dell'assunzione di prestiti in valuta del tipo “back to back”.~~

~~È prevista la classificazione per “paese” e “settore”.~~

Voce: **50446**

IMMOBILI

È richiesta la classificazione per “paese”.

Voce: **50448**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

È richiesta la classificazione per “paese”.

Voce: **50450**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voce: **50452**

ALTRE ATTIVITÀ

02 RISPARMIO D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce va segnalato, se in credito, il risparmio d'imposta di cui all'art. 9 della legge 77/83.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Parte Quarta: segnalazioni relative alle SICAV

Sezione: I - Dati patrimoniali
Sottosezione 1 - Attività

04 ALTRE

Voce: **50456**

TOTALE ATTIVITÀ

Parte Quarta: segnalazioni relative alle SICAV

Sezione: I - Dati patrimoniali
Sottosezione 2 - Passività e capitale sociale

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 - Passività e capitale sociale

- I.2.1 -

XXXXX 2017
Maggio 2012

Passività

Nella compilazione delle voci “*Debiti per acquisto di beni immobili*” e “*Trattamento di fine rapporto*”, le SICAV si attengono alle modalità di valorizzazione previste per il calcolo del valore dell’azione.

Le SICAV devono inoltre, nella compilazione delle voci della presente sezione, computare la quota parte maturata di tutti i costi e di tutti i ricavi.

Voce: **50460**

INDEBITAMENTO

In questa voce devono essere segnalati, tra l’altro:

- l’importo degli utilizzi delle eventuali “linee di credito” concesse alla SICAV per l’attività di investimento;
- gli esborsi sostenuti a fronte di investimenti effettuati a valere sugli importi delle sottoscrizioni non ancora regolate, fino al momento del regolamento delle sottoscrizioni medesime.

È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.

02 DEBITI A VISTA

04 DEBITI CON DURATA PRESTABILITA

06 DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO

Voce: **50462**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di PCT passivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l’obbligo per la SICAV di riacquisto a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte della SICAV come debiti verso il cessionario; l’importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio della SICAV medesima.

È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.

Voce: **50464**

DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di riporto passivo.

Si ricorda che le operazioni di riporto passivo devono essere iscritte da parte della SICAV come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio della SICAV.

È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".

~~Voce: 50466~~

~~**DEBITI "BACK TO BACK" IN VALUTA**~~

~~Controvalore del debito in valuta estera, nell'ambito dell'assunzione di prestiti del tipo "back to back".~~

~~È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".~~

~~02 DEBITI A VISTA~~

~~04 DEBITI CON DURATA PRESTABILITA~~

~~06 DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO~~

Voce: **50468**

DEBITI PER ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

Voce: **50471**

PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI

È prevista la classificazione per "codice classe".

02 PROVVIGIONI

04 INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI

Nella sottovoce confluisce tra l'altro, per i "debiti per operazioni PCT" e per i "debiti per operazioni di riporto", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

06 ALTRE

Voce: **50472**

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Nella voce deve figurare l'ammontare dei proventi da distribuire e non ancora incassati dagli aventi diritto. In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di approvazione del rendiconto e fino alla data di effettivo pagamento dei proventi stessi.

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50474**

RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI

Nella voce deve figurare il controvalore dei rimborsi richiesti e non ancora regolati, mantenendo inalterata la "posizione netta di liquidità" (cfr. voce 50434-02). In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di rimborso da parte della società di gestione e fino alla data di effettivo pagamento del rimborso stesso.

Voce: **50476**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente delle opzioni emesse e degli altri strumenti finanziari derivati. Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti di opzioni in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione³.

La presente voce corrisponde alla voce "O. Strumenti finanziari derivati" del bilancio delle SICAV (stato patrimoniale).

È richiesta la ripartizione per "residenza della controparte".

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

³ In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

Voce: **50478**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Voce: **50480**

ALTRE PASSIVITÀ

02 DEBITI D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce è prevista la classificazione per “codice classe”.

04 ALTRE

Voce: **50484**

TOTALE PASSIVITÀ

Voce: **50488**

CAPITALE SOCIALE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Parte Quarta: segnalazioni relative alle SICAV

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione 3 - Altre informazioni

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 - Altre informazioni

- I.3.1 -

Maggio 2012-XXXXX 2017

ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **50490**

LIQUIDITÀ PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Nella voce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate, in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli eventualmente già impiegati per investimenti della SICAV, riportati anche nella voce “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impegnata per investimenti della SICAV”.

Voce: **50492**

DEPOSITI IN LIQUIDITÀ O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL’ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA

Nella voce va indicato l’importo dei depositi in liquidità e in strumenti finanziari, riferito a margini iniziali per operazioni su strumenti derivati diverse da quelle aventi ad oggetto valuta e dall’acquisto di opzioni.

SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione contiene i dati economici della SICAV. Per la valorizzazione delle voci devono essere utilizzati gli stessi criteri adottati per il calcolo del valore dell'azione alla data di riferimento della segnalazione. ~~Per la compilazione delle voci, si applicano, in quanto compatibili e salvo quanto specificato di seguito, le istruzioni della presente Circolare previste per la compilazione delle segnalazioni relative alla situazione dei conti delle SGR (Parte Prima, sezione I.6 “Dati integrativi e altre informazioni”) e al “rendiconto di gestione” dei fondi di tipo aperto (Parte Seconda, sezione VI).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto e ripartiscono le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto. Per i comparti suddivisi in classi, è richiesto, per alcune voci, di ripartire gli importi in funzione di ciascuna classe di azioni.

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e quella di fine esercizio devono contenere il risultato economico conseguito, rispettivamente, nel semestre e nell'intero esercizio determinato applicando il criterio della competenza economica.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, diversi dai derivati. L'importo complessivo deve essere ripartito sulla base dello strumento finanziario che ha dato origine al risultato.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari” e per “indicatore di quotazione”.

Voce: **50662**

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti realizzati nel periodo dalla compravendita di strumenti finanziari o di valute. Sono ricompresi in questa voce anche i differenziali corrisposti o incassati per operazioni in strumenti finanziari derivati (es.: *futures*) nel periodo di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾.

Anche ai fini della valorizzazione dell'attributo "categoria valori mobiliari", valgono le seguenti precisazioni:

- 1) **OPZIONI ACQUISTATE ESERCITATE:** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo del titolo + premio in caso di opzioni tipo "*call*"; prezzo di vendita - premio in caso di opzioni tipo "*put*");
- 2) **OPZIONI ACQUISTATE ABBANDONATE:** per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati;
- 3) **OPZIONI EMESSE/VENDUTE ESERCITATE (DA TERZI):** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi incassati confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo di vendita del titolo + premio in caso di opzioni tipo "*call*" emesse; prezzo di acquisto - premio in caso di opzioni tipo "*put*" emesse);
- 4) **OPZIONI EMESSE/VENDUTE ABBANDONATE (DA TERZI):** per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi incassati confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientra in questa sottovoce anche il risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "indicatore di quotazione" e per "finalità".

04 SU VALUTE

Rientra in questa sottovoce anche il risultato riferito ad operazioni aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per "finalità".

¹ Sono ovviamente esclusi i margini iniziali versati.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI
IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari o delle valute in portafoglio alla fine del periodo di riferimento ⁽²⁾. Andrà pertanto calcolata, per ciascuno strumento finanziario e per le valute, la differenza tra valore di carico e prezzo di mercato alla data della segnalazione.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientrano in questa sottovoce anche i risultati delle valutazioni degli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e per “finalità”.

04 SU VALUTE

Rientrano in questa sottovoce i risultati delle valutazioni delle valute detenute in portafoglio.

È prevista la classificazione per “finalità”.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati plus/minusvalenze imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

² Ivi incluse le opzioni in essere.

Voce: **50666**

**PROVENTI DA OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE
E ASSIMILATE**

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di pct di impiego e di riporto attivo, calcolati come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche i proventi delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50668**

**ONERI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E
ASSIMILATE**

Nella voce vanno indicati gli oneri generati dalle operazioni di pct di raccolta e di riporto passivo, intesi come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche gli oneri delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50670**

COMMISSIONI E PROVVIGIONI ATTIVE SU PRESTITO DI TITOLI

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di prestito titoli in cui il fondo abbia prestato titoli a terzi. I proventi sono indicati in questa voce a prescindere dal tipo di contratto con cui è stata attuata l'operazione (es.: pct, mutuo, etc.) e sono calcolati facendo riferimento a tutte le componenti di ricavo generate dall'operazione (differenza tra prezzo di acquisto e vendita dei titoli, commissioni, etc.), per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto.

Voce: **50672**

INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Vanno indicati gli interessi maturati sul saldo del conto corrente presso banche. I proventi delle operazioni di pct di impiego vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per esigenze di gestione della liquidità della SICAV.

Voce: **50674**

INTERESSI PASSIVI DA INDEBITAMENTO

Nella voce vanno indicati gli interessi corrisposti per temporanee operazioni di indebitamento del fondo. Gli oneri delle operazioni di pct di raccolta vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per far fronte ad esigenze di liquidità della SICAV.

Voce: **50500**

COMMISSIONI ATTIVE

Ricomprende, tra l'altro, le commissioni attive di sottoscrizione, di rimborso e di switch e ogni altra commissione o provvigione percepita dalla SICAV nello svolgimento delle funzioni istituzionali. Sono escluse le commissioni e provvigioni attive su prestito di titoli.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 DI SOTTOSCRIZIONE

04 DI RIMBORSO

05 DA SWITCH

06 ALTRE

Voce: **50502**

COMMISSIONI PASSIVE

Ricomprende, tra l'altro, le commissioni passive di collocamento, di mantenimento e ogni altra commissione o provvigione corrisposta dalla SICAV non imputabile alla gestione del portafoglio. In particolare, non sono da indicare in questa voce le commissioni e provvigioni corrisposte alla banca depositaria, alla società di gestione delegata o ad altri intermediari per l'attività di gestione, da riportare nelle pertinenti voci degli oneri di gestione (cfr. voce 50504 "oneri di gestione").

È prevista la classificazione per "codice classe", "appartenenza al gruppo" e "perettore".

03 DI COLLOCAMENTO

07 DI MANTENIMENTO

11 ALTRE

Voce: **50504**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati le commissioni e provvigioni corrisposte a società di gestione, a banche depositarie o ad altri intermediari riconducibili all'attività di gestione del portafoglio.

Limitatamente alle sottovoci 08, [X16](#), 20 e 22 è richiesta la classificazione per “codice classe”.

- 02** COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
- 04** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA
- 20** PROVVIGIONE UNICA ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELEGATA
- 22** PROVVIGIONI DI GESTIONE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELEGATA
- 08** PROVVIGIONI DI INCENTIVAZIONE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELEGATA
- 24** ALTRE PROVVIGIONI, COMMISSIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELEGATA
- 12** ALTRE PROVVIGIONI, COMMISSIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI

X16 COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO

[Figurano nella presente sottovoce le commissioni di collocamento di cui al Titolo V, capitolo I, Sezione II “Contenuto minimo dei Regolamenti di gestione”, paragrafo 3.1.2 “Politica di investimento e altre caratteristiche” del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.](#)

Voce: **50506**

SPESE AMMINISTRATIVE

Nella sottovoce “altre” devono essere indicate, tra l’altro, le spese per consulenze, le spese per pubblicità, i costi per servizi EAD, le spese per il personale distaccato da altre società del gruppo e le spese per altri servizi prestati da società del gruppo.

- 02** SALARI E STIPENDI
- 04** ONERI SOCIALI
- 06** ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR
- 08** PERSONALE NON DIPENDENTE
- 10** ALTRE

Voce: **50508**

ALTRI RICAVI

02 ALTRI RICAVI

Devono essere indicati, tra l'altro, i ricavi per personale distaccato presso altre società del gruppo.

04 DI CUI: RICAVI PER PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente (“altri ricavi”).

Voce: **50510**

ALTRI ONERI

02 ALTRI ONERI

Devono essere indicati, tra l'altro, i compensi ad amministratori e sindaci, i canoni di locazione degli immobili nonché gli interessi passivi su debiti per acquisto di immobili.

04 DI CUI: COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente (“altri oneri”).

06 DI CUI: CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce “altri oneri”.

08 DI CUI: INTERESSI PASSIVI SU DEBITI PER ACQUISTI DI IMMOBILI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce “altri oneri”.

Voce: **50512**

**RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI ED IMMATERIALI**

Voce: **50514**

**RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
ED IMMATERIALI**

Voce: **50516**

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Voce: **50518**

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI

Voce: **50520**

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Voce: **50522**

IMPOSTE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL PERIODO

04 ALTRE IMPOSTE

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Somma algebrica delle voci di cui allo schema della presente sezione da 5066000 a 5052204.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50734**

UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50736**

DIVIDENDO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle azioni tra cui gli utili sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50524**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Voce: **50526**

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE
SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Voce: **50528**

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO
LE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Voce: **50724**

DETTAGLI INFORMATIVI SU VOCI DI COSTO

Limitatamente alle sottovoci 02, 06, 08 e 14 è prevista la ripartizione per percettore, residenza del percettore e appartenenza al gruppo. Per la sottovoce 16 è richiesta la variabile appartenenza al gruppo.

02 SPESE PER CONSULENZE

04 COSTE PER SERVIZI EAD

06 DI CUI: IN OUTSOURCING

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente (“costi per servizi EAD”).

08 SPESE PER LA FUNZIONE DI CONTROLLO INTERNO DATA IN OUTSOURCING

10 SPESE PER LA PUBBLICITÀ

12 SPESE PER ALTRI SERVIZI

14 SPESE PER ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DATE IN OUTSOURCING

16 SPESE PER IL PERSONALE DISTACCATO ALLA SICAV

Voce: **50699**

~~TOTAL EXPENSE (T.E.)~~ COSTI RICORRENTI TOTALI

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sulla la ~~fon~~de SICAV, così come riportato nella la ~~rendiconto~~ relazione di gestione bilancio del ~~fon~~do comune della SICAV (cfr. nota integrativa, parte C, sezione IV, tavola VH.1, somma delle voci da 1 a ~~408~~).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Sezione: III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Sezione è composta dalle seguenti Sottosezioni:

- Sottosezione 1 “Titoli”;
- Sottosezione 2 “Depositi bancari”;
- Sottosezione 3 “Strumenti finanziari derivati”;
- Sottosezione 4 “Impegni per strumenti finanziari derivati”;
- Sottosezione 5 “Pronti contro termine, riporti e prestito titoli”.

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAV per il calcolo del valore dell’azione dell’ultimo giorno del mese di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dallo statuto per il calcolo del valore del capitale della SICAV o del comparto.

~~Per la compilazione delle voci relative alle informazioni sulla composizione del portafoglio, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II – Informazioni sulla composizione del portafoglio).~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Le SICAV multicomparto ripartiscono le informazioni in funzione di ciascun comparto.

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione: 1 – Titoli

Voce: **50530**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50532**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **50534**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50536**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

È richiesta la classificazione per “codice titolo” per tutte le sottovoci e “rapporto con l'emittente” limitatamente alle sottovoci 01, 03, 04, 08, 09 e 10.

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali la SICAV non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli) sono segnalati nelle sottovoci 01 e 09. Gli altri titoli vanno segnalati nelle sottovoci 03 e 10.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci da 01 a 04 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota; si rammenta che i titoli devono essere valorizzati al corso secco.

- 01** VALORE NOMINALE: TITOLI IMPEGNATI
- 03** VALORE NOMINALE: TITOLI NON IMPEGNATI
- 04** VALORE DI MERCATO
- 05** RATEI DI INTERESSE

La sottovoce accoglie gli interessi maturati e non riscossi sui titoli obbligazionari in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 09 e 10 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura azionaria e le parti di OICR in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota.

- 09** QUANTITA': TITOLI IMPEGNATI

10 QUANTITÀ: TITOLI NON IMPEGNATI

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da ricevere e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da consegnare e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento della SICAV.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l'emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della SICAV segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”, che classifica le consistenze dei depositi a fine periodo in base alla valuta di denominazione dei depositi medesimi;

Voce: **50556**

VERSAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei versamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50557**

PRELEVAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei prelevamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50559**

DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO

Nella presente voce devono essere indicato l’ammontare di depositi detenuto dalla SICAV alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito”, “natura del deposito”, “rapporto con l’emittente” e per “valuta”.

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 - Strumenti finanziari derivati

_____ Per la compilazione della presente sottosezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
 - “categoria valori mobiliari”;
 - “finalità”;
 - “categoria controparte”;
 - “codice censito”;
 - “indicatore di quotazione”;
- c) le operazioni di copertura vanno segnalate nella presente sottosezione, senza effettuare compensazioni con le attività/passività oggetto di copertura;
- d) è ammessa la compensazione tra contratti derivati di segno opposto sullo stesso strumento finanziario, aventi lo stesso contenuto e scadenza, soltanto se negoziati su mercati regolamentati in cui operano organismi di compensazione e garanzia,.

Voce: **50561**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 06 della presente voce va segnalato il valore nozionale delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari derivati, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo

Nelle sottovoci 04 e 08 della presente voce va segnalato il numero di contratti su strumenti finanziari derivati o di valuta, stipulati nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Formano oggetto di segnalazione anche le operazioni di acquisto e di vendita a termine di valuta (va segnalato il controvalore - al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione - della valuta acquistata o venduta). Le operazioni della specie vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

Ai fini dell'iscrizione delle operazioni tra gli acquisti e le vendite, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) sono considerate acquistate le opzioni acquistate dalla SICAV, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 2) sono considerate vendute le opzioni vendute o emesse dalla SICAV, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 3) convenzionalmente, un *Fra* si considera acquistato (venduto) se prevede, per l'ente segnalante, la riscossione (pagamento) del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento;
- 4) convenzionalmente, uno *swap* su tassi di interesse si considera acquistato (venduto) se l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo *swap* preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto;
- 5) i "*domestic currency swaps*", si considerano acquistati (venduti) se prevedono la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (moneta di conto del segnalante per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente;
- 6) i "*currency interest rate swaps*" sono segnalati come acquisto qualora l'ente segnalante riceva valuta; i "*currency interest rate swaps*" valuta contro valuta sono segnalati solo come acquisti.
- 7) le compravendite a termine di valuta contro euro vanno segnalate di acquisto o di vendita a seconda che l'ente segnalante riceva o ceda la valuta;

8) le compravendite a termine di valuta contro valuta vanno segnalate solo come di acquisto;

9) per gli *equity swaps* sarà segnalato un acquisto (una vendita) qualora l'ente segnalante riceve (paga) la performance di un titolo azionario o di un indice azionario e paga (riceve) un tasso variabile.

È prevista la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

ACQUISTI:

02 VALORE NOZIONALE

E' inoltre richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

04 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

VENDITE:

06 VALORE NOZIONALE

E' richiesto inoltre il dettaglio “Categoria controparte”.

08 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

Voce: **50563**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce è segnalato il valore corrente (positivo/negativo) degli strumenti finanziari derivati in portafoglio, ivi inclusi quelli negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini (es. *futures*)⁽¹⁾.

Con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, va indicato - rispettivamente nelle sottovoci 02 e 04 - il valore corrente positivo o negativo, determinato sulla base dei tassi di cambio a termine vigenti alla data di riferimento della segnalazione.

Le operazioni su valuta vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo “categoria valori mobiliari” il valore “altri contratti derivati”.

¹ Ad esempio, con riferimento agli strumenti finanziari derivati oggetto di marginazione giornaliera (ad esempio, *futures* su indici) e ai contratti a termine su valuta va segnalata la differenza positiva o negativa tra il valore dello strumento derivato e quello in essere alla data di apertura della posizione.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “finalità”, “indicatore di quotazione” e “codice censito”. Nel caso di operazioni effettuate su mercati che prevedono una controparte centrale, il codice censito va riferito:

- alla controparte centrale, se la SICAV ha un’esposizione diretta nei confronti della controparte centrale stessa;
- al soggetto verso cui la SICAV risulta esposto per il rischio di controparte (es. *broker*), nel caso in cui la SICAV non ha un’esposizione diretta nei confronti della controparte centrale.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Voce: **50564**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI

Nella voce vanno segnalati i risultati nel mese di riferimento delle operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi comprese quelle aventi finalità di copertura, distinguendo fra i risultati realizzati entro la chiusura del mese (sottovoce 5056402) da quelli rivenienti dalle valutazioni effettuate (sottovoce 5056404).

La determinazione dei risultati va effettuata confrontando il valore degli strumenti in portafoglio alla fine del mese con il corrispondente valore alla fine del mese precedente.

Ai fini della valorizzazione della voce si applicano le disposizioni previste per la redazione del rendiconto delle SICAV.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 RISULTATI REALIZZATI

04 RISULTATI NON REALIZZATI

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 - Impegni per strumenti finanziari derivati

Voce: **50570**

IMPEGNI PER:

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di assunzione di posizione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la sola componente di strumento finanziario derivato dei titoli. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni. (Sono escluse le operazioni su strumenti finanziari non derivati effettuate su mercati regolamentati, da regolare alla prima data utile di liquidazione).

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte” e per “finalità”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O
CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 5 - Pronti contro termine, riporti e prestito titoli

Per la compilazione della presente sezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
 - “categoria valori mobiliari”, che fa riferimento alle categorie di strumenti finanziari;
 - “categoria controparte”, che fa riferimento alla controparte di mercato con cui è stata posta in essere l’operazione;
 - “indicatore di quotazione”;
 - “rapporto con cedente”;
 - “settore”, che fa riferimento al settore di attività economica delle controparti della SICAV in operazioni di pronti contro termine, riporto e di indebitamento;
 - “paese”, che indica lo Stato di residenza delle citate controparti nonché della depositaria presso cui è detenuta la liquidità disponibile della SICAV;
 - “valuta”, che classifica le poste relative alla liquidità disponibile e alle consistenze dei pronti contro termine, dei riporti e dell’indebitamento sulla base della valuta di denominazione delle medesime.

Voce: **50580**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT, riporto e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. In particolare, nella sottovoce 02 - “acquisti” devono essere indicati i flussi riferiti ai “PCT e riporti attivi” e nella sottovoce 04 - “vendite” i flussi riferiti ai “PCT e riporti passivi”.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

Voce: **50582**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: CONSISTENZE

Per la compilazione delle sottovoci 02 (riferita ai pronti contro termine e ai riporti attivi) e 06 (riferita ai pronti contro termine ai riporti passivi), valgono le indicazioni fornite per la compilazione della sezione I - dati patrimoniali.

In particolare, nella sottovoce 02 deve essere indicato l’importo dei “crediti per operazioni di pronti contro termine e riporto” di cui, rispettivamente alla voce 50436-00 e 50437-00 (sezione I.1), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 04 deve essere indicato, per le stesse operazioni attive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli ricevuti a pronti e da consegnare a termine.

Nella sottovoce 06 deve essere indicato l’importo dei “debiti per operazioni di pronti contro termine” e quello dei “debiti per operazioni di riporto”, di cui alle voci 50462-00 e 50464-00 (sezione I.2), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 08 deve essere indicato, per le stesse operazioni passive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli consegnati a pronti e da ricevere a termine.

02 OPERAZIONI ATTIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

04 TITOLI DA CONSEGNARE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

06 OPERAZIONI PASSIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

08 TITOLI DA RICEVERE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

Voce: **50584**

PRESTITO DI TITOLI: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di prestito titoli e connesse garanzie, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Per tali operazioni gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli e al valore delle garanzie al momento del prestito.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50586**

PRESTITO DI TITOLI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di prestito e il valore corrente delle connesse garanzie. Gli importi si riferiscono alle posizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Si rammenta che le operazioni di prestito titoli, al pari delle operazioni di pronto contro termine, non movimentano il portafoglio titoli della SICAV.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50587**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50588**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50589**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
CONSISTENZE**

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato alla data di riferimento dei titoli impegnati in operazioni di PCT passive.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50591**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
FLUSSI**

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi ai titoli impegnati, nel periodo di riferimento, in operazioni di PCT passive. Gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli al momento dell’operazione.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Sezione IV – SITUAZIONE DELLE AZIONI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione contiene un riepilogo della posizione complessiva della SICAV per quanto riguarda le azioni emesse e rimborsate nel mese di riferimento e quelle in circolazione a fine periodo.

Le SICAV multicomparto segnalano la situazione delle azioni distintamente per ciascun comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

~~Per la compilazione delle voci della presente sezione, si fa rinvio alla sezione III “Situazione quote” della Parte Seconda della presente Circolare. Devono essere segnalati separatamente i dati riferiti alle azioni nominative e a quelle al portatore.~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50600**

AZIONI NOMINATIVE EMESSE NEL SEMESTRE

Nella presente voce deve essere indicato il numero delle azioni nominative emesse e il relativo controvalore introitato dalla SICAV.

02 QUANTITÀ

Nella sottovoce 02, il numero complessivo delle azioni emesse nel mese deve essere ripartito sulla base del “codice classe”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

04 CONTROVALORE

Nella sottovoce 04, il controvalore complessivo delle azioni emesse nel semestre deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- codice classe;
- residenza del sottoscrittore;
- settore economico di appartenenza del sottoscrittore, in base alla settorizzazione prevista in sede europea;
- provincia di residenza del sottoscrittore;
- tipo operazione, a seconda che l’introito sia derivato alla SICAV da una sottoscrizione ordinaria oppure da operazioni di “switch” tra comparti della stessa società o da piani di accumulazione;
- modalità di collocamento;
- soggetto collocatore;
- residenza del collocatore.

Voce: **50602**

AZIONI AL PORTATORE EMESSE NEL SEMESTRE

Cfr. voce 50600.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **50604**

AZIONI NOMINATIVE DI CUI È STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato, per tutte le domande di rimborso ricevute nel mese di riferimento della segnalazione, sia l'importo delle somme effettivamente pagate o da pagare, sia il numero delle azioni annullate o da annullare.

Nella compilazione delle sottovoci 02 e 04 valgono le indicazioni fornite per la voce 50600 "quote emesse nel semestre".

02 QUANTITÀ

È richiesta la classificazione per "codice classe".

04 CONTROVALORE

È richiesta la classificazione per "codice classe", per "tipologia operazioni"; è inoltre richiesta la ripartizione sulla base della "residenza", del "settore economico" di appartenenza e della "provincia" di residenza del sottoscrittore.

Voce: **50606**

AZIONI AL PORTATORE DI CUI È STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL MESE

Cfr. voce 50604.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **50608**

AZIONI NOMINATIVE IN CIRCOLAZIONE A FINE DEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle azioni in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione, ripartito sulla base degli attributi “codice classe”, “residenza del sottoscrittore”, “settore” e “valuta”.

Voce: **50610**

AZIONI AL PORTATORE IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE

Cfr. voce 50608.

Voce: **50612**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui la SICAV non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto nel paragrafo “obblighi di segnalazione” delle “Avvertenze generali”.

Sezione V – VALORE DELLE AZIONI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore dell'azione della SICAV e del relativo *benchmark* (indicato nel prospetto informativo), in ciascun giorno di valorizzazione del mese a cui si riferisce la segnalazione, tranne nei giorni di chiusura delle borse nazionali.

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto. Il valore delle azioni è calcolato distintamente per singolo comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, ove richiesto, dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

~~Per la compilazione delle voci della presente sezione, si fa rinvio alla Sezione IV – “Valore delle quote” della Parte Seconda della presente Circolare.~~

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50630**

VALORE DELL’AZIONE

Il valore segnalato deve essere uguale a quello pubblicato sui quotidiani ed utilizzato per il regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi e deve essere indicato per ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro.

Per ciascun valore della quota, andrà indicata - in corrispondenza dell’attributo “data di riferimento” - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50631**

VALORE DEL BENCHMARK

Deve essere segnalato il valore assunto dal parametro in ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi vanno segnalati in millesimi.

Per ciascun valore del *benchmark*, andrà indicata - in corrispondenza dell’attributo “data di riferimento” - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50632**

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato solo nelle segnalazioni relative al mese in cui avviene la quotazione ex-cedola. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro. In corrispondenza dell’attributo “data di riferimento” dovrà essere indicata la data in cui si è passati alla prima quotazione ex-cedola.

Voce: **50634**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DELL’AZIONE

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di operazioni di frazionamento o raggruppamento della quota. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra il nuovo e il vecchio valore della azione alla data dell’operazione.

Nell’attributo “data di riferimento” andrà indicata la data dell’operazione, nella forma AAAAMMGG.

Voce: **50636**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DEL BENCHMARK

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di modifiche o ribasamenti del *benchmark* dell’azione. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra i valori del nuovo e del vecchio *benchmark* alla data di efficacia della modifica.

Nell’attributo “data di riferimento” andrà indicato il primo giorno di utilizzo del nuovo *benchmark*, nella forma AAAAMMGG.

**PARTE QUINTA
SEGNALAZIONI RELATIVE
ALLE SICAF**

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari e delle altre voci del patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAF per il calcolo del valore del patrimonio netto dell'ultimo giorno del semestre di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore della SICAF o del comparto.

Le SICAF multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto e ripartiscono le componenti patrimoniali ed economiche che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 – Attività

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' DELLE SICAF

Attività

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La presente voce comprende i titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione e corrisponde alla somma delle sottovoci da A3 a A8 della tabella D1 “Schema di relazione semestrale della SICAF” di cui all’allegato IV.6.3-BIS del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (di seguito “tabella D1”).

Voce: **50431**

PARTECIPAZIONI

02 PARTECIPAZIONI

La voce corrisponde alla somma delle sottovoci A1 e A2 della tabella D.1.

04 di cui: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IMMOBILIARI

La presente sottovoce accoglie il controvalore delle partecipazioni in società immobiliari - (valorizzato secondo quanto previsto nella voce 5043102 – Partecipazioni) – detenute dalla SICAF.

Voce: **50432**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati” e “A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati” della tabella D1. Sono esclusi gli strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini segnalati nella voce 50442.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50446**

BENI IMMOBILI

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci da B1 a B3 della tabella D1.

Voce: **50435**

DIRITTI REALI IMMOBILIARI

La presente voce corrisponde alla sottovoce “B4. Diritti reali immobiliari” della tabella D1.

Voce: **50433**

DEPOSITI BANCARI

Nella presente voce, con riferimento alle SICAF per le quali è ammesso l’investimento in depositi bancari, va segnalato l’importo relativo alla consistenza di fine periodo relativamente a tali poste attive.

La presente voce corrisponde alla voce “D. Depositi bancari” della tabella D1.

Voce: **50439**

**CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE**

La presente voce corrisponde alla sottovoce “C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione” della tabella D1.

Voce: **50441**

ALTRI CREDITI

La presente voce corrisponde alla sottovoce “C2. Crediti – altri” della tabella D1.

Voce: **50443**

ALTRI BENI

La presente voce corrisponde alla voce “E. Altri beni” della tabella D1.

Voce: **50434**

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

02 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La presente voce corrisponde alla voce “F. Posizione netta di liquidità” della tabella D1.

04 di cui: LIQUIDITÀ DISPONIBILE

La presente voce corrisponde alla voce “F1. Posizione netta di liquidità: liquidità disponibile” della tabella D1.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “paese”.

06 di cui: LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE

La presente voce corrisponde alla voce “F3. Posizione netta di liquidità: liquidità impegnata per operazioni da regolare” della tabella D1.

08 di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE

La presente voce corrisponde alla voce “F2. Posizione netta di liquidità: liquidità da ricevere per operazioni da regolare” della tabella D1.

10 di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIÀ IMPIEGATA PER INVESTIMENTI

Nella sottovoce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, qualora la SICAF abbia già investito le somme da ricevere a fronte di tali sottoscrizioni.

Voce: **50436**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di PCT attivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per la SICAF di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte, da parte della SICAF, come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente, i titoli oggetto del PCT non entrano nel portafoglio della SICAF.

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.~~

Voce: **50437**

CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di riporto attivo.

Le operazioni di riporto attivo devono essere iscritte da parte della SICAF come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. I titoli acquisiti non figurano nel portafoglio della SICAF.

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.~~

Voce: **50442**

DEPOSITO DI LIQUIDITÀ PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Nella voce vanno compresi solo i depositi di liquidità. Ove tali depositi siano costituiti in titoli, questi ultimi continuano ad essere rilevati nella voce 50430 “portafoglio titoli”.

La presente voce corrisponde alla sottovoce “A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia” della tabella D1.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50448**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce G della tabella D1.

È richiesta la ripartizione per “Paese”.

Voce: **50450**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce H della tabella D1.

Voce: **50453XXX1**

ALTRE ATTIVITÀ

Limitatamente alle sottovoci X2 e X4 è prevista la classificazione per “codice classe”.

X2 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “I2. Ratei e risconti attivi” della tabella D1.

X4 RISPARMIO D’IMPOSTA

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “I3. Risparmio d’imposta” della tabella D1.

X8 ALTRE

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “I4. Altre” della tabella D1.

Voce: **50456**

TOTALE ATTIVITÀ

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale

Passività e capitale sociale

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: ~~50460~~XXX10

INDEBITAMENTO FINANZIAMENTI RICEVUTI

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “L. Finanziamenti ricevuti:” della tabella D1.

È prevista la ripartizione per valuta, “Residenza della controparte” e “settore”.

X1 FINANZIAMENTI IPOTECARI

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “L1. Finanziamenti ricevuti: finanziamenti ipotecari” della tabella D1.

X2 ALTRI

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “L3. Finanziamenti ricevuti: altri” della tabella D1.

Voce: ~~50461~~

DEBITI VERSO FORNITORI

~~È prevista la ripartizione per valuta.~~

Voce: **50462**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di PCT passivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l’obbligo per la SICAF di riacquisto a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte della SICAF come debiti verso il cessionario; l’importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio della SICAF medesima.

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.~~

Voce: **50464**

DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di riporto passivo.

Si ricorda che le operazioni di riporto passivo devono essere iscritte da parte della SICAF come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio della SICAF medesimo.

Voce: **50471**

PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI

La presente voce corrisponde alla sottovoce P1 della tabella D1.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 PROVVIGIONI

04 INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI

Nella sottovoce confluisce tra l'altro, per i “debiti per operazioni PCT” e per i “debiti per operazioni di riporto”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

06 ALTRE

Voce: **50472**

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

La presente voce corrisponde alla sottovoce N1 della tabella D1.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50474**

RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI

Nella voce deve figurare il controvalore dei rimborsi richiesti e non ancora regolati, mantenendo inalterata la “posizione netta di liquidità” (cfr. voce 50434-02). In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di rimborso da parte della SICAF e fino alla data di effettivo pagamento del rimborso stesso.

Voce: **50476**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La presente voce corrisponde alla voce “M. Strumenti finanziari derivati” della tabella D1.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50478**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La presente voce corrisponde alla voce “O. Trattamento di fine rapporto” della tabella D1.

Voce: **50479**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Nella presente voce figurano le operazioni di vendita a termine di titoli non detenuti dal fondo, rilevate alla data di stipula dei contratti.

Voce: **XXXX2**

ALTRE PASSIVITÀ

X2 DEBITI D’IMPOSTA

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “P2. Debiti d’imposta” della tabella D1.

Nella presente sottovoce è prevista la classificazione per “codice classe”.

X4 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La presente sottovoce corrisponde alla sottovoce “P3. Ratei e risconti passivi” della tabella D1.

X6 ALTRE

Voce: **50484**

TOTALE PASSIVITÀ

Voce: **50488**

CAPITALE SOCIALE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **XXXX8**

ALTRE COMPONENTI PATRIMONIALI

È prevista la classificazione per “codice classe”.

X1 SOVRAPREZZI DI EMISSIONE

La presente sottovoce corrisponde ai “Sovraprezzi di emissione” della tabella D1.

RISERVE

X2 DI UTILI

La presente sottovoce corrisponde alle “Riserve: a) di utili” della tabella D1.

X3 ALTRE

La presente sottovoce corrisponde alle “Riserve: b) altre” della tabella D1.

X4 STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

La presente sottovoce corrisponde agli “Strumenti finanziari partecipativi” della tabella D1.

X5 AZIONI PROPRIE (-)

La presente sottovoce assume segno negativo e corrisponde alle “Azioni proprie” della tabella D1.

X6 UTILE (PERDITA) DEL PERIODO

La presente sottovoce corrisponde all’“Utile (perdita) d’esercizio” della tabella D1.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 – Altre informazioni

Altre informazioni

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **50489**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI NON È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati dai sottoscrittori alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50491**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Figurano nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati alla data di riferimento della segnalazione, per i quali sia già scaduto il termine previsto per il versamento da parte dei sottoscrittori.

Voce: **50492**

DEPOSITI IN LIQUIDITÀ O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL’ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA

Nella voce va indicato l’importo dei depositi in liquidità e in strumenti finanziari, riferito a margini iniziali per operazioni su strumenti derivati diverse da quelle aventi ad oggetto valuta e dall’acquisto di opzioni.

Voce: **50497**

GARANZIE RILASCIATE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.7 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per la determinazione dei valori, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio della SICAF.

02 IN TITOLI

04 DEPOSITI DI LIQUIDITA'

06 ALTRE

Voce: **50498**

GARANZIE RICEVUTE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.7 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per le valutazioni, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio della SICAF.

02 IN TITOLI

04 DEPOSITI DI LIQUIDITA'

06 ALTRE

Voce: **50499XXXX3**

INDEBITAMENTO INDIRETTO DELLA SICAF

Figura nella presente voce l'ammontare complessivo dei finanziamenti contratti dalle società controllate direttamente e indirettamente dalla SICAF segnalante. Sono esclusi i finanziamenti tra società controllate dalla medesima SICAF segnalante.

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari in portafoglio segnalati in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAF per il calcolo del valore del patrimonio netto dell'ultimo giorno del semestre di riferimento ⁽¹⁾.

Il controvalore degli eventuali investimenti in titoli espressi in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del patrimonio netto della SICAF o del comparto.

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono alla determinazione del portafoglio del fondo a partire dalla data in cui sono state stipulate. A tal fine, nelle segnalazioni relative alle consistenze in portafoglio, si procederà dapprima a determinare la posizione netta in ciascuno strumento finanziario, rettificando le consistenze effettive del giorno, emergenti dalle evidenze patrimoniali, in aumento e in diminuzione per tenere conto, rispettivamente, delle quantità figuranti nei contratti di acquisto e in quelli di vendita conclusi e non ancora regolati ed interessando, in contropartita, le voci di "liquidità".

Le SICAF multicomparto ripartiscono le informazioni in funzione di ciascun comparto..

¹ Per le SICAF sotto soglia andrà considerato l'ultimo giorno dell'anno di riferimento.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione - TITOLI

La presente sottosezione accoglie informazioni di dettaglio sulla consistenza dei titoli riepilogati alle voci 50430 (Portafoglio titoli) e 5043102 (Partecipazioni) della Sezione I.1 e 50479 (Vendite di titoli allo scoperto) della Sezione I.2. Sono altresì richieste informazioni concernenti flussi di acquisto e di vendita.

E' prevista la ripartizione di alcune sottovoci in funzione dei seguenti attributi informativi (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- “codice titolo”;
- “tipologia partecipazione;
- “rapporti con l’emittente;
- “tipo investimento;
- “modalità di cessione;
- “codice censito”.

Voce: **50531**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **5053502**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE

Nelle precedenti due voci devono essere indicate, al valore di contratto, le compravendite di titoli stipulate nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione indipendentemente dalla circostanza che nello stesso periodo abbia avuto luogo o meno il relativo regolamento.

E' prevista la classificazione per "codice titolo" e "modalità di cessione".

Voce: **50533**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di acquisto di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50541**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di vendita di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione. Per la valorizzazione dei titoli si fa rinvio alla Parte Seconda, sezione II.1 (Informazione sulla composizione del portafoglio: Titoli). Le partecipazioni devono essere valorizzate coerentemente con quanto stabilito nella Parte Terza, Sezione I.1 (Dati patrimoniali: Attività), in ottemperanza alle vigenti disposizioni concernenti la valorizzazione del patrimonio netto.

Non devono essere indicati nella presente voce i titoli di cui alla successiva voce 50539 (Titoli detenuti a scopo di investimento della liquidità).

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali la SICAF non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli) sono segnalati nella sottovoce 18. Gli altri titoli vanno segnalati nella sottovoce 20.

E' richiesta la classificazione per "tipo investimento", "codice titolo", "tipologia partecipazione" e per "rapporto con l'emittente".

18 TITOLI IMPEGNATI

20 TITOLI NON IMPEGNATI

Voce: **50543**

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Figurano nella presente voce le partecipazioni di controllo dirette ed indirette detenute dalle società controllate direttamente dalla SICAF. Occorre fare riferimento al soggetto controllato posto a valle della catena partecipativa. Ad esempio, se la società "A" controllata dalla SICAF controlla la società "B" e quest'ultima controlla la società "C" occorre segnalare soltanto la partecipazione di "B" in "C".

Le partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto delle controllanti dirette le società oggetto di segnalazione.

Nel caso di società partecipate indirettamente da due o più comparti della stessa SICAF che detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo sulla società partecipata, il comparto che detiene la maggiore percentuale di interessenza segnala nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione indiretta detenuta (¹). Tali partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal fondo.

Nel caso in cui due comparti appartenenti alla stessa SICAF detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo su una società partecipata e un comparto abbia una partecipazione diretta e l'altro indiretta la presente voce va, convenzionalmente, segnalata solo dal partecipante indiretto.

E' richiesta la classificazione per "codice censito".

Voce: **50539**

TITOLI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti esclusivamente per finalità di investimento temporaneo della liquidità. La valorizzazione dei titoli in questione deve essere effettuata al prezzo di mercato.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50537**

RATEI DI INTERESSE

Deve essere indicato l'ammontare degli interessi maturati e non riscossi sui titoli di natura obbligazionaria segnalati nelle voci 50538 e 50539, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

¹ Ad esempio, se il comparto A della SICAF D detiene, indirettamente, il 35% della Società C e il comparto B della medesima SICAF D detiene, indirettamente, il 16% della stessa società C, il comparto A segnalerà nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione nella società C iscritto nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal medesimo comparto A.

Nel caso in cui sia il comparto A che il comparto B (della stessa SICAF) detengano ciascuno, indirettamente, il 28% della Società C, la SICAF potrà, discrezionalmente segnalare il valore della partecipazione nella società C, convenzionalmente nelle segnalazioni del comparto A o in quelle del comparto B.

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di acquisto di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del patrimonio netto.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di vendita di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del patrimonio netto.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50547**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Cfr. voce 50479 della Parte Quinta, sezione I, sottosezione 1 della presente Circolare.

È richiesta la classificazione per "codice titolo" e "codice censito".

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Posizione netta di liquidità – liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento del patrimonio della SICAF o del comparto.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l’emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della SICAF segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50556**

VERSAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei versamenti effettuati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50557**

PRELEVAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei prelevamenti effettuati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50559**

DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO

Nella presente voce devono essere indicato l’ammontare di depositi detenuto dalla SICAF alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito”, “natura del deposito”, “rapporto con l’emittente” e per “valuta”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 – IMMOBILI

Nella presente sottosezione devono essere indicati dati di flusso (acquisti, apporti e vendite) e di consistenza (valore patrimoniale alla data di riferimento della segnalazione), relativamente agli investimenti immobiliari delle SICAF o dei comparti (beni immobili e diritti reali immobiliari) ad esclusione delle partecipazioni in società immobiliari che vanno indicate nella precedente sezione II.1. I dati di flusso sono relativi all'operatività svolta nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

E' richiesta la ripartizione delle voci in funzione dei seguenti attributi:

- a) “residenza”, per distinguere gli immobili in relazione all'ubicazione (Italia, paesi UME, paesi UE non UME, altri paesi);
- b) “provincia”, per distinguere gli immobili ubicati in Italia in relazione alla provincia di ubicazione;
- c) “destinazione”, per ripartire gli investimenti immobiliari in funzione delle caratteristiche di destinazione degli immobili (es.: commerciale, industriale, agricola, residenziale, ecc.);
- d) “modalità di utilizzo”, che distingue gli investimenti in base all'utilizzo che viene fatto dell'immobile (es. in locazione, in locazione finanziaria, a disposizione, ecc.).

Con particolare riguardo agli attributi sub c) e d), si sottolinea la necessità che la classificazione degli immobili venga effettuata in modo analitico, evitando l'utilizzo di approcci basati sulla prevalenza della destinazione o delle modalità di utilizzo.

Voce: **50770**

ACQUISTI NEL PERIODO

X2 ACQUISTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di acquisto (valore contrattuale) di immobili effettuate dalla SICAF nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione, escludendo dal computo gli apporti della successiva voce 50772X2 (Apporti nel periodo). Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Il valore indicato deve essere determinato al netto degli oneri connessi con l'acquisto (rogito notarile, imposte indirette e altri oneri connessi con l'operazione).

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

X4 di cui: ACQUISTI DA SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dalla SICAF con soci della SICAF stessa e in caso di etero gestione con i soci del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione “destinazione”.

X6 di cui: ACQUISTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dalla SICAF con società appartenenti al gruppo della SICAF stessa e in caso di etero gestione, con società appartenenti al gruppo del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: ACQUISTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dalla SICAF relativamente a operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50772**

APPORTI NEL PERIODO

X2 APPORTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore degli apporti di immobili confluiti nella SICAF nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

X4 di cui: APPORTI DA SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento alla SICAF da parte di soci della SICAF stessa e in caso di etero gestione da parte dei soci del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

X6 di cui: APPORTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento alla SICAF da parte di società appartenenti al gruppo della SICAF stessa e in caso di etero gestione, con società appartenenti al gruppo del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: APPORTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento alla SICAF a seguito di operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50774**

COSTRUZIONI APPALTATE

Deve essere segnalato il controvalore delle costruzioni che la SICAF ha appaltato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

Voce: **50776**

MANUTENZIONI CAPITALIZZATE

Deve essere segnalato il controvalore delle manutenzioni che la SICAF ha capitalizzato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

Voce: **50778**

RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI

Deve essere segnalato il controvalore delle rivalutazioni/svalutazioni effettuate dalla SICAF nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e “destinazione”.

Voce: **50780**

VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

X2 VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di vendita di immobili effettuate dalla SICAF nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi ricevuti a titolo di acconto sul prezzo di vendita.

Il valore attribuito alle operazioni di vendita deve essere indicato al netto degli oneri connessi con l’alienazione.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e “destinazione”.

X4 di cui: VENDITE A SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili della SICAF concluse con soci della SICAF stessa e in caso di etero gestione con i soci del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “modalità di utilizzo” e “destinazione”.

X6 di cui: VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili della SICAF concluse con società appartenenti al gruppo della SICAF e in caso di etero gestione con società appartenenti al gruppo del gestore esterno nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

Voce: **50782**

SITUAZIONE DI FINE PERIODO

Nella presente voce va indicato il controvalore degli investimenti immobiliari della SICAF alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Per la valorizzazione, si fa rinvio a quanto previsto nella Sezione I.1 (Dati patrimoniali: attività) della presente Parte Quinta.

È prevista la classificazione per “residenza”, “destinazione” e per “provincia” e, con riferimento alle sottovoci 02 e 04, anche per “modalità di utilizzo”.

02 TERRENI

Deve essere segnalato il controvalore dei terreni di proprietà della SICAF alla data di riferimento della segnalazione, ad esclusione di quelli su cui sono edificati i fabbricati di cui alla successiva sottovoce.

04 IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei fabbricati di proprietà (ivi incluso il valore dei terreni sui quali sono edificati) e degli altri immobili diversi da quelli di cui alla precedente sottovoce.

06 DIRITTI REALI SU IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei diritti immobiliari detenuti dalla SICAF alla data di riferimento della segnalazione diversi dalla proprietà dei terreni e degli immobili di cui alle due precedenti sottovoci.

Voce: **50784**

**NUMERO DI IMMOBILI AVENTI VALORE UNITARIO
MAGGIORE DI UN TERZO DELLE ATTIVITÀ DELLA SICAF**

Deve essere segnalato il numero degli immobili, aventi caratteristiche urbanistiche e funzionali unitarie, il cui valore è maggiore ad un terzo dell'attivo della SICAF. Nella individuazione degli immobili in questione occorre far riferimento ai diritti di proprietà e ai diritti reali immobiliari anche con riferimento agli investimenti immobiliari delle società controllate dalla SICAF.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 – CREDITI

Nella presente sottosezione devono essere segnalate le informazioni sugli investimenti in crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio della SICAF. Sono richiesti dati di flusso (incrementi e decrementi del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione) e di consistenza (portafoglio crediti alla data di riferimento della segnalazione). Sono da includere nella presente sezione i crediti acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui alla L. 30 aprile 1999, n. 130.

Tutte le voci di cui alla presente sottosezione devono essere ripartite secondo i seguenti attributi:

- a) “tipologia credito”, che si riferisce alle forme tecniche del credito acquistato;
- b) “settore economico del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della classificazione economica del cedente;
- c) “residenza del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della residenza del cedente;
- d) “valuta”, che ripartisce il credito in funzione della valuta di denominazione.

Il portafoglio crediti di fine periodo deve essere inoltre ripartito secondo i seguenti attributi:

- a) “qualità del credito”, che fa riferimento alla solvibilità del debitore;
- b) “rapporto con cedente”, che ripartisce il credito in relazione all'appartenenza o meno del cedente al gruppo di cui fa parte la SICAF segnalante.

La quota di portafoglio crediti di fine periodo assistita da garanzia va ripartita secondo l'attributo “tipologia credito”.

INCREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50786**

ATTIVITÀ ACQUISTATE

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti acquistati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. I crediti devono essere indicati al valore d'acquisto.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: [XXX86](#)

CREDITI EROGATI

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti erogati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. I crediti devono essere indicati per un ammontare pari all'importo erogato.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50788**

RATEI

Deve essere indicato l'ammontare dei ratei sui crediti in portafoglio maturati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione e non ancora incassati.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50790**

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l'ammontare delle riprese di valore (che in precedenza avevano formato oggetto di rettifica) relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50792**

ALTRI

Devono essere segnalati gli incrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

DECREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50794**

INCASSI

Deve essere indicato l’ammontare degli incassi di crediti del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50796**

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l’ammontare delle rettifiche di valore relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

X2 CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

X4 ALTRI CREDITI

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50798**

CESSIONI A TERZI

Deve essere indicato il valore di realizzo dei crediti ceduti nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50800**

ALTRI

Devono essere segnalati i decrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE

Voce: **50802**

PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, valutati secondo il valore di presumibile realizzo. L'importo complessivo di cui alla presente voce corrisponde alla somma delle voci 50439 (Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione) e 50441 (Altri crediti) della sezione I.1.

X2 CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “rapporto con cedente”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

X4 ALTRI CREDITI

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “valuta”, “residenza del debitore” e per “settore economico del debitore”.

Voce: **50804**

**QUOTA DI PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO
ASSISTITA DA:**

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”.

02 GARANZIE REALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie reali.

04 GARANZIE PERSONALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie personali.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 5 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50561**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 06 della presente voce va segnalato il valore nozionale delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari derivati, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo

Nelle sottovoci 04 e 08 della presente voce va segnalato il numero di contratti su strumenti finanziari derivati o di valuta, stipulati nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Formano oggetto di segnalazione anche le operazioni di acquisto e di vendita a termine di valuta (va segnalato il controvalore - al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione - della valuta acquistata o venduta). Le operazioni della specie vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

Ai fini dell'iscrizione delle operazioni tra gli acquisti e le vendite, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) sono considerate acquistate le opzioni acquistate dalla SICAF, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 2) sono considerate vendute le opzioni vendute o emesse dalla SICAF, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 3) convenzionalmente, un *Fra* si considera acquistato (venduto) se prevede, per l'ente segnalante, la riscossione (pagamento) del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento;
- 4) convenzionalmente, uno *swap* su tassi di interesse si considera acquistato (venduto) se l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo *swap* preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto;
- 5) i "*domestic currency swaps*", si considerano acquistati (venduti) se prevedono la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (moneta di conto del segnalante per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente; i "*currency interest rate swaps*" sono segnalati come acquisto qualora l'ente segnalante riceva valuta; i "*currency interest rate swaps*" valuta contro valuta sono segnalati solo come acquisti.
- 6) le compravendite a termine di valuta contro euro vanno segnalate di acquisto o di vendita a seconda che l'ente segnalante riceva o ceda la valuta;

7) le compravendite a termine di valuta contro valuta vanno segnalate solo come di acquisto;

8) per gli *equity swaps* sarà segnalato un acquisto (una vendita) qualora l'ente segnalante riceve (paga) la performance di un titolo azionario o di un indice azionario e paga (riceve) un tasso variabile.

È prevista la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

ACQUISTI:

02 VALORE NOZIONALE

E' richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

04 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

VENDITE:

06 VALORE NOZIONALE

E' richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

08 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

Voce: **50563**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce è segnalato il valore corrente (positivo/negativo) degli strumenti finanziari derivati in portafoglio, ivi inclusi quelli negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini (es. futures) ⁽¹⁾.

Con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, va indicato - rispettivamente nelle sottovoci 02 e 04 - il valore corrente positivo o negativo, determinato sulla base dei tassi di cambio a termine vigenti alla data di riferimento della segnalazione.

Le operazioni su valuta vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo “categoria valori mobiliari” il valore “altri contratti derivati”.

¹ Ad esempio, con riferimento agli strumenti finanziari derivati oggetto di marginazione giornaliera (ad esempio, *futures* su indici) e ai contratti a termine su valuta va segnalata la differenza positiva o negativa tra il valore dello strumento derivato e quello in essere alla data di apertura della posizione.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “finalità”, “indicatore di quotazione” e “codice censito”. Nel caso di operazioni effettuate su mercati che prevedono una controparte centrale, il codice censito va riferito:

- alla controparte centrale, se la SICAF ha un’esposizione diretta nei confronti della controparte centrale stessa;
- al soggetto verso cui la SICAF risulta esposta per il rischio di controparte (es. broker), nel caso in cui la SICAF non ha un’esposizione diretta nei confronti della controparte centrale.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Voce: **50564**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI

Nella voce vanno segnalati i risultati nel mese di riferimento delle operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi comprese quelle aventi finalità di copertura, distinguendo fra i risultati realizzati entro la chiusura del mese (sottovoce 5056402) da quelli rivenienti dalle valutazioni effettuate (sottovoce 5056404).

La determinazione dei risultati va effettuata confrontando il valore degli strumenti in portafoglio alla fine del mese con il corrispondente valore alla fine del mese precedente.

Ai fini della valorizzazione della voce si applicano le disposizioni previste per la redazione del rendiconto dei fondi aperti.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 RISULTATI REALIZZATI

04 RISULTATI NON REALIZZATI

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 6 - IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50570**

IMPEGNI PER:

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di assunzione di posizione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la sola componente di strumento finanziario derivato dei titoli. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni. (Sono escluse le operazioni su strumenti finanziari non derivati effettuate su mercati regolamentati, da regolare alla prima data utile di liquidazione).

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte” e per “finalità”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O
CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

*Sottosezione 7 - PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO
TITOLI*

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **50580**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT, riporto e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. In particolare, nella sottovoce 02 - “acquisti” devono essere indicati i flussi riferiti ai “PCT e riporti attivi” e nella sottovoce 04 - “vendite” i flussi riferiti ai “PCT e riporti passivi”.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

Voce: **50582**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: CONSISTENZE

Per la compilazione delle sottovoci 02 (riferita ai pronti contro termine e ai riporti attivi) e 06 (riferita ai pronti contro termine ai riporti passivi), valgono le indicazioni fornite per la compilazione della sezione I - dati patrimoniali.

In particolare, nella sottovoce 02 deve essere indicato l’importo dei “crediti per operazioni di pronti contro termine e riporto” di cui, rispettivamente alla voce 50436-00 e 50437-00 (sezione I.1), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 04 deve essere indicato, per le stesse operazioni attive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli ricevuti a pronti e da consegnare a termine.

Nella sottovoce 06 deve essere indicato l’importo dei “debiti per operazioni di pronti contro termine” e quello dei “debiti per operazioni di riporto”, di cui alle voci 50462-00 e 50464-00 (sezione I.2), ripartito sulla base della controparte dell’operazione. Nella sottovoce 08 deve essere indicato, per le stesse operazioni passive, il valore di mercato e l’indicatore di quotazione dei titoli consegnati a pronti e da ricevere a termine.

02 OPERAZIONI ATTIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

04 TITOLI DA CONSEGNARE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

06 OPERAZIONI PASSIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

08 TITOLI DA RICEVERE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

Voce: **50584**

PRESTITO DI TITOLI: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di prestito titoli e connesse garanzie, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Per tali operazioni gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli e al valore delle garanzie al momento del prestito.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50586**

PRESTITO DI TITOLI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di prestito e il valore corrente delle connesse garanzie. Gli importi si riferiscono alle posizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Si rammenta che le operazioni di prestito titoli, al pari delle operazioni di pronto contro termine, non movimentano il portafoglio titoli della SICAF o del comparto della SICAF.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50587**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Voce: **50588**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Voce: **50589**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
CONSISTENZE**

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato alla data di riferimento dei titoli impegnati in operazioni di PCT passive.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50591**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
FLUSSI**

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi ai titoli impegnati, nel periodo di riferimento, in operazioni di PCT passive. Gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli al momento dell’operazione.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

**Sezione III – SITUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI PARTECIPATIVI**

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione contiene un riepilogo della posizione complessiva della SICAF per quanto riguarda le azioni emesse e rimborsate nel semestre di riferimento e quelle in circolazione a fine periodo.

Gli importi devono essere indicati in millesimi di euro.

La quantità delle azioni in circolazione è espressa con 3 posizioni decimali.

Le SICAF multicomparto segnalano la situazione delle azioni distintamente per ciascun comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Con riferimento al controvalore delle azioni emesse, è richiesta la ripartizione, tra l'altro, in funzione della residenza del collocatore delle quote medesime.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50600**

AZIONI NOMINATIVE EMESSE NEL SEMESTRE

Nella presente voce deve essere indicato il numero delle azioni emesse e il relativo controvalore introitato dalla SICAF.

02 QUANTITÀ

Nella sottovoce 02, il numero complessivo delle azioni emesse nel semestre deve essere ripartito sulla base del “codice classe”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

04 CONTROVALORE

Nella sottovoce 04, il controvalore complessivo delle azioni emesse nel semestre deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- codice classe;
- residenza del sottoscrittore;
- settore economico di appartenenza del sottoscrittore, in base alla settorizzazione prevista in sede europea;
- provincia di residenza del sottoscrittore;
- modalità di collocamento;
- soggetto collocatore;
- residenza del collocatore.

Voce: **50602**

AZIONI AL PORTATORE EMESSE NEL SEMESTRE

Cfr. voce 50600.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **50604**

AZIONI NOMINATIVE DI CUI È STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL SEMESTRE

Nella presente voce deve essere indicato, per tutte le domande di rimborso ricevute nel semestre di riferimento della segnalazione, sia l'importo delle somme effettivamente pagate o da pagare, sia il numero delle azioni annullate o da annullare.

Nella compilazione delle sottovoci 02 e 04 valgono le indicazioni fornite per la voce 50600 “quote emesse nel semestre”.

02 QUANTITÀ

È richiesta la classificazione per “codice classe”.

04 CONTROVALORE

È richiesta la classificazione per “codice classe”; è inoltre richiesta la ripartizione sulla base della “residenza”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

Voce: **50606**

AZIONI AL PORTATORE DI CUI È STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL SEMESTRE

Cfr. voce 50604.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **50608**

AZIONI NOMINATIVE IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle azioni in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione, ripartito sulla base degli attributi “codice classe”, “residenza del sottoscrittore”, “settore” e “valuta”.

Voce: **50610**

AZIONI AL PORTATORE IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE

Cfr. voce 50608.

Voce: **XXX10**

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI EMESSI

Cfr. voce 50600.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **XXX12**

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI RIMBORSATI

Cfr. voce 50604.

02 QUANTITÀ

04 CONTROVALORE

Voce: **XXX14**

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE

Cfr. voce 50608.

Voce: **50612**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui la SICAF non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto nel paragrafo “obblighi di segnalazione” delle “Avvertenze generali”.

|

|

Sezione IV – VALORE DELLE AZIONI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore dell'azione della SICAF.

Le SICAF multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto. Il valore delle azioni è calcolato distintamente per singolo comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Voce: XX620

VALORE DELL'AZIONE

Valore della quota alla data di riferimento della segnalazione espressa in millesimi di euro.

Deve essere di norma valorizzata la sola sottovoce 02 (segnalazione ordinaria). Va compilata la sola sottovoce 04 qualora nel semestre di segnalazione abbia avuto luogo il frazionamento della azione.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO AZIONE

Voce: XX622

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato, in millesimi di euro, solo nella segnalazione del semestre in cui avviene la quotazione ex-cedola.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO QUOTA

Sezione V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI

La presente Sezione va compilata esclusivamente dalle SICAF immobiliari.

Formano oggetto di segnalazione i flussi di cassa contrattualizzati in entrata e in uscita, determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati dalla SICAF in essere alla data di riferimento della segnalazione. Laddove le condizioni contrattuali prevedano tassi d'interesse indicizzati (es. al tasso d'interesse euribor, agli indici ISTAT) occorre fare riferimento al valore di tali parametri alla data di riferimento della segnalazione.

Non si tiene conto di eventuali opzioni previste nei contratti (ad esempio opzioni di rimborso anticipato, cap, floor) oppure di flussi di cassa dipendenti dall'andamento di variabili aleatorie quali da esempio il fatturato.

Le sottovoci relative a titoli di capitale, quote di OICR e strumenti derivati vanno segnalate al valore corrente; la sottovoce relativa ai titoli di debito va segnalata al valore corrente, nel caso di titoli quotati ovvero sulla base dei flussi di cassa attesi, per i titoli non quotati. Nel caso degli OICR, in assenza del valore corrente, può farsi riferimento all'ultimo valore disponibile.

La distribuzione temporale dei flussi deve essere effettuata in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde per ciascun flusso di cassa all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza di ciascun flusso.

I titoli di debito quotati, i titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati con scambio di capitale vanno, convenzionalmente, rilevati nella fascia di vita residua "fino a tre mesi". Con riferimento alle restanti attività e passività, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati (in linea capitale e interessi) nelle pertinenti fasce di vita residua.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Nel caso delle attività/passività per cassa non deteriorate e delle esposizioni ristrutturate), diverse da quelle "a vista", dai titoli di debito quotati e dagli zero coupon, forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento della segnalazione.

Nel caso delle attività per cassa "a vista" non deteriorate e delle esposizioni ristrutturate), forma oggetto di rilevazione l'ammontare degli interessi maturati nel periodo di riferimento della segnalazione, da rilevare nella fascia temporale "fino a tre mesi". Nel caso dei titoli di debito quotati gli interessi non vanno rilevati, in quanto degli stessi si tiene conto nel valore corrente.

Le operazioni assoggettate ad IVA vanno valorizzate al lordo dell'imposta.

Con riferimento ai titoli di debito è richiesto il dettaglio per "categoria valori mobiliari" e per "indicatore di quotazione"; con riferimento ai titoli di capitale è richiesta la ripartizione per "indicatore di quotazione". Nella voce riferita alle quote di OICR è richiesta la ripartizione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **51150**

LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Voce: **51152**

FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA:

02 CANONI DI LOCAZIONE

Nella presente sottovoce vanno indicati, per ciascuna fascia di vita residua, i flussi finanziari riferiti a contratti di locazione di immobili stipulati dalla SICAF. Nel caso in cui il contratto di locazione prevede la possibilità di rinnovo oltre una certa scadenza (esempio 6 anni+6) vanno rilevati esclusivamente i canoni riferiti alla durata minima contrattuale garantita (nel caso considerato, 6 anni; i successivi 6 anni vanno rilevati a partire dalla data di efficacia del rinnovo).

04 VENDITA DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i flussi finanziari riferiti alle vendite di immobili per le quali la SICAF abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei crediti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che le controparti si impegnano ad effettuare nei confronti della SICAF, in relazione all'acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le vendite in condizione sospensiva di beni immobili soggetti al vincolo ex D.L. n. 41/2004 a partire dalla data di stipula del contratto con la controparte (anche se a tale data il Ministero dei Beni culturali non abbia ancora manifestato interesse all'acquisto dell'immobile) e le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

06 SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente sottovoce i crediti nei confronti dei partecipanti connessi con impegni di sottoscrizione di azioni della SICAF, già richiamati, non scaduti e non ancora regolati. Non vanno rilevati gli impegni richiamati e scaduti.

FINANZIAMENTI DA RICEVERE

Sono rilevati nella sottovoce “posizioni lunghe”, in corrispondenza della fascia di vita residua che ricomprende la data di erogazione degli stessi, i finanziamenti irrevocabili contratti dalla SICAF e non ancora erogati alla data di riferimento della segnalazione. Sono ricompresi, nella fascia a vista, i finanziamenti relativi a linee di credito concesse e non utilizzate, purché le stesse siano utilizzabili dalla SICAF in ogni momento.

Le linee di credito specifiche (ad esempio, *capex*) vanno segnalate a condizione che il flusso di cassa del connesso contratto di spesa formi oggetto di rilevazione e sia noto il piano di rimborso dei fondi da ricevere. L'importo da ricevere va, convenzionalmente, indicato nella medesima fascia temporale del flusso di cassa in uscita ("posizioni corte") relativo al contratto di spesa.

Formano oggetto di rilevazione anche gli impegni di finanziamento o le linee di credito ricevuti irrevocabili (non ancora utilizzati dalla SICAF ovvero erogati dalla controparte) quando il relativo utilizzo è stato chiesto dalla SICAF e accordato dalla controparte ed è noto il relativo piano di rimborso (tasso d'interesse, ecc.). La fascia temporale da indicare è quella relativa al tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e la data di erogazione (qualora quest'ultima data non sia stata definita va segnalata, convenzionalmente, la fascia "fino a 6 mesi).

Nella sottovoce "posizioni corte" vanno segnalati gli importi da rimborsare connessi con i finanziamenti da ricevere, indicando come fasce di vita residua quelle corrispondenti ai relativi piani di rimborso.

- 07** POSIZIONI LUNGHE
- 09** POSIZIONI CORTE
- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE
- 14** QUOTE DI OICR
- 16** ALTRI FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in entrata non rilevati nelle altre voci (es. recupero oneri condominiali, recupero depositi cauzionali).

Voce: **51156**

FLUSSI DI CASSA IN USCITA:

- 02** ACQUISTO DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti agli acquisti di immobili per i quali la SICAF abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che la SICAF si impegna ad effettuare nei confronti delle controparti, in relazione all'acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

04 ONERI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti ad operazioni di ristrutturazione di immobili ovvero ad interventi di manutenzione degli immobili nonché gli ulteriori oneri connessi con la gestione degli immobili stessi. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che la SICAF si impegna ad effettuare nei confronti dei fornitori, in relazione alla prestazione di opere di ristrutturazione e/o manutenzione.

06 DEBITI

Sono rilevati nella presente voce i flussi finanziari (in linea capitale e in linea interessi) associati ai debiti contratti dalla SICAF. Nel caso di piani di ammortamento che prevedano un minimo garantito da aggiornare sulla base di parametri quali, ad esempio, la quantità venduta di immobili, va rilevato il minimo garantito e le informazioni da segnalare vanno successivamente aggiornate in funzione dell'effettivo andamento delle vendite realizzate.

08 RIMBORSI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei partecipanti connessi con richieste di rimborso di azioni della SICAF, non ancora regolate.

X11 COMMISSIONI DA VERSARE AL GESTORE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti del gestore della SICAF, nel caso di etero gestione, per commissioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono maturate (es. commissioni di gestione o di incentivo) e non ancora corrisposte al gestore, purché, ai sensi del regolamento di gestione della SICAF, siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento delle stesse. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è basata sulle scadenze previste - dal regolamento di gestione della SICAF - per il versamento delle commissioni.

12 PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei clienti per proventi da distribuire, se siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento dei proventi in questione, nonché ogni volta che la SICAF abbia deliberato il versamento dei proventi. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è basata sulle scadenze previste per la distribuzione dei proventi.

14 ALTRI FLUSSI DI CASSA IN USCITA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in uscita non rilevati nelle altre sottovoci.

Nel caso di spese riferite a periodi successivi alla scadenza dei contratti in essere con le controparti fornitrici di servizi (ad esempio, spese di revisione e oneri per gli esperti indipendenti) va, convenzionalmente, segnalato un ammontare stimato sulla base degli importi previsti nei contratti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **51158**

DERIVATI

Deve essere indicato il valore corrente (mark-to-market) dei contratti derivati.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Sezione VI – DATI DI CONTO ECONOMICO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL CONTO ECONOMICO

Per alcune voci (“interessi, dividendi e altri proventi assimilati”, “utili/perdite da realizzazioni”, “plus/minusvalenze”), l’importo complessivo deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- 1) categoria valore mobiliare che ha generato la componente di reddito, tenendo conto, nel caso degli strumenti finanziari derivati, del tipo di attività sottostante;
- 2) finalità dell’operazione: con riferimento ai soli strumenti finanziari derivati e valute, è richiesta la suddivisione del risultato economico tra operazioni di copertura e assunzione di posizioni, facendo riferimento alle finalità originarie per le quali è stata posta in essere l’operazione;
- 3) indicatore quotazione: il risultato complessivo deve essere ripartito a seconda che sia stato originato da operazioni su strumenti finanziari quotati o non quotati su mercati ufficiali.

Nel caso di SICAF multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto. Per i comparti suddivisi in classi, con riferimento a talune voci, devono segnalare l’importo di pertinenza di ciascuna classe.

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e quella di fine esercizio devono contenere il risultato economico conseguito, rispettivamente, nel semestre e nell’intero esercizio determinato applicando il criterio della competenza economica.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50662**

UTILI/PERDITE DA REALIZZI

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite rivenienti dalle partecipazioni detenute dalla SICAF.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni degli immobili detenuti dalla SICAF.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni di beni detenuti dalla SICAF diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni delle partecipazioni detenute dalla SICAF.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni degli immobili detenuti dalla SICAF.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni dei beni detenuti dalla SICAF diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, partecipazioni, crediti, depositi bancari, PCT attivi, prestito titoli e operazioni assimilate e altre attività.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

03 SU PARTECIPAZIONI

04 SU CREDITI

06 SU DEPOSITI BANCARI

08 SU PCT ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

09 SU PRESTITO TITOLI

10 ALTRI

Voce: **50661**

CANONI DA LOCAZIONE IMMOBILI

Nella voce va indicato l'ammontare dei canoni da locazione relativi agli immobili detenuti dalla SICAF.

Voce: **50663**

INTERESSI PASSIVI

Nella voce devono essere indicati gli interessi passivi riferiti a finanziamenti ipotecari, altre operazioni di finanziamento e altre operazioni.

- 02** SU FINANZIAMENTI IPOTECARI
- 04** SU ALTRI FINANZIAMENTI
- 06** SU PCT PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE
- 08** ALTRI

Voce: **50665**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Nella voce deve essere segnalato, con il pertinente segno algebrico, il saldo delle rettifiche e riprese di valore su crediti effettuate nel periodo.

Voce: **50512**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Voce: **50514**

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Voce: **50516**

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Voce: **50669**

AMMORTAMENTO DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le quote di ammortamento di competenza del periodo effettuate sugli immobili detenuti dalla SICAF.

Voce: **50671**

ONERI PER LA GESTIONE DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le spese, non capitalizzate, relative agli immobili detenuti dalla SICAF effettuate nel periodo (es. spese di ristrutturazione, di manutenzione e amministrative).

Voce: **XX676**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati gli oneri addebitati alla SICAF per provvigioni e commissioni corrisposte al gestore, ai depositari o ad altri intermediari.

Per le sottovoci X9, X6, X8 e X10 è prevista la classificazione per “codice classe”.

X2 COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE AL DEPOSITARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

X4 ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AL DEPOSITARIO

X6 PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA AL GESTORE

X8 PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE AL GESTORE

X9 PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE AL GESTORE

X10 ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AL **GESTORE**

X13 ONERI PER ESPERTI INDIPENDENTI

SPESE AMMINISTRATIVE

Nella sottovoce X18 devono essere indicate, tra l'altro, le spese per consulenze, le spese per pubblicità, i costi per servizi EAD, le spese per il personale distaccato da altre società del gruppo e le spese per altri servizi prestati da società del gruppo.

X14 SALARI E STIPENDI

X15 ONERI SOCIALI

X16 ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR

X17 PERSONALE NON DIPENDENTE

X18 ALTRE

X20 ALTRI ONERI DI GESTIONE

Voce: **50678**

IMPOSTE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50680**

ALTRI RICAVI

Voce: **50682**

ALTRI ONERI

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Voce: **50734**

UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50736**

DIVIDENDO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle azioni tra cui gli utili sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50524**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Voce: **50526**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **50528**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **50699**

COSTI RICORRENTI TOTALI

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sulla SICAF, così come riportato nel conto economico della SICAF (cfr. nota integrativa, parte C, sezione VII, tavola VII.1, somma delle voci da 1 a 11).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **XX701**

PATRIMONIO INIZIALE DELLA SICAF

Nella presente voce va riportato il patrimonio iniziale della SICAF, così come rilevato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **XX703**

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI DA INIZIO VITA DELLA SICAF

Nella presente voce va riportato il totale dei versamenti effettuati da inizio vita della SICAF, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **XX704**

EMISSIONI SUCCESSIVE

Nella presente voce va riportato il valore totale delle emissioni successive all'inizio vita della SICAF, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

Voce: **XX705**

OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE

Nella presente voce vanno riportate le operazioni di riduzione del capitale da inizio vita della SICAF, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **XX707**

DIVIDENDI ORDINARI E STRAORDINARI

Nella presente voce vanno riportati i dividendi, ordinari e straordinari, distribuiti da inizio vita della SICAF, rilevati nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50709**

VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Nella presente voce va riportato il valore totale prodotto dalla gestione della SICAF al lordo delle imposte, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall'avvio dell'operatività" (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50711**

TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE

Nella presente voce va riportato il totale degli importi da richiamare, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall’avvio dell’operatività” (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis).

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50713**

TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Nella presente voce va riportato il tasso interno di rendimento, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dall’avvio dell’operatività” (cfr. paragrafo IV.1, allegato IV.6.3-bis). La segnalazione va effettuata in centesimi (es. nel caso in cui il valore del TIR sia pari al 13,15%, andrà segnalato il valore 1315).

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

ALLEGATO 2



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati

Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013



INDICE

Disposizioni di carattere generale

Parte I – Segnalazioni prudenziali (COREP)

<i>Sezione: 1 –</i> FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE	1.1.2
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale	1.1.3
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	1.2.1
<i>Sezione: 2 –</i> FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA.....	2.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata	2.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	2.2.1
<i>Sezione: 3 –</i> RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE	3.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale.....	3.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione.....	3.2.1
<i>Sezione: 4 –</i> RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA	4.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata.....	4.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	4.2.1
<i>Sezione: 5 –</i> GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE	5.1.1

<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base individuale	5.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	5.2.1
<i>Sezione:</i> 6 –	GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA.....	6.1.1
<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base consolidata	6.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	6.2.1
<i>Sezione:</i> 7 –	REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO	7.1.1
<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato	7.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	7.2.1
<i>Sezione:</i> 8 –	REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO	8.1.1
<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato	8.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	8.2.1
<i>Sezione:</i> 9 –	REQUISITO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO	9.1.1
<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo	9.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	9.2.1
<i>Sezione:</i> 10 –	REQUISITO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO.....	10.1.1
<i>Sottosezione:</i> 1 –	Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo	10.1.2
<i>Sottosezione:</i> 2 –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	10.2.1

Sezione: 11 – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	11.1.1
Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale	11.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	11.2.1
Sezione: 12 – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	12.1.1
Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata ...	12.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	12.2.1
Sezione: 13 – LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE	13.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale	13.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	13.2.1
Sezione: 14 – LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA	14.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata	14.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	14.2.1
Sezione: 15 – LEVA FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE	15.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale	15.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	15.2.1
Sezione: 16 – LEVA FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA	16.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata	16.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	16.2.1
Sezione: 17 – ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE INDIVIDUALE	17.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate su base individuale	17.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	17.2.1
<i>Sezione: 18</i> –	ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE CONSOLIDATA	18.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate su base consolidata	18.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	18.2.1
<i>Sezione: 19</i> –	ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE	19.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale	19.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	19.2.1
<i>Sezione: 20</i> –	ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE CONSOLIDATA	20.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata	20.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	20.2.1

Parte II – Segnalazioni prudenziali ex T.U.B.e T.U.F.

<i>Sezione: 1</i> –	SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE	1.1.2
<i>Sottosezione: 1</i> –	Istruzioni di carattere generale	1.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale....	1.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	1.3.1
<i>Sezione: 2</i> –	SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA	2.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale	2.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata....	2.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	2.3.1
Sezione: 3 – SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRDIV”	3.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale	3.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione delle SIM escluse dall’applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”	3.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	3.3.1
Sezione: 4 – SEGNALAZIONI BANCOPOSTA.....	4.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale	4.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione	4.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	4.3.1
Sezione: 5 – INTERMEDIARI FINANZIARI ESCLUSI DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRD IV”.....	5.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale	5.1.2
Sezione: 6 – IP E IMEL PURI, IBRIDI NON FINANZIARI	6.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> – Patrimonio di vigilanza.....	6.1.3
<i>Sottosezione: 2</i> – Rischio di credito e di controparte.....	6.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa	6.3.1
<i>Sottosezione: 4</i> – Posizione patrimoniale.....	6.4.1

Sezione: 7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI	7.1.1
<i>Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale.....</i>	<i>7.1.3</i>
<i>Sottosezione: 2 – Schemi di segnalazione del Patrimonio di Vigilanza</i>	<i>7.2.3</i>
<i>Sottosezione: 3 – Schemi di segnalazione dei requisiti patrimoniali</i>	<i>7.3.3</i>

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Parte:

**II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. ARTICOLO 51 E T.U.F.
ARTICOLO 8**

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Sezione si applica alle SGR, SICAV e SICAF disciplinati dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016 recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (il Regolamento).

1.2 SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nelle Sottosezioni 2 e 3 con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni vengono inviate con periodicità trimestrale (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare). I gestori sotto soglia applicano invece una periodicità annuale (entro il 25 del mese successivo alla chiusura del bilancio).

Le voci riferite a: i) “Altri elementi positivi del patrimonio di base”; ii) “Altri elementi negativi del patrimonio di base”; iii) “Altri elementi positivi del patrimonio supplementare”; iv) “Altri elementi negativi del patrimonio supplementare” e v) “Altri elementi da dedurre” sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d'Italia

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.3 VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione vanno indicati in unità di euro.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.4 ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Parte:

**II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. ARTICOLO 51 E T.U.F.
ARTICOLO 8**

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Sottosezione:

2 – SCHEMI DI SEGNALAZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

2.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'ammontare del risultato economico annuale (al netto degli utili posti in distribuzione) concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza a partire dalla data di approvazione del bilancio di esercizio. Ai fini delle segnalazioni se ne dovrà tenere conto a partire da quella relativa alla fine del primo trimestre successivo.

Gli importi relativi alle voci “Avviamento” e “Altre attività immateriali” devono essere riportati a valore di bilancio, secondo quanto previsto dal Regolamento e salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di ammortamenti che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.

La segnalazione trimestrale degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel trimestre dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;
- acquisti e vendite di azioni di propria emissione;
- acquisti e dismissioni di attività immateriali;
- assunzioni e dismissioni di partecipazioni;
- emissioni e rimborsi di passività subordinate;
- assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;
- perdite di rilevante entità verificatesi nell'esercizio in corso;
- processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.

Le attività acquistate nel corso del trimestre sono valutate al costo di acquisto

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI POSITIVI

1. CAPITALE VERSATO

2. RISERVE

Nella presente voce sono indicate le riserve – escluse quelle da valutazione – ivi compresi i sovrapprezzi di emissione.

3. STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI DI CAPITALE

4. FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI

5. UTILI

6. ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI NEGATIVI

1. AZIONI PROPRIE

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio della SGR.

2. AVVIAMENTO

3. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

4. PERDITE

5. FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI

6. ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- PATRIMONIO SUPPLEMENTARE – ELEMENTI POSITIVI

1. RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: QUOTA COMPUTABILE

Nella presente voce figura il 50% del saldo positivo (quota computabile) tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono altresì escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.

L’importo da segnalare è al netto del relativo effetto fiscale.

2. RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE: ALTRE COMPONENTI COMPUTABILI

Per la compilazione della presente voce si rinvia al Regolamento. Nella presente voce va segnalato esclusivamente l’importo computabile.

3. STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI NON COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE

4. PASSIVITÀ SUBORDINATE CON DURATA ORIGINARIA NON INFERIORE A 5 ANNI E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

5. ALTRI FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI

6. ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

- PATRIMONIO SUPPLEMENTARE – ELEMENTI NEGATIVI

7. FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

8. ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

9. ECCEDEXZA

EcceDEXza del patrimonio supplementare rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- ELEMENTI DA DEDURRE

1. PARTECIPAZIONI, STRUMENTI DI CAPITALE, ATTIVITÀ SUBORDINATE E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Per la compilazione di tale voce si rinvia a quanto previsto nel Regolamento in materia di deduzioni (Allegato.II.5.1).

La nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Gli enti segnalanti, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza, continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS. Ai fini dell'individuazione delle partecipazioni si fa riferimento all'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate (ivi comprese le “*preference shares*”) sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”, l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SGR rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata nel caso in cui l'SGR opti per tale facoltà (cfr. Titolo II, Capitolo II, Sezione II, paragrafo 1 del Regolamento).

2. ALTRI ELEMENTI DA DEDURRE

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**- TOTALI****1. TOTALE PATRIMONIO DI BASE**

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci “Capitale versato”, “Riserve”, “Strumenti innovativi e non innovativi di capitale”, “Filtri prudenziali positivi”, “Utili”, “Altri elementi positivi del patrimonio di base” al netto delle “Azioni proprie”, “Avviamento”, “Altre attività immateriali”, “Perdite”, “Filtri prudenziali negativi”, “Altri elementi negativi del patrimonio di base”.

2. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci “Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: quota computabile”, “Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili”, “Strumenti innovativi e non innovativi non computabili nel patrimonio di base”, “Passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni e strumenti ibridi di patrimonializzazione”, “Altri filtri prudenziali positivi” e “Altri elementi positivi del patrimonio supplementare” al netto delle voci “Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare”, “Altri elementi negativi del patrimonio supplementare” e al netto della voce “Eccedenza”.

3. TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci “Partecipazioni, strumenti di capitale, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione” e “Altri elementi da dedurre”.

4. PATRIMONIO DI VIGILANZA

Nella presente voce va indicato l’ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci “Totale patrimonio di base”, “Totale patrimonio supplementare” da cui va sottratta la voce “Totale elementi da dedurre”.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Parte:

**II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. ARTICOLO 51 E T.U.F.
ARTICOLO 8**

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Sottosezione:

2 – SCHEMI DI SEGNALAZIONE DEI REQUISITI PATRIMONIALI

REQUISITI PATRIMONIALI

1. REQUISITO RELATIVO ALLA MASSA GESTITA

2. REQUISITO “ALTRI RISCHI”

Nella presente voce deve essere indicato l’importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall’ultimo bilancio approvato pari, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, alla somma delle voci “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.

3. REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE

Nella voce va indicato l’importo dei mezzi patrimoniali necessari per fare fronte all’impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

Nel caso dei fondi pensione di tipo aperto, anche in presenza di deleghe gestorie affidate a terzi, il requisito patrimoniale è segnalato unicamente dalla SGR che li ha istituiti in quanto contrattualmente impegnata nei confronti degli aderenti alla prestazione garantita.

Nella determinazione dell’impegno si dovrà, tra l’altro, tenere conto:

- della congruenza tra le caratteristiche degli investimenti del fondo e degli impegni assunti nei confronti degli aderenti;
- dei rischi connessi agli investimenti;
- dei rischi connessi allo smobilizzo delle attività per fare fronte alle richieste di prestazioni anticipate degli aderenti.

4. REQUISITO RESPONSABILITA’ PROFESSIONALE

5. REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

Nella presente voce va indicata la somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- il maggiore importo tra quello riportato nella voce “Requisito relativo

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

alla massa gestita” e nella voce “Requisito “altri rischi””;

- il requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale di cui alla voce “REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE”;
- il requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale di cui alla voce REQUISITO RESPONSABILITA’ PROFESSIONALE

6. CASI PARTICOLARI: REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

La presente voce va compilata, seguendo le indicazioni di volta in volta fornite dalla Banca d’Italia, qualora sia richiesto un requisito patrimoniale totale diverso da quello determinato in via ordinaria sulla base delle vigenti disposizioni ed esposto alla voce precedente (es. requisito aggiuntivo imposto dalla Banca d’Italia).

7. PATRIMONIO DI VIGILANZA DETENUTO IN STRUMENTI LIQUIDI

- DEPOSITI
- TITOLI DI DEBITO
- PARTI DI OICR

8. CAPITALE MINIMO RICHIESTO PER L’AUTORIZZAZIONE

ALLEGATO 3



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie.

Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi

Circolare n. 154 del 22 novembre 1991

65° aggiornamento – XXXXX 2017
(limitatamente agli schemi segnaletici
delle SGR e degli OICR)

LEGENDA

NOTE

- A1 Con periodicità annuale o inferiore in relazione alla distribuzione dei proventi.
- N1 Per i fondi comuni d'investimento aperti monetari la voce deve essere segnalata nella base informatica T7.
Per i fondi d'investimento aperti riservati ad investitori professionali la voce deve essere segnalata nella base infor TS
- N2 Per i comparti monetari delle SICAV la voce deve essere segnalata nella base informativa T8.
- N4 Per le SGR sottosoglia, per le SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA e per le SGR (diverse da precedenti) che gestiscono esclusivamente fondi comuni d'investimento chiusi mobiliari riservati a investitori profes: la voce assume periodicità annuale.
- N5 Voce di pertinenza dei soli fondi comuni d'investimento chiusi immobiliari. Per i fondi della specie gestiti da SGR s soglia la segnalazione ha cadenza annuale.
- N6 voce di pertinenza dei soli fondi aperti riservati ad investitori professionali
- N7 Per i fondi comuni d'investimento aperti monetari la voce deve essere segnalata nella base informatica T7 e con la disaggregazione della durata pari a "D".
Per i fondi d'investimento aperti riservati ad investitori professionali la voce deve essere segnalata nella base infor TS.
- N8 Per le SGR sottosoglia e per le SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA, la voce assume period annualità.
- N9 Per i fondi d'investimento aperti riservati ad investitori professionali gestiti da SGR sotto soglia la voce assume per annuale
- N10 Per i fondi d'investimento aperti riservati ad investitori professionali gestiti da SGR sotto soglia la voce assume per trimestrale
- N11 Per i fondi d'investimento chiusi gestiti da SGR sotto soglia nonché per i fondi EUSEF ed EUVECA la voce assum periodicità annuale
- N12 Per le sicav sottosoglia la voce assume periodicità annuale
- N13 Per le sicav sottosoglia la voce assume periodicità trimestrale
- N14 Per le sicaf sottosoglia la voce assume periodicità annuale
- N15 Voce di pertinenza delle sole Sicaf immobiliari
- N16 La ripartizione richiesta per residenza e settore va riferita al debitore
- N17 Per i gestori sottosoglia la voce assume periodicità annuale.

NUOVE VARIABILI

VARIABILE: CLIENTELA MIFID (CAMPO 800)

- CLIENTELA RETAIL
- CLIENTELA PROFESSIONALE

RESIDENZA DELLA CONTROPARTE (CAMPO 16)

- ITALIA
- ALTRI PAESI UME
- PAESI UE NON UME
- RESTO DEL MONDO

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI							
I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.							
B A S E I N F .	1.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC					
CODICE VARIABILE							
T1	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE.	50814	00	1	1	S	N8
T1	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:	50816					
	- TITOLI DI STATO.		02	1	1	S	N8
	- ALTRI TITOLI DI DEBITO.		04	1	1	S	N8
	- TITOLI DI CAPITALE.		06	1	1	S	N8
	- PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO.		08	1	1	S	N8
	- DERIVATI.		10	1	1	S	N8
	- ALTRE ATTIVITA'.		12	1	1	S	N8
T1	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE:	50818					
	- TITOLI DI STATO.		02	1	1	S	N8
	- ALTRI TITOLI DI DEBITO.		04	1	1	S	N8
	- TITOLI DI CAPITALE.		06	1	1	S	N8
	- PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO.		08	1	1	S	N8
	- ALTRE ATTIVITA'.		10	1	1	S	N8
T1	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	50820					
	- TITOLI DI STATO.		02	1	1	S	N8
	- ALTRI TITOLI DI DEBITO.		04	1	1	S	N8
	- TITOLI DI CAPITALE.		06	1	1	S	N8
	- PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO.		08	1	1	S	N8
	- ALTRE ATTIVITA'.		10	1	1	S	N8
T1	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA:	50822					
	- TITOLI DI STATO.		02	1	1	S	N8
	- ALTRI TITOLI DI DEBITO.		04	1	1	S	N8
	- ALTRE ATTIVITA'.		06	1	1	S	N8
T1	CREDITI:	50824					
	- PER GESTIONE DI PATRIMONI.		02	X	1	S	N8
	- ALTRI CREDITI.		04	X	1	S	N8
T1	DERIVATI DI COPERTURA.	50826	00	1	1	S	N8
	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE						
T1	OGGETTO DI COPERTURA GENERICA. (501)	50828	00	1	1	S	N8
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo						
T1	PARTECIPAZIONI:	50830					
	- CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA		02	X	1	S	N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	1.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						
	- CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO.		04	X	1	S N8
	- SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE.		06	X	1	S N8
T1	ATTIVITA' MATERIALI.	50832	00	1	1	S N8
T1	ATTIVITA' IMMATERIALI:	50834				
	- AVVIAMENTO		02	1	1	S N8
	- SOFTWARE.		04	1	1	S N8
	- ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI.		06	1	1	S N8
T1	CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO.	50836	00	1	1	S N8
T1	AZIONI PROPRIE.	50838	00	1	1	S N8
T1	ATTIVITA' FISCALI:	50840				
	- CORRENTI		02	1	1	S N8
	- ANTICIPATE:					
	- L. 214/2011		06	1	1	S N8
	- ALTRE		12	1	1	S N8
	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI					
T1	DISMISSIONE.	50842	00	1	1	S N8
T1	ALTRE ATTIVITA'.	50844	00	1	1	S N8
T1	PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATE A NUOVO.	50846	00	1	1	S N8
T1	PERDITA DEL PERIODO.	50848	00	1	1	S N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	1.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						
T1	DEBITI.	50850	00	X	1	S N8
T1	TITOLI IN CIRCOLAZIONE.	50852	00	1	1	S N8
T1	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE.	50854	00	1	1	S N8
T1	PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE.	50856	00	1	1	S N8
T1	DERIVATI DI COPERTURA.	50858	00	1	1	S N8
	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE					
T1	OGGETTO DI COPERTURA GENERICA. (501)	50860	00	1	1	S N8
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo					
T1	PASSIVITA' FISCALI:	50862				
	- CORRENTI.		02	1	1	S N8
	- DIFFERITE		04	1	1	S N8
T1	PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	50864	00	1	1	S N8
T1	ALTRE PASSIVITA'	50866	00	X	1	S N8
T1	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	50868	00	1	1	S N8
T1	FONDI PER RISCHI E ONERI:	50870				
	- QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.		02	1	1	S N8
	- ALTRI FONDI.		04	1	1	S N8
T1	CAPITALE.	50872	00	X	1	S N8
T1	STRUMENTI DI CAPITALE.	50874	00	1	1	S N8
T1	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE.	50876	00	1	1	S N8
T1	RISERVE:(502)	50878				
	- RISERVA LEGALE		02	1	1	S N8
	- RISERVA STATUTARIA.		08	1	1	S N8
	- AZIONI PROPRIE (+)		10	1	1	S N8
	- ALTRE RISERVE (+)		12	1	1	S N8
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo					
T1	RISERVE DA VALUTAZIONE:(502)	50880				
	- ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (+).		02	1	1	S N8
	- ATTIVITA' MATERIALI (+).		04	1	1	S N8
	- ATTIVITA' IMMATERIALI (+).		06	1	1	S N8
	- COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI (+).		08	1	1	S N8
	- LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE		10	1	1	S N8
	- COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI (+).		14	1	1	S N8
	- DIFFERENZE DI CAMBIO (+).		16	1	1	S N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	1.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						
	- ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN					
	VIA DI DIMISSIONE (+)	18	1	1	S	N8
	- UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A					
	BENEFICI DEFINITI (+)	20	1	1	S	N8
	- QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A					
	PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO (+)	22	1	1	S	N8
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>					
T1	UTILE DEL PERIODO.	50882	00	1	1	S N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI							
I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.							
B A S E I N F .	1.3 GARANZIE E TITOLI IN DEPOSITO	VOCE	D I V I S A	T I P O G E S T I O N E	P E R I O D I C I T A '	N O T E	
		SOTVOC					
CODICE VARIABILE						5 1 3	
T1	GARANZIE RILASCIATE.	50080	00	1		S	N8

T1	TITOLI IN DEPOSITO:	50884					
	- TITOLI DI PROPRIETA' PRESSO TERZI A CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE.		02	1		S	N8
	- TITOLI DI PROPRIETA' PRESSO TERZI A GARANZIA		04	1		S	N8
	- TITOLI DI TERZI PRESSO TERZI.		06	1	X	S	N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	1.4 CONTO ECONOMICO: COSTI	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						
T1	COMMISSIONI PASSIVE.	50886	00	X	1	S N8
T1	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	50888	00	1	1	S N8
T1	ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE.	50890	00	1	1	S N8
T1	ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI COPERTURA.	50892	00	1	1	S N8
	ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE					
T1	AL FAIR VALUE.	50894	00	1	1	S N8
	ONERI RELATIVI ALLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE					
T1	AL FAIR VALUE.	50896	00	1	1	S N8
T1	PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	50898				
	- ATTIVITA' FINANZIARIE		03	1	1	S N8
	- PASSIVITA' FINANZIARIE.		08	1	1	S N8
T1	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:	50900				
	- ATTIVITA' FINANZIARIE		08	1	1	S N8
	- ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE.		10	1	1	S N8
T1	SPESE AMMINISTRATIVE:	50902				
	- SPESE PER IL PERSONALE.		02	1	1	S N8
	- ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		04	X	1	S N8
T1	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI.	50904	00	1	1	S N8
T1	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' IMMATERIALI.	50906	00	1	1	S N8
	SVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITA' MATERIALI E					
T1	IMMATERIALI.	50908	00	1	1	S N8
T1	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI.	50910	00	1	1	S N8
T1	ALTRI ONERI DI GESTIONE.	50912	00	1	1	S N8
T1	PERDITE DA PARTECIPAZIONI.	50914	00	1	1	S N8
T1	PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI.	50916	00	1	1	S N8
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'					
T1	CORRENTE.(501)	50918	00	1	1	S N8
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo					
T1	PERDITE DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	50920	00	1	1	S N8
	IMPOSTE RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI					

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	1.4 CONTO ECONOMICO: COSTI	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABLE						
T1	DISMISSIONE. (501).	50922	00	1	1	S N8
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>					
T1	UTILE DEL PERIODO.	50924	00	1	1	S N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI							
I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.							
B A S E I N F .	1.5 CONTO ECONOMICO: RICAVI	VOCE	R E S I D E N Z A	D I V I S A	P E R I O D I C I T A'	N O T E	
		SOTVOC					
CODICE VARIABLE							
T1	COMMISSIONI ATTIVE.	50926	00	X	1	S	N8
T1	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	50928	00	1	1	S	N8
T1	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	50930	00	1	1	S	N8
T1	PROVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE.	50932	00	1	1	S	N8
T1	PROVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI COPERTURA.	50934	00	1	1	S	N8
	PROVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE						
T1	VALUTATE AL FAIR VALUE.	50936	00	1	1	S	N8
	PROVENTI RELATIVI ALLE PASSIVITA' FINANZIARIE						
T1	VALUTATE AL FAIR VALUE.	50938	00	1	1	S	N8
T1	UTILI DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	50940					
	- ATTIVITA' FINANZIARIE		05	1	1	S	N8
	- PASSIVITA' FINANZIARIE.		08	1	1	S	N8
T1	RIPRESE DI VALORE SU:	50942					
	- ATTIVITA' FINANZIARIE		08	1	1	S	N8
	- ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE		10	1	1	S	N8
T1	RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI.	50944	00	1	1	S	N8
T1	RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' IMMATERIALI.	50946	00	1	1	S	N8
	RIVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITA' MATERIALI E						
T1	IMMATERIALI.	50948	00	1	1	S	N8
T1	RIATTRIBUZIONI AI FONDI PER RISCHI E ONERI.	50950	00	1	1	S	N8
T1	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE.	50952	00	1	1	S	N8
T1	UTILI DA PARTECIPAZIONI.	50954	00	1	1	S	N8
T1	UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI.	50956	00	1	1	S	N8
T1	UTILI DA GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	50958	00	1	1	S	N8
T1	PERDITA DEL PERIODO.	50960	00	1	1	S	N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E	I N F .	1.6 DATI INTEGRATIVI E ALTRE INFORMAZIONI	VOCE		D I V I S A	F O N D O	V I T A	T I P O	P E R C E T T O R E	R E S P E R T O R E	A P P A R T E	P E R I O D I C I T A	N O T E
				SOTVOC									
CODICE VARIABILE						9 0 5	0 4 0	5 1 3	9 0 7	0 1 6	9 1 3 7		
T1		CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI:	50962										
		- PER ATTIVITA' DI GESTIONE.		02	1		X				X	S	N4
		- PER ALTRI SERVIZI.		04	1		X				X	S	N4
		- ALTRI.		06	1		X				X	S	N4
T1		CREDITI VERSO CLIENTELA:	50964										
		- PER ATTIVITA' DI GESTIONE.		02	1		X				X	S	N4
		- PER ALTRI SERVIZI.		04	1		X				X	S	N4
		- ALTRI.		06	1		X				X	S	N4
T1		DEBITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI:	50966										
		- PER ATTIVITA' DI GESTIONE.		02	1		X				X	S	N4
		- PER ALTRI SERVIZI.		04	1		X				X	S	N4
		- ALTRI.		06	1		X				X	S	N4
T1		DEBITI VERSO CLIENTELA:	50968										
		- PER ATTIVITA' DI GESTIONE.		02	1		X				X	S	N4
		- PER ALTRI SERVIZI.		04	1		X				X	S	N4
		- ALTRI.		06	1		X				X	S	N4
T1		DEBITI VERSO RETI DI VENDITA.	50970	00	1		X	X	X		X	S	N4
T1		ALTRE PASSIVITA'	50972	00	1		X				X	S	N4
T1		OPERATIVITA' IN VALUTA:	50156										
		- TOTALE ATTIVO IN VALUTA.		02	2							S	N4
		- TOTALE PASSIVO IN VALUTA.		04	2							S	N4
T1		INVESTIMENTI IN FONDI CHIUSI PROMOSSI O GESTITI DALLA SGR.	50157	00	1	X						S	N4
T1		DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO:	50158										
		- UTILE DELL'ESERCIZIO POSTO IN DISTRIBUZIONE.		02	1							S	N4
		- UTILE DELL'ESERCIZIO ACCANTONATO.		04	1							S	N4
T1		COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONE DI PATRIMONI:	50974										
		- COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO PER GESTIONI PROPRIE.		02	1			X	X		X	S	N4
		- COMMISSIONI DI MANTENIMENTO PER GESTIONI PROPRIE.		04	1			X	X		X	S	N4
		- COMMISSIONI DI INCENTIVAZIONE PER GESTIONI PROPRIE.		06	1			X	X		X	S	N4
		- ALTRE COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI PROPRIE.		08	1			X	X		X	S	N4
		- COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI RICEVUTE IN DELEGA.		10	1			X	X		X	S	N4
T1		COMMISSIONI PASSIVE PER ALTRI SERVIZI:	50976										
		- CONSULENZA		02	1				X		X	S	N4
		- ALTRI SERVIZI.		04	1				X		X	S	N4
T1		SPESE AMMINISTRATIVE:	50978										

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E	I N F .	1.6 DATI INTEGRATIVI E ALTRE INFORMAZIONI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	V I T A	T I P O	P E R C E T T O R E	R E S P E R T O R E	A P P A R T E	P E R I O D I C I T A'	N O T E
			SOTVOC									
CODICE VARIABILE				9 0 5	0 4 0	5 1 3	9 0 7	0 1 6	9 1 3 7			
		- SPESE PER IL PERSONALE:										
		- PERSONALE DIPENDENTE	02	1							S	N4
		- ALTRO PERSONALE	04	1							S	N4
		- AMMINISTRATORI E SINDACI	22	1							S	N4
		- PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO	24	1							S	N4
		- RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE . . (+)	26	1							S	N4
		- RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETA'	28	1							S	N4
		- ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE:										
		- PER CONSULENZE	08	1				X	X	X	S	N4
		- PER SERVIZI EAD IN HOUSE	10	1							S	N4
		- PER SERVIZI EAD DATI IN OUTSOURCING	12	1				X	X	X	S	N4
		- PER FUNZIONI DI CONTROLLO DATE IN OUTSOURCING	14	1				X	X	X	S	N4
		- PER ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DATE IN OUTSOURCING	16	1				X	X	X	S	N4
		- PER PUBBLICITA'	18	1							S	N4
		- ALTRE SPESE	20	1							S	N4
		(518) - (+) voce da segnalare col segno negativo										
		T1 RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE:(502)	50980									
		- UTILI/PERDITE DA NEGOZIAZIONI:										
		- DI TITOLI DI STATO (+)	02	1							S	N4
		- DI OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO (+)	04	1							S	N4
		- DI TITOLI DI CAPITALE (+)	06	1							S	N4
		- DI ALTRI TITOLI E ATTIVITA' (+)	08	1							S	N4
		- PLUS/MINUSVALENZE:										
		- SU TITOLI DI STATO (+)	10	1							S	N4
		- SU OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO (+)	12	1							S	N4
		- SU TITOLI DI CAPITALE (+)	14	1							S	N4
		- SU ALTRI TITOLI E ATTIVITA' (+)	16	1							S	N4
		- ALTRI UTILI/PERDITE E PLUS/MINUSVALENZE (+)	18	1							S	N4
		(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo										
		T1 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	50982									
		- SU TITOLI DI STATO	02	1							S	N4
		- SU OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	04	1							S	N4
		- SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	06	1							S	N4
		- ALTRI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	08	1							S	N4
		T1 COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI PROPRIE:	50984									
		- PROVVISORIE UNICHE	02	1	X		X				S	N4
		- COMMISSIONI DI GESTIONE	04	1	X		X				S	N4
		- COMMISSIONI DI INCENTIVO	06	1	X		X				S	N4
		- COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	08	1	X		X				S	N4
		- COMMISSIONI DI RIMBORSO	10	1	X		X				S	N4
		- COMMISSIONI DI SWITCH	12	1	X		X				S	N4
		- ALTRE COMMISSIONI	14	1	X		X				S	N4
		T1 COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI DI TERZI:	50986									

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

I SEZIONE: SITUAZIONE DEI CONTI DELLE S.G.R.

B A S E	1.6 DATI INTEGRATIVI E ALTRE INFORMAZIONI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	V I T A	T I P O	P E R C E T O R E	R E S P E R T O R E	A P P A R T E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC									
	CODICE VARIABILE			9 0 5	0 4 0	5 1 3	9 0 7	0 1 6	9 1 3 7		
	- PROVVISORIE UNICHE	02	1			X				S	N4
	- COMMISSIONI DI GESTIONE	04	1			X				S	N4
	- COMMISSIONI DI INCENTIVO	06	1			X				S	N4
	- COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	08	1			X				S	N4
	- COMMISSIONI DI RIMBORSO	10	1			X				S	N4
	- COMMISSIONI DI SWITCH	12	1			X				S	N4
	- ALTRE COMMISSIONI	14	1			X				S	N4
T1	COMMISSIONI ATTIVE PER ALTRI SERVIZI:	50988									
	- CONSULENZA	02	1						X	S	N4
	- ALTRI SERVIZI	04	1						X	S	N4
T1	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE:	50990									
	- DERIVANTI DA SVOLGIMENTO DI FUNZIONI AZIENDALI PRESTATE IN OUTSOURCING PER CONTO DI TERZI	04	1						X	S	N4
	- ALTRI PROVENTI	08	1						X	S	N4
T1	SPESE PER IL PERSONALE:	50184									
	- FUNZIONE DI GESTIONE DI PATRIMONI	02	1							S	N4
	- FUNZIONE DI CONTROLLO E AUDITING	04	1							S	N4
	- CONTABILITA' E BACK-OFFICE	06	1							S	N4
	- SISTEMI INFORMATIVI	08	1							S	N4
	- ALTRI ADDETTI	10	1							S	N4
T1	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	50174	00	1						S	N4
T1	NUMERO MEDIO ALTRO PERSONALE	50992	00	1						S	N4
T1	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO	50176	00	1						S	N4
T1	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO SOCIETA' DEL GRUPPO	50178	00	1						S	N4
T1	PERDITE OPERATIVE	50177									
	- NUMERO DI EVENTI DI PERDITA	02	1							A	
	- IMPORTO TOTALE	04	1							A	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

II SEZIONE: PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

B A S E I N F .	2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA	VOCE	D I V I S A	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC			
CODICE VARIABILE					
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	CAPITALE VERSATO.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	RISERVE. (501). <i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI DI CAPITALE	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	UTILI	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	AZIONI PROPRIE.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	AVVIAMENTO	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	PERDITE.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO DI BASE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI POSITIVI				
	RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE SU ATTIVITA' FINANZIARIE				
T2	DISPONIBILI PER LA VENDITA: QUOTA COMPUTABILE.	XXXX	00	1	T N17

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

II SEZIONE: PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

B A S E I N F .	2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA	VOCE	D I V I S A	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC			
CODICE VARIABILE					

	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE				
	RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE: ALTRE COMPONENTI				
T2	COMPUTABILI.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI POSITIVI				
	STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI NON COMPUTABILI NEL				
T2	PATRIMONIO DI BASE	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI POSITIVI				
	PASSIVITA' SUBORDINATE CON DURATA ORIGINARIA NON INFERIORE A 5 ANNI				
T2	E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	ALTRI FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI POSITIVI				
T2	ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE.	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - ELEMENTI NEGATIVI				
T2	ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	XXXX	00	1	T N17
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE				
T2	ECCEDEZZA.	XXXX	00	1	T N17
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - ELEMENTI DA DEDURRE				
	PARTECIPAZIONI, STRUMENTI DI CAPITALE, ATTIVITA' SUBORDINATE E STRUMENTI				
T2	IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE	XXXX	00	1	T N17
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - ELEMENTI DA DEDURRE				
T2	ALTRI ELEMENTI DA DEDURRE.	XXXX	00	1	T N17
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - TOTALI				
T2	TOTALE PATRIMONIO DI BASE (501).	XXXX	00	1	T N17
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo				
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - TOTALI				

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

II SEZIONE: PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

B A S E I N F .	2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA	VOCE	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC			
CODICE VARIABILE					
T2	TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	XXXX	00	1	T N17
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - TOTALI				
T2	TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE.	XXXX	00	1	T N17
	ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA - TOTALI				
T2	PATRIMONIO DI VIGILANZA.(501)	XXXX	00	1	T N17

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

II SEZIONE: PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

B A S E I N F .	2.2 REQUISITI PATRIMONIALI	VOCE	D I V I S A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						
T2	REQUISITO RELATIVO ALLA MASSA GESTITA.	XXX	00	1	T	N17
T2	REQUISITO 'ALTRI RISCHI'.	XXX	00	1	T	N17
	REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA					
T2	DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE.	XXX	00	1	T	N17
T2	REQUISITO RESPONSABILITA' PROFESSIONALE.	XXX	00	1	T	N17
T2	REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE.	XXX	00	1	T	N17
T2	CASI PARTICOLARI: REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE	XXX	00	1	T	N17
T2	PATRIMONIO DI VIGILANZA DETENUTO IN STRUMENTI LIQUIDI.	XXX				
T2	- DEPOSITI		XX	1	T	N17
T2	- TITOLI DI DEBITO		XX	1	T	N17
T2	- PARTI DI OICR		XX	1	T	N17
T2	CAPITALE MINIMO RICHiesto PER L'AUTORIZZAZIONE.	XXX	00	1	T	N17

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.1 ALTRE GESTIONI PROPRIE	VOCE	D I V I S A	D E P O S I T A R I A	C A T T V A L M O B I L I T A	C A T T O R O P A R T E	I N D I C I O N E	T I P O L O G I C H E	C O D I C E	T I P O L O G I C H E	R A P P O R T I	C L I E N T E L A	F I N A L I T A	CLASSIFIC. CONTRO-PARTE			P E R I O D I C I T A	N O T E	
														R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V V I N C I A			
	CODICE VARIABILE			5 4 1	5 5 1	5 5 5	5 5 2	5 5 3	5 5 5	0 3 2	5 5 8	9 0 9	8 0 0	9 1 0	0 1 6	0 1 1	0 1 5		
T2	ACQUISTI.....	50380																	
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN	x6	1		X1		X	X	X	X	X	X	X	X				M	N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN	x8	X	X1	X1	X	X	X1		X	X	X	X	X				M	N8
T2	VENDITE.....	50382																	
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN	x6	1		X1		X	X	X	X	X	X	X	X				M	N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN	x8	X	X1	X1	X	X	X1		X	X	X	X	X				M	N8
T2	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO:..... (502).....	50385																	
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN (+).....	02	1	X			X	X		X	X							M	N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN (+).....	04	X	X1	X	X	X1			X	X							M	N8
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo																		
T2	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO - VALORE NOMINALE E QUANTITA'..... (510)	xx385																	
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:																		
	- VALORE NOMINALE (+)	X2	1	X			X	X		X	X							M	N8
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:																		
	- QUANTITA' (+) (*)	X4	1	X			X	X		X	X							M	N8
	(510) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo (*) da segnalare con sei decimali																		
T2	LIQUIDITA'.....	50386	00	X			X					X						M	N8
T2	CREDITI PER OPERAZIONI DI PCT E ASSIMILATE ATTIVE.....	50388	00	1			X					X						M	N8
T2	DEBITI PER OPERAZIONI DI PCT E ASSIMILATE PASSIVE.....	50390	00	1			X					X						M	N8
T2	STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE	50392	00	1	X1	X1	X	X1										M	N8
T2	STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE.....	50394	00	1	X1	X1	X	X1										M	N8
T2	PATRIMONIO GESTITO.....	50396	00	1			X					X			SS	X	M	N8	
T2	RACCOLTA.....	50398	00	1			X					X			SS	X	M	N8	
T2	RIMBORSI.....	50400	00	1			X					X			SS	X	M	N8	
T2	IMPEGNO ASSUNTO IN RELAZIONE ALLA "GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE"	50402	00	1			X											M	N8
T2	NUMERO FONDI GESTITI O CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO.....	50404	00	1			X					X						M	N8
T2	IMPEGNI PER:.....	50405																	
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI.....	02	1	X1	X1		X					X	X					M	N8
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI	04	1	X1	X1		X					X	X					M	N8
	- CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.....	06	1	X1	X1		X					X	X					M	N8
	- TITOLI STRUTTURATI	08	1	X1	X1		X					X						M	N8

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.1 ALTRE GESTIONI PROPRIE	VOCE	D I V I S A	D E P O S I T A R I A	C A T T O R I A	C A T T O R I A	I N D I C I O N E	T I P O G E S T I O N E	C A T T E G O R I E	C O D I C E	T I P O L O G I C O	R A P P O R T I	C L I P P E L L A	F I N A L I T A	CLASSIFIC. CONTRO- PARTE			P E R I O D I C I T A	N O T E	
															R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A			
CODICE VARIABLE				5 4 1	5 5 1	5 5 9	5 5 2	5 1 3	5 5 5	0 3 2	5 5 8	9 0 9	8 0 0	9 1 0	0 1 6	0 1 1	0 1 5			
	- COMRAVENDITE A TERMINE.....		10	1	X1	X1		X						X					M	NS

T2 SEGNALAZIONE NEGATIVA. **50406** **00** 1

(601) - La voce deve essere segnalata indicando convenzionalmente " 1 " nel campo importo.

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.2 GESTIONI DELEGATE ALLA SOCIETA' DA TERZI	VOCE	D I V I S A	C A T . V A L . M O B I L .	T I P O . V E S T I O N E	S O G G . D E L T E G A N T E	C O D I C E . T I T O L O	R E S . D E L T E G A N T E	A P P A R T E . G R U P P O	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC									

CODICE VARIABILE

			5	5	9	0	0	9			
			5	1	4	3	1	3			
			1	3	1	2	6	7			
T2	ACQUISTI.	50410									
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN		X6	1		X	X	X	X	X	M N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN		X8	1	X2	X	X		X	X	M N8
T2	VENDITE.	50412									
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN		X6	1		X	X	X	X	X	M N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN		X8	1	X2	X	X		X	X	M N8
T2	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: (501)	50413									
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN (+)		02	1		X	X	X	X	X	M N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN (+)		04	1	X2	X	X		X	X	M N8
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo										
T2	LIQUIDITA'.	50416	00	1		X	X		X	X	M N8
T2	PATRIMONIO GESTITO.	50418	00	1		X	X		X	X	M N8
T2	NUMERO CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO.	50420	00	1		X	X		X	X	M N8
T2	SEGNALAZIONE NEGATIVA.	50422	00	1							M N8
	(601) - La voce deve essere segnalata indicando convenzionalmente " 1 " nel campo importo.										

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.3 GESTIONI DELEGATE DALLA SOCIETA' A TERZI	VOCE	D I V I S A	C A T . V A L . M O B I L .	T I P O . V E S T I M O N I E	S O G G L E T T O	C O D I C E	R E S O L T O	A P P A R T E N D E R E	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC									
CODICE VARIABLE			5	5	9	0	0	9			
			5	1	4	3	1	3			
			1					7			
T2	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO:(501)	50425									
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN (+)		02	1		X	X	X	X	X	M N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN (+)		04	1	X2	X	X		X	X	M N8
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>											
T2	LIQUIDITA'	50424	00	1		X	X		X	X	M N8
T2	PATRIMONIO CONFERITO IN DELEGA.	50426	00	1		X	X		X	X	M N8
	NUMERO CONTRATTI DI DELEGA DI GESTIONE IN ESSERE A FINE										
T2	PERIODO	50428	00	1		X	X		X	X	M N8
T2	SEGNALAZIONE NEGATIVA.	50429	00	1							M N8

(601) - La voce deve essere segnalata indicando convenzionalmente " 1 " nel campo importo.

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.4 SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI DI DIRITTO ESTERO ISTITUITI DA SGR	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	C A T .	I N D .	D E P O S I T A R I A	C A T .	C O D I C E	T I P O L .	R A P P .	R E S I D E N Z A	D E S T I N A Z I O N E	M O D A L .	T I P O L .	Q U A L I T A '	P E R I O D I C I T A '	N O T E	
		SOTVOC	C O M P A R T O	V A L .	C O N T R O P A R T E	Q U O T A Z I O N E	5 4 1	5 5 5	5 3 2	5 5 5	0 3 8	5 5 8	9 0 9	0 1 6	0 2 2	5 1 9	9 9 4	5 2 2		
CODICE VARIABILE			9 0 5	5 5 1	5 5 9	5 5 2	5 4 1	5 5 5	5 5 5	0 3 8	5 5 8	9 0 9	0 1 6	0 2 2	5 1 9	9 9 4	5 2 2			
T2	ACQUISTI.	51100	00	X	X	X1	X1	X		X1		X	X	X					M	N8
T2	VENDITE.	51102	00	X	X	X1	X1	X		X1		X	X	X					M	N8
T2	BENI IMMOBILI.	XX446	00	1	X									X	X				M	N8
T2	CREDITI	XXXX6	00	1	X											X	X		M	N8
T2	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: (501)	51104																		
	- STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN (+)	02	1	X				X		X		X							M	N8
	- STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN (+)	04	X	X	X1		X	X1		X									M	N8
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo																			
T2	LIQUIDITA'.	51106	00	X	X														M	N8
T2	CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE.	51108	00	1	X														M	N8
T2	DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE.	51110	00	1	X														M	N8
T2	PATRIMONIO GESTITO.	51112																		
	- SOTTOSCRITTO IN ITALIA.	02	1	X															M	N8
	- SOTTOSCRITTO ALL'ESTERO.	04	1	X															M	N8
T2	NUMERO DI QUOTE IN CIRCOLAZIONE.	51114	00	1	X														M	N8
T2	RACCOLTA.	51116																		
	- IN ITALIA.	02	1	X															M	N8
	- ALL'ESTERO.	04	1	X															M	N8
T2	RIMBORSI.	51118																		
	- IN ITALIA.	02	1	X															M	N8
	- ALL'ESTERO.	04	1	X															M	N8
T2	IMPEGNI PER:	51120																		
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI.	02	1	X	X1	X1													M	N8
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI.																			

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O.I.C.R. - GESTORI

III SEZIONE: INFORMAZIONI STATISTICHE DELLE S.G.R.

B A S E I N F .	3.4 SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI DI DIRITTO ESTERO ISTITUITI DA SGR	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	C A T .	I N D .	D E P O S I T A R I A	C A T .	C O D I C E	T I P O L .	R A P P .	R E S I D U O	M O D A L .	T I P O L .	Q U A L I T A '	P E R I O D I C I T A '	N O T E	
		SOTVOC	C O M P A R T O	V A L .	C O N T R O P A R T E	Q U O T A Z I O N E	T A R I A	T E N T I	T I T O L O	O P E R A Z I O N E	M I T T E N T E	D E L L A C N P .	Z I O N E	U T I L I Z Z O	C R E D I T O	C R E D I T O			
CODICE VARIABILE				9 0 5	5 5 1	5 5 9	5 5 2	5 4 1	5 5 5	0 3 2	5 5 8	9 0 9	0 1 6	0 2 2	5 1 9	9 9 4	5 2 2		
	NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI.	04	1	X	X1	X1											M	N8	
-	CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI	06	1	X	X1	X1											M	N8	
-	TITOLI STRUTTURATI.	08	1	X	X1	X1											M	N8	
-	COMPRAVENDITE A TERMINE.	10	1	X	X1	X1											M	N8	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI												
I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI												
B A S E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICAZ DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 7	9 8 7	0 1 1	0 6		
T3	PORTAFOGLIO TITOLI.	50430	00	1		X						M N1/N9
T3	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:	50432										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM	02	1		X				X	M	N1/N9	
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM	04	1		X				X	M	N1/N9	
T3	DEPOSITI BANCARI.	50433	00	1		X						M N1/N9
T3	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA': (+) (502)	50434	02	1		X						M N1/N9
	- DI CUI: LIQUIDITA' DISPONIBILE.	04	X	P	X		X	X				M N1/N9
	- DI CUI: LIQUIDITA' IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE.	06	1		X							M N1/N9
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE.	08	1		X							M N1/N9
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIA' IMPIEGATA PER INVESTIMENTI DEL FONDO.	10	1		X							M N1/N9
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo											
T3	CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50436	00		X	X	X	X	SG			M N1/N9
T3	CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO	50437	00		X	X	X	X	SG			M N1/N9
T3	INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU LIQUIDITA'	50438	00	1		X						M N1/N9
T3	ALTRI DIRITTI MATURATI E NON RISCOSSI.	50440	00	1		X						M N1/N9
	DEPOSITO DI LIQUIDITA' PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE	50442										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM	02	1		X				X	M	N1/N9	
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM	04	1		X				X	M	N1/N9	
T3	ALTRE ATTIVITA':	50454										
	- RISPARMIO D'IMPOSTA.	02	1		X	X						M N1/N9
	- ALTRE	04	1		X							M N1/N9
T3	TOTALE ATTIVITA'	50456	00	1		X						M N1/N9

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.2 PASSIVITA' E VALORE COMPLESSIVO NETTO	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICAZ. DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		

CODICE VARIABILE											
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

T3	INDEBITAMENTO:	50460										
	- DEBITI A VISTA.		02	X		X	X	X	SG		M	N1/N9
	- DEBITI CON DURATA PRESTABILITA		04	X	P	X	X	X	SG		M	N7/N9
	- DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO.		06	X	P	X	X	X	SG		M	N7/N9

T3	DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50462	00	X		X	X	X	SG		M	N1/N9
-----------	---	--------------	-----------	---	--	---	---	---	----	--	---	-------

T3	DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO.	50464	00	X		X	X	X	SG		M	N1/N9
-----------	---	--------------	-----------	---	--	---	---	---	----	--	---	-------

T3	PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI:	50471										
	- PROVVIGIONI.		02	1		X	X				M	N1/N9
	- INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI.		04	1		X	X				M	N1/N9
	- ALTRE.		06	1		X	X				M	N1/N9

T3	PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	50472	00	1		X	X				M	N1/N9
-----------	----------------------------------	--------------	-----------	---	--	---	---	--	--	--	---	-------

T3	RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI	50474	00	1		X					M	N1/N9
-----------	---	--------------	-----------	---	--	---	--	--	--	--	---	-------

T3	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:	50476										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X	M	N1/N9
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X	M	N1/N9

T3	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO.	50479	00	1		X					M	N1/N9
-----------	--	--------------	-----------	---	--	---	--	--	--	--	---	-------

T3	ALTRE PASSIVITA':	50482										
	- DEBITI D'IMPOSTA.		02	1		X	X				M	N1/N9
	- ALTRE		04	1		X					M	N1/N9

T3	TOTALE PASSIVITA'	50484	00	1		X					M	N1/N9
-----------	-----------------------------	--------------	-----------	---	--	---	--	--	--	--	---	-------

T3	VALORE COMPLESSIVO NETTO (501)	50486	00	1		X	X				M	N1/N9
-----------	--	--------------	-----------	---	--	---	---	--	--	--	---	-------

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

**SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI
COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI**

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.3 ALTRE INFORMAZIONI	VOCE	D I V I S A	F O N D O C O M P A R T O	P E R I O D I C I T A '	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE						9 0 5
T3	LIQUIDITA' PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE.	50490	00	1	X	M N1/N9
	DEPOSITI IN LIQUIDITA' O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL'ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO					
T3	VALUTA.	50492	00	1	X	M N1/N9
TS	MARGINE DISPONIBILE SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE.	50496	00	1	X	M N6/N9
T3	GARANZIE RILASCIATE:	50497				
	- IN TITOLI.		02	1	X	M N1/N9
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'.		04	1	X	M N1/N9
	- ALTRE.		06	1	X	M N1/N9
T3	GARANZIE RICEVUTE:	50498				
	- IN TITOLI.		02	1	X	M N1/N9
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'.		04	1	X	M N1/N9
	- ALTRE.		06	1	X	M N1/N9

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.1 TITOLI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	C O D I C C O N T	C O D I C C O L T O P P O L O	T I P O L O Z I O N I	R A P P O R T O	C O D I C C E	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC										

CODICE VARIABILE

T3	ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE: . . .	50530										
	- VALORE NOMINALE	02	1	X		X	X				M	N1/N9
	- CONTROVALORE	04	1	X		X	X				M	N1/N9
	- RATEI DI INTERESSE	06	1	X		X					M	N1/N9

T3	ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R. NEL MESE: (512)	50532										
	- QUANTITA' (*)	02	1	X		X	X				M	N1/N9
	- CONTROVALORE	04	1	X		X	X				M	N1/N9

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

T3	VENDITE DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE: . . .	50534										
	- VALORE NOMINALE	02	1	X		X	X				M	N1/N9
	- CONTROVALORE	04	1	X		X	X				M	N1/N9
	- RATEI DI INTERESSE	06	1	X		X					M	N1/N9

T3	VENDITE DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R. NEL MESE: (512)	50536										
	- QUANTITA' (*)	02	1	X		X	X				M	N1/N9
	- CONTROVALORE	04	1	X		X	X				M	N1/N9

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

T3	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: (510)	50538										
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:											
	- VALORE NOMINALE: TITOLI IMPEGNATI (+)	01	1	X		X	X				M	N1/N9
	- VALORE NOMINALE: TITOLI NON IMPEGNATI (+)	03	1	X		X	X				M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO (+)	04	1	X		X	X				M	N1/N9
	- RATEI DI INTERESSE	05	1	X		X					M	N1/N9
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:											
	- QUANTITA': TITOLI IMPEGNATI (+) (*)	09	1	X		X	X				M	N1/N9
	- QUANTITA': TITOLI NON IMPEGNATI (+) (*)	10	1	X		X	X				M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO (+)	08	1	X		X	X				M	N1/N9

(510) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo
(*) da segnalare con sei decimali

T3	ACQUISTI DA REGOLARE: (512)	50540										
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:											
	- VALORE NOMINALE	02	1	X	X1	X					M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	04	1	X	X1	X					M	N1/N9
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:											
	- QUANTITA' (*)	06	1	X	X1	X					M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	08	1	X	X1	X					M	N1/N9

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.1 TITOLI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T T O R I A	C O D I C E	T I P O L O G I C O	R A P P O R T O	C O D I C E	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC									

CODICE VARIABILE			9	5	0	5	9	8			
			0	5	3	5	0	1			
			5	9	2	8	9	0			

T3	VENDITE DA REGOLARE:(512)	50542									
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:										
	- VALORE NOMINALE	02	1	X	X1	X				M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	04	1	X	X1	X				M	N1/N9
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:										
	- QUANTITA' (*)	06	1	X	X1	X				M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	08	1	X	X1	X				M	N1/N9

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

T3	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO.(512)	50551									
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:										
	- VALORE NOMINALE	02	1	X		X			X	M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	04	1	X		X			X	M	N1/N9
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:										
	- QUANTITA' (*)	06	1	X		X			X	M	N1/N9
	- VALORE DI MERCATO	08	1	X		X			X	M	N1/N9

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI												
II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO												
B A S E I N F .	2.2 DEPOSITI BANCARI		VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C O D I C E	N A T U R A	R A P P O R T O	V A L U T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
			SOTVOC			C O M P A R T O	C E N S I T O	D E B I T O S I T O	E M I T T E			
CODICE VARIABLE						9 0 5	8 1 0	5 0 0	9 0 9	0 0 7		
T3	VERSAMENTI.....		50556	00	1		X	X	X		M	N1/N9
T3	PRELEVAMENTI.....		50557	00	1		X	X	X		M	N1/N9
T3	DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO.....		50559	00	X	P	X	X	X	X	M	N1/N9

**SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI
COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI**

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	C O D I C E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC									
	CODICE VARIABILE			9 0 5	5 5 1	5 5 9	5 5 2	9 1 0	8 1 0		
T3	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI.	50561									
	- ACQUISTI: VALORE NOZIONALE.	02	1	X	X1	X1	X			M	N1/N9
	- ACQUISTI: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	04	1	X	X1		X			M	N1/N9
	- VENDITE. : VALORE NOZIONALE.	06	1	X	X1	X1	X			M	N1/N9
	- VENDITE: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	08	1	X	X1		X			M	N1/N9
T3	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK.	50563									
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X	X1		X	X	X	M	N1/N9
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO	04	1	X	X1		X	X	X	M	N1/N9
	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO										
T3	DELLE OPERAZIONI.(501) .	50564									
	- RISULTATI REALIZZATI (+)	02	1	X	X1					M	N1/N9
	- RISULTATI NON REALIZZATI (+).	04	1	X	X1					M	N1/N9

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI										
II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO										
B A S E I N F .	2.4 IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	C A T .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC								
CODICE VARIABLE				9 0 5	5 5 1	5 5 9	9 1 0			
T3	IMPEGNI PER:	50570								
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI	02	1	X	X1	X1	X	M	N1/N9	
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI.	04	1	X	X1	X1	X	M	N1/N9	
	- CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.	06	1	X	X1	X1	X	M	N1/N9	
	- TITOLI STRUTTURATI.	08	1	X	X1	X1	X	M	N1/N9	
	- COMRAVENDITE A TERMINE	10	1	X	X1	X1	X	M	N1/N9	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E	2.5 PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO TITOLI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C A T . V A L . M O B I L .	C A T . R O P A R T E	I N D . Q U O T A Z I O N E	R A P P . C E D E N T E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
	CODICE VARIABILE					9 0 5	5 5 1	5 5 9	5 9 2	9 0 7	9 0 7	0 1 1		
T3	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO - FLUSSI:	50580												
	- ACQUISTI	02	1		X	X2							M	N1/N9
	- VENDITE	04	1		X	X2							M	N1/N9
T3	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO - CONSISTENZE:	50582												
	- OPERAZIONI ATTIVE	02	1		X	X1		X					M	N1/N9
	- TITOLI DA CONSEGNARE	04	1		X	X2		X					M	N1/N9
	- OPERAZIONI PASSIVE	06	1		X	X1		X					M	N1/N9
	- TITOLI DA RICEVERE	08	1		X	X2		X					M	N1/N9
T3	PRESTITO DI TITOLI - FLUSSI:	50584												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO	02	1	P	X	X2		X					M	N1/N9
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X	X1							M	N1/N9
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO	06	1	P	X	X2		X					M	N1/N9
	- GARANZIE RILASCIATE	08	1		X	X1							M	N1/N9
T3	PRESTITO DI TITOLI - CONSISTENZE:	50586												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO	02	1	P	X	X2		X					M	N1/N9
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X	X1							M	N1/N9
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO	06	1	P	X	X2		X					M	N1/N9
	- GARANZIE RILASCIATE	08	1		X	X1							M	N1/N9
T3	PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE	50587												
	- CON CONTROPARTI CENTRALI	02		X		X				X	X	SG	M	N1/N9
	- ALTRI	06		X		X				X	X	SG	M	N1/N9
T3	PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE	50588												
	- CON CONTROPARTI CENTRALI	02		X		X				X	X	SG	M	N1/N9
	- ALTRI	06		X		X				X	X	SG	M	N1/N9
T3	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	CONSISTENZE	50589	00	1	P	X	X2						M	N1/N9
T3	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	FLUSSI	50591	00	1	P	X	X2						M	N1/N9

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

III SEZIONE: SITUAZIONE QUOTE

B A S E I N F .	3.1 SITUAZIONE QUOTE	VOCE	D I V I S A	F O N D I C E	C O M P A R T O	T I P O L O G I C O	V A L U T A	CLASSIFICAZIONE SOTTO-SCRITTORE			M O D A L I T A	S O G G L O C C A T O R E	R E S C O L L O C A T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E												
								R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A																	
CODICE VARIABILE													9 0 5	3 5 8	5 0 8	0 1 7	0 1 6	0 1 1	0 1 5	5 1 6	9 1 1	9 1 2					
T3	QUOTE EMESSE NEL MESE:(516)	50590																									
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X				SG	X				M	N1/N9												
	- CONTROVALORE	04	1	X	X	X'		X	SG	X	X	X	X	M	N1/N10												
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																											
T3	QUOTE DI CUI E' STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL																										
	MESE: (516)	50592																									
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X									M	N1/N9												
	- CONTROVALORE	04	1	X	X	X'		X	SG	X				M	N1/N10												
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																											
T3	QUOTE IN CIRCOLAZIONE A FINE MESE.(501)	50594	00	X	X	X		X	X	SG				M	N1/N10												
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>																											
T3	NUMERO PARTECIPANTI	50596	00	1	X									M	N1/N9												
T3	SEGNALAZIONE NEGATIVA.	50597	00	1	X									M	N1/N9												

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

IV SEZIONE: VALORE DELLE QUOTE

B A S E I N F .	4.1 VALORE DELLE QUOTE	VOCE	D I V I S A	F O N D I C E	C O D I C E	D A T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC						

CODICE VARIABILE

				9	9	9		
				0	3	1		
				5	8	2		

T3	VALORE DELLA QUOTA (515) (*) (+)	50620	00	1	X	X	X	M	N1/N9
-----------	--	--------------	-----------	---	---	---	---	---	-------

(515) - (*) da segnalare con tre decimali
(+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo

T3	VALORE DEL BENCHMARK.	50621	00	1	X	X	X	M	N1/N9
-----------	-------------------------------	--------------	-----------	---	---	---	---	---	-------

(515) - da segnalare con tre decimali

T3	VALORE CEDOLA	50622	00	1	X	X	X	M	N1/N9
-----------	-------------------------	--------------	-----------	---	---	---	---	---	-------

(515) - da segnalare con tre decimali

T3	RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLA QUOTA	50624	00	1	X	X	X	M	N1/N9
-----------	---	--------------	-----------	---	---	---	---	---	-------

(512) - da segnalare con sei decimali

T3	RAPPORTO DI CONVERSIONE DEL BENCHMARK.	50626	00	1	X	X	X	M	N1/N9
-----------	--	--------------	-----------	---	---	---	---	---	-------

(512) - da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

V SEZIONE: RELAZIONE DI GESTIONE

B A S E	5.1 RELAZIONE DI GESTIONE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
	CODICE VARIABLE			9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 5 1 0		
T4	INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI..	50660	00	1	X	X3			A	A1
T4	UTILI/PERDITE DA REALIZZI:.. (502)	50662								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)..		02	1	X	X3	X	X	A	A1
	- SU VALUTE (+)		04	2	X			X	A	A1
	- DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI									
	DENOMINATI IN VALUTA (+)..		06	2	X				A	A1
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>									
T4	PLUS/MINUSVALENZE: (502)	50664								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)..		02	1	X	X3	X	X	A	A1
	- SU VALUTE (+)		04	2	X			X	A	A1
	- DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI									
	DENOMINATI IN VALUTA (+)..		06	2	X				A	A1
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>									
T4	PROVENTI DA OPERAZIONI DI PRONTI C/TERMINE E ASSIMILATE.	50666	00	1	X				A	A1
T4	ONERI PER OPERAZIONI DI PRONTI C/TERMINE E ASSIMILATE..	50668	00	1	X				A	A1
T4	COMMISSIONI E PROVVISGIONI ATTIVE SU PRESTITO DI TITOLI...	50670	00	1	X				A	A1
T4	INTERESSI ATTIVI:..	50672								
	- SU DISPONIBILITA' LIQUIDE.		02	1	X				A	A1
	- SU DEPOSITI BANCARI		04	1	X				A	A1
T4	INTERESSI PASSIVI DA INDEBITAMENTO...	50674	00	1	X				A	A1
T4	ONERI DI GESTIONE:.. (502)	50676								
	- COMMISSIONI E PROVVISGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA									
	DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI									
	ISTITUZIONALI.		02	1	X				A	A1
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVISGIONI E SPESE CORRISPOSTE									
	ALLA BANCA DEPOSITARIA..		04	1	X				A	A1
	- PROVVISGIONE UNICA CORRISPOSTA ALLA SOCIETA' DI									
	GESTIONE		20	1	X	X			A	A1
	- PROVVISGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI									
	GESTIONE..		22	1	X	X			A	A1
	- PROVVISGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE ALLA SOCIETA'									
	DI GESTIONE (+)..		09	1	X	X			A	A1
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVISGIONI E SPESE CORRISPOSTE									

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI

V SEZIONE: RELAZIONE DI GESTIONE

B A S E I N F .	5.1 RELAZIONE DI GESTIONE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC									
CODICE VARIABLE				9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 1 0			
	ALLA SOCIETA' DI GESTIONE.....	24	1	X	X				A	A1	
	- COMMISSIONI CORRISPOSTE AD INTERMEDIARI PER LA COMPRAVENDITA TITOLI.....	11	1	X					A	A1	
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI.....	12	1	X					A	A1	
	- COMPENSO PER L'ATTIVITA DI 'PRIME BROKERAGE'.....	14	1	X					A	A1	
	- COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO DEI FONDI C.D. "A SCADENZA".....	x16	1	X	X				A	A1	
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
T4	IMPOSTE..... (501).....	50678	00	1	X	X			A	A1	
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
T4	ALTRI RICAVI.....	50680	00	1	X				A	A1	
T4	ALTRI ONERI.....	50682	00	1	X				A	A1	
T4	RISULTATO DEL PERIODO.....(501).....	50684	00	1	X	X			A	A1	
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
T4	PROVENTI POSTI IN DISTRIBUZIONE.....	50686	00	1	X	X			A	A1	
T4	PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO..... (513).....	50688	00	1	X	X			A	A1	
	<i>(513) - da segnalare con due decimali</i>										
T4	COSTI RICORRENTI TOTALI.....	50699	00	1	X	X			A	A1	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICA Z. DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		
		SOTVOC										

CODICE VARIABILE			9 0 5	9 0 8	0 0 7	9 0 7	0 1 1	0 1 6		
------------------	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--	--

TA	PORTAFOGLIO TITOLI.	50430	00	1		X					S	N11
-----------	-----------------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	PARTECIPAZIONI:	50431	02	1		X					S	N11
	- DI CUI: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI.		04	1		X					S	N11

TA	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	50432										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X	S	N11
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X	S	N11

TA	BENI IMMOBILI.	50446	00	1		X					S	N11
-----------	------------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	DIRITTI REALI IMMOBILIARI.	50435	00	1		X					S	N11
-----------	------------------------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	DEPOSITI BANCARI.	50433	00	1		X					S	N11
-----------	---------------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	50439	00	1		X					S	N11
-----------	---	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	ALTRI CREDITI	50441	00	1		X					S	N11
-----------	-------------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	ALTRI BENI.	50443	00	1		X					S	N11
-----------	---------------------	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA': (+)(502)	50434	02	1		X					S	N11
	- DI CUI: LIQUIDITA' DISPONIBILE.		04	1	P	X	X	X			S	N11
	- DI CUI: LIQUIDITA' IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE.		06	1		X					S	N11
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE.		08	1		X					S	N11

(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo

TA	CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50436	00	1		X					S	N11
-----------	--	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO	50437	00	1		X					S	N11
-----------	---	-------	----	---	--	---	--	--	--	--	---	-----

TA	DEPOSITO DI LIQUIDITA' PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE.	50442										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X	S	N11
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X	S	N11

TA	ALTRE ATTIVITA':	50453										
	- RISPARMIO D'IMPOSTA.		02	1		X	X				S	N11
	- INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU DEPOSITI E CREDITI.		06	1		X					S	N11
	- ALTRE		08	1		X					S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI												
I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI												
B A S E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICA Z. DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 0 7	9 0 8 7	0 1 1	0 1 6		
TA	TOTALE ATTIVITA'	50456	00	1		X					S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.2 PASSIVITA' E VALORE COMPLESSIVO NETTO	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	V A L U T A	F O N D O C O M P A R T O	CLASSIFICAZIONE DELLA CONTROPARTE		C O D I C E C L A S S E	P E R I O D I C I T A'	N O T E
							R E S I D E N Z A	S E T T O R E			

CODICE VARIABILE

						0 9 0 7	5	0 1 6	0 1 1	9 3 8		
TA	INDEBITAMENTO:	50460	00	1	P	X	X	X	SG		S	N11
	- DI CUI FINANZIAMENTI IPOTECARI.		08	1	P	X	X				S	N11
TA	DEBITI VERSO FORNITORI.	50461	00	1	P	X	X	X	SG		S	N11
TA	DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50462	00	1			X				S	N11
TA	DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO.	50464	00	1			X				S	N11
TA	PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI:	50471										
	- PROVVIGIONI.		02	1			X			X	S	N11
	- INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI.		04	1			X			X	S	N11
	- ALTRE.		06	1			X			X	S	N11
TA	PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	50472	00	1			X			X	S	N11
TA	RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI	50474	00	1			X				S	N11
TA	OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI EMESSI.	50476										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1			X	X			S	N11
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1			X	X			S	N11
TA	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO.	50479	00	1			X				S	N11
TA	ALTRE PASSIVITA':	50483										
	- DEBITI D'IMPOSTA.		02	1			X			X	S	N11
	- ALTRE		04	1			X				S	N11
TA	TOTALE PASSIVITA'	50484	00	1			X				S	N11
TA	VALORE COMPLESSIVO NETTO (501)	50486	00	1			X			X	S	N11

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

**EGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI
COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI**

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.3 ALTRE INFORMAZIONI	VOCE		D I V I S A	F O N D O C O M P A R T O	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC					
CODICE VARIABILE					9	0	5
	IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI NON E'						
TA	SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO	50489	00	1	X	S	N11
	IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI E'						
TA	SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO	50491	00	1	X	S	N11
	DEPOSITI IN LIQUIDITA' O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL'ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA.						
TA		50492	00	1	X	S	N11
TA	MARGINE DISPONIBILE SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE	50496	00	1	X	S	N11
TA	GARANZIE RILASCIATE:	50497					
	- IN TITOLI		02	1	X	S	N11
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'		04	1	X	S	N11
	- IPOTECHE		08	1	X	S	N11
	- ALTRE		10	1	X	S	N11
TA	GARANZIE RICEVUTE:	50498					
	- IN TITOLI		02	1	X	S	N11
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'		04	1	X	S	N11
	- FIDEJUSSIONI		08	1	X	S	N11
	- ALTRE		10	1	X	S	N11
TA	INDEBITAMENTO INDIRETTO DEL FONDO	50499	00	1	X	S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.1 TITOLI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	M O D A L I T A	T I P O	C O D I C E	T I P O	R A P P O R T O	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC										

CODICE VARIABLE			9 0 5	8 1 0	0 3 4	1 3 9	0 3 2	9 3 5	9 3 9	9 0 9		
-----------------	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--	--

TA	ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE.	50531	00	1	X			X			S	N11
-----------	--	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE:	50535	02	1	X		X	X			S	N11
-----------	---	--------------	-----------	---	---	--	---	---	--	--	---	-----

TA	ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE	50533	00	1	X			X			S	N11
-----------	---	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE	50541	00	1	X			X			S	N11
-----------	--	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO	50538										
	- TITOLI IMPEGNATI	18		1	X			X	X	X	X	S N11
	- TITOLI NON IMPEGNATI	20		1	X			X	X	X	X	S N11

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

TA	PARTECIPAZIONI INDIRETTE.	50543	00	1	X	X					S	N11
-----------	-----------------------------------	--------------	-----------	---	---	---	--	--	--	--	---	-----

	TITOLI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO DELLA											
TA	LIQUIDITA'.	50539	00	1	X			X			S	N11

TA	RATEI DI INTERESSE	50537	00	1	X			X			S	N11
-----------	------------------------------	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	ACQUISTI DA REGOLARE.	50540	00	1	X			X			S	N11
-----------	-------------------------------	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	VENDITE DA REGOLARE	50542	00	1	X			X			S	N11
-----------	-------------------------------	--------------	-----------	---	---	--	--	---	--	--	---	-----

TA	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO.	50547										
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:											
	- VALORE NOMINALE	02		1	X	X		X			S	N11
	- VALORE DI MERCATO	04		1	X	X		X			S	N11
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:											
	- QUANTITA' (*)	06		1	X	X		X			S	N11
	- VALORE DI MERCATO	08		1	X	X		X			S	N11

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI												
II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO												
B A S E I N F .	2.2 DEPOSITI BANCARI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	V A L U T A	C O D I C E	N A T U R A	R A P P O R T O	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC										
CODICE VARIABLE					9 0 5	0 0 7	8 1 0	5 0 0	9 0 9			
TA	VERSAMENTI.....	50556	00	1		X		X	X		S	N11
TA	PRELEVAMENTI.....	50557	00	1		X		X	X		S	N11
TA	DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO.....	50559	00	1	P	X	X	X	X	X	S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI										
II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO										
B A S E I N F .	2.3 IMMOBILI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	U B I C A Z .	M O D A L .	D E S T I N A Z I O N E	P R O V I N C I A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
CODICE VARIABILE			9 0 5	9 9 7	5 1 9	0 2 2	0 1 5			
TA	ACQUISTI NEL PERIODO:	50770	02	1	X	X		X		S N11
	- DI CUI ACQUISTI DA: SOCI DELLA SOCIETA' DI GESTIONE		04	1	X			X		S N11
	- DI CUI ACQUISTI DA: SOCIETA' DEL GRUPPO		06	1	X			X		S N11
	- DI CUI ACQUISTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI.		08	1	X					S N11
TA	APPORTI NEL PERIODO:	50772	02	1	X	X		X		S N11
	- DI CUI APPORTI DA: SOCI DELLA SOCIETA' DI GESTIONE		04	1	X			X		S N11
	- DI CUI APPORTI DA: SOCIETA' DEL GRUPPO		06	1	X			X		S N11
	- DI CUI APPORTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI.		08	1	X					S N11
TA	COSTRUZIONI APPALTATE.	50774	00	1	X	X		X		S N11
TA	MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	50776	00	1	X	X	X	X		S N11
TA	RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI (+) (501) <i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>	50778	00	1	X	X	X	X		S N11
TA	VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO:	50780	02	1	X	X	X	X		S N11
	- DI CUI VENDITE A: SOCI DELLA SOCIETA' DI GESTIONE.		04	1	X		X	X		S N11
	- DI CUI VENDITE A: SOCIETA' DEL GRUPPO		06	1	X			X		S N11
TA	SITUAZIONE DI FINE PERIODO:	50782								
	- TERRENI		02	1	X	X	X	X	X	S N11
	- IMMOBILI.		04	1	X	X	X	X	X	S N11
	- DIRITTI REALI SU IMMOBILI		06	1	X	X		X	X	S N11
	NUMERO DI IMMOBILI AVENTI VALORE UNITARIO MAGGIORE DI									
TA	UN TERZO DELLE ATTIVITA' DEL FONDO.	50784	00	1	X					S N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.4 CREDITI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	T I P O L O G I C O	Q U A L I T A T I V O	R A P P O R T O	V A L U T A	CLASSIFIC DEL CEDENTE		P E R I O D I C I T A	N O T E
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E		
CODICE VARIABILE													
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	ATTIVITA' ACQUISTATE.	50786	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	CREDITI EROGATI.	xxx86	00	1		X	X			X	X	SG	S N11/N16
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	RATEI.	50788	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI.	50790	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	ALTRI.	50792	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	INCASSI.	50794	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI.	50796											
	- CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	X2	1			X	X	X		X	X	SG	S N11
	- ALTRI CREDITI.	X4	1			X	X	X		X	X	SG	S N11/N16
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	CESSIONI A TERZI.	50798	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
TA	ALTRI.	50800	00	1		X	X			X	X	SG	S N11
	PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE												
TA	PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO.	50802											
	- CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	X2	1		P	X	X	X	X	X	X	SG	S N11
	- ALTRI CREDITI.	X4	1		P	X	X	X		X	X	SG	S N11/N16
	PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE												
TA	QUOTA PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO ASSISTITA DA:	50804											
	- GARANZIE REALI.	02	1			X	X					S	N11
	- GARANZIE PERSONALI.	04	1			X	X					S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E	2.5 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A L C E L L E	M O D A L I T A	I N D I C I	F I N A L I T A	C A T E G O R I E	C O D I C E	P E R I O D I C I T A	N O T E
	CODICE VARIABILE												
TA	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI.	50561											
	- ACQUISTI: VALORE NOZIONALE.	02	1	X	X1	X	X1				S	N11	
	- ACQUISTI: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	04	1	X	X1	X					S	N11	
	- VENDITE: VALORE NOZIONALE.	06	1	X	X1	X	X1				S	N11	
	- VENDITE: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	08	1	X	X1	X					S	N11	
TA	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK	50563											
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X	X1	X	X	X	X	X	S	N11	
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO.	04	1	X	X1	X	X	X	X	X	S	N11	
	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE												
TA	OPERAZIONI. (501).	50564											
	- RISULTATI REALIZZATI (+)	02	1	X	X1						S	N11	
	- RISULTATI NON REALIZZATI (+).	04	1	X	X1						S	N11	

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.6 IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T . V A L .	F I N A L I T A	C A T . C O N T R O P A R T E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC							
CODICE VARIABLE				9 0 5	5 5 1	9 1 0	5 5 9		
TA	IMPEGNI PER:	50570							
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI.	02	1	X	X1	X	X1	S	N11
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI.	04	1	X	X1	X	X1	S	N11
	- CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.	06	1	X	X1	X	X1	S	N11
	- TITOLI STRUTTURATI.	08	1	X	X1	X	X1	S	N11
	- COMPRAVENDITE A TERMINE	10	1	X	X1	X	X1	S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.7 PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO TITOLI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	F O N D O	C A T .	C A T .	I N D .	R A P P .	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC												

CODICE VARIABILE

TA	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO - FLUSSI:	50580												
	- ACQUISTI...	02	1		X	X2							S	N11
	- VENDITE	04	1		X	X2							S	N11

TA	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E													
	RIPORTO - CONSISTENZE:	50582												
	- OPERAZIONI ATTIVE...	02	1		X	X1		X					S	N11
	- TITOLI DA CONSEGNARE	04	1		X	X2		X					S	N11
	- OPERAZIONI PASSIVE...	06	1		X		X1		X				S	N11
	- TITOLI DA RICEVERE...	08	1		X	X2		X					S	N11

TA	PRESTITO DI TITOLI - FLUSSI:	50584												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					S	N11
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						S	N11
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					S	N11
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						S	N11

TA	PRESTITO DI TITOLI - CONSISTENZE:	50586												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					S	N11
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						S	N11
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					S	N11
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						S	N11

TA	PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE.	50587	00	X		X				X	X	SG	S	N11
-----------	---	--------------	-----------	---	--	---	--	--	--	---	---	----	---	-----

TA	PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE.	50588	00	X		X				X	X	SG	S	N11
-----------	--	--------------	-----------	---	--	---	--	--	--	---	---	----	---	-----

TA	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	CONSISTENZE...	50589	00	1	P	X	X2						S	N11

TA	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	FLUSSI...	50591	00	1	P	X	X2						S	N11

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

III SEZIONE: SITUAZIONE QUOTE

B A S E I N F .	3.1 SITUAZIONE QUOTE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	CLASSIFICAZIONE SOTTO-SCRITTORE			M O D A L .	S O G G L O C C A T O R E	R E S C O L L O C A T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
						R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A					
				9 0 5	9 3 8	0 1 6	0 1 1	0 1 5	5 0 6	9 1 1	9 9 2		
CODICE VARIABILE													
TA	SOTTOSCRIZIONI.....	50805	00	1	X	X	X	SG	X	X	X	X	S N11
TA	RICHIAMI.....	50807	00	1	X	X	X	SG	X				S
TA	RIMBORSI.....	50809	00	1	X	X	X	SG	X				S
TA	QUOTE IN CIRCOLAZIONE:..... (516)	50812											
	- QUANTITA' (*).....	02		1	X	X							S N11
	- CONTROVALORE NOMINALE.....	04		1	X	X							S N11
	- CONTROVALORE EFFETTIVO (+).....	06		1	X	X	X	SG					S
	<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>												
	<i>(+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>												
TA	NUMERO DEI PARTECIPANTI.....	50813	00	1	X		X	SG					S N11
TA	SEGNALAZIONE NEGATIVA.....	50815	00	1	X								S N11

**SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO CHIUSI**

IV SEZIONE: VALORE DELLE QUOTE

B A S E I N F .	4.1 VALORE DELLE QUOTE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC					

CODICE VARIABILE

	9 0 5	9 3 8					
TA	VALORE DELLA QUOTA: (516)	50620					
	- SEGNALAZIONE ORDINARIA (*) (+)	02	1	X	X	S	N11
	- SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO QUOTA (*) (+)	04	1	X	X	S	N11

(516) - (*) da segnalare con tre decimali

(+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo

TA	VALORE CEDOLA: (516)	50622					
	- SEGNALAZIONE ORDINARIA (*)	02	1	X	X	S	N11
	- SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO QUOTA (*)	04	1	X	X	S	N11

(516) - (*) da segnalare con tre decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

V SEZIONE: INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI

B A S E I N F .	5.1 INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C A T .	I N D .	V I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC							
CODICE VARIABILE				9	5	5	0		
			0	5	5	4	0		
			5	1	2	0			
TA	LIQUIDITA' DISPONIBILE.	51150	00	1	X			S	N5

TA	FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA:	51152							
	- CANONI DI LOCAZIONE.	02	1	X			X	S	N5
	- VENDITE DI IMMOBILI DA REGOLARE.	04	1	X			X	S	N5
	- SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE.	06	1	X			X	S	N5
	- FINANZIAMENTI DA RICEVERE:								
	- POSIZIONI LUNGHE	07	1	X			X	S	N5
	- POSIZIONI CORTE	09	1	X			X	S	N5
	- TITOLI DI DEBITO.	10	1	X	X1	X	X	S	N5
	- TITOLI DI CAPITALE.	12	1	X		X	X	S	N5
	- QUOTE DI OICR.	14	1	X	X1		X	S	N5
	- ALTRI FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA.	16	1	X			X	S	N5

TA	FLUSSI DI CASSA IN USCITA:	51156							
	- ACQUISTO DI IMMOBILI DA REGOLARE.	02	1	X			X	S	N5
	- ONERI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI.	04	1	X			X	S	N5
	- DEBITI.	06	1	X			X	S	N5
	- RIMBORSI DA REGOLARE.	08	1	X			X	S	N5
	- COMMISSIONI DA VERSARE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE.	10	1	X			X	S	N5
	- PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	12	1	X			X	S	N5
	- ALTRI FLUSSI DI CASSA IN USCITA.	14	1	X			X	S	N5

TA	DERIVATI	51158							
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X			X	S	N5
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO.	04	1	X			X	S	N5

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

VI SEZIONE: RELAZIONE DI GESTIONE

B A S E I N F .	6.1 RELAZIONE DI GESTIONE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
CODICE VARIABILE				9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 1 0		
TB	UTILI/PERDITE DA REALIZZI: (502)	50662								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02	1	X		X3	X	X	A	A1
	- SU PARTECIPAZIONI (+)	03	1	X					A	A1
	- SU VALUTE (+)	04	2	X				X	A	A1
	- SU IMMOBILI (+)	08	1	X					A	A1
	- SU ALTRI BENI (+)	10	1	X					A	A1
<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	PLUS/MINUSVALENZE: (502)	50664								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02	1	X		X3	X	X	A	A1
	- SU PARTECIPAZIONI (+)	03	1	X					A	A1
	- SU VALUTE (+)	04	2	X				X	A	A1
	- SU IMMOBILI (+)	08	1	X					A	A1
	- SU ALTRI BENI (+)	10	1	X					A	A1
<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI:	50660								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI	02	1	X		X3	X		A	A1
	- SU PARTECIPAZIONI	03	1	X					A	A1
	- SU CREDITI	04	1	X					A	A1
	- SU DEPOSITI BANCARI	06	1	X					A	A1
	- SU PCT ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	08	1	X					A	A1
	- SU OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	09	1	X					A	A1
	- ALTRI	10	1	X					A	A1
TB	CANONI DA LOCAZIONE IMMOBILI	50661	00	1	X				A	A1
TB	INTERESSI PASSIVI:	50663								
	- SU FINANZIAMENTI IPOTECARI	02	1	X					A	A1
	- SU ALTRI FINANZIAMENTI	04	1	X					A	A1
	- SU PCT PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	06	1	X					A	A1
	- ALTRI	08	1	X					A	A1
TB	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI (501)	50665	00	1	X				A	A1
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	AMMORTAMENTO DI IMMOBILI	50669	00	1	X				A	A1
TB	ONERI PER LA GESTIONE DI IMMOBILI	50671	00	1	X				A	A1
TB	PREMI ASSICURATIVI	50673	00	1	X				A	A1

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

VI SEZIONE: RELAZIONE DI GESTIONE

B A S E I N F .	6.1 RELAZIONE DI GESTIONE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC									C O M P A R T O
CODICE VARIABILE				9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 1 0			
TB	ONERI DI GESTIONE: (502)	50676									
	- COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI.	02	1	X					A	A1	
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA.	04	1	X					A	A1	
	- PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA ALLA SOCIETA' DI GESTIONE	20	1	X	X				A	A1	
	- PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE.	22	1	X	X				A	A1	
	- PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE (+).	09	1	X	X				A	A1	
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE.	24	1	X	X				A	A1	
	- COMMISSIONI CORRISPOSTE AD INTERMEDIARI PER LA COMPRAVENDITA TITOLI.	11	1	X					A	A1	
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI.	12	1	X					A	A1	
	- COMPENSO SPETTANTE AI PERITI PER VALUTAZIONI.	13	1	X					A	A1	
	- COMPENSO PER L'ATTIVITA DI 'PRIME BROKERAGE'.	14	1	X					A	A1	
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	IMPOSTE (501)	50678	00	1	X	X				A	A1
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	ALTRI RICAVI	50680	00	1	X					A	A1
TB	ALTRI ONERI	50682	00	1	X					A	A1
TB	RISULTATO DEL PERIODO (501)	50684	00	1	X					A	A1
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>										
TB	PROVENTI POSTI IN DISTRIBUZIONE	50686	00	1	X	X				A	A1
TB	PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO (513)	50688	00	1	X	X				A	A1
	<i>(513) - da segnalare con due decimali</i>										
TB	COSTI RICORRENTI TOTALI	50699	00	1	X	X				A	A1
TB	IMPORTO INIZIALE DEL FONDO.	50701	00	1	X	X				A	A1
TB	TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO.	50703	00	1	X	X				A	A1

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

VI SEZIONE: RELAZIONE DI GESTIONE

B A S E I N F .	6.1 RELAZIONE DI GESTIONE	VOCE	D I V I S A	F O N D O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC	C O M P A R T O	C C L A S S E	V A L .	M O B I L .	Q U O T A Z I O N E	I N T E R N A L I T A	I N T E R N A L I T A	I N T E R N A L I T A
CODICE VARIABILE			9 0 5	9 3 8	5 1	5 2	5 0	9 1 0		

TB RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO. **50705** **00** 1 X X A A1

TB PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI DA INIZIO VITA DEL FONDO. **50707** **00** 1 X X A A1

TB VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE
IMPOSTE. (501) **50709** **00** 1 X X A A1
(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

TB TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE. **50711** **00** 1 X X A A1

TB TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA
RELAZIONE. (501) **50713** **00** 1 X X A A1
(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	V A L U T A	CLASSIFICAZ DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E		
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A				
CODICE VARIABILE														
T5	PORTAFOGLIO TITOLI.	50430	00	1	X		9 0 5	9 3 8	0 7	9 8 7	0 1 1	0 1 6	M	N2/N12
T5	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	50432												
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1	X						X		M	N2/N12
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1	X						X		M	N2/N12
T5	DEPOSITI BANCARI.	50433	00	1	X								M	N2/N12
T5	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA': (+)(502)	50434	02	1	X								M	N2/N12
	- DI CUI: LIQUIDITA' DISPONIBILE.		04	X	P	X		X	X				M	N2/N12
	- DI CUI: LIQUIDITA' IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE.		06	1	X								M	N2/N12
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE.		08	1	X								M	N2/N12
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIA' IMPIEGATA PER INVESTIMENTI DELLA SICAV.		10	1	X								M	N2/N12
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo													
T5	CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50436	00	X	X			X	X	SG			M	N2/N12
T5	CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO	50437	00	X	X			X	X	SG			M	N2/N12
T5	INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU LIQUIDITA'	50438	00	1	X								M	N2/N12
T5	ALTRI DIRITTI MATURATI E NON RISCOSSI.	50440	00	1	X								M	N2/N12
T5	DEPOSITO DI LIQUIDITA' PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE:	50442												
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1	X						X		M	N2/N12
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1	X						X		M	N2/N12
T5	IMMOBILI.	50446	00	1	X				X				M	N2/N12
T5	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50448	00	1	X				X				M	N2/N12
T5	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50450	00	1	X								M	N2/N12
T5	ALTRE ATTIVITA':	50452												
	- RISPARMIO D'IMPOSTA.		02	1	X	X							M	N2/N12
	- ALTRE		04	1	X								M	N2/N12
T5	TOTALE ATTIVITA'	50456	00	1	X								M	N2/N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.2 PASSIVITA' E CAPITALE SOCIALE	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N . C O N T R O P .	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC										
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 7	9 8 7	0 1 1	0 8 6		
T5	INDEBITAMENTO:	50460										
	- DEBITI A VISTA.		02	X		X	X	X	SG		M	N2/N12
	- DEBITI CON DURATA PRESTABILITA		04	X	P	X	X	X	SG		M	N2/N12
	- DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO.		06	X	P	X	X	X	SG		M	N2/N12
T5	DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50462	00	X		X	X	X	SG		M	N2/N12
T5	DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO.	50464	00	X		X	X	X	SG		M	N2/N12
T5	DEBITI PER ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	50468	00	1		X					M	N2/N12
T5	PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI:	50471										
	- PROVVIGIONI.		02	1		X	X				M	N2/N12
	- INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI.		04	1		X	X				M	N2/N12
	- ALTRE.		06	1		X	X				M	N2/N12
T5	PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	50472	00	1		X	X				M	N2/N12
T5	RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI	50474	00	1		X					M	N2/N12
T5	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:	50476										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X	M	N2/N12
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X	M	N2/N12
T5	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.	50478	00	1		X					M	N2/N12
T5	ALTRE PASSIVITA':	50480										
	- DEBITI D'IMPOSTA.		02	1		X	X				M	N2/N12
	- ALTRE		04	1		X					M	N2/N12
T5	TOTALE PASSIVITA'	50484	00	1		X					M	N2/N12
T5	CAPITALE SOCIALE.	50488	00	1		X	X				M	N2/N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.3 ALTRE INFORMAZIONI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC					
CODICE VARIABILE			9	0	5		
T5	LIQUIDITA' PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE.....	50490	00	1	X	M	N2/N12

T5	DEPOSITI IN LIQUIDITA' O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI						
	PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI						
	IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI						
	ALL'ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO						
	VALUTA.....	50492	00	1	X	M	N2/N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

II SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E I N F .	2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	C A T . V A L . M O B I L .	I N D . Q U O T A Z I O N E	P E R C E N T O R E	F I N A L I T A	CLASSIFIC PERCENT-TORE			A P P A R T E N . G R U P P O	P E R I O D I C I T A '	N O T E
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V V I G I O N I			
CODICE VARIABLE															
T6	INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI.	50660	00	1	X		X3	X						S	N12
T6	UTILI/PERDITE DA REALIZZI: (502)	50662													
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02		1	X		X3	X		X				S	N12
	- SU VALUTE (+)	04		2	X					X				S	N12
	- DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA (+)	06		2	X									S	N12
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>														
T6	PLUS/MINUSVALENZE: (502)	50664													
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02		1	X		X3	X		X				S	N12
	- SU VALUTE (+)	04		2	X					X				S	N12
	- DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA (+)	06		2	X									S	N12
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>														
T6	PROVENTI DA OPERAZIONI DI PRONTI C/TERMINE E ASSIMILATE	50666	00	1	X									S	N12
T6	ONERI PER OPERAZIONI DI PRONTI C/TERMINE E ASSIMILATE.	50668	00	1	X									S	N12
T6	COMMISSIONI E PROVVISORIE ATTIVE SU PRESTITO DI TITOLI	50670	00	1	X									S	N12
T6	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	50672	00	1	X									S	N12
T6	INTERESSI PASSIVI DA INDEBITAMENTO	50674	00	1	X									S	N12
T6	COMMISSIONI ATTIVE:	50500													
	- DI SOTTOSCRIZIONE	02		1	X	X								S	N12
	- DI RIMBORSO	04		1	X	X								S	N12
	- DA SWITCH	05		1	X	X								S	N12
	- ALTRE	06		1	X	X								S	N12
T6	COMMISSIONI PASSIVE:	50502													
	- COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	03		1	X	X			X				X	S	N12
	- COMMISSIONI DI MANTENIMENTO	07		1	X	X			X				X	S	N12
	- ALTRE COMMISSIONI PASSIVE	11		1	X	X			X				X	S	N12
T6	ONERI DI GESTIONE:	50504													
	- COMMISSIONI E PROVVISORIE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI	02		1	X									S	N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

II SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E I N F .	2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	C A T . V A L . M O B I L .	I N D . Q U O T A Z I O N E	P E R C E N T O R E	F I N A L I T A	CLASSIFICAZIONE PERCENTUALE			P E R I O D I C I T A '	N O T E						
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V V I G I O N I								
															0 0 0	0 0 0	0 0 0			
	CODICE VARIABLE									9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 0 7	9 1 0	0 1 6	0 1 1	0 1 5	9 3 7	
	- ALTRE PROVVISORIE, COMMISSIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA.....	04	1	X																S N12
	- PROVVISORIE UNICHE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DELEGATA...	20	1	X	X															S N12
	- PROVVISORIE DI GESTIONE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DELEGATA.....	22	1	X	X															S N12
	- PROVVISORIE DI INCENTIVAZIONE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DELEGATA.....	08	1	X	X															S N12
	- ALTRE PROVVISORIE, COMMISSIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE DELEGATA.....	24	1	X																S N12
	- ALTRE PROVVISORIE, COMMISSIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI.....	12	1	X																S N12
	- COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO.....	x16	1	X	X															S N12
T6	SPESE AMMINISTRATIVE:.....	50506																		
	- SALARI E STIPENDI.....	02	1	X																S N12
	- ONERI SOCIALI.....	04	1	X																S N12
	- ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR.....	06	1	X																S N12
	- PERSONALE NON DIPENDENTE.....	08	1	X																S N12
	- ALTRE.....	10	1	X																S N12
T6	ALTRI RICAVI.....	50508	02	1	X															S N12
	- DI CUI: PER PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO.....	04	1	X																S N12
T6	ALTRI ONERI:.....	50510	02	1	X															S N12
	- DI CUI: COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI.....	04	1	X																S N12
	- DI CUI: CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI.....	06	1	X																S N12
	- DI CUI:INTERESSI PASSIVI SU DEBITI PER ACQUISTI DI IMMOBILI.....	08	1	X																S N12
T6	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI.....	50512	00	1	X															S N12
T6	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI.....	50514	00	1	X															S N12
T6	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI.....	50516	00	1	X															S N12
T6	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI.....	50518	00	1	X															S N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

II SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E I N F .	2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	C A T . V A L . M O B I L .	I N D . Q U O T A Z I O N E	P E R C E N T O R E	F I N A L I T A	CLASSIFICAZIONE PERCENTUALE			A P P A R T E N . G R U P P O	P E R I O D I C I T A '	N O T E
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A			
CODICE VARIABLE			9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 0 7	9 1 0	0 1 6	0 1 1	0 1 5	0 3 7			

T6	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	50520	00	1	X									S	N12
T6	IMPOSTE: (502)	50522													
	- IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL PERIODO (+).		02	1	X	X								S	N12
	- ALTRE IMPOSTE.		04	1	X	X								S	N12
	<i>(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>														
T6	RISULTATO DEL PERIODO (501)	50684	00	1	X	X								S	N12
	<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>														
T6	UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE	50734	00	1	X	X								S	N12
T6	DIVIDENDO UNITARIO DISTRIBUITO (513)	50736	00	1	X	X								S	N12
	<i>(513) - da segnalare con due decimali</i>														
T6	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI.	50524	00	1	X									S	N12
	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE SOCIETA'														
T6	DEL GRUPPO.	50526	00	1	X									S	N12
	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO SOCIETA'														
T6	DEL GRUPPO.	50528	00	1	X									S	N12
T6	DETTAGLI INFORMATIVI SU VOCI DI COSTO:	50724													
	- SPESE PER CONSULENZE		02	1	X			X	X			X	S	N12	
	- COSTI PER SERVIZI EAD:		04	1	X								S	N12	
	- DI CUI: IN OUTSOURCING.		06	1	X			X	X			X	S	N12	
	- SPESE PER LA FUNZIONE DI CONTROLLO INTERNO DATA IN OUTSOURCING.		08	1	X			X	X			X	S	N12	
	- SPESE PER LA PUBBLICITA'		10	1	X								S	N12	
	- SPESE PER ALTRI SERVIZI		12	1	X								S	N12	
	- SPESE PER ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DATE IN OUTSOURCING.		14	1	X			X	X			X	S	N12	
	- SPESE PER PERSONALE DISTACCATO ALLA SICAV.		16	1	X							X	S	N12	
T6	COSTI RICORRENTI TOTALI	50699	00	1	X	X								S	N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E	I N F .	3.1 TITOLI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C A T . C O N T R O P A R T E	C O D . C O N T R O P A R T E	C O D I C C E	T I P O L .	R A P P O P O L E M I T T E N T E	P E R I O D I C I T A '	N O T E
			SOTVOC									
CODICE VARIABILE					9 0 5 5	5 5 9	0 3 1	0 3 2	5 3 8	9 0 9		
T5		ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE:	50530									
		- VALORE NOMINALE	02	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- CONTROVALORE	04	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- RATEI DI INTERESSE	06	1	X			X			M	N2/N12
		ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI										
T5		O.I.C.R. NEL MESE: (512)	50532									
		- QUANTITA' (*)	02	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- CONTROVALORE	04	1	X			X	X*		M	N2/N12
		(512) - (*) da segnalare con sei decimali										
T5		VENDITE DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE:	50534									
		- VALORE NOMINALE	02	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- CONTROVALORE	04	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- RATEI DI INTERESSE	06	1	X			X			M	N2/N12
		VENDITE DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI										
T5		O.I.C.R. NEL MESE: (512)	50536									
		- QUANTITA' (*)	02	1	X			X	X*		M	N2/N12
		- CONTROVALORE	04	1	X			X	X*		M	N2/N12
		(512) - (*) da segnalare con sei decimali										
T5		PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: (512)	50538									
		- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:										
		- VALORE NOMINALE: TITOLI IMPEGNATI	01	1	X			X		X	M	N2/N12
		- VALORE NOMINALE: TITOLI NON IMPEGNATI	03	1	X			X		X	M	N2/N12
		- VALORE DI MERCATO	04	1	X			X		X	M	N2/N12
		- RATEI DI INTERESSE	05	1	X			X			M	N2/N12
		- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:										
		- QUANTITA': TITOLI IMPEGNATI (*)	09	1	X			X		X	M	N2/N12
		- QUANTITA': TITOLI NON IMPEGNATI (*)	10	1	X			X		X	M	N2/N12
		- VALORE DI MERCATO	08	1	X			X		X	M	N2/N12
		(512) - (*) da segnalare con sei decimali										
T5		ACQUISTI DA REGOLARE: (512)	50540									
		- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:										
		- VALORE NOMINALE	02	1	X	X1		X			M	N2/N12
		- VALORE DI MERCATO	04	1	X	X1		X			M	N2/N12
		- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:										
		- QUANTITA' (*)	06	1	X	X1		X			M	N2/N12
		- VALORE DI MERCATO	08	1	X	X1		X			M	N2/N12
		(512) - (*) da segnalare con sei decimali										
T5		VENDITE DA REGOLARE: (512)	50542									

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	3.1 TITOLI	VOCE		D I V I S A	C O M P A R T O	C A T . C O N T R O P A R T E	C O D . C O N T R O P A R T E	C O D I C E T I T O L O	T I P O L . O P P O S I T I O N I	R A P P O R T E N T E	P E R I O D I C I T A '	N O T E
		SOTVOC										
CODICE VARIABLE				9	5	0	0	5	9			
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:											
	- VALORE NOMINALE	02	1	X	X1		X			M	N2/N12	
	- VALORE DI MERCATO	04	1	X	X1		X			M	N2/N12	
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:											
	- QUANTITA' (*).	06	1	X	X1		X			M	N2/N12	
	- VALORE DI MERCATO	08	1	X	X1		X			M	N2/N12	

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	3.2 DEPOSITI BANCARI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E C E N S I T O	N A T U R A C D E P O S I T O	R A P P E M I T E N T E	V A L U T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC									
CODICE VARIABILE					9 0 5	8 1 0	5 0 0	9 0 9	0 0 7		
T5	VERSAMENTI	50556	00	1		X	X	X			M N2/N12
T5	PRELEVAMENTI	50557	00	1		X	X	X			M N2/N12
T5	DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO.	50559	00	X	P	X	X	X	X	X	M N2/N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	3.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C A T .	C A T .	I N D .	C O D I C E	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC									
CODICE VARIABILE			9	5	5	5	8	9			
			0	5	5	5	1	1			
			5	1	9	2	0	0			
T5	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI.	50561									
	- ACQUISTI: VALORE NOZIONALE.	02	1	X	X1	X1	X			M	N2/N12
	- ACQUISTI: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	04	1	X	X1		X			M	N2/N12
	- VENDITE: VALORE NOZIONALE.	06	1	X	X1	X1	X			M	N2/N12
	- VENDITE: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	08	1	X	X1		X			M	N2/N12
T5	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK.	50563									
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X	X1		X	X	X	M	N2/N12
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO.	04	1	X	X1		X	X	X	M	N2/N12
T5	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI. (501)	50564									
	- RISULTATI REALIZZATI.	02	1	X	X1					M	N2/N12
	- RISULTATI NON REALIZZATI.	04	1	X	X1					M	N2/N12

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV										
III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO										
B A S E I N F .	3.4 IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C A T T V A L .	C A T T V O N T R O P A R T E	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC								
CODICE VARIABILE				9 0 5	5 5 1	5 5 9	9 1 0			
T5	IMPEGNI PER:	50570								
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI.	02	1	X	X1	X1	X	M	N2/N12	
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI.	04	1	X	X1	X1	X	M	N2/N12	
	- CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.	06	1	X	X1	X1	X	M	N2/N12	
	- TITOLI STRUTTURATI.	08	1	X	X1	X1	X	M	N2/N12	
	- COMPRAVENDITE A TERMINE.	10	1	X	X1	X1	X	M	N2/N12	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

III SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	3.5 PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO TITOLI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C A T . V A L . M O B I L .	C A T . C O N T R O P A R T E	I N D . Q U O T A Z I O N E	R A P P . C E D E N T E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E													
T5	RIPORTO - FLUSSI:	50580												
	- ACQUISTI...	02	1		X	X2							M	N2/N12
	- VENDITE	04	1		X	X2							M	N2/N12
	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E													
T5	RIPORTO - CONSISTENZE:	50582												
	- OPERAZIONI ATTIVE...	02	1		X		X1		X				M	N2/N12
	- TITOLI DA CONSEGNARE	04	1		X	X2		X					M	N2/N12
	- OPERAZIONI PASSIVE...	06	1		X		X1		X				M	N2/N12
	- TITOLI DA RICEVERE...	08	1		X	X2		X					M	N2/N12
T5	PRESTITO DI TITOLI - FLUSSI:	50584												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					M	N2/N12
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						M	N2/N12
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					M	N2/N12
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						M	N2/N12
T5	PRESTITO DI TITOLI - CONSISTENZE:	50586												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					M	N2/N12
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						M	N2/N12
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					M	N2/N12
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						M	N2/N12
T5	PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE.	50587												
	- CON CONTROPARTI CENTRALI	02		X	X				X	X	SG	M	N2/N12	
	- ALTRI	06		X	X				X	X	SG	M	N2/N12	
T5	PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE...	50588												
	- CON CONTROPARTI CENTRALI	02		X	X				X	X	SG	M	N2/N12	
	- ALTRI	06		X	X				X	X	SG	M	N2/N12	
T5	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	CONSISTENZE...	50589	00	1	P	X	X2						M	N2/N12
T5	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	FLUSSI...	50591	00	1	P	X	X2						M	N2/N12

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

IV SEZIONE: SITUAZIONE DELLE AZIONI

B A S E I N F .	4.1 SITUAZIONE DELLE AZIONI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	T I P O L O P P E R A Z I O N I	V A L U T A	CLASSIFICAZIONE SOTTO-SCRITTORE			M O D A L C O L L O C A M E N	S O G G L O C C A T O R E	R E S C O L L O C A T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
								R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A					
CODICE VARIABILE															
T5	AZIONI NOMINATIVE EMESSE NEL MESE:(516)	50600													
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X				SG	X			M	N2/N12	
	- CONTROVALORE.	04	1	X	X	X*	X	SG	X	X	X	X	M	N2/N12	
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>															
T5	AZIONI AL PORTATORE EMESSE NEL MESE: (516)	50602													
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X				SG	X			M	N2/N12	
	- CONTROVALORE.	04	1	X	X	X*	X	SG	X	X	X	X	M	N2/N13	
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>															
	AZIONI NOMINATIVE DI CUI E' STATO RICHIESTO IL RIMBORSO														
T5	NEL MESE:(516)	50604													
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X								M	N2/N12	
	- CONTROVALORE.	04	1	X	X	X*	X	SG	X				M	N2/N13	
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>															
	AZIONI AL PORTATORE DI CUI E' STATO RICHIESTO IL														
T5	RIMBORSO NEL MESE:(516)	50606													
	- QUANTITA' (*)	02	1	X	X								M	N2/N12	
	- CONTROVALORE.	04	1	X	X	X*	X	SG	X				M	N2/N13	
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>															
T5	AZIONI NOMINATIVE IN CIRCOLAZIONE A FINE MESE (501)	50608	00	X	X	X	X	X	SG				M	N2/N13	
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>															
T5	AZIONI AL PORTATORE IN CIRCOLAZIONE A FINE MESE (501)	50610	00	X	X	X	X	X	SG				M	N2/N13	
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>															
T5	SEGNALAZIONE NEGATIVA.	50612	00	1	X								M	N2/N12	

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAV

V SEZIONE: VALORE DELLE AZIONI

B A S E I N F .	5.1 VALORE DELLE AZIONI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	D A T A R I F E R I M E N T O	P E R I O D I C I T A'	N O T E	
		SOTVOC							
CODICE VARIABILE			9 0 5	9 3 8	9 1 2				
T5	VALORE DELL'AZIONE (515) (+). <i>(515) - da segnalare con tre decimali (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>	50630	00	1	X	X	X	M	N2/N12
T5	VALORE DEL BENCHMARK. (515). <i>(515) - da segnalare con tre decimali</i>	50631	00	1	X	X	X	M	N2/N12
T5	VALORE CEDOLA. (515). <i>(515) - da segnalare con tre decimali</i>	50632	00	1	X	X	X	M	N2/N12
T5	RAPPORTO DI CONVERSIONE DELL'AZIONE. (512). <i>(512) - da segnalare con sei decimali</i>	50634	00	1	X	X	X	M	N2/N12
T5	RAPPORTO DI CONVERSIONE DEL BENCHMARK. (512). <i>(512) - da segnalare con sei decimali</i>	50636	00	1	X	X	X	M	N2/N12

SEGNALAZIONI SXTTISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICAZ. DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		
CODICE VARIABILE												
<input checked="" type="checkbox"/>	PORTAFOGLIO TITOLI.	50430	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	PARTECIPAZIONI:	50431	02	1		X						S N14
	- DI CUI: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI.		04	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	50432										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X		S N14
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	BENI IMMOBILI.	50446	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	DIRITTI REALI IMMOBILIARI.	50435	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	DEPOSITI BANCARI.	50433	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	50439	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRI CREDITI	50441	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRI BENI.	50443	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA': (+)(502)	50434	02	1		X						S N14
	- DI CUI: LIQUIDITA' DISPONIBILE.		04	1	P	X		X	X			S N14
	- DI CUI: LIQUIDITA' IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE.		06	1		X						S N14
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE.		08	1		X						S N14
	- DI CUI: LIQUIDITA' DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIA' IMPIEGATA PER INVESTIMENTI		10	1		X						S N14
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo											
<input checked="" type="checkbox"/>	CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50436	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO	50437	00	1		X						S N14
	DEPOSITO DI LIQUIDITA' PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE.	50442										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM		02	1		X				X		S N14
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM		04	1		X				X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50448	00	1		X			X			S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50450	00	1		X						S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRE ATTIVITA':	XXX1										

SEGNALAZIONI SXTTISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

BAS E I N F .	1.1 ATTIVITA'	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E	V A L U T A	CLASSIFICAZ. DELLA CONTROP.			P E R I O D I C I T A'	N O T E
								P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N Z A		
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 0 7	9 8 7	0 1 1	0 1 6		
	- RATEI E RISCONTI ATTIVI		X2	1		X	X				S	N14
	- RISPARMIO D'IMPOSTA		X4	1		X	X				S	N14
	- ALTRE		X8	1		X					S	N14
XX	TOTALE ATTIVITA'	50456	00	1		X					S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.2 PASSIVITA' E CAPITALE SOCIALE	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N . C O N T R O P .	P E R I O D I C I T A'	N O T E
		SOTVOC										
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 7	9 7	0 1 1	0 8 6		
<input checked="" type="checkbox"/>	FINANZIAMENTI RICEVUTI	XXX10										
	- FINANZIAMENTI IPOTECARI	X1	X	X		X		SG	X	S	N14	
	- ALTRI	X2	X	X		X		SG	X	S	N14	
<input checked="" type="checkbox"/>	DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.	50462	00	X	X						S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO.	50464	00	X	X						S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI:	50471										
	- PROVVIGIONI.	02	1		X	X					S	N14
	- INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI.	04	1		X	X					S	N14
	- ALTRE.	06	1		X	X					S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	50472	00	1		X	X				S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI	50474	00	1		X					S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:	50476										
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM	02	1		X					X	S	N14
	- OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM	04	1		X					X	S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.	50478	00	1		X					S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO	50479	00	1		X					S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRE PASSIVITA':	XXXX2										
	- DEBITI D'IMPOSTA.	X2	1		X	X					S	N14
	- RATEI E RISCONTI PASSIVI.	X4	1		X						S	N14
	- ALTRE	X6	1		X						S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	TOTALE PASSIVITA'	50484	00	1		X					S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	CAPITALE SOCIALE.	50488	00	1		X	X				S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRE COMPONENTI PATRIMONIALI:	XXXX8										
	- SOVRAPREZZI DI EMISSIONE.	X1	1		X	X					S	N14
	- RISERVE											
	- DI UTILI	X2	1		X	X					S	N14
	- ALTRE	X3	1		X	X					S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.2 PASSIVITA' E CAPITALE SOCIALE	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	R E S I D E N . C O N T R O P .	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC										
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	0 7	9 8 7	0 1 1	0 1 6		
	- STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI.	X4	1		X	X					S	N14
	- AZIONI PROPRIE (-) (1).	X5	1		X	X					S	N14
	- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	X6	1		X	X					S	N14

(1) Segnalazione con segno negativo

EGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

I SEZIONE: DATI PATRIMONIALI

B A S E I N F .	1.3 ALTRE INFORMAZIONI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC				
CODICE VARIABILE				9	0	5
	IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI NON E'					
<input checked="" type="checkbox"/>	SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO	50489	00	1	X	S N14
	IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI E'					
<input checked="" type="checkbox"/>	SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO	50491	00	1	X	S N14
	DEPOSITI IN LIQUIDITA' O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI					
	PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI					
	OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE					
	DI QUELLI RIFERITI ALL'ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI					
<input checked="" type="checkbox"/>	AVENTI AD OGGETTO VALUTA.	50492	00	1	X	S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	GARANZIE RILASCIATE:	50497				
	- IN TITOLI		02	1	X	S N14
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'		04	1	X	S N14
	- ALTRE		06	1	X	S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	GARANZIE RICEVUTE:	50498				
	- IN TITOLI		02	1	X	S N14
	- DEPOSITI DI LIQUIDITA'		04	1	X	S N14
	- ALTRE		06	1	X	S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	INDEBITAMENTO INDIRETTO DELLA SICAF	XXXX3	00	1	X	S N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.1 TITOLI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C E N S I T O	M O D A L C E N S I O N E	T I P O I N V E S T I M E N T I	C O D I C E T I T O L O	T I P O P A R T E C I P A Z .	R A P P O R T I T E N T E	P E R I O D I C I T A '	N O T E
CODICE VARIABILE					9 0 5	8 1 0	0 3 4	1 3 9	0 3 2	9 3 5	9 0 9	
<input checked="" type="checkbox"/>	ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE.	50531	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE:	50535	02	1	X		X	X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE	50533	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE	50541	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO	50538										
	- TITOLI IMPEGNATI.	18		1	X		X	X	X	X	S	N14
	- TITOLI NON IMPEGNATI	20		1	X		X	X	X	X	S	N14
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>												
<input checked="" type="checkbox"/>	PARTECIPAZIONI INDIRETTE.	50543	00	1	X	X					S	N14
	TITOLI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO DELLA											
<input checked="" type="checkbox"/>	LIQUIDITA'.	50539	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	RATEI DI INTERESSE	50537	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	ACQUISTI DA REGOLARE.	50540	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE DA REGOLARE	50542	00	1	X			X			S	N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO.	50547										
	- TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:											
	- VALORE NOMINALE	02		1	X	X		X			S	N14
	- VALORE DI MERCATO	04		1	X	X		X			S	N14
	- TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI O.I.C.R.:											
	- QUANTITA' (*)	06		1	X	X		X			S	N14
	- VALORE DI MERCATO	08		1	X	X		X			S	N14

(512) - (*) da segnalare con sei decimali

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.2 DEPOSITI BANCARI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	V A L U T A	C O D I C E N S I T O	N A T U R A	R A P P O R T O	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC									
CODICE VARIABLE											
XX	VERSAMENTI.....	50556	00	1		X	X	X		S	N14
XX	PRELEVAMENTI.....	50557	00	1		X	X	X		S	N14
XX	DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO.....	50559	00	1	P	X	X	X	X	S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.3 IMMOBILI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	U B I C A Z I O N E	M O D A L I T A T E	D E S T I N A Z I O N E	P R O V I N C I A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
CODICE VARIABILE			9 0 5	9 7	5 1 9	0 2 2	0 1 5			
<input checked="" type="checkbox"/>	ACQUISTI NEL PERIODO:	50770	X2	1	X	X		X		S N14
	- DI CUI ACQUISTI DA: SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO.		X4	1	X			X		S N14
	- DI CUI ACQUISTI DA: SOCIETA' DEL GRUPPO/GESTORE ESTERNO		X6	1	X			X		S N14
	- DI CUI ACQUISTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI.		08	1	X					S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	APPORTI NEL PERIODO:	50772	X2	1	X	X		X		S N14
	- DI CUI APPORTI DA: SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO		X4	1	X			X		S N14
	- DI CUI APPORTI DA: SOCIETA' DEL GRUPPO DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO		X6	1	X			X		S N14
	- DI CUI APPORTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI.		08	1	X					S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	COSTRUZIONI APPALTATE.	50774	00	1	X	X		X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	50776	00	1	X	X	X	X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI (+) (501) (501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo	50778	00	1	X	X	X	X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO:	50780	X2	1	X	X	X	X		S N14
	- DI CUI VENDITE A: SOCI DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO		X4	1	X		X	X		S N14
	- DI CUI VENDITE A: SOCIETA' DEL GRUPPO DELLA SICAF/GESTORE ESTERNO.		X6	1	X			X		S N14
<input checked="" type="checkbox"/>	SITUAZIONE DI FINE PERIODO:	50782								
	- TERRENI		02	1	X	X	X	X	X	S N14
	- IMMOBILI.		04	1	X	X	X	X	X	S N14
	- DIRITTI REALI SU IMMOBILI		06	1	X	X		X	X	S N14
	NUMERO DI IMMOBILI AVENTI VALORE UNITARIO MAGGIORE DI									
<input checked="" type="checkbox"/>	UN TERZO DELLE ATTIVITA' DELLA SICAF	50784	00	1	X					S N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.4 CREDITI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	T I P O L I T A	Q U A L I T A	R A P P O R T O	V A L U T A	CLASSIFICAZIONE DEL CEDENTE		P E R I O D I C I T A'	N O T E
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E		
	CODICE VARIABILE												
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	ATTIVITA' ACQUISTATE.	50786	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	CREDITI EROGATI.	XXX86	00	1		X	X			X	X	SG	S N14/N16
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	RATEI.	50788	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI.	50790	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	INCREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	ALTRI.	50792	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	INCASSI.	50794	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI.	50796											
	- CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	X2		1		X	X	X		X	X	SG	S N14
	- ALTRI CREDITI.	X4		1		X	X	X		X	X	SG	S N14/N16
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	CESSIONI A TERZI.	50798	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	DECREMENTI NEL SEMESTRE												
XX	ALTRI.	50800	00	1		X	X			X	X	SG	S N14
	PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE												
XX	PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO.	50802											
	- CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.	X2		1	P	X	X	X	X	X	X	SG	S N14
	- ALTRI CREDITI.	X4		1	P	X	X	X		X	X	SG	S N14/N16
	PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE												
XX	QUOTA PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO ASSISTITA DA:	50804											
	- GARANZIE REALI.	02		1		X	X					S	N14
	- GARANZIE PERSONALI.	04		1		X	X					S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.5 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E	C A T E G O R I E	M O D A L I T A	I N D I C I	F I N A N Z I A R I	C A T E G O R I E	C O D I C E	P E R I O D I C I T A	N O T E
CODICE VARIABILE					9 0 5	9 3 8	5 5 1	0 3 4	5 3 2	9 5 0	5 1 9	8 1 0	
XX	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI.	50561											
	- ACQUISTI: VALORE NOZIONALE.	02	1	X	X1	X	X1			X1		S	N14
	- ACQUISTI: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	04	1	X	X1	X						S	N14
	- VENDITE: VALORE NOZIONALE.	06	1	X	X1	X			X1			S	N14
	- VENDITE: NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI.	08	1	X	X1	X						S	N14
XX	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK	50563											
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X	X1	X	X			X		S	N14
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO.	04	1	X	X1	X	X			X		S	N14
	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE												
XX	OPERAZIONI. (501).	50564											
	- RISULTATI REALIZZATI (+)	02	1	X	X1							S	N14
	- RISULTATI NON REALIZZATI (+).	04	1	X	X1							S	N14

(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.6 IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C A T . V A L . M O B I L .	F I N A L I T A	C A T . C O N T R O P A R T E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC							
CODICE VARIABILE			9 0 5	5 5 1	9 1 0	5 1 9			
XX	IMPEGNI PER:	50570							
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI.	02	1	X	X1	X	X1	S	N14
	- CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI.	04	1	X	X1	X	X1	S	N14
	- CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.	06	1	X	X1	X	X1	S	N14
	- TITOLI STRUTTURATI.	08	1	X	X1	X	X1	S	N14
	- COMPRAVENDITE A TERMINE	10	1	X	X1	X	X1	S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

II SEZIONE: INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

B A S E I N F .	2.7 PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO TITOLI	VOCE	D I V I S A	D U R A T A	C O M P A R T O	C A T . V A L . M O B I L .	C A T . C O N T R O P A R T E	I N D . Q U O T A Z I O N E	R A P P . C E D E N T E	V A L U T A	P A E S E	S E T T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC												
CODICE VARIABILE					9 0 5	5 5 1	5 5 9	5 5 2	9 0 9	0 0 7	9 8 7	0 1 1		
XX	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO - FLUSSI:	50580												
	- ACQUISTI...	02	1		X	X2							S	N14
	- VENDITE	04	1		X	X2							S	N14
	OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO -													
XX	CONSISTENZE:	50582												
	- OPERAZIONI ATTIVE...	02	1		X		X1		X				S	N14
	- TITOLI DA CONSEGNARE	04	1		X	X2		X					S	N14
	- OPERAZIONI PASSIVE...	06	1		X		X1		X				S	N14
	- TITOLI DA RICEVERE...	08	1		X	X2		X					S	N14
XX	PRESTITO DI TITOLI - FLUSSI:	50584												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					S	N14
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						S	N14
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					S	N14
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						S	N14
XX	PRESTITO DI TITOLI - CONSISTENZE:	50586												
	- TITOLI DATI IN PRESTITO...	02	1	P	X	X2		X					S	N14
	- GARANZIE RICEVUTE	04	1		X		X1						S	N14
	- TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO.	06	1	P	X	X2		X					S	N14
	- GARANZIE RILASCIATE...	08	1		X		X1						S	N14
XX	PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE.	50587	00	X		X				X	X	SG	S	N14
XX	PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE.	50588	00	X		X				X	X	SG	S	N14
XX	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	CONSISTENZE...	50589	00	1	P	X	X2						S	N14
XX	TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:													
	FLUSSI...	50591	00	1	P	X	X2						S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

III SEZIONE: SITUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI ALTRI STRUMENTI PARTECIPATIVI

B A S E	I N F .	3.1 SITUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI ALTRI STRUMENTI PARTECIPATIVI	VOCE	SOTVOC	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E	T I P O L O P E R A Z I O N I	V A L U T A	CLASSIFICAZIONE SOTTO-SCRITTORE			M O D A L I T A T A	S O G G L I T A T A	R E S C O L L O C A T O R E	P E R I O D I C I T A	N O T E	
										R E S I D E N Z A	S E T T O R E	P R O V I N C I A						
CODICE VARIABILE																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI NOMINATIVE EMESSE NEL SEMESTRE: (516)	50600						9 0 5	9 3 8	5 5 8	0 1 7	0 1 6	0 1 1	0 1 5	5 9 1	9 9 2	
		- QUANTITA' (*)		02	1	X	X						SG	X				S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X	X	X*		X	SG	X	X	X	X	X	X	S
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI AL PORTATORE EMESSE NEL SEMESTRE: (516)	50602															
		- QUANTITA' (*)		02	1	X	X						SG	X				S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X	X	X*		X	SG	X	X	X	X	X	X	S
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI NOMINATIVE DI CUI E' STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL SEMESTRE: (516)	50604															
		- QUANTITA' (*)		02	1	X	X											S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X	X	X*		X	SG	X						S
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI AL PORTATORE DI CUI E' STATO RICHIESTO IL RIMBORSO NEL SEMESTRE: (516)	50606															
		- QUANTITA' (*)		02	1	X	X											S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X	X	X*		X	SG	X						S
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI NOMINATIVE IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE (501)	50608	00	X	X	X		X	X	SG							S
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		AZIONI AL PORTATORE IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE (501)	50610	00	X	X	X		X	X	SG							S
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI EMESSI (516)	XXX10															
		- QUANTITA' (*)		02	1	X												S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X												S N14
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI RIMBORSATI (516)	XXX12															
		- QUANTITA' (*)		02	1	X												S N14
		- CONTROVALORE		04	1	X												S N14
<i>(516) - (*) da segnalare con tre decimali</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI IN CIRCOLAZIONE ALLA FINE DEL SEMESTRE (501)	XXX14															
		- QUANTITA' (*)		00	1	X												S N14
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>																		
<input checked="" type="checkbox"/>		SEGNALAZIONE NEGATIVA	50612	00	1	X												S N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF										
IV SEZIONE: VALORE DELLE AZIONI										
B A S E I N F .	4.1 VALORE DELLE AZIONI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E C L A S S E	D A T A R I F E R I M E N T O	P E R I O D I C I T A	N O T E	CODICE VARIABLE	
		SOTVOC							9 0 5	9 3 8
XX	VALORE DELL'AZIONE (515) (+).	XX620								
	- SEGNALAZIONE ORDINARIA		02	1	X	X		S	N14	
	- SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO AZIONE.		04	1	X	X		S	N14	
	(515) - da segnalare con tre decimali (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
XX	VALORE CEDOLA (515).	XX622								
	- SEGNALAZIONE ORDINARIA		02	1	X	X		S	N14	
	- SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI FRAZIONAMENTO QUOTA.		04	1	X	X		S	N14	
	(515) - da segnalare con tre decimali									

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

V SEZIONE: INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI

B A S E	5.1 INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C A T . V A L . M O B I L .	I N D . Q U O T A Z I O N E	V I T A R E S I D U A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC							
CODICE VARIABILE				9 0 5	5 5 1	5 5 2	0 4 0		
XX	LIQUIDITA' DISPONIBILE.	51150	00	1	X			S	N15/N14
XX	FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA:	51152							
	- CANONI DI LOCAZIONE.	02	1	X			X	S	N15/N14
	- VENDITE DI IMMOBILI DA REGOLARE.	04	1	X			X	S	N15/N14
	- SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE.	06	1	X			X	S	N15/N14
	- FINANZIAMENTI DA RICEVERE:								
	- POSIZIONI LUNGHE	07	1	X			X	S	N15/N14
	- POSIZIONI CORTE	09	1	X			X	S	N15/N14
	- TITOLI DI DEBITO.	10	1	X	X1	X	X	S	N15/N14
	- TITOLI DI CAPITALE.	12	1	X		X	X	S	N15/N14
	- QUOTE DI OICR.	14	1	X	X1		X	S	N15/N14
	- ALTRI FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA.	16	1	X			X	S	N15/N14
XX	FLUSSI DI CASSA IN USCITA:	51156							
	- ACQUISTO DI IMMOBILI DA REGOLARE.	02	1	X			X	S	N15/N14
	- ONERI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI.	04	1	X			X	S	N15/N14
	- DEBITI.	06	1	X			X	S	N15/N14
	- RIMBORSI DA REGOLARE.	08	1	X			X	S	N15/N14
	- COMMISSIONI DA VERSARE AL GESTORE.	X11	1	X			X	S	N15/N14
	- PROVENTI DA DISTRIBUIRE.	12	1	X			X	S	N15/N14
	- ALTRI FLUSSI DI CASSA IN USCITA.	14	1	X			X	S	N15/N14
XX	DERIVATI	51158							
	- VALORE CORRENTE POSITIVO.	02	1	X			X	S	N15/N14
	- VALORE CORRENTE NEGATIVO.	04	1	X			X	S	N15/N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

VI SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E	6.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
				9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 5 1 0		
	CODICE VARIABILE									
YY	UTILI/PERDITE DA REALIZZI: (502)	50662								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02	1	X		X3	X	X	S	N14
	- SU PARTECIPAZIONI (+)	03	1	X					S	N14
	- SU VALUTE (+)	04	2	X				X	S	N14
	- SU IMMOBILI (+)	08	1	X					S	N14
	- SU ALTRI BENI (+)	10	1	X					S	N14
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	PLUS/MINUSVALENZE: (502)	50664								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI (+)	02	1	X		X3	X	X	S	N14
	- SU PARTECIPAZIONI (+)	03	1	X					S	N14
	- SU VALUTE (+)	04	2	X				X	S	N14
	- SU IMMOBILI (+)	08	1	X					S	N14
	- SU ALTRI BENI (+)	10	1	X					S	N14
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI:	50660								
	- SU STRUMENTI FINANZIARI	02	1	X		X3	X		S	N14
	- SU PARTECIPAZIONI	03	1	X					S	N14
	- SU CREDITI	04	1	X					S	N14
	- SU DEPOSITI BANCARI	06	1	X					S	N14
	- SU PCT ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	08	1	X					S	N14
	- SU OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	09	1	X					S	N14
	- ALTRI	10	1	X					S	N14
YY	CANONI DA LOCAZIONE IMMOBILI	50661	00	1	X				S	N14
YY	INTERESSI PASSIVI:	50663								
	- SU FINANZIAMENTI IPOTECARI	02	1	X					S	N14
	- SU ALTRI FINANZIAMENTI	04	1	X					S	N14
	- SU PCT PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	06	1	X					S	N14
	- ALTRI	08	1	X					S	N14
YY	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI (501)	50665	00	1	X				S	N14
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED									
	IMMATERIALI	50512	00	1	X				S	N14
YY	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED									
	IMMATERIALI	50514	00	1	X				S	N14

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

VI SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E	6.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E
		SOTVOC								
	CODICE VARIABILE		9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 1 0			
YY	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	50516	00	1	X				S	N14
YY	AMMORTAMENTO DI IMMOBILI.	50669	00	1	X				S	N14
YY	ONERI PER LA GESTIONE DI IMMOBILI.	50671	00	1	X				S	N14
YY	ONERI DI GESTIONE: (502)	XX676								
	- COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE AL DEPOSITARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI.	X2	1	X					S	N14
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AL DEPOSITARIO	X4	1	X					S	N14
	- PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA AL GESTORE	X6	1	X	X				S	N14
	- PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE AL GESTORE	X8	1	X	X				S	N14
	- PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE AL GESTORE (+)	X9	1	X	X				S	N14
	- ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AL GESTORE	X10	1	X	X				S	N14
	- ONERI PER ESPERTI INDIPENDENTI.	X13	1	X					S	N14
	- SPESE AMMINISTRATIVE									
	- SALARI E STIPENDI	X14	1	X					S	N14
	- ONERI SOCIALI	X15	1	X					S	N14
	- ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR	X16	1	X					S	N14
	- PERSONALE NON DIPENDENTE	X17	1	X					S	N14
	- ALTRE	X18	1	X					S	N14
	- ALTRI ONERI DI GESTIONE	X20	1	X					S	N14
	(502) - (+) segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	IMPOSTE (501).	50678	00	1	X	X			S	N14
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	ALTRI RICAVI	50680	00	1	X				S	N14
YY	ALTRI ONERI	50682	00	1	X				S	N14
YY	RISULTATO DEL PERIODO (501).	50684	00	1	X	X			S	N14
	(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo									
YY	UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE	50734	00	1	X	X			S	N14
YY	DIVIDENDO UNITARIO DISTRIBUITO (513)	50736	00	1	X	X			S	N14
	(513) - da segnalare con due decimali									

SEGNALAZIONI STATISTICHE E DI VIGILANZA DEGLI O. I. C. R. - SICAF

VI SEZIONE: DATI DI CONTO ECONOMICO

B A S E I N F .	6.1 DATI DI CONTO ECONOMICO	VOCE	D I V I S A	C O M P A R T O	C O D I C E	C A T .	I N D .	F I N A L I T A	P E R I O D I C I T A	N O T E	
		SOTVOC									
CODICE VARIABILE			9 0 5	9 3 8	5 5 1	5 5 2	9 1 0				
<input type="checkbox"/> YY	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	50524	00	1	X					S	N14
<input type="checkbox"/> YY	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO	50526	00	1	X					S	N14
<input type="checkbox"/> YY	NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO	50528	00	1	X					S	N14
<input type="checkbox"/> YY	COSTI RICORRENTI TOTALI	50699	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	PATRIMONIO INIZIALE DELLA SICAF	XX701	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI DA INIZIO VITA DELLA SICAF	XX703	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	EMISSIONI SUCCESSIVE	XX704	00	1	X					S	N14
<input type="checkbox"/> YY	OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE	XX705	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	DIVIDENDI ORDINARI E STRAORDINARI	XX707	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE. (501)	50709	00	1	X	X				S	N14
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>											
<input type="checkbox"/> YY	TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE.	50711	00	1	X	X				S	N14
<input type="checkbox"/> YY	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE. (501)	50713	00	1	X	X				S	N14
<i>(501) - segnalazioni che possono assumere il segno negativo</i>											

PARTE SECONDA

SEZIONE II

ALLEGATO 4



CONSOB

***MANUALE DEGLI OBBLIGHI
INFORMATIVI DEI SOGGETTI VIGILATI***

***Delibera Consob n. 17297 del 28 aprile 2010,
aggiornata con delibera n. 19548 del 17 marzo 2016 e con delibera
n. xxxx del xx xxxx 201x***

INDICE

PARTE I – OBBLIGHI INFORMATIVI

I.1	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SIM	Pag. 6
I.2	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE ITALIANE E POSTE ITALIANE S.P.A.	Pag. 17
I.3	OBBLIGHI INFORMATIVI DEGLI AGENTI DI CAMBIO	Pag. 26
I.4	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO COMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA	Pag. 31
I.5	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA	Pag. 37
I.6	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE COMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA	Pag. 45
I.7	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA	Pag. 51
I.8	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO COMUNITARIE CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI	Pag. 58
I.9	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE COMUNITARIE CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI	Pag. 61
I.10	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI	Pag. 64
I.11	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI	Pag. 71

INVESTIMENTO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI

I.12	OBBLIGHI INFORMATIVI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Pag. 78
I.13	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Pag. 86
I.14	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SGR	Pag. 91
I.15	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SICAV E DELLE SICAF	Pag. 108
I.16	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ARMONIZZATE UE E DEI GEFIA UE CHE OPERANO IN ITALIA MEDIANTE STABILIMENTO DI SUCCURSALI	Pag. 119
I.17	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ARMONIZZATE UE E DEI GEFIA UE CHE OPERANO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI	Pag. 126
I.18	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ESTERE E DELLE SICAV ESTERE IN RELAZIONE ALL'OFFERTA IN ITALIA DI QUOTE O AZIONI DI OICR ESTERI ARMONIZZATI E NON ARMONIZZATI	Pag. 129

PARTE II - ALLEGATI

ALLEGATO II.1	SCHEMA DI RELAZIONE SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DEI SERVIZI ACCESSORI E DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONI O DA BANCHE	Pag. 131
ALLEGATO II.2	SCHEMA DI RELAZIONE DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO DI CONFORMITÀ DI CUI ALL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONGIUNTO CONSOB - BANCA D'ITALIA	Pag. 135
ALLEGATO II.3	ELENCO DEI SOGGETTI CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE DIRETTA O INDIRETTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 59/98	Pag. 136
ALLEGATO II.4	INFORMAZIONI PRINCIPALI SUI PATTI INTERCORRENTI TRA I PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	Pag. 139
ALLEGATO II.5	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI CON FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, NOMINATIVI	Pag. 140

DEI DIRETTORI GENERALI E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI AZIENDALI

ALLEGATO II.6	DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO	Pag. 146
ALLEGATO II.7	DATI AGGREGATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI E ALLE RELATIVE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI	Pag. 148
ALLEGATO II.8	INFORMAZIONI CONCERNENTI LE DELEGHE GESTIONALI RILASCIATE A TERZI NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI	Pag. 152
ALLEGATO II.9	SCHEMA DI COMUNICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE	Pag. 160
ALLEGATO II.10	DATI SULL'OPERATIVITÀ DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE	Pag. 162
ALLEGATO II.11	COMUNICAZIONI DI INIZIO, INTERRUZIONE E RIAVVIO DELLA PRESTAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AUTORIZZATI	Pag. 168
ALLEGATO II.12	DATI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Pag. 169
ALLEGATO II.13	SCHEMA DI RELAZIONE SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO IN ITALIA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DEI SERVIZI ACCESSORI E DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONI O DA BANCHE	Pag. 170
ALLEGATO II.14	DATI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Pag. 174
ALLEGATO II.15	SCHEMA DI RELAZIONE SULLE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Pag. 175
ALLEGATO II.16	SCHEMA DI RELAZIONE SUI CONTROLLI DI CONFORMITÀ ALLE NORME NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Pag. 179
ALLEGATO II.17	DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO	Pag. 180

ALLEGATO II.18	COMPOSIZIONE COMPLESSIVA DEL PORTAFOGLIO NEL CASO DI DELEGHE GESTIONALI RICEVUTE DA SOGGETTI NON TENUTI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE PREVISTI DALLA PRESENTE DELIBERA	Pag. 182
ALLEGATO II.19	COMMERCIALIZZAZIONE DI OICR DA PARTE DI SGR/SICAV	Pag. 183
ALLEGATO II.20	PROSPETTO DEGLI OICR PER I QUALI SUSSISTE UNA CONVEZIONE TRA SGR/SICAV PROMOTRICE E SGR GESTORE	Pag. 184
ALLEGATO II.21	FONDI SPECULATIVI (<i>HEDGE FUNDS</i>)	Pag. 185
ALLEGATO II.22	FONDI COMUNI IMMOBILIARI	Pag. 186
ALLEGATO II.23	FONDI COMUNI CHIUSI MOBILIARI (<i>PRIVATE EQUITY</i>)	Pag. 189
ALLEGATO II.24	INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI IMMOBILI E I DIRITTI REALI IMMOBILIARI PRESENTI NEL PORTAFOGLIO DEL FONDO IMMOBILIARE	Pag. 192
ALLEGATO II.25	INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO DEL FONDO COMUNE CHIUSO MOBILIARE (<i>PRIVATE EQUITY</i>)	Pag. 200
ALLEGATO II.26	SERVIZI E ATTIVITÀ ESERCITATE DA SOCIETÀ DI GESTIONE E SICAV	Pag. 204
ALLEGATO II.27	ELENCO DEI COLLOCATORI	Pag. 205
ALLEGATO II.28	ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE	Pag. 206
ALLEGATO TECNICO		Pag. 207

PARTE I – OBBLIGHI INFORMATIVI

I.1 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SIM

I.1.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.1.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.1.DS – DATI STRUTTURATI

I.1.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	d'esercizio			
I.1.DP.e	Delibera di approvazione del bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.f	Bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.g	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.h	Relazione società di revisione sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.1.DP.i	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	o da banche			
I.1.DP.1	Relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	<u>Cfr. Allegato II.2</u> (contenuto minimale)	Almeno annuale	In caso di relazione annuale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio. In caso di relazioni infrannuali, entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.1.DP.m	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DP.n	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

I.1.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DE.a	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SIM all'albo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/98
I.1.DE.b	Verbale delle deliberazioni di modifica dello statuto nonché di fusione e scissione societaria e di cessione di rami d'azienda	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di deliberazione
I.1.DE.c	Certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese, ove prescritte, delle delibere di modifica dello statuto	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.1.DE.d	Copia degli atti di fusione, scissione o cessione di rami d'azienda, corredati dei certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese (ove prescritte)	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DE.e	Copia dei patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SIM	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto
I.1.DE.f	Verbale della riunione dell'organo amministrativo, o in caso di amministratore unico, dell'organo di controllo relativo all'accertamento, ove previsto e necessario, dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98	N.A.	Ad evento	Non appena il documento risulta disponibile
I.1.DE.g	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)			
I.1.DE.h	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

I.1.DS	DATI STRUTTURATI			
---------------	-------------------------	--	--	--

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DS.a	Segnalazioni periodiche di vigilanza	<u>Sezioni I, II e VI di cui alle Circolari n. 148/1991 e n. 154/1991 della Banca d'Italia</u>	<u>Cfr. Circolari n. 148/1991 e n. 154/1991 della Banca d'Italia</u>	<u>Cfr. Circolari n. 148/1991 e n. 154/1991 della Banca d'Italia</u>
I.1.DS.b	Elenco dei soggetti che detengono una partecipazione diretta o indiretta nella SIM ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 58/98	<u>Cfr. Allegato II.3</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SIM all'albo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/98. In caso di variazione e/o aggiornamento: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o aggiornamento
I.1.DS.c	Informazioni principali sui patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SIM	<u>Cfr. Allegato II.4</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DS.d	Composizione degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo, nominativi dei direttori generali e dei responsabili delle funzioni aziendali	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SIM all'albo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/98. In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o nuova nomina e cessazione
I.1.DS.e	Dati sui reclami ricevuti per iscritto	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.1.DP.1</i>	Medesimi termini di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.1.DP.1</i>

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DS.f	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.1.DS.g	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.1.DS.h	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ² nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.1.DS.i	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.1.DS.l	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati
I.1.DS.m	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.12</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.2 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE ITALIANE E DI POSTE ITALIANE S.P.A.**I.2.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA****I.2.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO****I.2.DS – DATI STRUTTURATI****I.2.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.2.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio d'esercizio (ove prevista)	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.e	Delibera di approvazione del bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.f	Bilancio consolidato (ove ne ricorrano i	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	presupposti)			
I.2.DP.g	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.h	Relazione società di revisione sul bilancio consolidato (ove prevista)	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.2.DP.i	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno
I.2.DP.l	Relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto	<u>Cfr. Allegato II.2</u> (contenuto minimale)	Almeno annuale	In caso di relazione annuale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			In caso di relazioni infrannuali, entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.2.DP.m	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali
I.2.DP.n	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			

I.2.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.2.DE.a	Verbale delle deliberazioni relative alle operazioni di trasformazione, fusione e scissione societaria nonché di cessione di rami d'azienda	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di deliberazione
I.2.DE.b	Atti attuativi delle operazioni di trasformazione, fusione e scissione societaria nonché di cessione di rami d'azienda, corredati dei certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese (ove prescritte)	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.2.DE.c	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)			
I.2.DE.d	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁴ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.2.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.2.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.2.DP.1</i>	Medesimi termini di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.2.DP.1</i>
I.2.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.2.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.2.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁵ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.2.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁶	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.2.DS.f	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della

⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati			prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati
I.2.DS.g	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.12</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

I.3 **OBBLIGHI INFORMATIVI DEGLI AGENTI DI CAMBIO**

I.3.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.3.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.3.DS – DATI STRUTTURATI

I.3.DP **DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.3.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge	Annuale	Entro 30 giorni dal rilascio del relativo giudizio da parte della società di revisione
I.3.DP.b	Giudizio da parte della società di revisione sul bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dal rilascio del giudizio sul bilancio d'esercizio
I.3.DP.c	Relazione sulle procedure di svolgimento dei servizi e attività di investimento, contenente altresì la descrizione dell'attività di controllo interno svolta nell'anno solare precedente nonché	N.A.	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	l'organigramma dello studio al 31 dicembre dell'anno precedente, con l'indicazione dei nominativi dei dipendenti e dei collaboratori			

I.3.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.3.DE.a	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁷ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.3.DE.b	Conferimento dell'incarico alla società di revisione e i contenuti dell'accordo nonché, in caso di eventuale revoca, le motivazioni della revoca	N.A.	Ad evento	Entro 10 giorni dal conferimento dell'incarico o, in caso di eventuale revoca, dalla decisione della revoca

⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.3.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.3.DS.a	Segnalazioni periodiche di vigilanza	<u>Cfr. Delibera Consob n. 12154 del 19 ottobre 1999</u>	<u>Cfr. Delibera Consob n. 12154 del 19 ottobre 1999</u>	<u>Cfr. Delibera Consob n. 12154 del 19 ottobre 1999</u>
I.3.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.3.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.3.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁸ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			
I.3.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁹	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.3.DS.f	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati
I.3.DS.g	Dati sui reclami ricevuti per iscritto	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.4	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO COMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA
------------	--

I.4.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA
--

I.4.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO
--

I.4.DS – DATI STRUTTURATI

I.4.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
---------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.4.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno
I.4.DP.b	Relazioni della funzione	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'esame delle

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	di controllo di conformità alle norme, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia		ovvero, ove previsto, infrannuale	medesime relazioni da parte degli organi aziendali competenti

I.4.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.4.DE.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.4.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁰ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

¹⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.4.DS	Dati Strutturati
---------------	-------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.4.DS.a	Nominativi dei dirigenti e dei responsabili delle funzioni aziendali delle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data in cui l'impresa di investimento comunitaria può iniziare l'attività in Italia. In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o nuova nomina e cessazione
I.4.DS.b	Variazioni del recapito in Italia delle succursali ove possono essere indirizzate richieste di dati e notizie	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute variazioni
I.4.DS.c	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.4.DP.b</i>

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
			conformità alle norme di cui al codice <i>I.4.DP.b</i>	
I.4.DS.d	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.4.DS.e	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.4.DS.f	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹¹ nello svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede			
I.4.DS.g	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹² in relazione allo svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.4.DS.h	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento da parte delle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento da parte delle succursali in Italia

¹¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.5 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA

I.5.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.5.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.5.DS – DATI STRUTTURATI

I.5.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.5.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.5.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	Cfr. Allegato II.2 (contenuto minimale)	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.5.DP.c	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.5.DP.d	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

I.5.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.5.DE.a	Documentazione di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del regolamento Consob n. 16190/2007 in caso di nomina del responsabile della succursale in Italia	N.A.	Ad evento (invio solo cartaceo)	Non appena la documentazione risulta disponibile
I.5.DE.b	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.5.DE.c	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹³ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			

¹³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

I.5.DS	DATI STRUTTURATI			
---------------	-------------------------	--	--	--

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.5.DS.a	Nominativi dei responsabili delle succursali in Italia e dei responsabili delle funzioni aziendali delle medesime succursali	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data dell'iscrizione nell'apposita sezione dell'albo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/1998. In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o nuova nomina e cessazione
I.5.DS.b	Variazioni del recapito in Italia delle succursali ove possono essere indirizzate richieste di dati e notizie	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute variazioni
I.5.DS.c	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.5.DP.b</i>

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
			conformità alle norme di cui al codice <i>I.5.DP.b</i>	
I.5.DS.d	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.5.DS.e	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.5.DS.f	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁴ nello svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede			
I.5.DS.g	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁵ in relazione allo svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.5.DS.h	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento da parte delle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento da parte delle succursali in Italia

¹⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

¹⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

I.6	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE COMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA
------------	---

I.6.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.6.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.6.DS – DATI STRUTTURATI

I.6.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
---------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.6.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.6.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali competenti

I.6.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.6.DE.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.6.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁶ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

¹⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.6.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.6.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.6.DP.b</i>	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.6.DP.b</i>
I.6.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.6.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.6.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁷ nello svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.6.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁸ in relazione allo	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

¹⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

¹⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede			
I.6.DS.f	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.12</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

I.7	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA PER IL TRAMITE DI SUCCURSALI UBICATE IN ITALIA
------------	--

- | |
|--|
| I.7.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA |
| I.7.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO |
| I.7.DS – DATI STRUTTURATI |

I.7.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
---------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	Cfr. Allegato II.2 (contenuto minimale)	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.7.DP.c	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DP.d	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

I.7.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DE.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.7.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ¹⁹ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

¹⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.7.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.7.DP.b</i>	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.7.DP.b</i>
I.7.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.7.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia tramite succursale del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.7.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁰ nello svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.7.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²¹ in relazione allo	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

²⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

²¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	svolgimento in Italia tramite succursale dell'attività di offerta fuori sede			
I.7.DS.f	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.12</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

I.8	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO COMUNITARIE CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI
------------	--

I.8.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO
--

I.8.DS – DATI STRUTTURATI

I.8.DE	DOCUMENTAZIONE AD EVENTO
---------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.8.DE.a	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²² nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

²² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.8.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.8.DS.a	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²³ nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.8.DS.b	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁴ in relazione allo svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

²³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

²⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.8.DS.c	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede

I.9	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE COMUNITARIE CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI
------------	---

I.9.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO
--

I.9.DS – DATI STRUTTURATI

I.9.DE	DOCUMENTAZIONE AD EVENTO
---------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.9.DE.a	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁵ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

²⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.9.DS	DATI STRUTTURATI			
---------------	-------------------------	--	--	--

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.9.DS.a	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁶ nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.9.DS.b	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁷ in relazione allo svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

²⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

²⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.9.DS.c	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede

I.10	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI
-------------	---

I.10.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.10.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.10.DS – DATI STRUTTURATI

I.10.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
----------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.10.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.10.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	Cfr. Allegato II.2 (contenuto minimale)	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.10.DP.c	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali			
I.10.DP.d	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

I.10.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.10.DE.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.10.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁸ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

²⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.10.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.10.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.10.DP.b</i>	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.10.DP.b</i>
I.10.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.10.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.10.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ²⁹ nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.10.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³⁰ in relazione allo	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

²⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

³⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede			
I.10.DS.f	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento in Italia senza stabilimento di succursali	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento in Italia senza stabilimento di succursali

I.11	OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE BANCHE EXTRACOMUNITARIE CHE PRESTANO SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI
-------------	--

I.11.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.11.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.11.DS – DATI STRUTTURATI

I.11.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
----------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.11.DP.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.11.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	<u>Cfr. Allegato II.2</u> (contenuto minimale)	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.11.DP.c	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali			
I.11.DP.d	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

I.11.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.11.DE.a	Relazione sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.13</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.11.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³¹ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

³¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.11.DS	DATI STRUTTURATI
----------------	-------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.11.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento ai servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.11.DP.b</i>	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.11.DP.b</i>
I.11.DS.b	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.11.DS.c	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.11.DS.d	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³² nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.11.DS.e	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³³ in relazione allo	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

³² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

³³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede			
I.11.DS.f	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.12</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

I.12 OBBLIGHI INFORMATIVI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**I.12.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA****I.12.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO****I.12.DS – DATI STRUTTURATI****I.12.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.12.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.e	Delibera di approvazione del bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.f	Bilancio consolidato (ove ne ricorrano i	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	presupposti)			
I.12.DP.g	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.h	Relazione società di revisione sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.12.DP.i	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno
I.12.DP.l	Relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto	<u>Cfr. Allegato II.2</u> (contenuto minimale)	Almeno annuale	In caso di relazione annuale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio. In caso di relazioni infrannuali,

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.12.DP.m	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali
I.12.DP.n	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			

I.12.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.12.DE.a	Verbale delle deliberazioni di modifica dello statuto nonché di fusione e scissione societaria e di cessione di rami d'azienda	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di deliberazione
I.12.DE.b	Certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese, ove prescritte, delle delibere di modifica dello statuto	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.12.DE.c	Copia degli atti di fusione, scissione o cessione di rami d'azienda, corredati dei certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese (ove prescritte)	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.12.DE.d	Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di	<u>Cfr. Allegato II.1</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)			
I.12.DE.e	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³⁴ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

³⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.12.DS	DATI STRUTTURATI
----------------	-------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.12.DS.a	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alla prestazione di servizi e attività di investimento	<u>Cfr. Allegato II.6</u>	Medesima frequenza di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.12.DP.1</i>	Medesimi termini di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.12.DP.1</i>
I.12.DS.b	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³⁵	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

³⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			
I.12.DS.c	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³⁶	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.12.DS.d	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati	<u>Cfr. Allegato II.11</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività di investimento autorizzati

³⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.13 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE**I.13.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA****I.13.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO****I.13.DS – DATI STRUTTURATI****I.13.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.13.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.13.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.13.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.13.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.13.DP.e	Delibera di approvazione del bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.13.DP.f	Relazione sulle modalità di distribuzione dei	<u>Cfr. Allegato II.15</u>	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	prodotti finanziari assicurativi			
I.13.DP.g	Relazione annuale sulle verifiche effettuate e piano annuale delle verifiche programmate dalle funzioni aziendali di controllo in materia di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle carenze rilevate	Con riferimento ai controlli di conformità alle norme nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi, <u>cfr. Allegato II.16</u> (contenuto minimale)	Almeno annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno. In caso di relazioni infrannuali, entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.13.DP.h	Relazione sui reclami ricevuti per iscritto nell'anno solare precedente con riferimento alla distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi, contenente una suddivisione dei	N.A.	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	reclami ricevuti per canale distributivo e per tipologia di prodotto nonché una descrizione dettagliata dei settori e/o prodotti di particolare rilevanza o frequente doglianza, le disfunzioni organizzative e/o procedurali riscontrate e gli interventi correttivi proposti e/o adottati.			

I.13.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.13.DE.a	Relazione sulle modalità di distribuzione dei prodotti finanziari assicurativi (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	<u>Cfr. Allegato II.15</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti

I.13.DS**DATI STRUTTURATI**

I.13.DS.a	Dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi	<u>Cfr. Allegato II.14</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
-----------	--	----------------------------	------------	---

I.14 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SGR**I.14.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA****I.14.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO****I.14.DS – DATI STRUTTURATI****I.14.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.e	Delibera di	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	approvazione del bilancio d'esercizio			dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.f	Bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.g	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.h	Relazione società di revisione sul bilancio consolidato (ove ne ricorrano i presupposti)	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.14.DP.i	Relazione sulla struttura organizzativa	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno
I.14.DP.l	Relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16	<u>Cfr. Allegato II.2</u> (contenuto minimale)	Almeno annuale	In caso di relazione annuale entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			In caso di relazioni infrannuali, entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.14.DP.m	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali
I.14.DP.n	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			
I.14.DP.o	Rendiconto di gestione dell' OICR fondo corredato dalla relazione dell'organo di amministrazione e dalla relazione della società di revisione ³⁷	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Annuale o nel minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione
I.14.DP.p	Relazione semestrale dell' OICR fondo ¹	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

³⁷ ~~Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.~~

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DP.q	Resoconto intermedio di gestione ³⁸	N.A.	Semestrale	Entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di esercizio

³⁸ Ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Regolamento Emittenti Consob, l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il resoconto intermedio di gestione, di cui all'articolo 154-ter, comma 5, del TUF, si applica agli emittenti quote o azioni di OICR chiusi ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. ~~Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.~~

I.14.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DE.a	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SGR all'albo di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 58/98
I.14.DE.b	Verbale delle deliberazioni di modifica dello statuto nonché di fusione e scissione societaria e di cessione di rami d'azienda	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di deliberazione
I.14.DE.c	Certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese, ove prescritte, delle delibere di modifica dello statuto	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.14.DE.d	Copia degli atti di fusione, scissione o cessione di rami d'azienda, corredati dei certificati comprovanti le iscrizioni nel registro	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	delle imprese (ove prescritte)			
I.14.DE.e	Copia dei patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SGR	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto
I.14.DE.f	Relazione sulla struttura organizzativa (<i>in caso di avvio di operatività nonché di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Ad evento	Entro 30 giorni dall'iscrizione all'albo delle SGR, ovvero dalla data di efficacia delle operazioni di fusione, di scissione, di cessione di rami d'azienda nonché di estensione operativa
I.14.DE.g	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ³⁹ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

³⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DE.h	Regolamenti di gestione degli OICR dei fondi e successive versioni modificate ⁴⁰	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data in cui i regolamenti sono o si intendono approvati ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015
I.14.DE.i	Rendiconto finale di liquidazione corredato dalla relazione degli amministratori, dal piano di riparto nonché dalla certificazione della società di revisione	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Ad evento	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione
I.14.DE.l	Comunicazione di acquisizione del controllo di società non quotata, ai sensi dell'art. 45, comma 2, del decreto legislativo n. 58/98	Informazioni previste dal Regolamento Emittenti	Ad evento	Entro 10 giorni lavorativi dall'acquisizione del controllo

⁴⁰ Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.

I.14.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DS.a	Elenco dei soggetti che detengono una partecipazione diretta o indiretta nella SGR ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 58/98	<u>Cfr. Allegato II.3</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SGR all'albo di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 58/98 In caso di variazione e/o aggiornamento: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o aggiornamento
I.14.DS.b	Informazioni principali sui patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SGR	<u>Cfr. Allegato II.4</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto
I.14.DS.e	Composizione degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo, nominativi dei direttori generali e dei responsabili delle funzioni aziendali	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SGR all'albo di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 58/98 In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				e/o nuova nomina e cessazione
I.14.DS.d	Dati sui reclami ricevuti per iscritto	<u>Cfr. Allegato II.17</u>	Medesima frequenza di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.14.DP.1</i>	Medesimi termini di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.14.DP.1</i>
I.14.DS.e	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.14.DS.f	Informazioni concernenti le deleghe gestionali	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	rilasciate a terzi nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli⁴¹			
I.14.DS.g	Informazioni concernenti le deleghe gestionali ricevute da soggetti non tenuti all'adempimento, ai sensi del presente manuale operativo, alla segnalazione di tali informazioni⁴².	Cfr. Allegato II.8	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.14.DS.h	Dati concernenti la composizione complessiva del portafoglio nel caso di deleghe gestionali ricevute da soggetti non tenuti, ai sensi del presente manuale operativo, alla segnalazione di tali dati⁴³.	Cfr. Allegato II.18	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare

⁴¹ Tale obbligo compete alla SGR delegante.

⁴² Tale obbligo compete alla SGR delegata.

⁴³ Tale obbligo compete alla SGR delegata.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.14.DS.i	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁴⁴ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.14.DS.l	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁴⁵	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.14.DS.m	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività	<u>Cfr. Allegato II.26</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività
I.14.DS.n	Informazioni concernenti la commercializzazione	<u>Cfr. Allegato II.19</u>	Ad evento Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare dalla data

⁴⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

⁴⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	di OICR propri e/o di terzi ⁴⁶			di avvio o interruzione della commercializzazione di OICR propri e/o di terzi
I.14.DS.o	Informazioni concernenti gli eventi straordinari che hanno interessato la commercializzazione di OICR propri e/o di terzi⁴⁷	Cfr. Allegato II.19	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di efficacia degli eventi straordinari
I.14.DS.p	Prospetto riepilogativo delle convenzioni tra società promotrice e gestore⁴⁸	Cfr. Allegato II.20	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.14.DS.q	Informazioni concernenti i fondi speculativi⁴⁹ (<i>hedge funds</i>)	Cfr. Allegato II.21	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data in cui il regolamento di gestione è approvato o si intende approvato ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 In caso di successive modifiche

⁴⁶ ~~La presente sezione non deve essere compilata per la “commercializzazione di OICR propri” la cui offerta è preceduta dalla pubblicazione di un prospetto.~~

⁴⁷ ~~La presente sezione non deve essere compilata per la “commercializzazione di OICR propri” la cui offerta è preceduta dalla pubblicazione di un prospetto.~~

⁴⁸ ~~Tale obbligo compete alla società promotrice.~~

⁴⁹ ~~Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.~~

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				regolamentari ovvero di applicazione di clausole regolamentari: entro 30 giorni, decorrenti dalla data di adozione delle relative delibere da parte degli organi competenti ovvero, qualora si tratti di modifiche soggette ad approvazione, dalla data in cui le modifiche stesse sono o si intendono approvate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005
I.14.DS.r	Informazioni concernenti gli OICR i fondi immobiliari ⁵⁰	<u>Cfr. Allegato II.22</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data in cui il regolamento di gestione è approvato o si intende approvato ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015 In caso di successive modifiche regolamentari ovvero di

⁵⁰ Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				applicazione di clausole regolamentari: entro 30 giorni, decorrenti dalla data di adozione delle relative delibere da parte degli organi competenti ovvero, qualora si tratti di modifiche soggette ad approvazione, dalla data in cui le modifiche stesse sono o si intendono approvate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015
I.14.DS.s	Informazioni concernenti i fondi chiusi mobiliari ⁵⁴ (<i>private equity</i>)	<u>Cfr. Allegato II.23</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data in cui il regolamento di gestione è approvato o si intende approvato ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 In caso di successive modifiche regolamentari ovvero di applicazione di clausole

⁵⁴ ~~Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.~~

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				regolamentari: entro 30 giorni, decorrenti dalla data di adozione delle relative delibere da parte degli organi competenti ovvero, qualora si tratti di modifiche soggette ad approvazione, dalla data in cui le modifiche stesse sono o si intendono approvate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005
I.14.DS.t	Informazioni concernenti gli immobili e i diritti reali immobiliari presenti nel portafoglio degli OICR dei fondi immobiliari ⁵²	Cfr. Allegato II.24	<u>Semestrale</u>	Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per la redazione del Rendiconto di gestione del fondo (codice precedente I.14.DP.o) e della Relazione semestrale (codice precedente I.14.DP.p)
I.14.DS.u	Informazioni concernenti la composizione di portafoglio dei fondi chiusi mobiliari⁵³ (private equity)	Cfr. Allegato II.25	Semestrale	Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per la redazione del Rendiconto di gestione del fondo (codice precedente I.14.DP.o) e della

⁵² Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.

⁵³ Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				Relazione semestrale (codice precedente I.14.DP.p)
I.14.DS.v	Comunicazione di raggiungimento, superamento ovvero riduzione di partecipazione rilevante in società non quotata, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98	<u>Cfr. Allegato II.28</u>	Ad evento	Entro 10 giorni lavorativi dal raggiungimento, superamento o riduzione della partecipazione rilevante

I.15 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SICAV E DELLE SICAF⁵⁴**I.15.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA****I.15.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO****I.15.DS – DATI STRUTTURATI****I.15.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.15.DP.a	Bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.15.DP.b	Relazione dell'organo amministrativo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.15.DP.c	Relazione dell'organo con funzioni di controllo sul bilancio d'esercizio	Schema di legge previsto	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.15.DP.d	Relazione società di revisione sul bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.15.DP.e	Delibera di approvazione del bilancio d'esercizio	N.A.	Annuale	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio
I.15.DP.f	Relazione sulla struttura	Schema previsto	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

⁵⁴ I presenti obblighi informativi non si applicano alle SICAV e alle SICAF che designano un gestore esterno ai sensi dell'art. 38 del TUF.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	organizzativa	dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015		
I.15.DP.g	Relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	Cfr. Allegato II.2 (contenuto minimale)	Almeno annuale	In caso di relazione annuale entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio. In caso di relazioni infrannuali, entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali.
I.15.DP.h	Relazioni sull'attività di gestione del rischio di cui all'articolo 13 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate			
I.15.DP.i	Relazioni sull'attività di revisione interna di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia, accompagnate dalle relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali
I.15.DP.l	Relazione semestrale	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Semestrale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.15.DP.m	Resoconto intermedio di gestione ⁵⁵	N.A.	Semestrale	Entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di esercizio

⁵⁵ Ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Regolamento Emittenti Consob, l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il resoconto intermedio di gestione, di cui all'articolo 154-ter, comma 5, del TUF, si applica agli emittenti quote o azioni di OICR chiusi ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. ~~Nel caso di società promotrice distinta dal gestore, tale obbligo compete alla società promotrice.~~

I.15.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.15.DE.a	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SICAV o della SICAF all'albo di cui all'articolo 44 35-ter del decreto legislativo n. 58/98
I.15.DE.b	Copia conforme del testo aggiornato dello statuto (<i>in caso di modifica successiva</i>)	N.A.	Ad evento	Entro trenta giorni dagli adempimenti previsti dall'art. 2436 del codice civile
I.15.DE.c	Verbale delle deliberazioni di modifica dello statuto nonché di fusione e scissione societaria e di cessione di rami d'azienda	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di deliberazione
I.15.DE.d	Certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese, ove prescritte, delle delibere di modifica dello statuto	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano disponibili
I.15.DE.e	Copia degli atti di fusione	N.A.	Ad evento	Non appena i documenti risultano

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	e di scissione corredati dei certificati comprovanti le iscrizioni nel registro delle imprese (ove prescritte)			disponibili
I.15.DE.f	Copia dei patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SICAV o della SICAF	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto
I.15.DE.g	Relazione sulla struttura organizzativa (<i>in caso di avvio di operatività nonché di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 19 gennaio 2015	Ad evento	Entro 30 giorni dall'iscrizione all'albo delle SICAV o della SICAF, ovvero dalla data di efficacia delle operazioni di fusione, di scissione nonché di cessione di rami d'azienda
I.15.DE.h	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	sede ⁵⁶ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			
I.15.DE.i	Comunicazione di acquisizione del controllo di società non quotata, ai sensi dell'art. 45, comma 2, del decreto legislativo n. 58/98	Informazioni previste dal Regolamento Emittenti	Ad evento	Entro 10 giorni lavorativi dall'acquisizione del controllo

I.15.DS DATI STRUTTURATI

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.15.DS.a	Elenco dei soggetti che detengono una partecipazione diretta o indiretta nella SICAV o nella SICAF ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 58/98	Cfr. Allegato II.3	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SICAV all'albo di cui all'articolo 44 35-ter del decreto legislativo n. 58/98 In caso di variazione e/o aggiornamento: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o

⁵⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
				aggiornamento
I.15.DS.b	Informazioni principali sui patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale della SICAV o della SICAF	<u>Cfr. Allegato II.4</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di stipula o di rinnovo del patto
I.15.DS.e	Composizione degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo, nominativi dei direttori generali e dei responsabili delle funzioni aziendali	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data di iscrizione della SICAV all'albo di cui all'articolo 44 del decreto legislativo n. 58/98 In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o nuova nomina e cessazione
I.15.DS.d	Dati sui reclami ricevuti per iscritto	<u>Cfr. Allegato II.17</u>	Medesima frequenza di invio della relazione della funzione di controllo di	Medesimi termini di invio della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.15.DP.g</i>

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
			conformità alle norme di cui al codice <i>I.15.DP.g</i>	
I.15.DS.e	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi⁵⁷	Cfr. Allegato II.8	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.15.DS.f	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁵⁸ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.15.DS.g	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

⁵⁷ ~~Tale obbligo compete alla SICAV delegante.~~

⁵⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	abilitati all'offerta fuori sede ⁵⁹			
I.15.DS.h	Comunicazioni di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività	<u>Cfr. Allegato II.26</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività
I.15.DS.i	Informazioni concernenti la commercializzazione di azioni proprie ⁶⁰	<u>Cfr. Allegato II.19</u>	Ad evento Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare dalla data di avvio o interruzione della commercializzazione di azioni proprie
I.15.DS.l	Informazioni concernenti gli eventi straordinari che hanno interessato la commercializzazione di azioni proprie⁶¹	<u>Cfr. Allegato II.19</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di efficacia degli eventi straordinari
I.15.DS.m	Prospetto riepilogativo delle convenzioni tra SICAV e SGR gestore ⁶²	<u>Cfr. Allegato II.20</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.16.DS.n	Comunicazione di	<u>Cfr. Allegato II.28</u>	Ad evento	Entro 10 giorni lavorativi dal

⁵⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

⁶⁰ La presente sezione non deve essere compilata per la “commercializzazione di OICR propri” la cui offerta è preceduta dalla pubblicazione di un prospetto.

⁶¹ La presente sezione non deve essere compilata per la “commercializzazione di OICR propri” la cui offerta è preceduta dalla pubblicazione di un prospetto.

⁶² Tale obbligo compete alla SICAV.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	raggiungimento, superamento ovvero riduzione di partecipazione rilevante in società non quotata, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98			raggiungimento, superamento o riduzione della partecipazione rilevante

I.16 **OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ARMONIZZATE UE E DEI GEFIA UE CHE OPERANO IN ITALIA TRAMITE STABILIMENTO DI SUCCURSALI**⁶³

I.16.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.16.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.16.DS – DATI STRUTTURATI

I.16.DP **DOCUMENTAZIONE PERIODICA**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.16.DP.a	Relazione annuale sulle modalità di prestazione dell'attività di gestione collettiva del risparmio, dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori per il tramite delle proprie succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.13</u> (contenuto da modulare in riferimento all'operatività svolta in Italia)	Annuale	Entro il 31 marzo di ogni anno

⁶³ Alle Società di gestione armonizzate che operano in Italia mediante stabilimento di succursali si applicano anche, in relazione all'offerta in Italia di OICR esteri armonizzati e non armonizzati, gli ulteriori obblighi di comunicazione indicati nella successiva sezione I.18.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.16.DP.b	Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme, accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate con riferimento alle succursali in Italia	N.A.	Annuale ovvero, ove previsto, infrannuale	Entro 30 giorni dall'esame delle medesime relazioni da parte degli organi aziendali competenti o, in mancanza, dalla predisposizione delle stesse
I.16.DP.c	Rendiconto di gestione degli OICR di diritto italiano corredato dalla relazione dell'organo di amministrazione e dalla relazione della società di revisione	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Annuale o nel minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione
I.16.DP.d	Relazione semestrale degli OICR di diritto italiano	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

I.16.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.16.DE.a	Relazione annuale sulle modalità di prestazione dell'attività di gestione collettiva del risparmio, dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori per il tramite delle proprie succursali in Italia (<i>in caso di modifiche rilevanti infrannuali</i>)	Cfr. Allegato II.13 (contenuto da modulare in riferimento all'operatività svolta in Italia)	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute modifiche rilevanti
I.16.DE.b	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	abilitati all'offerta fuori sede ⁶⁴ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			
I.16.DE.c	Regolamenti di gestione degli OICR di diritto italiano e successive versioni modificate	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data in cui i regolamenti sono o si intendono approvati ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015
I.16.DE.d	Rendiconto finale di liquidazione corredato dalla relazione degli amministratori, dal piano di riparto nonché dalla certificazione della società di revisione	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Ad evento	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

⁶⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.16.DS**DATI STRUTTURATI**

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.16.DS.a	Nominativi dei dirigenti e dei responsabili delle funzioni aziendali delle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.5</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dalla data in cui la società di gestione armonizzata può iniziare l'attività in Italia In caso di variazioni e/o nuove nomine e cessazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione e/o nuova nomina e cessazione
I.16.DS.b	Variazioni del recapito in Italia delle succursali ove possono essere indirizzate richieste di dati e notizie	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalle intervenute variazioni
I.16.DS.c	Dati sui reclami ricevuti per iscritto con riferimento alle succursali in Italia	<u>Cfr. Allegato II.17</u>	Medesima frequenza di invio delle relazioni della funzione di controllo	Medesimi termini di invio delle relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme di cui al codice <i>I.16.DP.b</i>

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
			di conformità alle norme di cui al codice <i>I.16.DP.b</i>	
I.16.DS.d	Dati aggregati relativi alla composizione dei portafogli gestiti e alle relative variazioni intervenute nello svolgimento in Italia tramite succursali del servizio di gestione di portafogli	<u>Cfr. Allegato II.7</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.16.DS.e	Informazioni concernenti le deleghe gestionali rilasciate a terzi in relazione alle attività prestate in Italia tramite succursali	<u>Cfr. Allegato II.8</u>	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare
I.16.DS.f	Informazioni concernenti	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁶⁵ nello svolgimento in Italia tramite succursali dell'attività di offerta fuori sede			ciascun provvedimento
I.16.DS.g	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁶⁶ in relazione allo svolgimento in Italia tramite succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.16.DS.h	Comunicazioni di inizio,	<u>Cfr. Allegato II.26</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di

⁶⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

⁶⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività da parte delle succursali in Italia			inizio, interruzione e riavvio della prestazione dei singoli servizi e attività da parte delle succursali in Italia

I.17 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ARMONIZZATE UE E DEI GEFIA UE CHE OPERANO IN ITALIA SENZA STABILIMENTO DI SUCCURSALI⁶⁷

I.17.DP - DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.17.DE – DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

I.17.DS – DATI STRUTTURATI

⁶⁷ Alle Società di gestione armonizzate che operano in Italia senza stabilimento di succursali si applicano anche, in relazione all'offerta in Italia di OICR esteri armonizzati e non armonizzati, gli ulteriori obblighi di comunicazione indicati nella successiva sezione I.18.

I.17.DP DOCUMENTAZIONE PERIODICA

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.17.DP.a	Rendiconto di gestione degli OICR di diritto italiano corredato dalla relazione dell'organo di amministrazione e dalla relazione della società di revisione	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Annuale o nel minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione
I.17.DP.b	Relazione semestrale degli OICR di diritto italiano	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

I.17.DE DOCUMENTAZIONE AD EVENTO

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.17.DE.a	Nota illustrativa e relativa documentazione di supporto concernenti i	N.A.	Ad evento (invio cartaceo)	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁶⁸ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede			
I.17.DE.b	Regolamenti di gestione degli OICR di diritto italiano e successive versioni modificate	N.A.	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data in cui i regolamenti sono o si intendono approvati ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015
I.17.DE.c	Rendiconto finale di liquidazione corredato dalla relazione degli amministratori, dal piano di riparto nonché dalla certificazione della società di revisione	Schema previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015	Ad evento	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la redazione

⁶⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

I.17.DS	DATI STRUTTURATI			
----------------	-------------------------	--	--	--

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.17.DS.a	Informazioni concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁶⁹ nello svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.9</u>	Ad evento	Entro 10 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento
I.17.DS.b	Dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁷⁰ in relazione allo svolgimento in Italia senza stabilimento di succursali dell'attività di offerta fuori sede	<u>Cfr. Allegato II.10</u>	Semestrale	Entro 60 giorni dalla fine di ciascun semestre solare
I.17.DS.c	Comunicazioni di inizio,	<u>Cfr. Allegato II.26</u>	Ad evento	Entro 30 giorni dalla data di

⁶⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

⁷⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
	interruzione e riavvio dei singoli servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali			inizio, interruzione e riavvio dei singoli servizi e attività prestati in Italia senza stabilimento di succursali

I.18 OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE ESTERE⁷¹ E DELLE SICAV/SICAF⁷² ESTERE⁷³ IN RELAZIONE ALL'OFFERTA IN ITALIA DI QUOTE O AZIONI DI OICR ESTERI ARMONIZZATI E NON ARMONIZZATI⁷⁴

I.18.DP – DOCUMENTAZIONE PERIODICA

I.18.DS – DATI STRUTTURATI

⁷¹ Per “Società di gestione estera” si intende la società con sede legale e direzione generale in uno Stato diverso dall'Italia, autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

⁷² Le SICAV e le SICAF estere diverse da quelle che designano un gestore esterno ai sensi dell'art. 38 del TUF comunicano le informazioni previste nella presente sezione in relazione all'offerta in Italia delle proprie azioni.

⁷³ Per “SICAV estera” si intende l'OICR avente forma societaria con sede legale e direzione generale in uno Stato diverso dall'Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico del proprio capitale.

⁷⁴ ~~Le SICAV estere comunicano le informazioni previste nella presente sezione in relazione all'offerta in Italia delle proprie azioni.~~

I.18.DP	DOCUMENTAZIONE PERIODICA
----------------	---------------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.18.DP.a	Elenco dei documenti e delle informazioni resi pubblici nello Stato di provenienza di cui agli artt. 22 e 28 del Regolamento in materia di Emittenti	N.A.	Semestrale	Entro 30 giorni dalla fine di ciascun semestre solare

I.18.DS	DATI STRUTTURATI
----------------	-------------------------

Codice	Descrizione	Schema tipo	Frequenza invio	Termine invio
I.18.DS.a	Elenco dei collocatori	<u>Cfr. Allegato II.27</u>	Ad evento	Primo invio: entro 30 giorni dall'avvio dell'offerta in Italia In caso di variazioni: entro 30 giorni dall'intervenuta variazione

PARTE II - ALLEGATI

ALLEGATO II.1

SCHEMA DI RELAZIONE SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DEI SERVIZI ACCESSORI E DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONI O DA BANCHE

Nel presente schema sono riepilogate le informazioni essenziali sulle modalità di svolgimento dei servizi/attività di investimento, dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche. Si tratta di un punto di riferimento che può e deve essere adattato e/o integrato – in base al principio di proporzionalità - per tener conto di situazioni peculiari di ciascun singolo intermediario, legate alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'attività svolta, alla tipologia e alla gamma dei servizi prestati, alla tipologia di clientela servita.

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. Azionariato e gruppo

Fornire una rappresentazione grafica del gruppo di appartenenza dell'intermediario da cui possa essere ricostruita la catena di controllo in essere.

2. Esponenti aziendali

Descrivere il modello societario adottato (tradizionale, duale, monistico) ed indicare i nominativi dei componenti degli organi aziendali in carica.

3. Organigramma

Fornire un organigramma aggiornato dell'intermediario relativamente alle funzioni coinvolte nello svolgimento dei servizi/attività di investimento e/o nella distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche e delle relative funzioni di supporto, precisando quali di esse siano esternalizzate ad entità del gruppo e quali siano esternalizzate ad entità esterne al gruppo.

Indicare i nominativi dei responsabili delle predette funzioni, nonché il numero di risorse assegnate alle medesime unità.

4. Sistema delle deleghe

Descrivere l'articolazione delle deleghe in essere all'interno dell'organizzazione aziendale relativamente allo svolgimento dei servizi/attività di investimento e/o nella distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche.

5. Rete commerciale

Indicare i canali distributivi utilizzati per la prestazione dei servizi/attività, con specifica descrizione:

- dell'articolazione e del numero di dipendenze sul territorio;
- delle modalità adottate per l'offerta fuori sede, con indicazione del numero dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede⁷⁵ e descrizione della relativa struttura gerarchica (numero di livelli manageriali previsti e relativo dimensionamento), dell'articolazione e del numero dei negozi finanziari e simili;
- delle modalità utilizzate in caso di offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza.

6. Operatività all'estero

Indicare i Paesi esteri nei quali l'intermediario opera, illustrandone le relative modalità (con succursale; senza succursale; tipologia di clientela *target*; prodotti/servizi offerti).

7. Procedure di controllo interno

Descrivere l'articolazione complessiva delle funzioni aziendali di controllo interno indicando anche i relativi responsabili (con illustrazione delle esperienze tecnico-professionali di ciascuno), le linee di riporto stabilite, la dotazione organica di ciascuna unità, nonché la tipologia di rapporti previsti fra le medesime unità di controllo.

Descrivere le modalità di interazione/coordinamento con le analoghe funzioni di controllo a livello di gruppo, precisando l'eventuale esternalizzazione ad entità riconducibili al gruppo di appartenenza o ad altre entità delle attività di controllo.

8. Società incaricata della revisione contabile

Indicare la società incaricata di effettuare la revisione contabile dell'intermediario, specificando altresì la data di assunzione e di scadenza del relativo incarico nonché il nominativo del *partner* responsabile.

⁷⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

B. INFORMAZIONI SUL PIANO STRATEGICO

Fornire, specificandone il relativo orizzonte temporale di riferimento, un'illustrazione delle strategie deliberate in merito alle prospettive di sviluppo dei servizi/attività⁷⁶, indicando:

- le politiche di prodotto/servizio adottate con particolare riguardo al lancio di tipologie innovative di *business* con indicazione delle caratteristiche dello stesso e del relativo *target* di clientela;
- le stime contenute nei *budget* (con separata evidenziazione per servizio/attività), corredate delle ipotesi sottese agli andamenti ipotizzati;
- le politiche ed i criteri di incentivazione del personale addetto alla relazione con i clienti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede⁷⁷;
- le misure procedurali che si intende adottare al fine di consentire l'adeguamento dell'operatività alle nuove prospettive di sviluppo del *business*;
- le valutazioni in termini di rischio di conformità effettuate in relazione alle individuate strategie, con particolare riguardo agli aspetti innovativi delle stesse.

C. INFORMAZIONI SUI SERVIZI/ATTIVITA' SVOLTI

Illustrare il modello di *business* adottato nell'anno solare precedente con riferimento a ciascun servizio/attività, precisando:

- le modalità di offerta adottate (ad es., abbinamento sistematico del servizio di consulenza agli altri servizi esecutivi, ovvero offerta limitata solo a questi ultimi; *execution only*;...),
- il *target* di clientela individuato;
- le caratteristiche essenziali dei servizi offerti (perimetro, contenuto, relativi prodotti, ecc.).

Illustrare sinteticamente, ove mutate rispetto all'anno precedente, le principali procedure adottate per la prestazione dei servizi/attività, con particolare riferimento a:

- *execution/transmission policy* adottata nella prestazione dei servizi di esecuzione di ordini, ricezione/trasmissione ordini, gestione di portafogli, indicando i criteri e i risultati delle scelte effettuate;
- procedure in materia di classificazione della clientela;

⁷⁶ In caso di orizzonte temporale di tipo pluriennale, si invia, a cadenza annuale, nel periodo (pluriennale) di riferimento, l'aggiornamento dei piani predisposti e comunicati.

⁷⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

- misure ed i criteri adottati per la “profilatura della clientela”;
- misure ed i criteri per la “mappatura” dei prodotti finanziari;
- misure ed i criteri per la valutazione di “adeguatezza/appropriatezza” degli investimenti;
- conflitti di interessi individuati e misure adottate per la corretta gestione degli stessi;
- misure adottate per regolare le “operazioni personali”;
- incentivi eventualmente ricevuti da soggetti diversi dai clienti e misure che ne giustificano la percepibilità;
- applicativi di *front office* e *back office* adottati, con indicazione del relativo livello di integrazione e della presenza di eventuali aree di manualità;
- eventuali progetti di revisione in corso, con indicazione dei principali cambiamenti e della relativa tempistica di realizzazione.

Nel presente schema sono riepilogati gli obiettivi che la funzione di controllo di conformità deve normalmente perseguire per il corretto svolgimento dell'attività. Si tratta di un punto di riferimento per l'impostazione dei controlli e il conseguente *reporting* indirizzato agli organi aziendali e alle autorità di vigilanza, che può e deve essere integrato per tener conto di situazioni peculiari.

La relazione della funzione di controllo di conformità alle norme indica il periodo a cui la stessa si riferisce ed illustra:

1. le valutazioni di impatto rispetto al “rischio di non conformità” effettuate in relazione alle modalità di attuazione del piano strategico dell'intermediario, con particolare riguardo a politiche commerciali e a prodotti innovativi⁷⁸;
2. le verifiche effettuate, ed i relativi risultati emersi, nel periodo di riferimento per accertare l'efficacia e l'adeguatezza delle procedure adottate dall'intermediario per la prestazione dei servizi/attività, alla luce anche dei reclami pervenuti;
3. l'informativa fornita agli organi e alle funzioni competenti in ordine alle eventuali carenze emerse per ciascun servizio/attività e le misure adottate per rimediare alle medesime carenze;
4. le attività pianificate;
5. la situazione complessiva dei reclami, specificando in particolare: ▪ il numero di reclami ricevuti⁷⁹ e composti⁸⁰ nel periodo di riferimento della relazione; ▪ il numero di reclami ricevuti e composti nei n. 3 anni solari precedenti. Tali informazioni sono accompagnate da un commento esplicativo tendente ad interpretare la dinamica temporale dei reclami, in relazione a quelli più rilevanti.

La funzione di controllo di conformità alle norme elabora le proprie relazioni periodiche tenendo conto delle *best practices* individuate dalle Associazioni competenti.

⁷⁸ La relazione si sofferma anche sul grado di coerenza fra *target* di clientela prescelto e caratteristiche dell'offerta di prodotti/servizi da parte dell'intermediario.

⁷⁹ Tale dato deve corrispondere esattamente al “totale complessivo” dei dati (strutturati) sui reclami inviati, con riferimento al medesimo periodo, attraverso l'allegato II.6 ovvero l'allegato II.17.

⁸⁰ In linea generale un reclamo può definirsi “composto” quando è superato il motivo della lamentela avanzata dal cliente dell'intermediario (ad esempio a seguito del trascorrere di un prestabilito periodo di tempo dall'invio della nota al cliente, ovvero in seguito alla composizione della controversia per via giudiziaria o mediante transazione tra le parti). Resta fermo che spetta al singolo intermediario prevedere e definire, nell'ambito delle proprie procedure di trattazione dei reclami adottate ai sensi dell'art. 17 del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob, le specifiche ipotesi e circostanze in presenza delle quali un reclamo ricevuto per iscritto possa considerarsi “composto”.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	
PARTECIPANTE^{82,83} (Persona giuridica)	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
SETTORE DI APPARTENENZA:	
<u>Bancario</u>	
<u>Mobiliare</u>	
<u>Assicurativo</u>	
<u>Altro</u>	
PARTECIPATA	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE (IN PERCENTUALE):	
AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE (IN VALORE NOMINALE) ⁸⁴ :	
MODELLO NUMERO XX / YY	

⁸² Nel caso di partecipazione indiretta, per il tramite di società controllate, società fiduciarie, ovvero di uno o più soggetti interposti, la comunicazione va effettuata con riferimento a tutti i soggetti della catena partecipativa e fino al soggetto posto al vertice della medesima catena partecipativa.

⁸³ La comunicazione è dovuta anche con riferimento alle partecipazioni detenute da OICR. In tale ultimo caso andrà indicato la denominazione del fondo nella sezione "RAGIONE SOCIALE"; il codice ISIN del fondo nella sezione "CODICE FISCALE" e l'acronimo OICR nella sezione "FORMA GIURIDICA".

⁸⁴ I valori devono essere espressi in migliaia di euro.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	
PARTECIPANTE (Persona fisica)	
COGNOME:	
NOME:	
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
COMUNE DI NASCITA:	PROVINCIA DI NASCITA:
DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):	SESSO (M/F):
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
RESIDENZA ANAGRAFICA:	
PARTECIPATA	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE (IN PERCENTUALE):	
AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE (IN VALORE NOMINALE) ⁸⁵ :	
MODELLO NUMERO XX / YY	

⁸⁵ I valori devono essere espressi in migliaia di euro.

PATTI INTERCORRENTI TRA I PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE				
Codice fiscale intermediario:				
Ragione sociale intermediario:				
Data di stipula:				
Data di efficacia:				
Data di scadenza:				
% Capitale sociale interessato:				
Tipologia di patto	di voto			
	di blocco			
	di consultazione			
	di prelazione			
	altro			
Azionisti Persona giuridica interessati				
<i>n.</i>	<i>Azionista (denominazione/ragione sociale)</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Partecipazione conferita nel patto (%)</i>
1°				
2°				
3°				
4°				
Azionisti Persona fisica interessati				
<i>n.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Partecipazione conferita nel patto (%)</i>
1°				
2°				
3°				
4°				
Organi del patto				
1	Assemblea			
2	Presidente			
3	Altro			
Modalità di funzionamento dell'assemblea				
1	all'unanimità			
2	a maggioranza			
3	Altro			

ALLEGATO II.5**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI CON FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, NOMINATIVI DEI DIRETTORI GENERALI E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI AZIENDALI**

ESPONENTI AZIENDALI	
SEGNALANTE	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

ESPONENTI AZIENDALI				
PRESIDENTE DEL C.D.A.			PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	
AMMINISTRATORE DELEGATO			SINDACO EFFETTIVO	
CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			SINDACO SUPLENTE	
AMMINISTRATORE UNICO			RESPONSABILE DI SUCCURSALE	
MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO				
DIRETTORE GENERALE				
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AZIENDALE DI				

86

⁸⁶ Le funzioni aziendali ammesse sono:
 NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO
 ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO TERZI
 COLLOCAMENTO
 CONSULENZA
 RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI
 GESTIONE COLLETTIVA
 GESTIONE INDIVIDUALE
 GESTIONE FONDI PENSIONE

COGNOME:	
NOME:	
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
COMUNE DI NASCITA:	PROVINCIA DI NASCITA:
DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):	SESSO (M/F):
RESIDENZA ANAGRAFICA:	
TIPOLOGIA DI VARIAZIONE: ⁸⁷	DATA DI VALIDITA' (DD/MM/YYYY):
MODELLO NUMERO XX / YY	

AMMINISTRAZIONE
BACK OFFICE
SISTEMI INFORMATIVI

⁸⁷ Il campo Tipologia di variazione può assumere uno dei seguenti valori:

N = Nomina

C = Cessazione

F = Conferma (si intende Cessazione e Nomina)

FUNZIONE DI CONTROLLO DI CONFORMITA' ALLE NORME

Funzione internalizzata []	Funzione esternalizzata []
<i>Dati relativi al responsabile</i>	<i>Dati relativi al responsabile</i>
Cognome	Cognome
Nome	Nome
Residenza anagrafica	Residenza anagrafica
Codice Fiscale	Codice Fiscale
Tipologia di variazione ⁽²⁾	Tipologia di variazione ⁽²⁾
Data di validità	Data di validità
	<i>Dati relativi all'eventuale persona giuridica/studio professionale</i>
	Codice Fiscale
	Ragione sociale
	Società appartenete al medesimo Gruppo dell'intermediario (si/no)
	Codice fiscale
	Sede legale
	Tipologia di variazione ⁽²⁾
	Data di validità

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA	
Funzione internalizzata []	Funzione esternalizzata []
<i>Dati relativi al responsabile</i>	<i>Dati relativi al responsabile</i>
Cognome	Cognome
Nome	Nome
Residenza anagrafica	Residenza anagrafica
Codice Fiscale	Codice Fiscale
Tipologia di variazione ⁽²⁾	Tipologia di variazione ⁽²⁾
Data di validità	Data di validità
	<i>Dati relativi all'eventuale persona giuridica/studio professionale</i>
	Codice Fiscale
	Ragione sociale
	Società appartenete al medesimo Gruppo dell'intermediario (si/no)
	Codice fiscale
	Sede legale
	Tipologia di variazione ⁽²⁾
	Data di validità

FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Funzione internalizzata []

Funzione esternalizzata []

Dati relativi al responsabile***Dati relativi al responsabile***

Cognome

Cognome

Nome

Nome

Residenza anagrafica

Residenza anagrafica

Codice Fiscale

Codice Fiscale

Tipologia di variazione ⁽²⁾Tipologia di variazione ⁽²⁾

Data di validità

Data di validità

Dati relativi all'eventuale persona giuridica/studio professionale

Codice Fiscale

Ragione sociale

Società appartenete al medesimo Gruppo dell'intermediario (si/no)

Codice fiscale

Sede legale

Tipologia di variazione ⁽²⁾

Data di validità

ALLEGATO II.6
DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO^{88 89},

	ONAU	ONAD	ONAP	OCI	EEO	REO	MEO	INAP	INAS	COM	MRM	RI	OCEI	MAS	MAC	MAR	AA	ALT	Totale
Negoziazione per conto proprio																			
Esecuzione di ordini per conto terzi																			
Gestione di portafogli																			
Collocamento/Offerta fuori sede																			
Consulenza in materia di investimenti																			
Ricezione e trasmissione di ordini/Mediazione																			
Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione																			
Custodia ed Amministrazione																			
Concessione finanziamenti																			
Intermediazione in cambi																			
Altri servizi accessori																			
<i>Totale</i>																			

⁸⁸ Per gli intermediari finanziari, i servizi/attività interessati sono esclusivamente la “Negoziazione per conto proprio”, l’”Esecuzione di ordini per conto terzi” e il “Collocamento/Offerta fuori sede”.

⁸⁹ Nel presente allegato devono essere riportati i dati sui reclami ricevuti per iscritto nello stesso periodo temporale di riferimento della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all’allegato II.2.

Legenda causali:

- ONAU: operazioni non autorizzate;
- ONAD: operazioni non adeguate;
- ONAP: operazioni non appropriate;
- OCI: operazioni in conflitto di interesse;
- EEO: errata esecuzione degli ordini;
- REO: ritardata esecuzione degli ordini;
- MEO: mancata esecuzione degli ordini;
- INAP: informativa preventiva all'operazione non adeguata (mancata consegna documento generale sui rischi e/o del prospetto informativo, mancata informativa sulla natura e sui rischi dello strumento finanziario);
- INAS: informativa successiva all'operazione non adeguata (rendicontazione errata, incompleta, inviata con ritardo, mancata comunicazione perdite rilevanti);
- COM: applicazione di commissioni difformi da quelle contrattualmente stabilite;
- MRM: mancato rispetto del mandato di gestione;
- RI: rendimenti insoddisfacenti;
- OCET: ritardi nella chiusura di rapporti e/o nel trasferimento delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari ad altro intermediario;
- MAS: mancata sottoscrizione ovvero consegna del contratto scritto;
- MAC: mancata consegna documentazione richiesta;
- MAR: mancata o ritardata risposta ad altro reclamo;
- AA: mancata o errata assegnazione strumenti finanziari in OPV;
- ALT: altro.

ALLEGATO II.7**DATI AGGREGATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI E ALLE RELATIVE
VARIAZIONI INTERVENUTE NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI**

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI	
SEGNALANTE⁹⁰	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

⁹⁰ In caso di deleghe di gestione il soggetto tenuto ad effettuare la segnalazione è il delegante.

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI	
SEGNALANTE (Persona fisica – Agente di Cambio)	
COGNOME:	
NOME:	
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
COMUNE DI NASCITA:	PROVINCIA DI NASCITA:
DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):	SESSO (M/F):
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
RESIDENZA ANAGRAFICA:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI⁹¹

Codice ISIN al portatore ⁹² :	TIPOLOGIA DI CLIENTELA (retail/professionale)	DESCRIZIONE:	STRUMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO (SI/NO):	VALUTA ⁹³ :
--	--	--------------	---	------------------------

Quantità rimanenze iniziali	Quantità acquisti	Quantità vendite	Quantità rimborsi ⁹⁴	Quantità conferimenti	Quantità prelevamenti	Quantità eventi sul capitale
Quantità acquisti PCT ⁹⁵	Quantità vendite PCT ⁶	Quantità esercizio opzioni	Quantità abbandono opzioni	Quantità altri movimenti	Quantità rimanenze finali	
Controvalore rimanenze iniziali	Controvalore acquisti	Controvalore vendite	Controvalore rimborsi ⁵	Controvalore conferimenti	Controvalore prelevamenti	Controvalore eventi sul capitale
Controvalore acquisti PCT ⁶	Controvalore vendite PCT ⁶	Controvalore esercizio opzioni	Controvalore abbandono opzioni	Controvalore altri movimenti	Controvalore rimanenze finali	
MODELLO NUMERO XX / YY						

⁹¹ Le quantità sono espresse in valore nominale per i titoli obbligazionari, in numero quote per gli OICR, in numero contratti per gli strumenti derivati. I controvalori vanno espressi in Euro e sono determinati secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 2, lettera c), del Regolamento Consob n. 16190/2007.

⁹² È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

⁹³ La valuta deve essere espressa mediante la codifica da Banca d'Italia -UIF.

⁹⁴ I rimborsi vanno indicati per i titoli obbligazionari.

⁹⁵ Inclusi riporti e prestito titoli

ALLEGATO II.8**INFORMAZIONI CONCERNENTI LE DELEGHE GESTIONALI RILASCIATE A TERZI NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI**

DELEGHE GESTIONALI	
SEGNALANTE (Persona giuridica)	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

DELEGHE GESTIONALI	
SEGNALANTE (Persona fisica – Agente di Cambio)	
COGNOME:	
NOME:	
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
COMUNE DI NASCITA:	PROVINCIA DI NASCITA:
DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):	SESSO (M/F):
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
RESIDENZA ANAGRAFICA:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE SU BASE INDIVIDUALE	
DELEGATO (Persona giuridica)	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
Numero complessivo di contratti delegati	Controvalore complessivo dei portafogli delegati
MODELLO NUMERO XX / YY	

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE SU BASE INDIVIDUALE	
INFORMAZIONI CONCERNENTI LE DELEGHE GESTIONALI RICEVUTE DA SOGGETTI NON TENUTI ALL'ADEMPIMENTO, AI SENSI DEL PRESENTE MANUALE OPERATIVO, ALLA SEGNALAZIONE DI TALI INFORMAZIONI	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE SU BASE INDIVIDUALE**DELEGATO (Persona fisica – Agente di Cambio)**

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

CODICE ABI:

COMUNE DI NASCITA:

PROVINCIA DI NASCITA:

DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):

SESSO (M/F):

NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:

PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:

RESIDENZA ANAGRAFICA:

Numero complessivo di contratti delegati

Controvalore complessivo dei portafogli delegati

MODELLO NUMERO XX / YY

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE DI OICR	
DELEGATO (Persona giuridica)	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
Codice ISIN al portatore dell'OICR ⁹⁷	Controvalore (€)
MODELLO NUMERO XX / YY	

⁹⁷ È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE DI OICR	
INFORMAZIONI CONCERNENTI LE DELEGHE GESTIONALI RICEVUTE DA SOGGETTI NON TENUTI ALL'ADEMPIMENTO, AI SENSI DEL PRESENTE MANUALE OPERATIVO, ALLA SEGNALAZIONE DI TALI INFORMAZIONI	
RAGIONE SOCIALE:	
	FORMA GIURIDICA:
CODICE FISCALE:	CODICE ABI:
DATA DI COSTITUZIONE (DD/MM/YYYY):	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:	PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:
SEDE LEGALE:	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA COMUNICAZIONE: DA DD/MM/YYYY A DD/MM/YYYY	
OSSERVAZIONI	
NUMERO DI MODELLI COMUNICATI: YY	

DELEGHE IN ESSERE PER LA GESTIONE DI OICR**DELEGATO (Persona fisica – Agente di Cambio)**

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

CODICE ABI:

COMUNE DI NASCITA:

PROVINCIA DI NASCITA:

DATA DI NASCITA (DD/MM/YYYY):

SESSO (M/F):

NUMERO ISCRIZIONE CCIAA:

PROVINCIA ISCRIZIONE CCIAA:

RESIDENZA ANAGRAFICA:

Codice ISIN al portatore dell'OICR ¹⁸

Controvalore (€)

MODELLO NUMERO XX / YY

ALLEGATO II.9		SCHEMA DI COMUNICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE⁹⁸	
I dati riportati nella tabella sotto rappresentata devono essere dettagliatamente circostanziati in occasione dell'invio cartaceo della nota illustrativa e della documentazione di supporto concernenti i provvedimenti assunti in relazione alle irregolarità accertate nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ⁹⁹ nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede.			
Nome e Cognome del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹⁰⁰			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Irregolarità riscontrata (selezione delle tipologie ⁱ)		Provvedimento assunto dall'intermediario (selezione delle tipologie ⁱⁱ)	
Data del provvedimento assunto dall'intermediario		Periodo di compimento delle irregolarità	
Reclamo dei clienti (SI/NO)		Numero di clienti coinvolti nelle irregolarità del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ¹⁰¹	
Verifiche con il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ¹⁰² (SI/NO – Se SI, selezione delle tipologie ⁱⁱⁱ)		Verifiche con i clienti (SI/NO – Se SI, selezione delle tipologie ^{iv})	
Danno lamentato dai clienti (SI/NO – Se SI, entità)		Danno arrecato ai clienti accertato dall'intermediario (SI/NO – Se SI, entità)	
Risarcimento del danno ovvero importo transattivo corrisposto ai clienti da parte del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ¹⁰³ (SI/NO - Se SI, entità)		Risarcimento del danno ovvero importo transattivo corrisposto ai clienti da parte dell'intermediario (SI/NO - Se SI, entità)	
Segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte dell'intermediario (SI/NO)		Richieste di informazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria (SI/NO)	
Segnalazione da parte dell'intermediario ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 (SI/NO)			

ⁱ **Tipologie selezionabili:**

1. violazione del monomandato [art. 31 comma 2 TUF];
2. sollecitazione abusiva [Parte IV, Titolo II, Capo I TUF];

⁹⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

⁹⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

¹⁰⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore finanziario” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

¹⁰¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

¹⁰² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

¹⁰³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore finanziario” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

3. esercizio abusivo della professione [art. 166 TUF];
 4. inosservanza degli obblighi dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹⁰⁴ nei confronti dell'Organismo [art. 103 R.I.];
 5. inosservanza dei limiti dell'ambito di attività [art. 104 R.I.];
 6. assunzione di qualità incompatibili o esercizio di attività incompatibili [art. 106 R.I.];
 7. inosservanza delle norme generali di diligenza, correttezza e trasparenza [art. 107, comma 1, R.I.];
 - 7a) compimento di operazioni non adeguate;
 - 7b) ricezione di modulistica pfirmata in bianco;
 - 7c) omessa trasmissione di operazioni d'investimento;
 - 7d) contraffazione della firma del cliente;
 - 7e) acquisizione, anche mediante distrazione, di somme di pertinenza di clienti;
 - 7f) comunicazione di informazioni non rispondenti al vero;
 - 7g) perfezionamento di operazioni non autorizzate dal cliente
 - 7h) offerta fuori sede e promozione per conto di soggetto non abilitato;
 8. inosservanza dell'obbligo di riservatezza [art. 107, comma 2, R.I.];
 9. inosservanza delle regole di presentazione e degli obblighi informativi e identificativi [art. 108, commi 1, 2, 3 e 4 primo periodo R.I.];
 10. mancato rilascio al cliente, anche potenziale, dei contratti, delle disposizioni e di ogni altro atto o documento da questo sottoscritto [art. 108, comma 4 secondo periodo R.I.];
 11. accettazione di mezzi di pagamento con caratteristiche difformi da quelle ammesse [art. 108, comma 5 R.I.];
 12. percezione di compensi o finanziamenti dai clienti, anche potenziali [art. 108, comma 6, R.I.];
 13. ricezione o utilizzo dei codici di accesso telematico ai rapporti di pertinenza dei clienti [art. 107, comma 1, e 108, comma 7, R.I.];
 14. inosservanza degli obblighi di conservazione della documentazione e di registrazione degli ordini [art. 109 R.I.];
 15. inosservanza degli obblighi di cui al d.lgs. n. 231/2007;
 16. altro (con campo note per la specificazione)
- ii **Tipologie selezionabili:** 1) richiamo; 2) sospensione dall'esercizio dell'attività per un periodo di giorni/ settimane/.... mesi; 3) recesso per giusta causa; 4) altro (con campo note per la specificazione).
- iii **Tipologie selezionabili:** 1) verbale di ispezione presso il luogo di conservazione della documentazione; 2) verbale degli incontri; 3) acquisizione di documentazione (con campo note per la specificazione).
- iv **Tipologie selezionabili:** 1) verbali degli incontri; 2) documentazione rilasciata dai clienti (con campo note per la specificazione dei documenti).

¹⁰⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

ALLEGATO II.10

DATI SULL'OPERATIVITÀ DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹⁰⁵

NOTA METODOLOGICA:

L'operatività delle singole Reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹⁰⁶ viene indicizzata mediante la determinazione di un indice individuale di *performance* che permette la costruzione di 10 classi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹⁰⁷ di ampiezza uniforme. A tale proposito:

- 1) E' necessario calcolare per ogni consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹⁰⁸ appartenente alla Rete l'indice individuale di *performance*.
- 2) L'indice individuale di *performance* è pari al rapporto tra la raccolta lorda individuale del singolo consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹⁰⁹ e la raccolta lorda totale della Rete cui appartiene il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹¹⁰.
- 3) L'indice individuale di *performance* del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹¹¹ con la raccolta lorda individuale più elevata di tutta la rete di appartenenza è definito come "valore di riferimento".
- 4) L'indice individuale di *performance* di ciascun consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede appartenente alla Rete deve essere rapportato al "valore di riferimento" ed espresso in termini percentuali.
- 5) Il rapporto così determinato permetterà di individuare la classe di appartenenza del singolo consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹¹².

¹⁰⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹⁰⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹⁰⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹⁰⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotore" con le parole: "consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede".

¹⁰⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotore" con le parole: "consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede".

¹¹⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotore" con le parole: "consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede".

¹¹¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotore" con le parole: "consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede".

¹¹² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotore" con le parole: "consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede".

Per i soggetti segnalanti con una Rete composta da oltre n. 100 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹³, le classi per le quali devono essere trasmessi i dati relativi al termine di ciascun semestre solare sono le seguenti:

Classi	Ampiezza della classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁴ rispetto al "valore di riferimento"	Numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁵ appartenenti a ciascuna classe
1	Da 0 a 10%	
2	> 10% a 20%	
3	> 20% a 30%	
4	> 30% a 40%	
5	> 40% a 50%	
6	> 50% a 60%	
7	> 60% a 70%	
8	> 70% a 80%	
9	> 80% a 90%	
10	> 90% a 100%	

Per i soggetti segnalanti con una Rete composta da non oltre n. 100 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁶, le classi per le quali devono essere trasmessi i dati relativi al termine di ciascun semestre solare sono le seguenti:

Classi	Ampiezza della classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁷ rispetto al "valore di riferimento"	Numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁸ appartenenti a ciascuna classe
1	Da 0 a 20%	
2	> 20% a 40%	
3	> 40% a 60%	
4	> 60% a 80%	
5	> 80% a 100%	

¹¹³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹¹⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹¹⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹¹⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹¹⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹¹⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Per consentire l'analisi delle singole classi si evidenzia che – previa specifica istanza ai sensi dell'art. 31 comma 7, D.lgs. n. 58/1998 – potrà essere richiesta l'applicazione della descritta metodologia a una o più classi sopra individuate.

Ai fini del presente allegato, si forniscono le seguenti definizioni:

Raccolta lorda = somma delle raccolte lorde delle singole categorie di prodotti finanziari e servizi così come individuate nell'allegato II.10 determinate secondo i criteri individuati nel Manuale operativo di ASSORETI.

Raccolta netta = somma delle raccolte nette delle singole categorie di prodotti finanziari e servizi così come individuate nell'allegato II.10 determinate secondo i criteri individuati nel Manuale operativo di ASSORETI.

Stock = somma delle valorizzazioni degli stock delle singole categorie di prodotti finanziari e servizi così come individuate nell'allegato II.10 determinate secondo i criteri individuati nel Manuale operativo di ASSORETI.

Premio di produzione/Rappel/ROR = tutti i premi riconosciuti ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹¹⁹ “una tantum”, riconducibili al sistema incentivante previsto dall'intermediario di riferimento.

Consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹²⁰ dipendente = tutti i dipendenti iscritti all'Albo in qualità di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede¹²¹ operanti per il soggetto segnalante.

¹¹⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede”.

¹²⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore finanziario” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

¹²¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotore finanziario” con le parole: “consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede”.

CLASSE DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹²² AGENTI O MANDATARI

Da..... A.....

Categoria prodotti finanziari e servizi ¹	Stock ²	Raccolta lorda	Raccolta netta	Provvigioni percepite dalla classe ³
...				
...				
...				

Numero clienti ⁴	Numero clienti in entrata ⁵	Numero clienti in uscita ⁶	Premio produzione/Rappel/ROR	Numero totale reclami ⁷

¹ Le categorie di prodotti finanziari e servizi da inserire sono indicate nella tabella che segue (qualora alcune categorie non siano contrattualmente previste tra quelle che i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²³ possono collocare e/o distribuire, dovrà indicarsi "n.d." - non determinabile):

OICR aperti di diritto italiano	Fondi speculativi	Azioni	Derivati
OICR aperti di diritto estero	Gestioni Patrimoniali	Obbligazioni e Titoli Stato (di cui obbligazioni strutturate*)** (di cui obbligazioni emesse dal Gruppo) **	Altro
OICR chiusi	Prodotti Assicurativi Ramo III e V	Certificates	

* Ai fini della presente tabella per obbligazioni strutturate si intendono i titoli composti da una componente cosiddetta "fissa", simile ad una normale obbligazione, ed una cosiddetta "derivativa", simile ad una opzione, collegata all'andamento di un evento esterno (definizione PattiChiari).

** Con riferimento a tali prodotti devono essere comunicati solo i dati di stock e di raccolta lorda.

² I valori di stock di fine semestre ricomprendenti la raccolta lorda e relativi a strumenti finanziari quotati corrispondono all'ultimo prezzo di riferimento di mercato disponibile; i valori di stock di fine semestre ricomprendenti la raccolta lorda e relativi a strumenti finanziari non quotati e illiquidi corrispondono al *fair value*.

³ Deve essere indicato l'ammontare delle provvigioni di pertinenza della classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²⁴ nel semestre di riferimento comprendenti le provvigioni di sottoscrizione/switch, di gestione/mantenimento e di performance.

⁴ Deve essere indicato il numero totale dei clienti facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²⁵ alla fine del semestre di riferimento.

⁵ Deve essere indicato il numero totale dei nuovi clienti facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²⁶ nel semestre di riferimento.

¹²² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

⁶ Deve essere indicato il numero totale dei clienti già facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²⁷ e cessati nel semestre di riferimento.

⁷ Deve essere indicato il numero totale dei reclami ricevuti dal soggetto segnalante con riguardo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹²⁸ nel semestre di riferimento.

CLASSE DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹²⁹ DIPENDENTI

Da A

Categoria prodotti finanziari e servizi ¹	Stock ²	Raccolta lorda	Raccolta netta
...			
...			
...			

Numero clienti ³	Numero clienti in entrata ⁴	Numero clienti in uscita ⁵	Premio produzione/Rappel/ROR	Numero totale reclami ⁶	Numero operazioni fuori sede

¹ Le categorie di prodotti finanziari e servizi da inserire sono indicate nella tabella che segue (qualora alcune categorie non siano contrattualmente previste tra quelle che i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³⁰ possono collocare e/o distribuire, dovrà indicarsi "n.d." - non determinabile):

OICR aperti di diritto italiano	Fondi speculativi	Azioni	Derivati
OICR aperti di diritto estero	Gestioni Patrimoniali	Obbligazioni e Titoli Stato (di cui obbligazioni strutturate*)** (di cui obbligazioni emesse dal Gruppo) **	Altro
OICR chiusi	Prodotti Assicurativi Ramo III e V	Certificates	

* Ai fini della presente tabella per obbligazioni strutturate si intendono i titoli composti da una componente cosiddetta "fissa", simile ad una normale obbligazione, ed una cosiddetta "derivativa", simile ad una opzione, collegata all'andamento di un evento esterno (definizione PattiChiari).

** Con riferimento a tali prodotti devono essere comunicati solo i dati di stock e di raccolta lorda.

² I valori di stock di fine semestre ricomprendenti la raccolta lorda e relativi a strumenti finanziari quotati corrispondono all'ultimo prezzo di riferimento di mercato disponibile; i valori di stock di fine semestre ricomprendenti la raccolta lorda e relativi a strumenti finanziari non quotati e illiquidi corrispondono al *fair value*.

¹²⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²⁸ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹²⁹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

³ Deve essere indicato il numero totale dei clienti facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³¹ alla fine del semestre di riferimento.

⁴ Deve essere indicato il numero totale dei nuovi clienti facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³² nel semestre di riferimento.

⁵ Deve essere indicato il numero totale dei clienti già facenti capo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³³ e cessati nel semestre di riferimento.

⁶ Deve essere indicato il numero totale dei reclami ricevuti dal soggetto segnalante con riguardo alla classe di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³⁴ nel semestre di riferimento.

DATI AGGREGATI RELATIVI ALLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹³⁵

Categoria prodotti finanziari e servizi¹	Provvigioni di sottoscrizione/switch (se corrisposte)	Provvigioni di gestione/mantenimento (se corrisposte)	Provvigioni di performance (se corrisposte)	Altre Provvigioni (se corrisposte)
.....				
.....				
.....				

¹Le categorie di prodotti finanziari e servizi da inserire sono indicate nella tabella che segue (qualora alcune categorie non siano contrattualmente previste tra quelle che i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³⁶ possono collocare e/o distribuire, dovrà indicarsi "n.d." - non determinabile):

OICR aperti di diritto italiano	Fondi speculativi	Azioni	Derivati
OICR aperti di diritto estero	Gestioni Patrimoniali	Obbligazioni e Titoli Stato	Altro
OICR chiusi	Prodotti Assicurativi Ramo III e V	Certificates	

¹³¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³⁶ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

ALLEGATO II.11**COMUNICAZIONI DI INIZIO, INTERRUZIONE E RIAVVIO DELLA PRESTAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AUTORIZZATI**

Servizio e attività di investimento	Data di inizio	Data di interruzione	Data di riavvio
Negoziazione per conto proprio	DD/MM/YYYY	DD/MM/ YYYY	DD/MM/ YYYY
Esecuzione di ordini per conto dei clienti
Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			
Gestione di portafogli			
Ricezione e trasmissione di ordini			
Consulenza in materia di investimenti			
Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione			

ALLEGATO II.12**DATI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI**

Nella tabella seguente vanno riportati, con riferimento a ciascun semestre dell'anno, i dati sull'operatività svolta nell'ambito della distribuzione di prodotti finanziari assicurativi.

Codice prodotto [1]	Denominazione commerciale del prodotto	Tipologia prodotto [2]	Codice fiscale dell'emittente	Premi lordi raccolti [3]	Provvigioni percepite [3] [4]
<i>Totale unit linked</i>					
<i>Totale index linked</i>					
<i>Totale capitalizzazioni</i>					

[1] Andrà indicato, ove disponibile: il codice prodotto risultante dal relativo prospetto depositato in Consob ovvero, per i prodotti "non prospettati", il codice alfanumerico adottato dall'impresa di assicurazione emittente per identificare il prodotto nei propri sistemi aziendali.

[2] Andrà indicata l'appartenenza alle seguenti tipologie: *index linked*, *unit linked*, prodotti di capitalizzazione.

[3] I dati raccolti andranno espressi in euro e dovranno riguardare i premi raccolti nel semestre di riferimento, generate dai nuovi contratti distribuiti nel medesimo semestre, nonché da quelli distribuiti antecedentemente allorché prevedano premi ricorrenti.

[4] Andranno indicati i dati (espressi in euro) relativi agli aggregati rappresentati dalle tipologie di prodotto nel loro complesso (*unit linked*, *index linked* e prodotti di capitalizzazione). Per i prodotti a premio unico che generano commissioni di sottoscrizione e commissioni di gestione andranno indicate entrambe le componenti.

A. INFORMAZIONI GENERALI

Nel presente schema sono riepilogate le informazioni essenziali sulle modalità di svolgimento in Italia dei servizi/attività di investimento, dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche. Si tratta di un punto di riferimento che, per quanto concerne l'operatività in Italia, può e deve essere adattato e/o integrato – in base al principio di proporzionalità - per tener conto di situazioni peculiari di ciascun singolo intermediario, legate alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'attività svolta, alla tipologia e alla gamma dei servizi prestati, alla tipologia di clientela servita.

1. Organigramma

Fornire un organigramma aggiornato dell'intermediario relativamente alle funzioni coinvolte nello svolgimento in Italia dei servizi/attività di investimento e/o dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche e delle relative funzioni di supporto, precisando quali di esse siano esternalizzate ad entità del gruppo e quali siano esternalizzate ad entità esterne al gruppo.

Indicare i nominativi dei responsabili delle predette funzioni, nonché il numero di risorse assegnate alle medesime unità.

2. Sistema delle deleghe

Descrivere l'articolazione delle deleghe in essere all'interno dell'organizzazione aziendale dell'intermediario preposta allo svolgimento in Italia dei servizi/attività di investimento e/o dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche.

3. Procedure di controllo interno

Descrivere l'articolazione complessiva delle funzioni aziendali di controllo interno con riferimento all'attività svolta in Italia dall'intermediario, indicando anche i nominativi dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (con illustrazione delle rispettive esperienze tecnico-professionali), le linee di riporto stabilite, la dotazione organica di ciascuna unità, nonché la tipologia di rapporti previsti fra le medesime unità di controllo.

Descrivere le modalità di interazione/coordinamento con le analoghe funzioni di controllo a livello di gruppo, precisando l'eventuale esternalizzazione ad entità riconducibili al gruppo di appartenenza o ad altre entità delle attività di controllo.

4. Rete commerciale

Indicare i canali distributivi utilizzati per la prestazione dei servizi/attività in Italia, con specifica descrizione:

- delle modalità adottate in caso di offerta fuori sede, con indicazione del numero dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹³⁷ e descrizione della relativa struttura gerarchica (numero di livelli manageriali previsti e relativo dimensionamento);
- delle modalità utilizzate in caso di offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza.

B. PIANO DI SVILUPPO

Fornire, specificandone il relativo orizzonte temporale di riferimento, un'illustrazione delle strategie deliberate in merito alle prospettive di sviluppo dei servizi/attività in Italia¹³⁸, indicando:

- le politiche di prodotto/servizio adottate con particolare riguardo al lancio di tipologie innovative di *business* con indicazione delle caratteristiche dello stesso e del relativo *target* di clientela;
- le stime contenute nei *budget* (con separata evidenziazione per servizio/attività), corredate delle ipotesi sottese agli andamenti ipotizzati;

¹³⁷ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹³⁸ In caso di orizzonte temporale di tipo pluriennale, si invia, a cadenza annuale, nel periodo (pluriennale) di riferimento, l'aggiornamento dei piani predisposti e comunicati.

- le politiche ed i criteri di incentivazione del personale;
- le misure procedurali che si intende adottare al fine di consentire l'adeguamento dell'operatività alle nuove prospettive di sviluppo del *business*;
- le valutazioni in termini di rischio di conformità effettuate in relazione alle individuate strategie, con particolare riguardo agli aspetti innovativi delle stesse;
- il grado di autonomia della succursale nell'ambito del processo decisionale di gruppo e, in particolare, delle scelte strategiche ed operative operate dalla Casa madre.

C. INFORMAZIONI SUI SERVIZI/ATTIVITA' SVOLTI

Con specifico riferimento ai servizi e attività di investimento oggetto di autorizzazione ad operare in Italia sia mediante succursale sia in libera prestazione di servizi, illustrare le modalità operative effettivamente impiegate per lo svolgimento in Italia degli stessi servizi/attività.

Illustrare il modello di *business* adottato nell'anno solare precedente nello svolgimento in Italia dei servizi/attività di investimento e nella distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche.

Con riferimento a ciascun servizio/attività, deve essere precisato in particolare quanto segue:

- le modalità di offerta adottate (ad es., abbinamento sistematico del servizio di consulenza agli altri servizi esecutivi, ovvero offerta limitata solo a questi ultimi; *execution only*;...),
- il *target* di clientela individuato;
- le caratteristiche essenziali dei prodotti/servizi offerti.

Illustrare sinteticamente, ove mutate rispetto all'anno precedente, le principali procedure adottate per la prestazione dei servizi/attività in Italia, con particolare riferimento a:

- *execution/transmission policy* adottata nella prestazione dei servizi di esecuzione di ordini, ricezione/trasmissione ordini, gestione di portafogli, indicando i criteri e i risultati delle scelte effettuate;

- procedure in materia di classificazione della clientela;
- misure ed i criteri adottati per la “profilatura della clientela”;
- misure ed i criteri per la “mappatura” dei prodotti finanziari;
- misure ed i criteri per la valutazione di “adeguatezza/appropriatezza” degli investimenti;
- conflitti di interessi individuati e misure adottate per la corretta gestione degli stessi;
- misure adottate per regolare le “operazioni personali”;
- incentivi eventualmente ricevuti da soggetti diversi dai clienti e misure che ne giustifichino la percepibilità;
- applicativi di *front office* e *back office* adottati, con indicazione del relativo livello di integrazione e della presenza di eventuali aree di manualità;
- eventuali progetti di revisione in corso, con indicazione dei principali cambiamenti e della relativa tempistica di realizzazione.

ALLEGATO II.14 DATI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI

Nella tabella seguente vanno riportati, con riferimento a ciascun semestre dell'anno, i dati sull'operatività svolta dalle imprese di assicurazione nella distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi.

Codice prodotto [1]	Denominazione commerciale del prodotto	Tipologia prodotto [2]	Premi lordi contabilizzati [3]	Caricamenti sui premi [3]	Flussi commissionali derivanti dalle relative masse gestite [3] [4]

[1] Andrà indicato il codice prodotto risultante dal relativo prospetto depositato in Consob. Per i prodotti “non prospettati”, andrà indicato il codice alfanumerico adottato dall'impresa di assicurazione segnalante per identificare il prodotto nei propri sistemi aziendali.

[2] Andrà indicata l'appartenenza alle seguenti tipologie: *index linked*, *unit linked*, prodotti di capitalizzazione.

[3] I dati richiesti andranno espressi in euro e dovranno riguardare i contratti distribuiti nel semestre di riferimento nonché quelli distribuiti antecedentemente che hanno generato premi nel semestre di riferimento.

[4] Andranno indicate le voci positive di reddito contabilizzate dalla compagnia di assicurazione nel semestre di riferimento a titolo di:

- commissioni di sottoscrizione/ingresso/ gestione/performance ecc. su fondi interni/OICR;
- commissioni di mantenimento/ritenzione in caso di gestioni separate;
- altro.

La voce in esame non include i caricamenti su premi già indicati nell'apposita colonna individuata.

A. INFORMAZIONI GENERALI**1. Azionisti di controllo**

Fornire l'elenco dei soci di controllo dell'impresa con indicazione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale.

2. Esponenti aziendali

Descrivere il modello societario adottato (tradizionale, duale, monistico) ed indicare i nominativi dei componenti degli organi aziendali in carica.

3. Organigramma

Fornire un organigramma aggiornato dell'impresa relativamente alle funzioni coinvolte nell'attività di distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi e delle relative funzioni di supporto, precisando quali di esse siano esternalizzate ad entità del gruppo e quali siano esternalizzate ad entità esterne al gruppo.

Indicare i nominativi dei responsabili delle predette funzioni, nonché il numero di risorse assegnate alle medesime unità.

4. Sistema delle deleghe

Descrivere l'articolazione delle deleghe all'interno dell'impresa con riferimento alla:

- ° selezione e costruzione della gamma di prodotti finanziari assicurativi da offrire alla propria clientela *target*;
- ° commercializzazione dei prodotti finanziari assicurativi con particolare riferimento alle attività promozionali e comunicazioni di *marketing*.

5. Rete commerciale

Indicare:

- il numero di produttori diretti ed altri soggetti addetti alla vendita diretta, precisando se si tratti di soggetti iscritti al RUI;
- il numero e nominativo degli intermediari bancari e delle SIM di cui l'impresa si avvale.

Specificare, per ciascun canale distributivo sopra indicato, l'importanza relativa assunta nell'esercizio di riferimento nella commercializzazione di prodotti finanziari assicurativi.

Con riferimento alla vendita mediante canali diretti, fornire informazioni sull'eventuale attivazione di un sito internet o di un sistema di vendita telefonica, nonché sull'importanza relativa assunta da detti sistemi nella distribuzione di prodotti finanziari assicurativi.

Con riferimento alla vendita mediante canale *bancassurance*, fornire notizia degli accordi intercorrenti con gli intermediari abilitati, descrivendo la ripartizione dei compiti tra l'impresa di assicurazione e l'intermediario distributore e i reciproci ruoli almeno con riferimento all'ideazione dei prodotti da proporre alla clientela e alla predisposizione delle procedure che governano la fase di contatto con la clientela.

6. Procedure di controllo interno

Descrivere l'articolazione complessiva delle funzioni aziendali di controllo interno indicando, per ciascuna di dette funzioni, il nominativo dei responsabili (con illustrazione delle esperienze tecnico-professionali di ciascuno), gli ambiti di intervento, le linee di riporto stabilite, la dotazione organica, nonché gli eventuali rapporti ed interrelazioni con le altre funzioni aziendali di controllo.

In caso di accordi di *bancassurance*, precisare i controlli previsti per la distribuzione di prodotti finanziari assicurativi, specificando quelli demandati agli intermediari distributori e quelli invece mantenuti in capo all'impresa di assicurazione.

B. PIANO STRATEGICO CONCERNENTE LA COMMERCIALIZZAZIONE DIRETTA E TRAMITE SOGGETTI ABILITATI

Fornire, specificandone il relativo orizzonte temporale di riferimento, un'illustrazione delle strategie deliberate in merito alle prospettive di sviluppo

dell'attività di distribuzione dei prodotti finanziari assicurativi¹³⁹, indicando:

- le politiche di prodotto adottate con particolare riguardo al lancio di tipologie innovative di *business* con indicazione delle caratteristiche dello stesso e del relativo *target* di clientela;
- le stime contenute nei *budget* (con separata indicazione di quelle riferite ai prodotti *unit linked*, *index linked* e di capitalizzazione), corredate delle ipotesi sottese agli andamenti ipotizzati;
- le politiche ed i criteri di incentivazione del personale dedicato alla distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi;
- il ruolo dei canali distributivi nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, con particolare riguardo:
 - all'eventuale attivazione/potenziamento del canale internet e/o telefonico per la commercializzazione di prodotti di ramo III e V;
 - all'eventuale attivazione di nuovi accordi di distribuzione con intermediari abilitati;
- le misure procedurali che si intende adottare al fine di consentire l'adeguamento della struttura alle nuove prospettive di sviluppo del *business*;
- le valutazioni in termini di rischio di conformità effettuate in relazione alle individuate strategie, con particolare riguardo agli aspetti innovativi delle stesse.

C. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI

Illustrare il modello di *business* adottato nell'anno solare precedente per la distribuzione di prodotti finanziari assicurativi, precisando:

- il *target* di clientela individuato;
- le caratteristiche essenziali dei prodotti offerti.

Illustrare i principali eventuali scostamenti rispetto al più recente piano industriale adottato per l'anno di riferimento.

Illustrare sinteticamente le principali procedure adottate dall'impresa per l'attività di vendita diretta di prodotti finanziari assicurativi, con particolare riferimento a:

- procedure in materia di classificazione della clientela;

¹³⁹ In caso di orizzonte temporale di tipo pluriennale, si invia, a cadenza annuale, nel periodo (pluriennale) di riferimento, l'aggiornamento dei piani predisposti e comunicati.

- misure ed i criteri adottati per la “profilatura della clientela”;
- misure ed i criteri per la “mappatura” dei prodotti finanziari;
- misure ed i criteri per la valutazione di “adeguatezza/appropriatezza” degli investimenti;
- conflitti di interessi individuati e misure adottate per la corretta gestione degli stessi;
- misure adottate per regolare le “operazioni personali”;
- incentivi eventualmente ricevuti da soggetti diversi dai clienti e misure che ne giustifichino la percepibilità;
- applicativi di *front office* e *back office* adottati, con indicazione del relativo livello di integrazione e della presenza di eventuali aree di manualità;
- eventuali progetti di revisione in corso, con indicazione dei principali cambiamenti e della relativa tempistica di realizzazione.

Nel presente schema sono riepilogati gli obiettivi che, attraverso i controlli di conformità alle norme, devono essere normalmente perseguiti per il corretto svolgimento dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi. Si tratta di un punto di riferimento per l'impostazione dei controlli e il conseguente *reporting* indirizzato agli organi aziendali e alle autorità di vigilanza, che può e deve essere integrato per tener conto di situazioni peculiari.

La relazione sui controlli di conformità alle norme illustra:

1. le valutazioni di impatto rispetto al "rischio di non conformità" effettuate in relazione alle strategie eventualmente deliberate con riferimento alle prospettive di sviluppo dell'attività di distribuzione dei prodotti finanziari assicurativi, con particolare riguardo a:
 - vendita diretta di prodotti di ramo III e V;
 - eventuale attivazione/potenziamento del canale internet e/o telefonico per la commercializzazione di prodotti di ramo III e V;
 - eventuale attivazione di nuove politiche in tema di accordi di distribuzione con intermediari abilitati;
 - politiche di accordi con canali diversi da intermediari abilitati;
2. le verifiche effettuate, ed i relativi risultati emersi, nel corso dell'anno precedente per accertare l'efficacia e l'adeguatezza delle procedure, ivi incluse quelle di natura informatica, adottate dall'impresa per la prestazione dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi;
3. le misure adottate per rimediare ad eventuali carenze;
4. le attività pianificate.

ALLEGATO II.17 DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO^{140,141}

	ONAU	ONAD	ONAP	OCI	EEO	REO	MEO	INAP	INAS	COM	MRM	RI	OCEI	MAS	MAC	MAR	AA	ALT	Totale	
Gestione collettiva																				
Gestione di portafogli																				
Consulenza in materia di investimenti																				
Commercializzazione di OICR propri																				
Commercializzazione di OICR di terzi																				
<i>Totale</i>																				

Legenda causali:

- ONAU: operazioni non autorizzate;
- ONAD: operazioni non adeguate;
- ONAP: operazioni non appropriate;
- OCI: operazioni in conflitto di interesse;
- EEO: errata esecuzione degli ordini;
- REO: ritardata esecuzione degli ordini;
- MEO: mancata esecuzione degli ordini;
- INAP: informativa preventiva all'operazione non adeguata (mancata consegna documento generale sui rischi e/o del prospetto informativo, mancata informativa sulla natura e sui rischi dello strumento finanziario);
- INAS: informativa successiva all'operazione non adeguata (rendicontazione errata, incompleta, inviata con ritardo, mancata comunicazione perdite rilevanti);

¹⁴⁰ Per le Sicav, occorre compilare esclusivamente le righe relative a “Gestione collettiva” e a “Commercializzazione di OICR propri”.

¹⁴¹ Nel presente allegato devono essere riportati i dati sui reclami ricevuti per iscritto nello stesso periodo temporale di riferimento della relazione della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'allegato II.2.

- COM: applicazione di commissioni difformi da quelle contrattualmente stabilite;
- MRM: mancato rispetto del mandato di gestione;
- RI: rendimenti insoddisfacenti;
- OCET: ritardi nella chiusura di rapporti e/o nel trasferimento delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari ad altro intermediario;
- MAS: mancata sottoscrizione ovvero consegna del contratto scritto;
- MAC: mancata consegna documentazione richiesta;
- MAR: mancata o ritardata risposta ad altro reclamo;
- AA: mancata o errata assegnazione strumenti finanziari in OPV;
- ALT: altro.

ALLEGATO II.18 **COMPOSIZIONE COMPLESSIVA DEL PORTAFOGLIO NEL CASO DI DELEGHE GESTIONALI RICEVUTE DA SOGGETTI NON TENUTI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE PREVISTI DALLA PRESENTE DELIBERA**

Dati anagrafici SGR	
Codice ISIN al portatore OICR delegante ¹⁴² /numero complessivo di contratti ricevuti in delega	
Data di riferimento (gg/mm/yyyy)	

Codice ISIN al portatore strumento finanziario ¹⁴³	Strumento finanziario del gruppo d'appartenenza della SGR (si/no)	Valuta	Quantità rimanenze finali	Controvalore rimanenze finali (€)

¹⁴² È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁴³ Cfr. nota precedente.

ALLEGATO II.19 COMMERCIALIZZAZIONE DI OICR DA PARTE DI SGR/SICAV/SICAF; SOTTOSCRIZIONI IN ASSENZA DI COMMERCIALIZZAZIONE

Commercializzazione di OICR propri ^{144,145}							
Cod. ISIN OICR	Avvio commercializzazione (dd/mm/yyyy)	Interruzione commercializzazione (dd/mm/yyyy)	Canali			Eventi straordinari	
			In sede (si/no)	Fuori sede (si/no)	A distanza (si/no)	Tipologia ¹⁴⁶	Data di efficacia
Commercializzazione OICR di terzi							
Mandante ¹⁴⁷							
DENOMINAZIONE SOCIALE:							
CODICE FISCALE:							
SEDE LEGALE:							
Cod. ISIN OICR	Avvio commercializzazione (dd/mm/yyyy)	Interruzione commercializzazione (dd/mm/yyyy)	Canali			Eventi straordinari	
			In sede (si/no)	Fuori sede (si/no)	A distanza (si/no)	Tipologia ¹⁴⁸	Data di efficacia

¹⁴⁴ Le SICAV dovranno compilare esclusivamente la sezione “Commercializzazione di OICR propri”.

¹⁴⁵ La presente sezione non deve essere compilata per la “commercializzazione di OICR propri” la cui offerta è preceduta dalla pubblicazione di un prospetto.

¹⁴⁶ Opzione selezionabile tra: 1) liquidazione; 2) fusione; 3) altro (da specificare).

¹⁴⁷ In caso di pluralità di mandati, i dati di cui alla presente sezione dovranno essere indicati per ciascun mandato ricevuto.

¹⁴⁸ Opzione selezionabile tra: 1) liquidazione; 2) fusione; 3) altro (da specificare).

	ATTRIBUTI								
	CTV sottoscritto/ rimborsato	Divisa ¹⁴⁹	Categoria valore mobiliare ¹⁵⁰	Codice ISIN	Descrizione ISIN	Indice Quotazione	Clientela MIFID	Sevizio Consulenza	Canale distributivo ¹⁵¹
<u>Attività di commercializzazione di OICR propri ex art. 76-bis Reg. Intermediari</u>									
<i>OICR</i>	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤
<i>Numero clienti</i>							➤		➤
<u>Attività di commercializzazione di OICR di terzi ex art. 77 Reg. Intermediari</u>									
<i>OICR commercializzati: provvisi di codice ISIN</i>	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤
<i>OICR commercializzati: privi di codice ISIN</i>	➤	➤	➤				➤	➤	➤
<i>Numero clienti</i>							➤		➤
<u>Sottoscrizioni in assenza di commercializzazione</u>									
<i>OICR</i>	➤	➤	➤	➤	➤	➤	➤		
<i>Numero clienti</i>							➤		

¹⁴⁹ La "Divisa" deve essere espressa mediante la codifica da Banca d'Italia-UIF.

¹⁵⁰ La "Categoria valore mobiliare" deve essere espressa mediante la codifica da Banca d'Italia-UIF.

¹⁵¹ Il "Canale distributivo" deve essere espresso mediante la codifica da Banca d'Italia-UIF.

ALLEGATO II.20 **PROSPETTO DEGLI OICR PER I QUALI SUSSISTE UNA CONVEZIONE TRA SGR/SICAV PROMOTTRICE E SGR GESTORE**

Dati anagrafici SGR/SICAV promotrice	Denominazione SGR/SICAV promotrice	Dati anagrafici SGR gestore	Denominazione del gestore	Codice ISIN al portatore dell'OICR	Denominazione dell'OICR

ALLEGATO II.21 FONDI SPECULATIVI (HEDGE FUNDS)¹⁵²

Dati anagrafici SGR promotrice	Dati anagrafici SGR gestore (se diversa da SGR promotrice)	Codice ISIN al portatore dell'OICR ¹⁵³	Denominazione OICR	Riservato (si/no)	Fondo di fondi (si/no)	Tipologia eventi straordinari ¹⁵⁴	Data di efficacia (gg/mm/aaaa)

¹⁵² Il presente allegato deve essere compilato solo in caso di fondi speculativi privi delle caratteristiche dei fondi di cui al successivo allegato II.22 (fondi immobiliari) e allegato II.23 (fondi di private equity).

¹⁵³ In caso di fondi che prevedono più classi di quote, dovranno essere segnalati i diversi codice ISIN al portatore. È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore

¹⁵⁴ Opzione selezionabile tra: 1) liquidazione; 2) fusione; 3) attivazione side pocket; 4) sospensione temporanea del calcolo del NAV; 5) attivazione gates; 6) modifica periodicità sottoscrizione/rimborso quote; 7) altro (da specificare).

ALLEGATO II.22 FONDI COMUNI IMMOBILIARI

Denominazione fondo							
Codice Isin al portatore ¹⁵⁵							
Dati anagrafici SGR promotrice							
Dati anagrafici SGR gestore (se diversa da SGR promotrice)							
CARATTERISTICHE DEL FONDO							
Retail (si/no)	Riservato (si/no)	Speculativo (si/no)	Offerta riservata a investitori qualificati (si/no)	Ammesso alle negoziazioni nei mercati regolamentati (si/no)	a raccolta (si/no)	ad apporto	
						Privato (si/no)	Pubblico (si/no)
Rendimento obiettivo			annuale				
			a scadenza				
Hurdle rate (0,00%)							
Settore/i di investimento previsti dal regolamento di gestione			Uffici (si/no)				
			Logistica (si/no)				
			Residenziale (si/no)				
			Industriale (si/no)				

¹⁵⁵ In caso di fondi che prevedono più classi di quote, dovranno essere segnalati i diversi codice ISIN al portatore. È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

	Commerciale (si/no)		
	Residenze sanitarie Assistenziali (si/no)		
	Turistico/Ricreativo (si/no)		
	Sviluppo/aree (si/no)		
	Altro (da specificare)		
Durata del fondo	Durata (anni)	Data scadenza (gg/mm/aaaa) ¹⁵⁶	Data scadenza massima potenziale (gg/mm/aaaa) ¹⁵⁷
			Data di scadenza effettiva (gg/mm/aaaa)
Opzione emissioni successive (si/no)			
Esercizio opzione periodo di proroga	Data di inizio prima proroga (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza prima proroga (gg/mm/aaaa)	
	Data di inizio seconda proroga (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza seconda proroga (gg/mm/aaaa)	
	Data di inizio terza proroga (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza terza proroga (gg/mm/aaaa)	
Esercizio opzione periodo di grazia	Data di inizio (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza (gg/mm/aaaa)	
Eventi straordinari	Evento ¹⁵⁸	Ipotesi/circostanza prevista dal regolamento di gestione ¹⁵⁹	

¹⁵⁶ Per “data scadenza” deve intendersi quella prevista dal regolamento di gestione con esclusioni di eventuali periodi di proroga ovvero di grazia.

¹⁵⁷ Per “data scadenza massima potenziale” deve intendersi quella ottenuta computando tutte le possibilità di proroga/grazia derivanti dal regolamento di gestione e/o da interventi legislativi.

¹⁵⁸ Opzione selezionabile tra: 1) Esercizio opzione liquidazione anticipata; 2) fusione; 3) altro (da specificare).

¹⁵⁹ Riportare la relativa previsione del regolamento di gestione.

Data di efficacia (gg/mm/aaaa)		

ALLEGATO II.23 FONDI COMUNI CHIUSI MOBILIARI (PRIVATE EQUITY)

Denominazione fondo	
Codice Isin al portatore ¹⁶⁰	
Dati anagrafici SGR promotrice	
Dati anagrafici SGR gestore (se diversa da SGR promotrice)	
Advisor¹⁶¹	
Advisor Persona fisica¹⁶²	
Cognome	
Nome	
Qualifica professionale	
Codice fiscale	
Data inizio incarico	
Data fine incarico	
Advisor Persona giuridica¹⁶³	
Ragione sociale	
Codice fiscale	

¹⁶⁰ In caso di fondi che prevedono più classi di quote, dovranno essere segnalati i diversi codice ISIN al portatore. È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁶¹ Tale sezione dovrà essere compilata per gli advisor previsti dal regolamento di gestione o che comunque operano in modo continuativo in relazione al fondo oggetto di segnalazione.

¹⁶² In caso di pluralità di advisor persona fisica le suddette informazioni dovranno essere replicate per ciascuno di essi.

¹⁶³ In caso di pluralità di advisor persona giuridica le suddette informazioni dovranno essere replicate per ciascuno di essi.

Sede legale				
Data inizio incarico				
Data fine incarico				
CARATTERISTICHE DEL FONDO				
Retail (si/no)	Riservato (si/no)	Speculativo (si/no)	Offerta riservata a investitori qualificati (si/no)	Ammesso alle negoziazioni nei mercati regolamentati (si/no)
Rendimento obiettivo		Annuale (0,00%)		
		a scadenza (0,00%)		
Hurdle rate (0,00%)				
Tipologia di intervento/i previsti dal regolamento di gestione		Buy out (si/no)		
		Expansion (si/no)		
		Venture capital (start up/early stage) (si/no)		
		Ristrutturazioni (replacement, turnaround, special situation) (si/no)		
		Altro (da specificare)		
Durata del fondo		Durata (anni)		Data scadenza (gg/mm/aaaa)
Opzione emissioni successive (si/no)				
Esercizio opzione periodo di grazia		Data di inizio (gg/mm/aaaa)		Data di scadenza (gg/mm/aaaa)

	Evento ¹⁶⁴	Ipotesi/circostanza prevista dal regolamento di gestione ¹⁶⁵
Eventi straordinari		
Data di efficacia (gg/mm/aaaa)		

¹⁶⁴ Opzione selezionabile tra: 1) Esercizio opzione liquidazione anticipata; 2) fusione; 3) altro (*da specificare*).

¹⁶⁵ Riportare la relativa previsione del regolamento di gestione.

TAV 1 – ACQUISTI/APPORTI DAL/AL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tavola da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari acquistati/apportati dal/al fondo nel periodo considerato alla data di riferimento)

Codice ISIN al portatore fondo	Codice Immobile (1) (2)	Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	Destinazione e d'uso prevalente (3)	Data acquisto/apporto (gg/mm/aaaa)	Diritti reali acquisiti dal fondo		Modalità di investimento utilizzata dal fondo (6)	Soggetto venditore/apportante appartenente al gruppo rilevante della SGR ovvero fondi istituiti/gestiti da SGR appartenenti al gruppo rilevante (si/no)	Prezzo acquisto/apporto (€)	Superficie commerciale lorda (mq)	Valutazione rilasciata esperto indipendente (€)	Esperto indipendente (7)	Operazione in conflitto di interesse (si/no)	Dati anagrafici dei soggetti in conflitto di interesse (8)	Eventuali osservazioni /altro (2)
					Diritti reali (4)	Quota di possesso (%) (5)									

(1) Per l'individuazione del "Codice immobile" si osservano le seguenti regole di compilazione: 1) individuare l'indirizzo dell'immobile oggetto di identificazione (esempio: Milano, Via Broletto, 7 – 20121); 2) inserire nel campo "Codice immobile" la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "Via/Corso ..." + ";" + "numero civico" + ";" + "CAP". Nell'esempio considerato il "Codice immobile" è, pertanto **milano;viabroletto;7;20121**. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima (si riportano alcuni esempi di errata compilazione: "milano;v.broletto;7;20121"; "MILANO;v.broletto;7;20121"; "Milano;ViaBroletto;7;20121", "viabroletto;7;20121;milano"; "20121 ; milano ; via ; broletto ; 7 ", ecc.).

(2) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" nel campo "Codice immobile" dovrà essere inserita la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "CAP". Per le città principali dovrà essere indicato un unico CAP. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima. Nel successivo campo "Eventuali osservazioni/altro" dovrà essere precisato il numero complessivo delle singole unità abitative (appartamenti, villette, ecc.). Ad esempio, nel caso di segnalazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Milano e formato da 200 appartamenti si dovrà inserire nel campo "Codice immobile" la stringa "milano;20100" e nel campo "Eventuali osservazioni/altro" la stringa "200;appartamenti". Tale criterio di aggregazione trova un limite esclusivamente nell'eventuale diversità delle informazioni da inserire in ciascun campo. Nei casi di: i) lotti apportati/acquistati in date diverse; ii) appartenenza di uno o più soggetti apportanti/venditori al gruppo rilevante della SGR; iii) diversi diritti reali acquistati dal fondo; iv) diverse modalità di investimento utilizzate dal fondo; dovranno essere compilate più righe con il medesimo "Codice immobile" in funzione di ciascuna delle diverse informazioni.

(3) Opzione selezionabile tra: 1) Uffici; 2) Logistica; 3) Residenziale; 4) Industriale; 5) Commerciale; 6) Residenze Sanitarie assistenziali; 7) Turistico/Ricettivo; 8) Sviluppo/aree; 9) Infrastrutture; 10) Altro (da specificare).

(4) Opzione selezionabile tra: 1) proprietà; 2) usufrutto; 3) altro (da specificare).

(5) Indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

(6) Opzione selezionabile tra: 1) diretta; 2) indiretta tramite veicolo societario.

(7) Nel campo "Esperto indipendente" va indicato: 1) se Esperto indipendente "Persona giuridica" i dati anagrafici del medesimo; 2) se collegio di Esperti indipendenti "Persone fisiche" i dati anagrafici dei componenti del medesimo.

(8) Nel campo "Dati anagrafici dei soggetti in conflitto di interesse" che sono controparti nelle operazioni di acquisto/apporto vanno indicati i dati anagrafici del medesimo (sia persona fisica che persona giuridica).

TAV 2 - GESTIONE DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tabella da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari presenti nel portafoglio del fondo alla data di riferimento)

Codice Isin al portatore fondo	Codice immobile (1) (2)	Destinazione d'uso prevalente (3)	Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	Modalità di gestione utilizzata dal fondo (4)	Dati anagrafici veicolo societario (se utilizzato) (5)	Valore da Rendiconto/Relazione semestrale (€)	Canone complessivo maturato negli ultimi 12 mesi (€)	Diritti reali detenuti dal fondo		Numero conduttori	Superficie commerciale lorda totale (mq)	di cui superficie commerciale sfitta (mq)	Valutazione rilasciata esperto indipendente (€)	Esperto indipendente (8)
								Diritti reali (6)	Quota di possesso (%) (7)					

(1) Per l'individuazione del "Codice immobile" si osservano le seguenti regole di compilazione: 1) individuare l'immobile oggetto di identificazione (esempio: Milano, Via Broletto, 7 - 20121); 2) inserire nel campo "Codice immobile" la stringa derivante dall'unione di: "Comune"+ ";"+"Via/Corso....."+ ";"+"numero civico"+ ";"+"CAP". Nell'esempio considerato il "Codice immobile" è, pertanto **milano;viabroletto;7;20121**. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima (si riportano alcuni esempi di errata compilazione: "milano;v.broletto;7;20121", "MILANO;v.broletto;7;20121"; "Milano;ViaBroletto;7;20121", "viabroletto;7;20121;milano", "20121 ; milano ; via ; broletto ; 7 ", ecc.).

(2) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" nel campo "Codice immobile" dovrà essere inserita la stringa derivante dall'unione di: "Comune"+ ";"+"CAP". Per le città principali dovrà essere indicato un unico CAP. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima. Nel successivo campo "Eventuali osservazioni /altro" dovrà essere precisato il numero complessivo delle singole unità abitative (appartamenti, villette, ecc.). Ad esempio, nel caso di segnalazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Milano e formato da 200 appartamenti si dovrà inserire nel campo "Codice immobile" la stringa "Milano;20100" e nel campo "Eventuali osservazioni /altro" la stringa "200;appartamenti". Fermo restando quanto previsto nelle successive note (9) e (10), le segnalazioni devono essere effettuate alla data di riferimento in forma "aggregata" fatta eccezione per eventuali differenti informazioni relative ai campi "Modalità di investimento utilizzata dal fondo" e "Diritti reali detenuti dal fondo". In questi casi dovranno essere compilate più righe con il medesimo "Codice immobile" in funzione di ciascuna delle diverse informazioni.

(3) Opzione selezionabile tra: 1) Uffici; 2) Logistica; 3) Residenziale; 4) Industriale; 5) Commerciale; 6) Residenze Sanitarie Assistenziali; 7) Turistico/Ricreativo; 8) Sviluppo/area; 9) Infrastrutture; 10) Altro (da specificare).

(4) Opzione selezionabile tra: 1) diretta, 2) indiretta tramite veicolo societario

(5) Nel caso di 2 o più immobili detenuti attraverso un unico veicolo societario dovranno essere compilate più righe con i medesimi "Dati anagrafici veicolo societario" in funzione del numero degli immobili detenuti.

(6) Opzione selezionabile tra: 1) proprietà; 2) usufrutto; 3) altro (da specificare).

(7) Indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

(8) Nel campo "Esperto indipendente" va indicato: 1) se Esperto indipendente "Persona giuridica" i dati anagrafici del medesimo; 2) se collegio di Esperti indipendenti "Persone fisiche" i dati anagrafici dei componenti del medesimo.

TAV 2 – GESTIONE DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tavola da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari presenti nel portafoglio del fondo alla data di riferimento)

Codice ISIN al portatore fondo	Codice Immobile (1) (2)	Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	Destinazione d'uso prevalente (3)	Modalità di gestione utilizzata dal fondo (4)	Valore da Rendiconto/Relazione Semestrale (€)	Canone complessivo maturato negli ultimi 12 mesi (€)	Diritti reali detenuti dal fondo		Numero conduttori	Superficie commerciale lorda (mq)	di cui superfici e commerciali sfitta (mq)	Valutazione rilasciata esperto indipendente (€)	Esperto indipendente (7)
							Diritti reali (5)	Quota di possesso (%) (6)					

(1) Per l'individuazione del "Codice immobile" si osservano le seguenti regole di compilazione: 1) individuare l'indirizzo dell'immobile oggetto di identificazione (esempio: Milano, Via Broletto, 7 – 20121); 2) inserire nel campo "Codice immobile" la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "Via/Corso ..." + ";" + "numero civico" + ";" + "CAP". Nell'esempio considerato il "Codice immobile" è, pertanto **milano;viabroletto;7;20121**. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima (si riportano alcuni esempi di errata compilazione: "milano;v.broletto;720121"; "MILANO;v.broletto;7;20121"; "Milano;ViaBroletto;7;20121", "viabroletto;7;20121;milano"; "20121 ; milano ; via ; broletto ; 7 ", ecc.).

(2) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" nel campo "Codice immobile" dovrà essere inserita la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "CAP". Per le città principali dovrà essere indicato un unico CAP. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima. Nel successivo campo "Eventuali osservazioni/altro" dovrà essere precisato il numero complessivo delle singole unità abitative (appartamenti, villette, ecc.). Ad esempio, nel caso di segnalazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Milano e formato da 200 appartamenti si dovrà inserire nel campo "Codice immobile" la stringa "milano;20100" e nel campo "Eventuali osservazioni/altro" la stringa "200;appartamenti". Le segnalazioni devono essere effettuate alla data di riferimento in forma "aggregata" fatta eccezione per eventuali differenti informazioni relative ai campi "Modalità di investimento utilizzata dal fondo" e "Diritti reali detenuti dal fondo". In questi casi dovranno essere compilate più righe con il medesimo "Codice immobile" in funzione di ciascuna delle diverse informazioni.

(3) Opzione selezionabile tra: 1) Uffici; 2) Logistica; 3) Residenziale; 4) Industriale; 5) Commerciale; 6) Residenze Sanitarie assistenziali; 7) Turistico/Ricettivo; 8) Sviluppo/aree; 9) Infrastrutture; 10) Altro (da specificare).

(4) Opzione selezionabile tra: 1) diretta; 2) indiretta tramite veicolo societario.

(5) Opzione selezionabile tra: 1) proprietà; 2) usufrutto; 3) altro (da specificare).

(6) Indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

(7) Nel campo "Esperto indipendente" va indicato: 1) se Esperto indipendente "Persona giuridica" i dati anagrafici del medesimo; 2) se collegio di Esperti indipendenti "Persone fisiche" i dati anagrafici dei componenti del medesimo.

(segue) TAV 2 - GESTIONE DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tabella da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari presenti nel portafoglio del fondo alla data di riferimento)

Metodo di valutazione utilizzato dall' esperto indipendente (9) (10)							Finanziamenti ipotecari/leasing finanziari (12) (13)											Eventuali osservazioni /altro (2)				
Metodo del confronto di mercato (si/no)	Metodo della capitalizzazione del reddito	Metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF)					Metodo del costo di ricostruzione (si/no)	Metodo della trasformazione (si/no)	Altro metodo (da specificare)	Data/periodo di cessione previsto da business plan	Data stipula (gg/mm/aaaa)	Scadenza (gg/mm/aaaa)	Importo iniziale del finanziamento (€)	Debito residuo alla data di riferimento (€)	Tipologia finanziamento (14)	Tasso di interesse applicato			Garanzia ipotecaria (€)			
		Tasso di capitalizzazione (0,00 %)	Tasso di attualizzazione (0,00 %)	2° Tasso di attualizzazione (se diverso dal tasso precedente) (0,00 %)	Anno a partire dal quale trova applicazione il 2° Tasso di attualizzazione (11)	Numero anni										Tasso Cap Out (0,00 %)	Se tasso fisso (0,00%)			Se tasso variabile		Garanzia (€)
																				Parametro di riferimento (15)	Orizzonte di riferimento (16)	

(9) Qualora per la valutazione del medesimo cespite la SGR abbia incaricato più esperti indipendenti dovranno essere fornite le informazioni dei diversi valutatori nominati con i rispettivi metodi utilizzati. Qualora per la valutazione del medesimo cespite l'esperto indipendente abbia utilizzato più metodi di valutazione occorre indicare le informazioni richieste nella tabella per i diversi metodi utilizzati.

(10) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" non andranno indicate le informazioni previste in tale sezione.

(11) I campi "2° Tasso di attualizzazione" e "Anno a partire dal quale trova applicazione il 2° Tasso di attualizzazione" dovranno essere compilati esclusivamente nel caso di modelli DCF che prevedano per il medesimo asset la presenza di due tassi di attualizzazione (un tasso per il primo periodo ed uno diverso per il secondo periodo).

(12) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" andranno compilati esclusivamente i campi: i) "Importo iniziale del finanziamento"; ii) "Debito residuo alla data di riferimento".

(13) Qualora per il medesimo cespite la SGR abbia stipulato più finanziamenti ipotecari/leasing finanziari dovranno essere fornite le informazioni previste nella tabella per le diverse tipologie di finanziamento.

(14) Opzione selezionabile tra: 1) mutui ipotecari; 2) leasing finanziari; 3) altro (da specificare).

(15) Opzione selezionabile tra: 1) euribor; 2) altro (da specificare).

(16) Opzione selezionabile tra: a) 1 mese; b) 3 mesi; c) 6 mesi; d) 12 mesi; e) altro (da specificare).

(segue) TAV 2 – GESTIONE DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tavola da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari presenti nel portafoglio del fondo alla data di riferimento)

Metodo di valutazione utilizzato dall'esperto indipendente (8) (9)							Metodo del costo di ricostruzione (si/no)	Metodo della trasformazione (si/no)	Altro metodo (da specificare)	Data/periodo di cessione previsto da business plan	Finanziamenti ipotecari/leasing finanziari (11)					Eventuali osservazioni/altro (2)
Metodo del confronto di mercato (si/no)	Metodo della capitalizzazione del reddito	Metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF)									Data stipula (gg/mm/aaaa)	Scadenza (gg/mm/aaaa)	Importo iniziale del finanziamento (€)	Debito residuo alla data di riferimento (€)	Garanzia ipotecaria (si/no)	
		Tasso di capitalizzazione (0,00%)	Tasso di attualizzazione (0,00%)	2° Tasso di attualizzazione (se diverso dal tasso precedente) (0,00%) (10)	Anno a partire dal quale trova applicazione il 2° tasso di attualizzazione (10)	Numero anni	Tasso Cap Out (0,00%)									

(8) Qualora per la valutazione del medesimo cespite la SGR abbia incaricato più esperti indipendenti dovranno essere fornite le informazioni dei diversi valutatori nominati con i rispettivi metodi utilizzati. Qualora per la valutazione del medesimo cespite l'esperto indipendente abbia utilizzato più metodi di valutazione occorre indicare le informazioni richieste nella tabella per i diversi metodi utilizzati.

(9) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" non andranno indicate le informazioni previste in tale sezione.

(10) I campi "2° Tasso di attualizzazione" e "Anno a partire dal quale trova applicazione il 2° tasso di attualizzazione" dovranno essere compilati esclusivamente nel caso di modelli DCF che prevedono per il medesimo asset la presenza di due tassi di attualizzazione (un tasso per il primo periodo ed uno diverso per il secondo periodo).

(11)) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" andranno compilati esclusivamente i campi: i) "Importo iniziale del finanziamento"; ii) "Debito residuo alla data di riferimento".

TAV 3 - CESSIONI DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tabella da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari ceduti/apportati dal fondo nel periodo considerato alla data di riferimento)

Codice Isin al portatore e fondo	Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	Codice immobile (1) (2)	Destinazione d'uso prevalente (3)	Data di cessione/apporto (gg/mm/aaaa)	Diritti reali ceduti dal fondo		Modalità di disinvestimento utilizzata dal fondo (6)	Dati anagrafici veicolo societario (se utilizzato) (7)	Prezzo di cessione/apporto (€)	Soggetto venditore/apportante appartenente al gruppo rilevante della SGR ovvero fondi istituiti/gestiti da SGR appartenenti al gruppo rilevante (si/no)	Superficie commerciale lorda (mq)	Esperto indipendente (8) (9)	Range/valore di congruità definito dall'esperto indipendente (€)	Giudizio di congruità rilasciato esperto indipendente (10)	Eventuali osservazioni /altro (2)	
					Diritti reali (4)	Quota di possesso ceduta (%) (5)										

(1) Per l'individuazione del "Codice immobile" si osservano le seguenti regole di compilazione: 1) individuare l'indirizzo dell'immobile oggetto di identificazione (esempio: Milano, Via Broletto, 7 – 20121); 2) inserire nel campo "Codice immobile" la stringa derivante dall'unione di: "Comune"+ ";"+"Via/Corso....."+ ";"+"numero civico"+ ";"+"CAP". Nell'esempio considerato il "Codice immobile" è, pertanto milano;viabroletto;7;20121. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima (si riportano alcuni esempi di errata compilazione: "milano;v.broletto;7;20121", "MILANO;v.broletto;7;20121"; "Milano;ViaBroletto;7;20121", "viabroletto;7;20121;milano", "20121 ; milano ; via ; broletto ; 7 ", ecc.).

(2) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" nel campo "Codice immobile" dovrà essere inserita la stringa derivante dall'unione di: "Comune"+ ";"+"CAP". Per le città principali dovrà essere indicato un unico CAP. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima. Nel successivo campo "Eventuali osservazioni /altro" dovrà essere precisato il numero complessivo delle singole unità abitative (appartamenti, villette, ecc.). Ad esempio, nel caso di segnalazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Milano e formato da 200 appartamenti si dovrà inserire nel campo "Codice immobile" la stringa "Milano;20100" e nel campo "Eventuali osservazioni /altro" la stringa "200;appartamenti". Tale criterio di aggregazione trova un limite esclusivamente nell'eventuale diversità delle informazioni da inserire in ciascun campo. Nei casi di: i) lotti ceduti/apportati in date diverse; ii) appartenenza di uno o più soggetti acquirenti/apportati al gruppo rilevante della SGR; iii) diversi diritti reali ceduti dal fondo, dovranno essere compilate più righe con il medesimo "Codice immobile" in funzione di ciascuna delle diverse informazioni.

(3) Opzione selezionabile tra: 1) Uffici; 2) Logistica; 3) Residenziale; 4) Industriale; 5) Commerciale; 6) Residenze Sanitarie Assistenziali; 7) Turistico/Ricreativo; 8) Sviluppo/area; 9) Infrastrutture; 10) Altro (da specificare).

(4) Opzione selezionabile tra: 1) proprietà; 2) usufrutto; 3) altro (da specificare).

(5) Indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

(6) Opzione selezionabile tra: 1) diretta; 2) indiretta tramite veicolo societario.

(7) Nel caso di 2 o più immobili ceduti/apportati attraverso un unico veicolo societario dovranno essere compilate più righe con i medesimi "Dati anagrafici veicolo societario" in funzione del numero degli immobili ceduti/apportati.

(8) Nel campo "Esperto indipendente" va indicato: 1) se Esperto indipendente "Persona giuridica" i dati anagrafici del medesimo; 2) se collegio di Esperti indipendenti "Persone fisiche" i dati anagrafici dei componenti del medesimo. Qualora per la valutazione del medesimo ceptite la SGR abbia incaricato più esperti indipendenti occorre indicare i diversi valutatori nominati con i diversi giudizi rilasciati.

(9) Qualora per il rilascio del giudizio di congruità del medesimo ceptite la SGR abbia incaricato più esperti indipendenti dovranno essere fornite le informazioni previste nella tabella per i diversi valutatori nominati con le rispettive valutazioni rilasciate.

(10) Opzione selezionabile tra: 1) positivo; 2) negativo.

TAV 3 – CESSIONI DA PARTE DEL FONDO DI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

(Tavola da compilare esclusivamente per immobili e diritti reali immobiliari ceduti dal fondo nel periodo considerato alla data di riferimento)

Codice ISIN al portatore fondo	Codice Immobile (1) (2)	Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	Destinazione e d'uso prevalente (3)	Data di cessione (gg/mm/aaaa)	Diritti reali ceduti dal fondo		Modalità di disinvestimento utilizzata dal fondo (6)	Soggetto acquirente appartenente al gruppo rilevante della SGR ovvero fondi istituiti/gestiti da SGR appartenenti al gruppo rilevante (si/no)	Prezzo di cessione (€)	Superficie commerciale lorda (mq)	Esperto indipendente (7) (8)	Range/valore di congruità definito dall'esperto indipendente (€)	Giudizio di congruità rilasciato o esperto indipendente (9)	Operazione in conflitto di interesse (si/no)	Dati anagrafici dei soggetti in conflitto di interesse (10)	Eventuali osservazioni /altro (2)
					Diritti reali (4)	Quota di possesso (%) (5)										

(1) Per l'individuazione del "Codice immobile" si osservano le seguenti regole di compilazione: 1) individuare l'indirizzo dell'immobile oggetto di identificazione (esempio: Milano, Via Broletto, 7 – 20121); 2) inserire nel campo "Codice immobile" la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "Via/Corso ..." + ";" + "numero civico" + ";" + "CAP". Nell'esempio considerato il "Codice immobile" è, pertanto **milano;viabroletto;7;20121**. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima (si riportano alcuni esempi di errata compilazione: "milano;v.broletto;720121"; "MILANO;v.broletto;7;20121;"; "Milano;ViaBroletto;7;20121"; "viabroletto;7;20121;milano"; "20121 ; milano ; via ; broletto ; 7 ", ecc.).

(2) Nel caso di immobili con destinazione d'uso prevalente "residenziale" nel campo "Codice immobile" dovrà essere inserita la stringa derivante dall'unione di: "Comune" + ";" + "CAP". Per le città principali dovrà essere indicato un unico CAP. La stringa va compilata esclusivamente con lettere minuscole e senza l'indicazione di alcuna abbreviazione e/o punteggiatura e/o spazi vuoti nella medesima. Nel successivo campo "Eventuali osservazioni/altro" dovrà essere precisato il numero complessivo delle singole unità abitative (appartamenti, villette, ecc.). Ad esempio, nel caso di segnalazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Milano e formato da 200 appartamenti si dovrà inserire nel campo "Codice immobile" la stringa "milano;20100" e nel campo "Eventuali osservazioni/altro" la stringa "200;appartamenti". Tale criterio di aggregazione trova un limite esclusivamente nell'eventuale diversità delle informazioni da inserire in ciascun campo. Nei casi di: i) lotti apportati/acquistati in date diverse; ii) appartenenza di uno o più soggetti apportanti/venditori al gruppo rilevante della SGR; iii) diversi diritti reali acquistati dal fondo; iv) diverse modalità di investimento utilizzate dal fondo; dovranno essere compilate più righe con il medesimo "Codice immobile" in funzione di ciascuna delle diverse informazioni.

(3) Opzione selezionabile tra: 1) Uffici; 2) Logistica; 3) Residenziale; 4) Industriale; 5) Commerciale; 6) Residenze Sanitarie assistenziali; 7) Turistico/Ricettivo; 8) Sviluppo/aree; 9) Infrastrutture; 10) Altro (da specificare).

(4) Opzione selezionabile tra: 1) proprietà; 2) usufrutto; 3) altro (da specificare).

(5) Indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

(6) Opzione selezionabile tra: 1) diretta; 2) indiretta tramite veicolo societario.

(7) Nel campo "Esperto indipendente" va indicato: 1) se Esperto indipendente "Persona giuridica" i dati anagrafici del medesimo; 2) se collegio di Esperti indipendenti "Persone fisiche" i dati anagrafici dei componenti del medesimo.

(8) Qualora per il rilascio dei giudizi di congruità del medesimo cespite la SGR abbia incaricato più esperti indipendenti dovranno essere fornite le informazioni previste nella tabella per i diversi valutatori nominati con le rispettive valutazioni rilasciate.

(9) Opzione selezionabile tra: 1) positivo, 2) negativo.

(10) Nel campo "Dati anagrafici dei soggetti in conflitto di interesse" che sono controparti nelle operazioni di acquisto/apporto vanno indicati i dati anagrafici del medesimo (sia persona fisica che persona giuridica).

ALLEGATO II.25 INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO DEL FONDO COMUNE CHIUSO MOBILIARE (PRIVATE EQUITY)

Dati anagrafici SGR promotrice	
Dati anagrafici SGR gestore (se diversa da SGR promotrice)	
Codice Isin al portatore fondo ¹⁶⁶	
Data di riferimento (gg/mm/aaaa)	

Società veicolo presente nel portafoglio del fondo alla data di riferimento¹⁶⁷	
Numero di società veicolo presenti nel portafoglio del fondo ed utilizzate per la medesima società target	
Codice Isin società veicolo	
Codice fiscale (o n. registrazione per veicoli di diritto estero)	
Denominazione sociale	
Percentuale di partecipazione nella società veicolo (0,00%)	

¹⁶⁶ In caso di fondi che prevedono più classi di quote, dovranno essere segnalati i diversi codice ISIN al portatore. È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁶⁷ Si precisa che la presente scheda deve essere compilata per ciascuna società target detenuta indirettamente tramite veicoli societari.

Informazioni relative al finanziamento dell'operazione di acquisto della società target		
‡	Importo iniziale del finanziamento complessivo dell'operazione (€)	
	Finanziamento soci iniziale erogato dal Fondo (€)	
	Debito residuo del finanziamento soci erogato dal Fondo alla data di riferimento (€)	

Informazioni relative ad operazioni di fusione tra società veicolo presente nel portafoglio del fondo e società target		
‡	Data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione	
	Codice Isin titolo al portatore o codice fiscale dell'"incorporante"	
	Codice Isin titolo al portatore o codice fiscale dell'"incorporata"	
	Segnalazione successiva comunicata secondo le modalità di cui al "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio". (si/no)	

Informazioni relative alle società <u>target</u> detenute indirettamente tramite società veicolo alla data di riferimento					
Denominazione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Tipologia d'intervento effettuata dal fondo	<i>Buy out (si/no)</i>				
	<i>Expansion (si/no)</i>				
	<i>Venture capital (start up/early stage) (si/no)</i>				
	Ristrutturazioni (replacement, turnaround, special situation) (si/no)				
	<i>Altro (da specificare)</i>				
Codice Isin titolo al portatore della società target ¹⁶⁸ o codice fiscale	Tipologia di Titoli ¹⁶⁹	Quantità	% del totale di titoli emessi	Valore nominale	Costo di acquisto

¹⁶⁸ È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁶⁹ Opzione selezionabile tra: 1) titoli di capitale con diritto di voto; 2) titoli di capitale senza diritto di voto; 3) obbligazioni; 4) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente; 5) obbligazioni cum warrant su azioni dello stesso emittente; 6) altri strumenti finanziari (da specificare).

Società target – Acquisizioni avvenute nel periodo considerato alla data di riferimento

†	Data acquisizione (gg/mm/aaaa)	
	Codice Isin titolo al portatore o codice fiscale ¹⁷⁰	
	Tipologia di titolo acquisito ¹⁷¹	
	Prezzo di acquisto (€)	
	Quantità	

Società target – Cessioni avvenute nel periodo considerato alla data di riferimento

†	Data di cessione (gg/mm/aaaa)	
	Codice Isin titolo al portatore o codice fiscale ¹⁷²	
	Tipologia di titolo ceduto ¹⁷³	
	Prezzo di cessione (€)	
	Quantità	

Osservazioni

¹⁷⁰ È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁷¹ Opzione selezionabile tra: 1) titoli di capitale con diritto di voto; 2) titoli di capitale senza diritto di voto; 3) obbligazioni; 4) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente; 5) obbligazioni cum warrant su azioni dello stesso emittente; 6) altri strumenti finanziari (da specificare).

¹⁷² È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁷³ Opzione selezionabile tra: 1) titoli di capitale con diritto di voto; 2) titoli di capitale senza diritto di voto; 3) obbligazioni; 4) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente; 5) obbligazioni cum warrant su azioni dello stesso emittente; 6) altri strumenti finanziari (da specificare).

ALLEGATO II.26 SERVIZI E ATTIVITÀ ESERCITATE DA SOCIETÀ DI GESTIONE E, SICAV E SICAF¹⁷⁴

Ragione sociale			
Dati anagrafici soggetto segnalante			
Gestione collettiva	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Gestione di portafogli	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Ricezione e trasmissione di ordini	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Commercializzazione di OICR propri	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Commercializzazione di OICR di terzi	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)
Fondi pensione	Data di inizio (dd/mm/yyyy)	Data di interruzione (dd/mm/yyyy)	Data di riavvio (dd/mm/yyyy)

¹⁷⁴ Per le Sicav e le SICAF, occorre compilare esclusivamente le righe relative a “Gestione collettiva” e a “Commercializzazione di OICR propri”. Si precisa in aggiunta che l’obbligo in parola non si applica alle SICAV e alle SICAF che designano un gestore esterno ai sensi dell’art. 38 del TUF.

(istituiti e/o gestiti)			
--------------------------------	--	--	--

ALLEGATO II.27 ELENCO DEI COLLOCATORI¹⁷⁵

Denominazione soggetto collocatore	Codice fiscale soggetto collocatore	Avvio collocamento (dd/mm/yyyy)	Interruzione collocamento (dd/mm/yyyy)	Canali			Eventi straordinari	
				In sede (si/no)	Fuori sede (si/no)	A distanza (si/no)	Tipologia ¹⁷⁷	Data di efficacia

¹⁷⁵ L'elenco dei collocatori dovrà essere segnalato per ciascun codice ISIN degli OICR offerti in Italia.

¹⁷⁶ È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁷⁷ Opzione selezionabile tra: 1) liquidazione; 2) fusione; 3) altro (*da specificare*).

ALLEGATO II.28 ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE

Dati anagrafici SGR segnalante	
Cod. ISIN al portatore OICR ¹⁷⁸	
Denominazione società non quotata	
Stato della sede legale della società non quotata	
Codice Fiscale/Partita Iva società non quotata ¹⁷⁹	

	10%	20%	30%	50%	75%
Raggiungimento della soglia	Data (dd/mm/yyyy)				
Superamento della soglia	Data (dd/mm/yyyy)				
Riduzione al di sotto della soglia	Data (dd/mm/yyyy)				

¹⁷⁸ È ammessa l'indicazione del codice ISIN nominativo esclusivamente nel caso in cui al prodotto non sia stato attribuito un codice ISIN al portatore.

¹⁷⁹ In caso di società non quotata estera si riporti il codice identificativo valido nel paese della sede legale.

ALLEGATO TECNICO

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le modalità tecniche per la produzione e l'inoltro alla Consob delle comunicazioni ai sensi della delibera n..

INTRODUZIONE

I soggetti vigilati (soggetti abilitati, agenti di cambio e imprese di assicurazione) inviano le comunicazioni elettroniche alla Consob per via telematica, tramite rete Internet. A tali soggetti non è consentito procedere all'inoltro di tali comunicazioni mediante supporto magnetico o cartaceo.

Si precisa altresì che l'inoltro delle comunicazioni non deve essere accompagnato da alcun invio di documentazione cartacea, né per quanto attiene ai contenuti né alla certificazione rilasciata dal sistema di trasmissione. Quest'ultima certificazione deve essere archiviata presso il soggetto segnalante.

I soggetti che, per accertate cause di forza maggiore, non siano in grado di assicurare il rispetto dei termini di invio sono tenuti a richiedere la relativa autorizzazione di proroga alla Consob. Le richieste, utili per consentire alla Consob la valutazione dello stato di difficoltà in cui versa il soggetto segnalante, devono essere inoltrate con la massima tempestività ed accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa. Nella richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato, il soggetto deve comunicare le azioni intraprese per rimuovere gli ostacoli e la data in cui provvederà a far avere le segnalazioni alla Consob. In caso di persistenza di difficoltà tali da non consentire il rispetto del termine previsto, il soggetto è tenuto a riproporre la richiesta fornendo nuove valutazioni sui tempi di invio.

Per la trasmissione delle comunicazioni per via telematica deve essere utilizzato il sistema di TELERACCOLTA basato su Internet, a cui i soggetti vigilati possono accedere collegandosi al sito della Consob, "www.consob.it", sezione "Soggetti Vigilati"->"Per gli Intermediari".

Sulla base di varie considerazioni relative ai contenuti, alle dimensioni e alle modalità di produzione delle informazioni richieste, nonché alle modalità di trattamento previste, sono state individuate due tipologie di flussi informativi: di tipo documentale e di tipo strutturato.

I flussi informativi di tipo documentale, quale per esempio la documentazione contabile, sono relativi a informazioni generalmente rappresentate in forma testuale, che in tale forma sono anche normalmente prodotte dai soggetti vigilati. Per tali flussi è prevista la immissione e catalogazione nel sistema di gestione documentale della Consob. A tal fine, i documenti trasmessi devono essere redatti secondo le modalità tecniche di preparazione descritte di seguito. Inoltre, a ogni invio, va associata una serie di attributi utili per una corretta gestione ed interpretazione dei file trasmessi, quali

per esempio: il nome del documento allegato, la data di riferimento, ecc. Le caratteristiche tecniche dei flussi documentali sono descritte nel punto 2. del presente documento.

I flussi informativi di tipo strutturato, quali per esempio le deleghe gestionali, sono relativi a informazioni rappresentabili in forma strutturata (per esempio, tabelle e campi di un database). Per tali flussi è prevista la costituzione di una banca dati, utilizzata a fini statistici e di vigilanza. Sono previste due modalità di comunicazione di tali informazioni: la compilazione manuale di modelli elettronici messi a disposizione dalla Consob sul proprio sito Internet ovvero la trasmissione di file prodotti dai dichiaranti e redatti secondo le specifiche tecniche descritte nel punto 3. del presente documento. Sul sito Internet, è presente la documentazione tecnica di dettaglio e i file di esempio per tali flussi informativi.

In caso di difficoltà nell'inoltro delle comunicazioni dovute a problemi tecnici relativi al sistema di TELERACCOLTA l'intermediario è tenuto a far pervenire tempestivamente un messaggio via fax al numero 06/8477477, oppure via posta elettronica all'indirizzo "teleraccolta@consob.it", contenente almeno le seguenti informazioni:

sistema di TELERACCOLTA - problemi tecnici;

denominazione del soggetto vigilato;

nome e recapito telefonico dell'addetto da contattare;

descrizione del problema;

indicazione se si tratta di un primo invio ovvero se il sistema è già stato utilizzato con successo.

A seguito dell'invio delle suddette informazioni saranno esaminati gli eventuali problemi tecnici intercorsi.

1. FLUSSI INFORMATIVI DI TIPO DOCUMENTALE

Al fine di consentire un efficace trattamento elettronico dei documenti, questi vanno redatti secondo le modalità tecniche di preparazione descritte di seguito.

1.1 Modalità di preparazione dei documenti

Ciascun documento inviato alla Consob deve avere le seguenti caratteristiche:

A) Essere prodotto in un unico file, vale a dire non é consentito spezzare uno qualsiasi dei documenti in due o più file separati.

B) Essere prodotto in uno dei seguenti formati elettronici:

microsoft word

pdf (portable document format)

Non è consentito inglobare all'interno del file parti di file od oggetti leggibili utilizzando strumenti diversi dai rispettivi word processor. In particolare, in merito al formato word, non é consentito inserire o collegare al documento informazioni di tipo tabellare in formato excel. Queste devono essere inserite o come semplice testo oppure utilizzando il formato tabellare di word.

Sono ammesse tutte le versioni di un particolare formato (ad esempio ..., word 2, word di office 95, word di office 97, ...).

C) Essere leggibile con chiarezza in ogni sua parte senza dover apportare correzioni o ritocchi, utilizzando ovviamente lo strumento adatto a interpretare quel particolare formato (vale a dire Word oppure Acrobat Reader).

D) Il contenuto informativo presente nel documento elettronico deve almeno comprendere quanto contenuto nel relativo documento cartaceo. Ciò significa che é possibile inserire nel documento elettronico eventuali integrazioni quali tabelle aggiuntive, immagini, testi ecc., ma non é consentito omettere dal documento elettronico una parte qualsiasi del testo presente nel relativo documento cartaceo.

E) Qualsiasi parte di testo del documento elettronico presente nel relativo documento cartaceo non può essere in formato immagine, ma deve essere sempre prodotta come normale testo.

F) Qualsiasi parte di testo del documento elettronico presente nel relativo documento cartaceo deve poter essere selezionabile (e dunque copiabile ad esempio in un altro documento) utilizzando le apposite funzioni di copia ed incolla fornite con lo strumento adatto a leggere il formato nel quale il documento é stato prodotto. In particolare, nel caso sia stato scelto il formato pdf, verificare che al momento del salvataggio del documento non sia attiva l'opzione: (*non permettere di*) *selezionare testo e immagini*, che appare cliccando sul bottone *protezione* (o la dicitura equivalente nel caso si utilizzi la versione inglese di Acrobat).

G) Il nome del documento non sottostà ad alcun vincolo.

1.2 Header di documento

Per ogni comunicazione, deve essere compilato un modello elettronico, contenente le informazioni seguenti:

Segnalante: dati anagrafici del soggetto segnalante, utilizzati per la sua identificazione.

Data riferimento: data di riferimento *formale* del documento (espressa in formato gg/mm/aaaa), utilizzata per la verifica degli adempimenti di invio.

Anno riferimento: anno di riferimento del documento (espresso in formato aaaa), utilizzato per la catalogazione all'interno del sistema di gestione documentale della Consob.

Riferimento tecnico: dati per contattare chi ha gestito l'inoltro del documento.

Riferimento amministrativo: dati per contattare il responsabile dei contenuti del documento.

Indicazione di modifiche anagrafiche: indica che il documento allegato contiene variazioni anagrafiche sul soggetto segnalante.

Variazioni rispetto alla comunicazione precedente: indica se ci sono state variazioni rispetto alla comunicazione precedente.

Codice ISIN: utilizzato per specificare i codici ISIN dei fondi.

Note: utilizzata dal soggetto vigilato per fornire ulteriori informazioni riguardo l'invio.

Inoltre, per ogni file documento allegato, vanno indicate le informazioni seguenti:

Tipo e Sottotipo documento: attributi di classificazione del documento, descritti di seguito.

Nome documento: nome del file documento al quale si riferiscono le informazioni riportate.

1.3 Flussi informativi

I flussi informativi di tipo documentale per i quali è prevista la trasmissione in formato elettronico sono i seguenti:

Documentazione Periodica (DP)

1. Bilancio d'esercizio ed eventuale bilancio consolidato

Il documento relativo al **bilancio d'esercizio**, la **relazione dell'organo amministrativo**, la **relazione dell'organo con funzioni di controllo**, la **delibera di approvazione del bilancio d'esercizio**, nonché l'eventuale **bilancio consolidato** e la **relativa relazione dell'organo amministrativo** vanno redatti secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1. La **relazione della società di revisione** sul bilancio d'esercizio nonché la **relazione** sull'eventuale bilancio consolidato, deve essere prodotta in formato elettronico, come risultato dell'acquisizione ottica del documento cartaceo originale.

Indicare come “data di riferimento” la data di approvazione del bilancio d'esercizio; come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce il bilancio di esercizio.

2. Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche

La **relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione o da banche** deve essere redatta secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Per l'invio periodico della relazione, indicare come “data di riferimento” il 31 Marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la relazione e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione. Per l'eventuale invio ad evento della relazione in caso di modifiche rilevanti, indicare come “data di riferimento” la data di efficacia delle modifiche rilevanti e come “anno di riferimento” l'anno di efficacia delle modifiche.

Per ogni invio periodico della relazione, deve essere fornita l'indicazione di eventuali variazioni rispetto alla comunicazione precedente.

3. Relazione sulla struttura organizzativa

La **relazione sulla struttura organizzativa** deve essere redatta secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Per il primo invio della relazione sulla struttura organizzativa, indicare come “data di riferimento” la data di iscrizione all'albo e come “anno di riferimento” l'anno dell'iscrizione all'albo. Per l'invio periodico della relazione, indicare come “data di riferimento” il 31 Marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la relazione e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione. Per l'eventuale invio ad evento della relazione in caso di modifiche rilevanti, indicare come “data di riferimento” la data di efficacia delle modifiche rilevanti e come “anno di riferimento” l'anno di efficacia delle modifiche.

Per ogni invio periodico della relazione, deve essere fornita l'indicazione di eventuali variazioni rispetto alla comunicazione precedente.

4. Relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme

Le **relazioni della funzione di controllo di conformità alle norme** e le **relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali** devono essere redatte secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Per l'invio periodico, le Imprese di assicurazione indicano come “data di riferimento” il 31 Marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la relazione e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione; gli intermediari esteri, indicano come “data di riferimento” la data in cui le relazioni sono esaminate da parte degli organi aziendali e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione; gli intermediari italiani, indicano come “data di riferimento” la data di approvazione del bilancio d'esercizio; come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce il bilancio di esercizio. Per gli eventuali invii infrannuali, indicare come “data di riferimento” la data in cui le relazioni sono esaminate da parte degli organi aziendali e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

5. Relazioni sull'attività di gestione del rischio

Le **relazioni sull'attività di gestione del rischio** e le **relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali** devono essere redatte secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data in cui le relazioni sono esaminate da parte degli organi aziendali e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione.

6. Relazioni sull'attività di revisione interna

Le **relazioni sull'attività di revisione interna** e le **relative osservazioni e determinazioni degli organi aziendali** devono essere redatte secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data in cui le relazioni sono esaminate da parte degli organi aziendali e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione.

7. Relazione sui reclami ricevuti per iscritto (per le Imprese di assicurazione)

La **relazione concernente gli esiti dei reclami, le eventuali carenze riscontrate e le proposte per la loro rimozione** deve essere redatta secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” il 31 Marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la relazione e come “anno di riferimento” l'anno a cui si riferisce la relazione.

8. Rendiconto della gestione del fondo

Il **rendiconto della gestione del fondo** e la **relazione dell'organo di amministrazione** devono essere redatte secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1. La **relazione della società di revisione** deve essere prodotta in formato elettronico, come risultato dell'acquisizione ottica del documento cartaceo originale.

Indicare come “data di riferimento” il termine stabilito per la redazione e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

Per ogni invio, deve essere fornita l'indicazione dei codici ISIN a cui si riferisce il rendiconto di gestione del fondo.

9. Relazione semestrale del fondo

La **relazione semestrale del fondo** deve essere redatta secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” il termine stabilito per la redazione e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.
Per ogni invio, deve essere fornita l'indicazione dei codici ISIN a cui si riferisce la relazione semestrale del fondo.

10. Resoconto intermedio della gestione del fondo

Il **resoconto intermedio della gestione del fondo** deve essere redatto secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data di fine periodo di riferimento e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.
Per ogni invio, deve essere fornita l'indicazione dei codici ISIN a cui si riferisce il resoconto intermedio della gestione del fondo.

11. Relazione semestrale della SICAV e della SICAF

La **relazione semestrale della SICAV e della SICAF** deve essere redatta secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” il termine stabilito per la redazione e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

12. Elenco delle comunicazioni diffuse nello stato di origine

L'**elenco delle comunicazioni diffuse nello stato di origine** deve essere redatto secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data di fine semestre e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

Documentazione ad Evento (DE)

1. Atto costitutivo, statuto e operazioni di finanza straordinaria

L'**atto costitutivo**, lo **statuto** e la **delibera di approvazione delle modifiche dello statuto, di fusione e scissione societaria e di cessione di rami d'azienda** devono essere redatti secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

I documenti relativi agli **atti di fusione e scissione societaria, di cessione di rami d'azienda** e i **certificati comprovanti l'iscrizione nel registro delle imprese delle delibere di modifica dello statuto** vanno prodotti in formato elettronico, come risultato dell'acquisizione ottica dei documenti cartacei originali.

Per l'invio dell'atto costitutivo e dello statuto, indicare come “data di riferimento” la data di iscrizione all'albo e come “anno di riferimento” l'anno dell'iscrizione all'albo. Per l'invio della documentazione relativa alle modifiche dello statuto, nonché alle fusioni e scissioni societarie e alle cessioni di rami d'azienda indicare come “data di riferimento” la data di efficacia delle modifiche e come “anno di riferimento” l'anno di efficacia delle modifiche.

Per ogni invio relativo alle modificazioni dello statuto, nonché alle fusioni e scissioni societarie e alle cessioni di rami d'azienda, deve essere fornita l'indicazione di eventuali variazioni dei dati anagrafici.

2. Copia dei patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale

I patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale devono essere redatti secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Per l'eventuale primo invio dei patti intercorrenti tra i partecipanti al capitale sociale in essere all'atto dell'iscrizione all'albo, indicare come “data di riferimento” la data di iscrizione all'albo e come “anno di riferimento” l'anno dell'iscrizione all'albo. Per gli invii successivi conseguenti a stipula, rinnovo o variazioni dei patti, indicare come “data di riferimento” la data di efficacia delle modifiche e come “anno di riferimento” l'anno di efficacia delle modifiche.

3. Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali

Il verbale della riunione relativo all'accertamento dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali deve essere redatto secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data di svolgimento della riunione e come “anno di riferimento” l'anno di svolgimento della riunione.

4. Conferimento e revoca dell'incarico alla società di revisione (per gli Agenti di cambio)

Il documento relativo al **conferimento e revoca dell'incarico alla società di revisione** deve essere redatto secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data di conferimento o revoca dell'incarico e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

5. Regolamento di gestione del fondo

Il regolamento di gestione del fondo deve essere redatto secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

Indicare come “data di riferimento” la data di approvazione del regolamento e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

Per ogni invio, deve essere fornita l'indicazione dei codici ISIN a cui si riferisce il regolamento di gestione del fondo.

6. Rendiconto finale di liquidazione

Il **piano di riparto** e la **relazione dell'organo di amministrazione** devono essere redatti secondo le modalità di produzione indicate al paragrafo 2.1.

La **certificazione della società di revisione** deve essere prodotta in formato elettronico, come risultato dell'acquisizione ottica del documento cartaceo originale.

Indicare come “data di riferimento” la data di liquidazione del fondo e come “anno di riferimento” l'anno relativo alla data di riferimento.

Per ogni invio, deve essere fornita l'indicazione dei codici ISIN a cui si riferisce il rendiconto finale di liquidazione.

1.4 Comunicazione di errori e/o di anomalie sui flussi documentali

Qualora nei documenti trasmessi siano presenti errori e/o anomalie sui contenuti, è richiesto un nuovo invio dei flussi informativi debitamente corretti.

2. FLUSSI INFORMATIVI DI TIPO STRUTTURATO (DS)

Le tipologie di flussi informativi individuate sono:

1. SEGNALAZIONI DI VIGILANZA RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE SIM
2. PARTECIPAZIONI QUALIFICATE
3. INFORMAZIONI SUI PATTI INTERCORRENTI TRA I PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE
4. ESPONENTI AZIENDALI
5. DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO
6. COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI
7. DELEGHE GESTIONALI

8. PROVVEDIMENTI ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹⁸⁰
9. DATI SULL'OPERATIVITA' DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹⁸¹
10. INIZIO, INTERRUZIONE E RIAVVIO DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO
11. OPERATIVITA' DI BANCHE E SIM NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI
12. COMMERCIALIZZAZIONE DI OICR PROPRI E/O DI TERZI; SOTTOSCRIZIONI IN ASSENZA DI COMMERCIALIZZAZIONE
13. RECAPITO IN ITALIA
14. OPERATIVITA' DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI
15. ~~PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONVENZIONI TRA SOCIETA' PROMOTRICE E GESTORE~~
16. ~~DATI SUI FONDI SPECULATIVI~~
17. DATI SUI FONDI IMMOBILIARI
18. ~~DATI SUI FONDI CHIUSI MOBILIARI~~
19. COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI IMMOBILIARI
20. ~~COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI CHIUSI MOBILIARI~~
21. ~~ELENCO DEI COLLOCATORI~~
22. ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE

2.1 Modalità di inoltro delle segnalazioni

Per il flusso informativo 1 è prevista la trasmissione di file prodotti dai dichiaranti e redatti secondo gli schemi e le regole di compilazione previsti nelle Circolari n. 148/1991 (e successivi aggiornamenti) e n. 154/1991 (e successivi aggiornamenti) della Banca d'Italia.

Per i flussi informativi 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, ~~12, 15, 16, 17, 18, 20, 21,~~ 22 è prevista la compilazione manuale di modelli elettronici secondo gli schemi definiti rispettivamente negli allegati n. II.3, II.4, II.5, II.6-II.17, II.8-II.18, II.9, II.11-II.26, II.19, ~~II.20, II.21, II.22, II.23, II.24, II.27,~~ II.28 alla Delibera Consob.

Per il flusso informativo 13 è prevista la compilazione manuale di modelli elettronici.

¹⁸⁰ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹⁸¹ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Per il flusso informativo 6 è prevista la trasmissione di file prodotti dai dichiaranti e redatti secondo gli schemi definiti nell'allegato II.7 alla delibera Consob e le specifiche tecniche descritte di seguito al punto 2.2. o al punto 2.3, a scelta dell'intermediario.

Per i flussi informativi 7, 9, 11, 14, 19, 20, 21 è prevista la trasmissione di file prodotti dai dichiaranti e redatti secondo gli schemi definiti rispettivamente negli allegati II.8-II.18, II.10, II.12, II.14, II.24, ~~II.25~~, ~~II.27~~ alla delibera Consob e le specifiche tecniche descritte di seguito al punto 2.3.

In sintesi:

Flusso informativo	Modalità di inoltro	Riferimenti
1. SEGNALAZIONI DI VIGILANZA RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE SIM	Invio File	Circolari n. 148/1991 e n. 154/1991 della Banca d'Italia
2. PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	Compilazione manuale	Allegato II.3
3. INFORMAZIONI SUI PATTI INTERCORRENTI TRA I PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	Compilazione manuale	Allegato II.4
4. ESPONENTI AZIENDALI	Compilazione manuale	Allegato II.5
5. DATI SUI RECLAMI RICEVUTI PER ISCRITTO	Compilazione manuale	Allegato II.6, II.17
6. COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI	Invio File o Invio File XML	Allegato II.7
7. DELEGHE GESTIONALI	Compilazione manuale o Invio File XML	Allegato II.8, II.18
8. PROVVEDIMENTI ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE ¹⁸²	Compilazione manuale	Allegato II.9
9. DATI SULL'OPERATIVITA' DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE ¹⁸³	Invio File XML	Allegato II.10
10. INIZIO, INTERRUZIONE E RIAVVIO DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Compilazione manuale	Allegato II.11, II.26
11. OPERATIVITA' DI BANCHE E SIM NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Invio File XML	Allegato II.12
12. COMMERCIALIZZAZIONE DI OICR	Compilazione manuale Invio File o Invio File XML	Allegato II.19

¹⁸² Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

¹⁸³ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: "promotori finanziari" con le parole: "consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

13. RECAPITO IN ITALIA	Compilazione manuale	
14. OPERATIVITA' DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	Invio File XML	Allegato II.14
15. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONVENZIONI TRA SOCIETA' PROMOTRICE E GESTORE	Compilazione manuale	Allegato II.20
16. DATI SUI FONDI SPECULATIVI	Compilazione manuale	Allegato II.21
17. DATI SUI FONDI IMMOBILIARI	Compilazione manuale	Allegato II.22
18. DATI SUI FONDI CHIUSI MOBILIARI	Compilazione manuale	Allegato II.23
19. COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI IMMOBILIARI	Invio File XML	Allegato II.24
20. COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI CHIUSI MOBILIARI	Compilazione manuale o Invio File XML	Allegato II.25
21. ELENCO DEI COLLOCATORI	Compilazione manuale o Invio File XML	Allegato II.27
22. ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE	Compilazione manuale	Allegato II.28

2.2 Caratteristiche e specifiche tecniche dei dati

I flussi informativi di tipo strutturato sono inviati con file contenenti caratteri ASCII, in cui i dati sono rappresentati in record con campi a lunghezza variabile, separati dal carattere tabulatore (TAB) .

Per ogni flusso informativo deve essere inviata separata comunicazione.

Ogni comunicazione è composta di 1 record iniziale, contenente i dati generali relativi alla comunicazione, di N record di movimento contenenti i dati relativi al flusso informativo e, infine, di N record anagrafici contenenti i dati anagrafici dei soggetti referenziati nella comunicazione.

I tipi record definiti sono descritti in termini di:

- Campo: nome del campo
- Tipo: tipo dato (Num = Numerico, Alfa = Alfanumerico, Data = Data)
- Lunghezza: Massima lunghezza e precisione
- Valore: eventuale valore che il campo può assumere

- Nullo: indica se il campo può assumere valore nullo (Y) o meno (N)

N.B.

Non sono ammessi spazi (blank) all'inizio o alla fine dei campi.

I dati di tipo Data vanno espressi nel formato YYYYMMDD.

Il carattere separatore della parte decimale è il carattere “.” (punto).

RECORD ANAGRAFICI

Contengono i dati anagrafici dei soggetti fisici e giuridici presenti nelle comunicazioni. Il campo ID Soggetto rappresenta la chiave di identificazione dei soggetti trasmessi; è un qualsiasi identificativo, univoco all'interno della comunicazione, prescelto dal soggetto abilitato.

TIPO RECORD 29

SOGGETTO FISICO

Contiene le informazioni relative a un soggetto fisico.

Campo	Tipo	Lunghezza	Valore	Nullo
Tipo Record	Num	2	29	N
ID Soggetto	Alfa	12		N
Cognome	Alfa	50		N
Nome	Alfa	50		N
Codice Fiscale	Alfa	16	(*)	Y
Codice ABI	Num	6		Y
Sesso	Alfa	1	M/F	N
Data di Nascita	Data	8		N
Comune di Nascita	Alfa	50		N
Sigla Provincia di Nascita	Alfa	2		Y
Numero iscrizione CCIAA	Num	10		Y
Sigla Provincia iscrizione CCIAA	Alfa	2		Y

Comune di Residenza	Alfa	50		N
Via e frazione	Alfa	50		N
C.A.P.	Alfa	5		Y
Sigla Provincia	Alfa	2		Y
Stato	Alfa	50		N
Telefono	Alfa	20		N

TIPO RECORD 30

SOGGETTO GIURIDICO

Contiene le informazioni relative a un soggetto giuridico.

Campo	Tipo	Lunghezza	Valore	Nulla
Tipo Record	Num	2	30	N
ID Soggetto	Alfa	12		N
Ragione Sociale	Alfa	100		N
Sigla Sociale	Alfa	20		Y
Forma Giuridica	Alfa	6		N
Data di Costituzione	Data	8		N
Codice Fiscale	Num	11	(*)	Y
Codice ABI	Num	6		Y
Numero iscrizione CCIAA	Num	10	(*)	Y
Sigla Provincia iscrizione CCIAA	Alfa	2	(*)	Y
Comune della sede legale	Alfa	50		N
Via e frazione	Alfa	50		N
C.A.P.	Alfa	5		Y
Sigla Provincia	Alfa	2		Y
Stato	Alfa	50		N

Telefono	Alfa	20		N
----------	------	----	--	---

(*) obbligatorio per i soggetti italiani

6. COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI

TIPO RECORD 16

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI

Contiene le informazioni relative alla comunicazione della composizione dei portafogli gestiti.

Campo	Tipo	Lunghezza	Valore	Nulla
Tipo Record	Num	2	16	N
ID Segnalante	Alfa	12		N
Data Inizio Periodo Riferimento	Data	8		N
Data Fine Periodo Riferimento	Data	8		N
Osservazioni	Alfa	255		Y

TIPO RECORD 17

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI

Contiene le informazioni relative alla composizione dei portafogli gestiti.

Campo	Tipo	Lunghezza	Valore	Nulla
Tipo Record	Num	2	17	N
Codice ISIN strumento finanziario	Alfa	12		N
Descrizione strumento finanziario	Alfa	20		N
Strumento finanziario del gruppo	Alfa	2	SI/NO	N
Valuta	Alfa	3	(**)	N
Tipologia di clientela	Alfa	13	RETAIL/PROFESSIONALE	N

Quantità rimanenze iniziali	Num	15,3	N
Quantità acquisti	Num	15,3	N
Quantità vendite	Num	15,3	N
Quantità rimborsi	Num	15,3	N
Quantità conferimenti	Num	15,3	N
Quantità prelevamenti	Num	15,3	N
Quantità eventi sul capitale	Num	15,3	N
Quantità acquisti PCT	Num	15,3	N
Quantità vendite PCT	Num	15,3	N
Quantità esercizio opzioni	Num	15,3	N
Quantità abbandono opzioni	Num	15,3	N
Quantità altri movimenti	Num	15,3	N
Quantità rimanenze finali	Num	15,3	N
Controvalore rimanenze iniziali	Num	17,2	N
Controvalore acquisti	Num	17,2	N
Controvalore vendite	Num	17,2	N
Controvalore rimborsi	Num	17,2	N
Controvalore conferimenti	Num	17,2	N
Controvalore prelevamenti	Num	17,2	N
Controvalore altri movimenti	Num	17,2	N
Controvalore eventi sul capitale	Num	17,2	N
Controvalore acquisti PCT	Num	17,2	N
Controvalore vendite PCT	Num	17,2	N
Controvalore esercizio opzioni	Num	17,2	N
Controvalore abbandono opzioni	Num	17,2	N
Controvalore rimanenze finali	Num	17,2	N

TIPO RECORD 18

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI CONTRATTI OTC

Contiene le informazioni relative alla composizione dei portafogli gestiti per i contratti OTC.

Campo	Tipo	Lunghezza	Valore	Nulla
Tipo Record	Num	2	18	N
Codice derivati OTC	Num	8	(*)	N
Descrizione derivati OTC	Alfa	40		N
Valuta	Alfa	3	(**)	N
Tipologia di clientela	Alfa	13	RETAIL/PROFESSIONALE	N
Quantità rimanenze iniziali	Num	15,3		N
Quantità acquisti	Num	15,3		N
Quantità vendite	Num	15,3		N
Quantità conferimenti	Num	15,3		N
Quantità prelevamenti	Num	15,3		N
Quantità altri movimenti	Num	15,3		N
Quantità rimanenze finali	Num	15,3		N
Controvalore rimanenze iniziali	Num	17,2		N
Controvalore acquisti	Num	17,2		N
Controvalore vendite	Num	17,2		N
Controvalore conferimenti	Num	17,2		N
Controvalore prelevamenti	Num	17,2		N
Controvalore altri movimenti	Num	17,2		N
Controvalore rimanenze finali	Num	17,2		N

(*) Le categorie di valore mobiliare sono quelle indicate nelle Avvertenze Generali – Categorie Valori Mobiliari – Contratti Derivati – del “Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli OICR” di cui alla circolare Banca d’Italia n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti.

(**) La valuta deve essere espressa mediante la codifica ISO (Codice ISO) adottata da Banca d’Italia-UIF.

SEQUENZA DEI RECORD

I record della dichiarazione in formato elettronico sono attesi secondo la seguente sequenza:

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI (16) {1}

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI (17) {0,n}

COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI CONTRATTI OTC (18) {0,n}

SOGGETTO FISICO (29) {0,1}

SOGGETTO GIURIDICO (30) {0,1}

Tra parentesi tonde viene indicato il tipo record; tra parentesi graffe la cardinalità.

2.3 Caratteristiche e specifiche tecniche dei dati in formato XML

I flussi informativi di tipo strutturato sono inviati con file contenenti caratteri ASCII, in cui i dati sono rappresentati in formato XML.

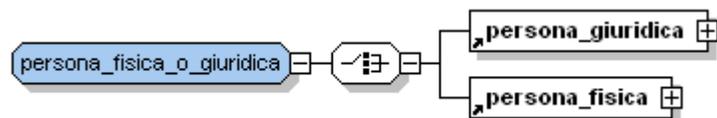
Per ogni flusso informativo deve essere inviata separata comunicazione.

RECORD ANAGRAFICI

Contengono i dati anagrafici dei soggetti fisici e giuridici presenti nelle comunicazioni.

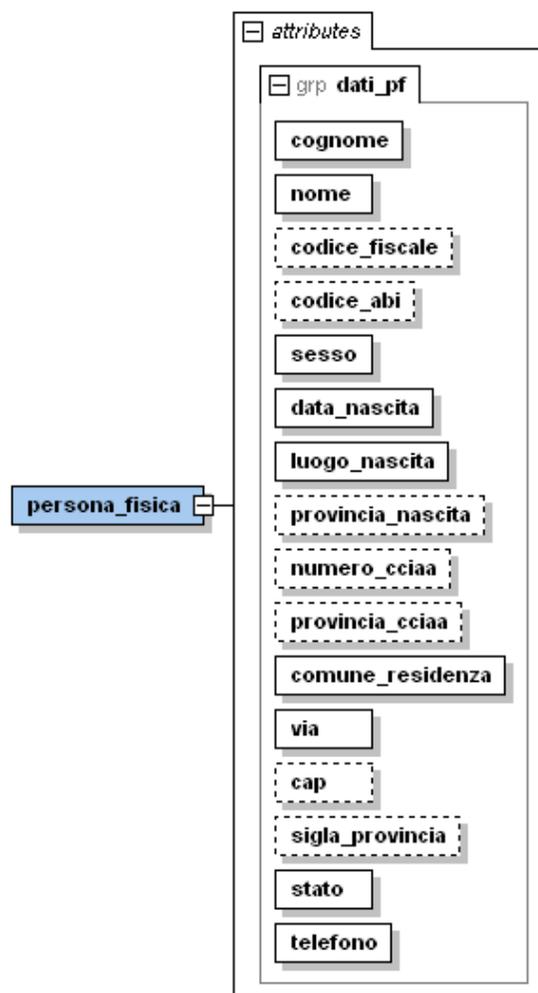
SOGGETTO FISICO O SOGGETTO GIURIDICO

Contiene le informazioni relative a un soggetto fisico o a un soggetto giuridico.



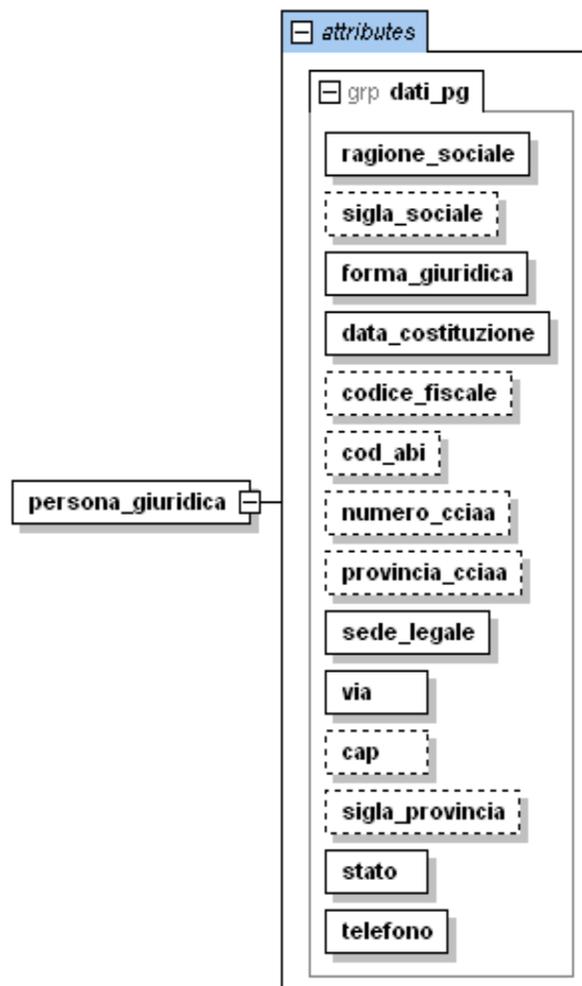
SOGGETTO FISICO

Contiene le informazioni relative a un soggetto fisico.



SOGGETTO GIURIDICO

Contiene le informazioni relative a un soggetto giuridico.

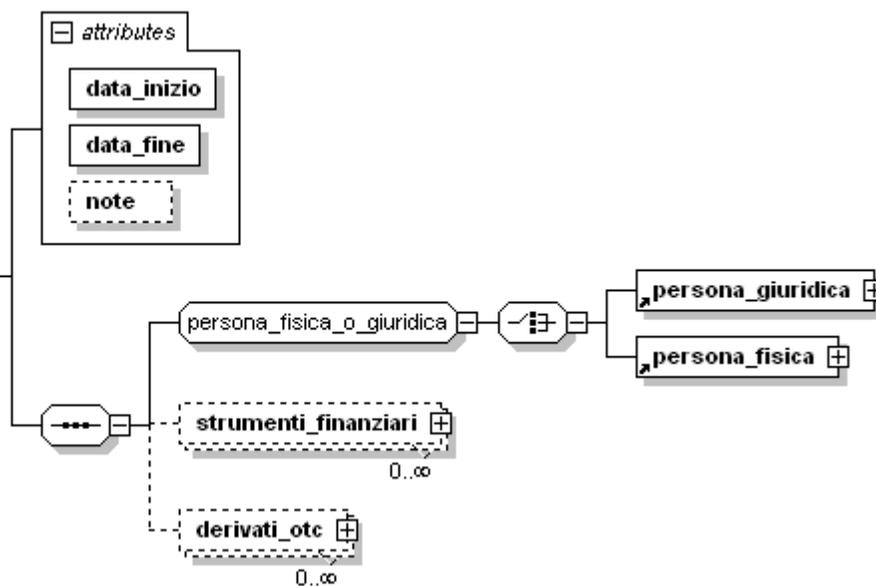


6. COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI

Contiene le informazioni relative alla composizione dei portafogli gestiti.

composizione_portafogli

I dati sulla composizione dei portafogli gestiti sono costituiti da una sezione generale contenente i dati anagrafici del segnalante, il periodo di riferimento della segnalazione e le eventuali note, e da una sezione specifica relativa ai dati di portafoglio per gli strumenti finanziari e per i prodotti derivati. I dati di portafoglio hanno cardinalità 0-n.



strumenti_finanziari

0..∞

I dati di portafoglio per gli strumenti finanziari, tutti obbligatori, sono:
 Codice ISIN strumento finanziario
 Descrizione strumento finanziario
 Strumento finanziario del gruppo
 Valuta
 Tipologia di clientela
 Quantità rimanenze iniziali
 Quantità acquisti
 Quantità vendite
 Quantità rimborsi
 Quantità conferimenti
 Quantità prelevamenti
 Quantità eventi sul capitale
 Quantità acquisti PCT
 Quantità vendite PCT
 Quantità esercizio opzioni
 Quantità abbandono opzioni
 Quantità altri movimenti
 Quantità rimanenze finali
 Controvalore rimanenze iniziali
 Controvalore acquisti
 Controvalore vendite
 Controvalore rimborsi
 Controvalore conferimenti
 Controvalore prelevamenti

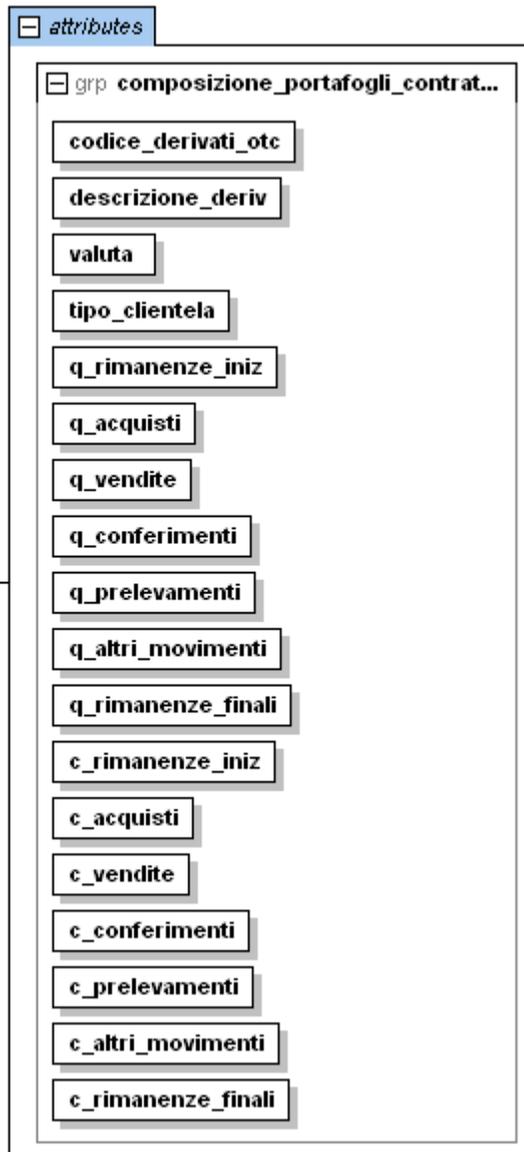
grp composizione_portafogli_gestiti

- codice_isin**
- descrizione**
- strumento_gruppo**
- valuta**
- tipo_clientela**
- q_rimanenze_iniz**
- q_acquisti**
- q_vendite**
- q_rimborsi**
- q_conferimenti**
- q_prelevamenti**
- q_eventi**
- q_acquisti_pct**
- q_vendite_pct**
- q_esercizio**
- q_abbandono**
- q_altri_movimenti**
- q_rimanenze_finali**
- c_rimanenze_iniz**
- c_acquisti**
- c_vendite**
- c_rimborsi**
- c_conferimenti**
- c_prelevamenti**
- c_eventi**
- c_acquisti_pct**
- c_vendite_pct**
- c_esercizio**

derivati_otc

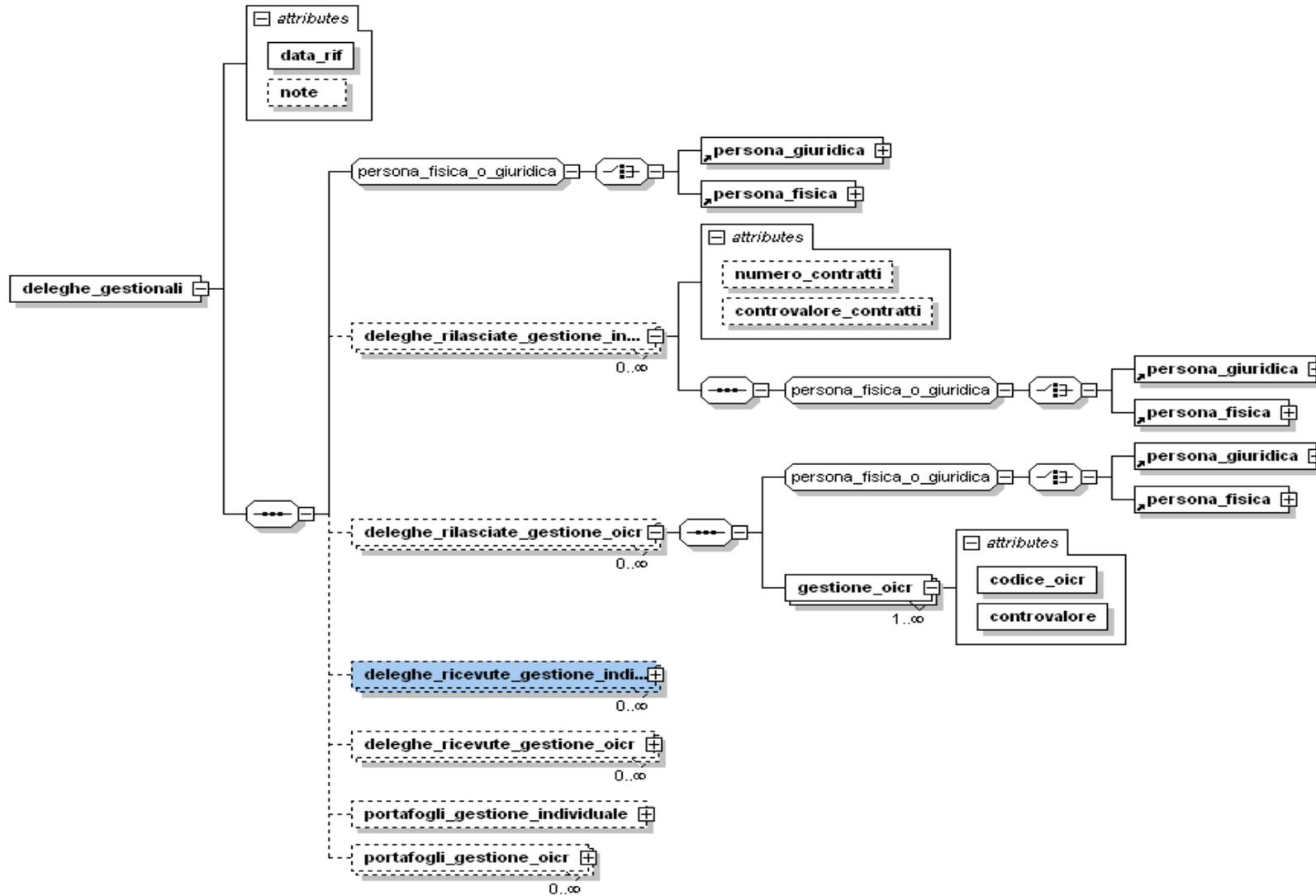
0..∞

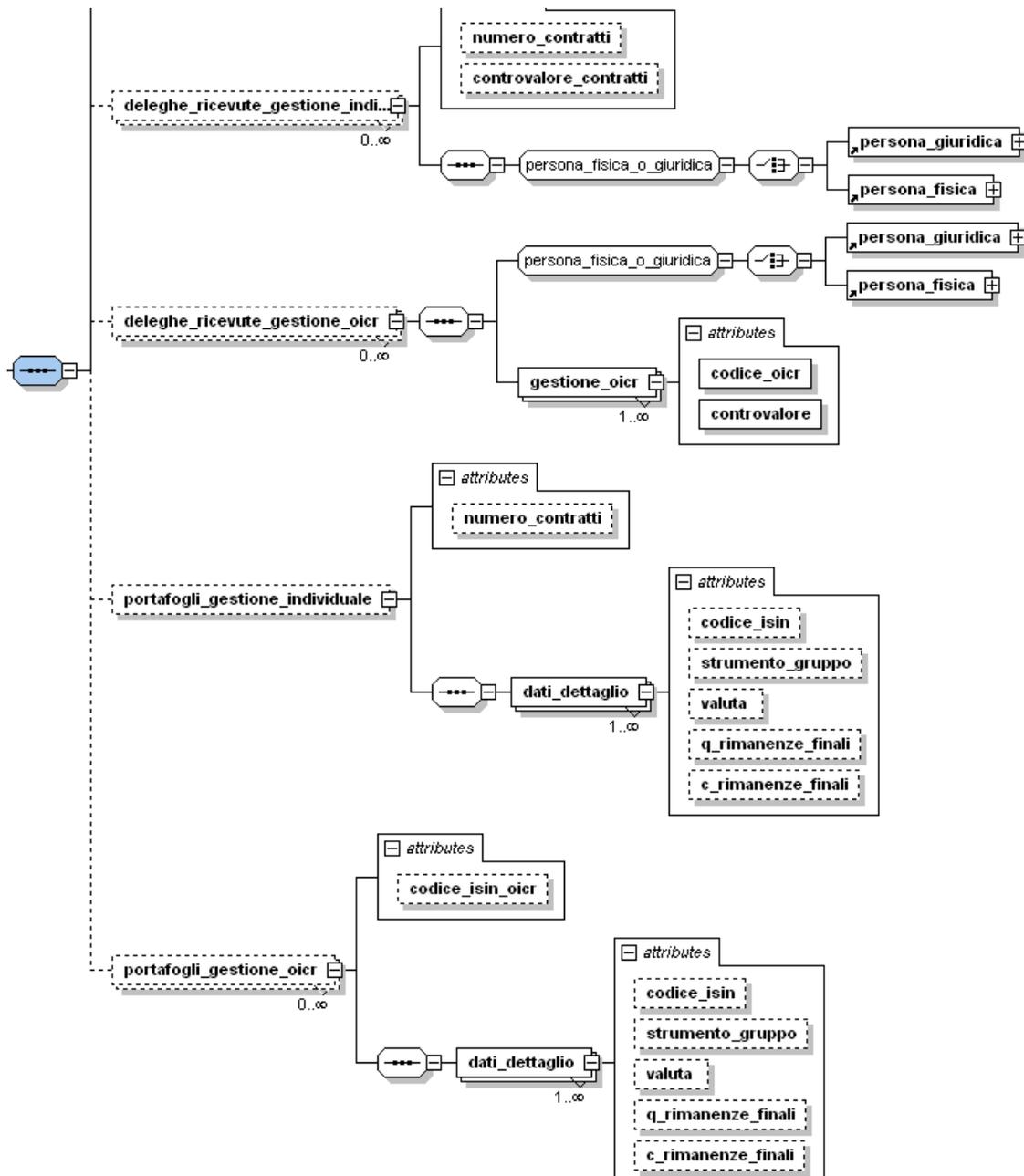
I dati di portafoglio per i prodotti derivati, tutti obbligatori, sono:
Codice derivati OTC
Descrizione derivati OTC
Valuta
Tipologia di clientela
Quantità rimanenze iniziali
Quantità acquisti
Quantità vendite
Quantità conferimenti
Quantità prelevamenti
Quantità altri movimenti
Quantità rimanenze finali
Controvalore rimanenze iniziali
Controvalore acquisti
Controvalore vendite
Controvalore conferimenti
Controvalore prelevamenti
Controvalore altri movimenti
Controvalore rimanenze finali



7. DELEGHE GESTIONALI

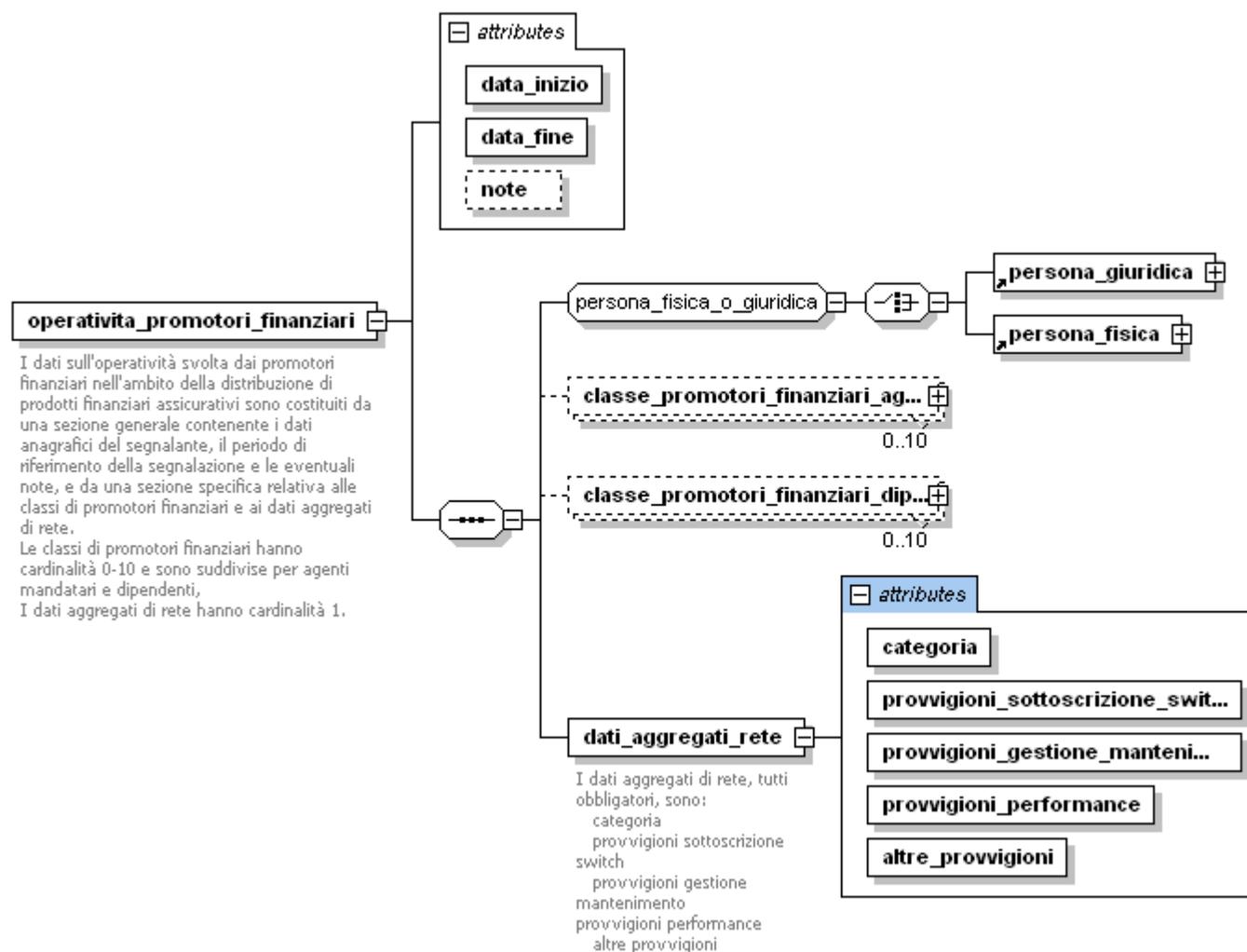
Contiene le informazioni relative alle deleghe gestionali.





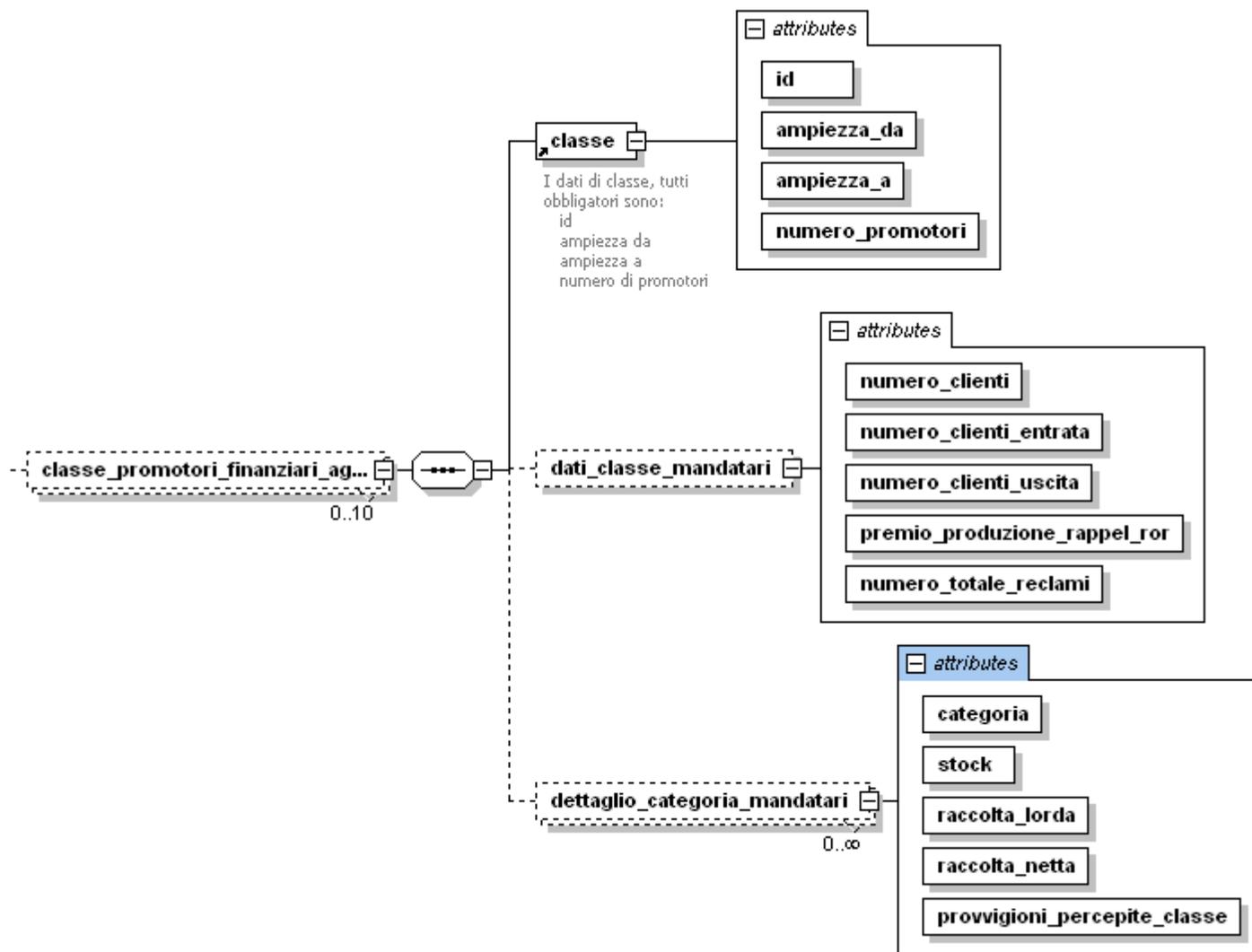
9. DATI SULL'OPERATIVITA' DEI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE¹⁸⁴

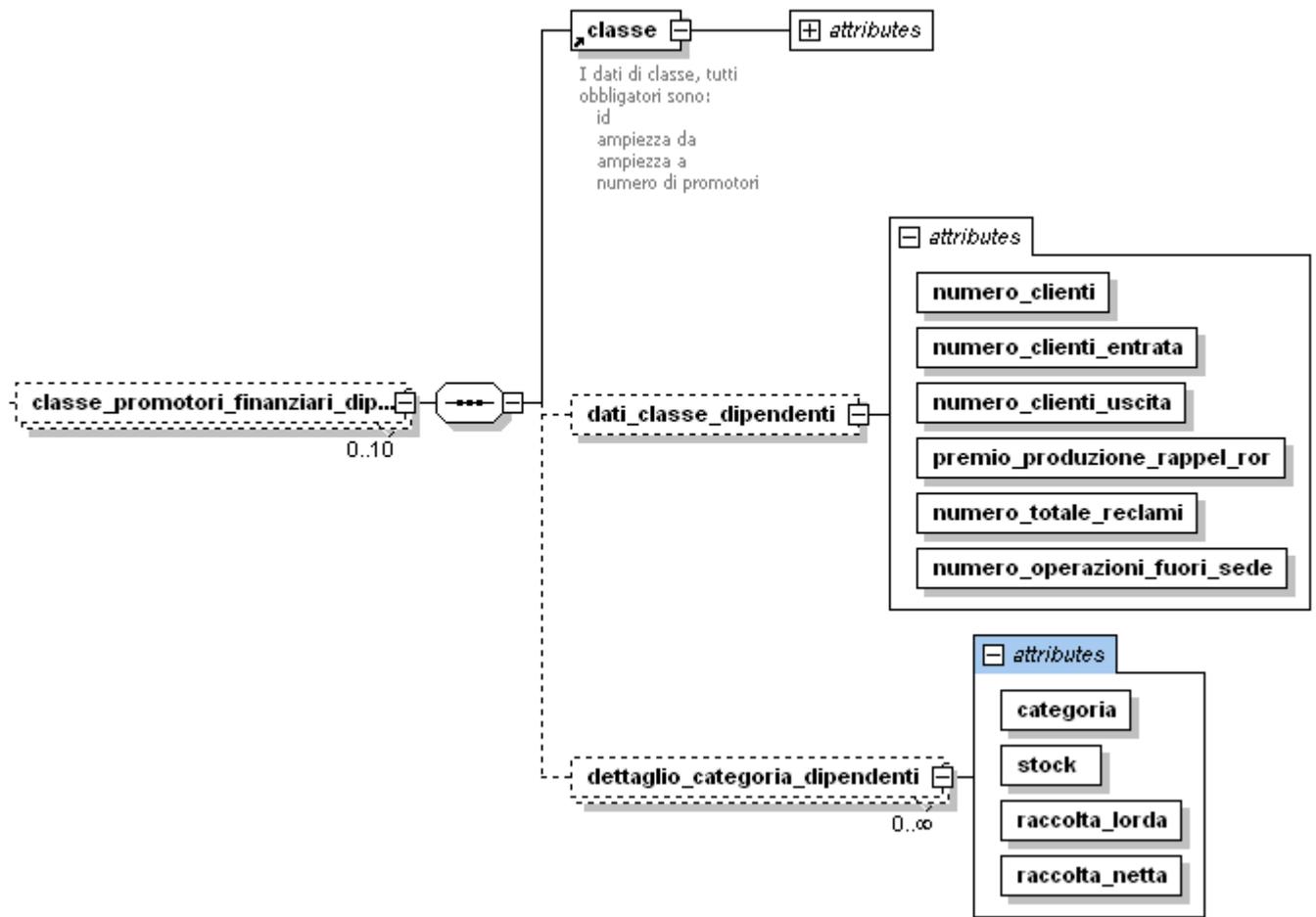
Contiene le informazioni relative ai dati sull'operatività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede¹⁸⁵.



¹⁸⁴ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.

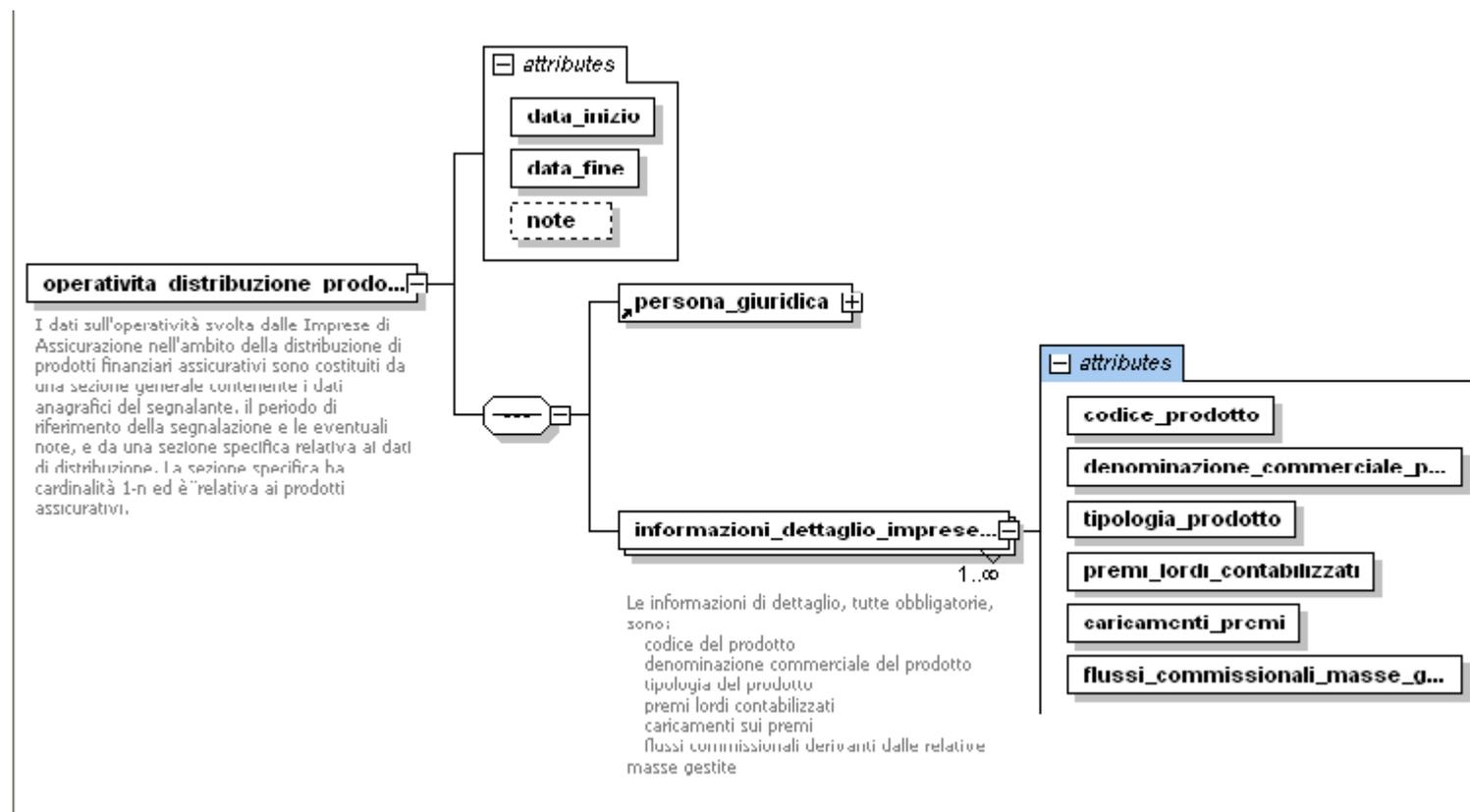
¹⁸⁵ Denominazione così modificata con delibera n. 19548 del 17.3.2016 che ha sostituito le parole: “promotori finanziari” con le parole: “consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”.





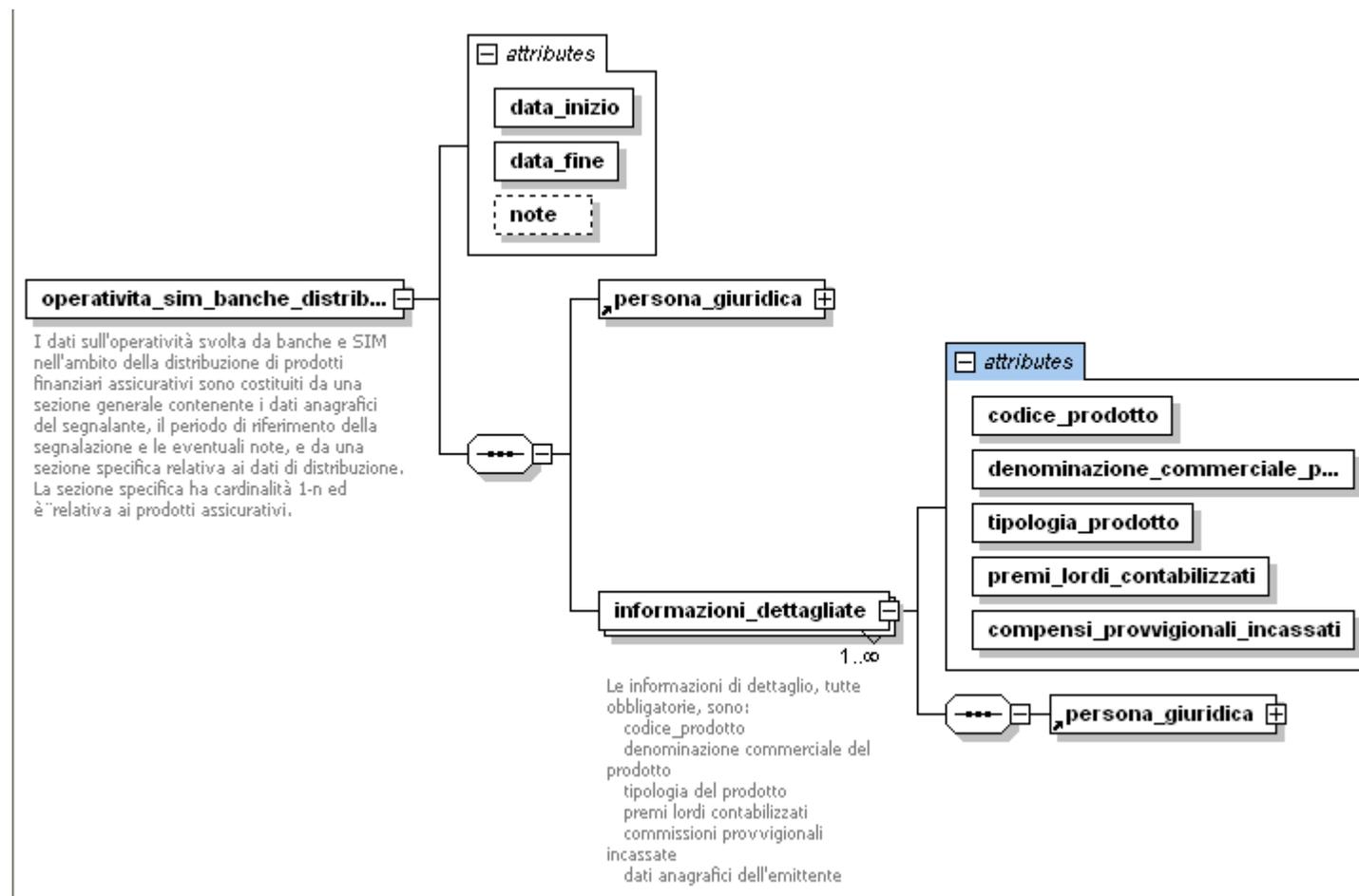
11. OPERATIVITA' DI BANCHE E SIM NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI

Contiene le informazioni relative alla operatività di banche e SIM nella distribuzione di prodotti finanziari assicurativi.



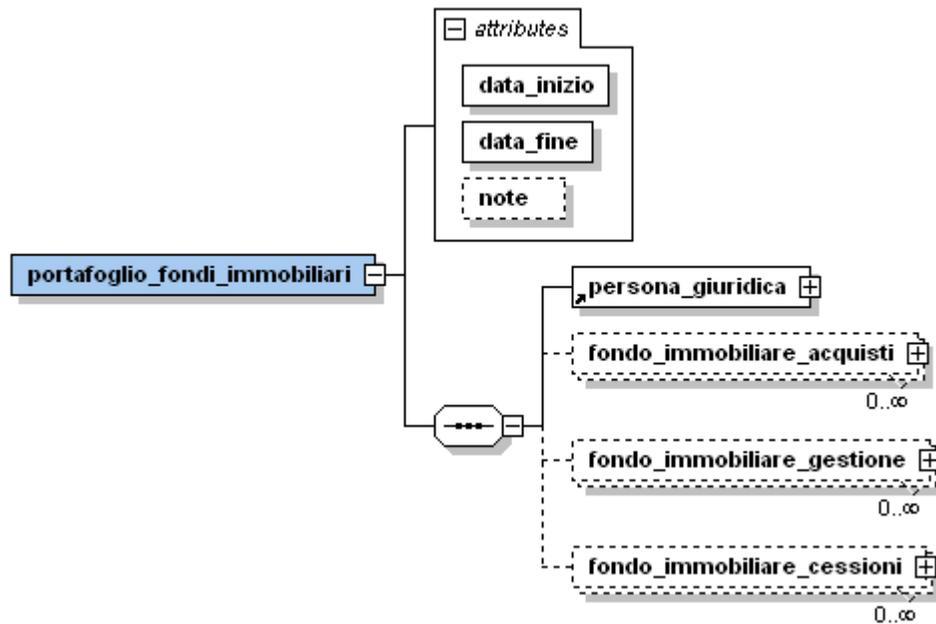
14. OPERATIVITA' DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DI PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI

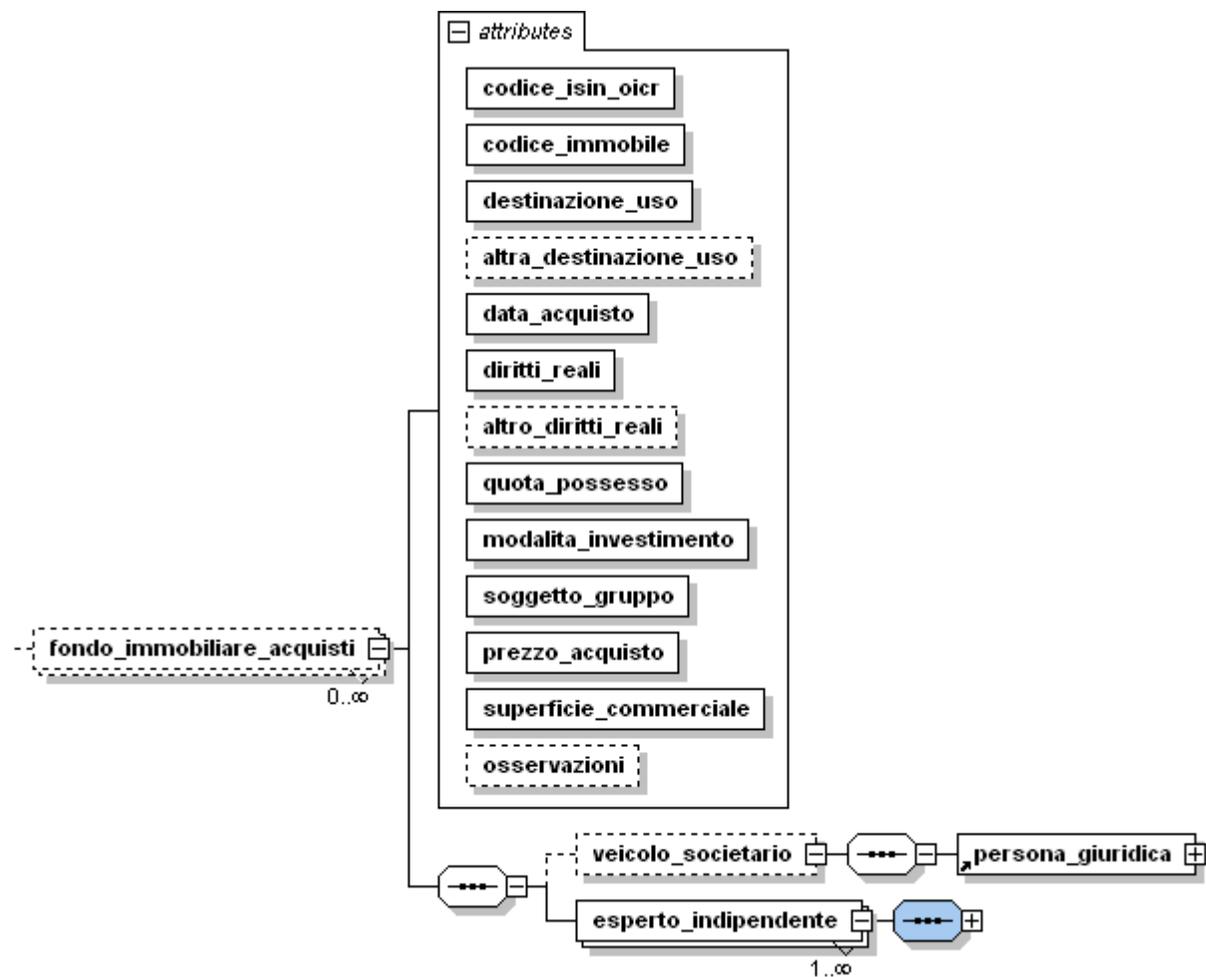
Contiene le informazioni relative alla operatività delle imprese di assicurazione nella distribuzione diretta di prodotti finanziari assicurativi.

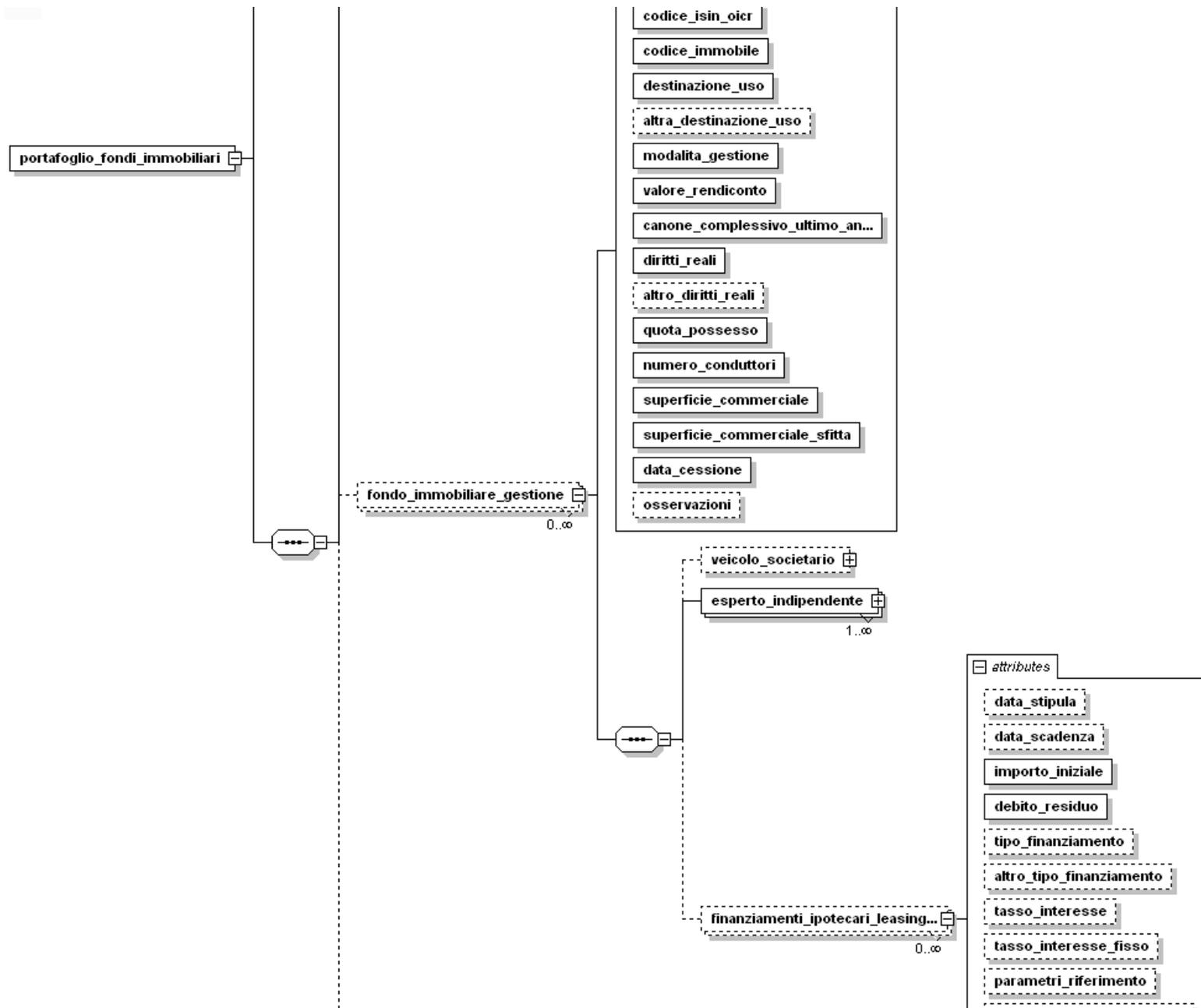


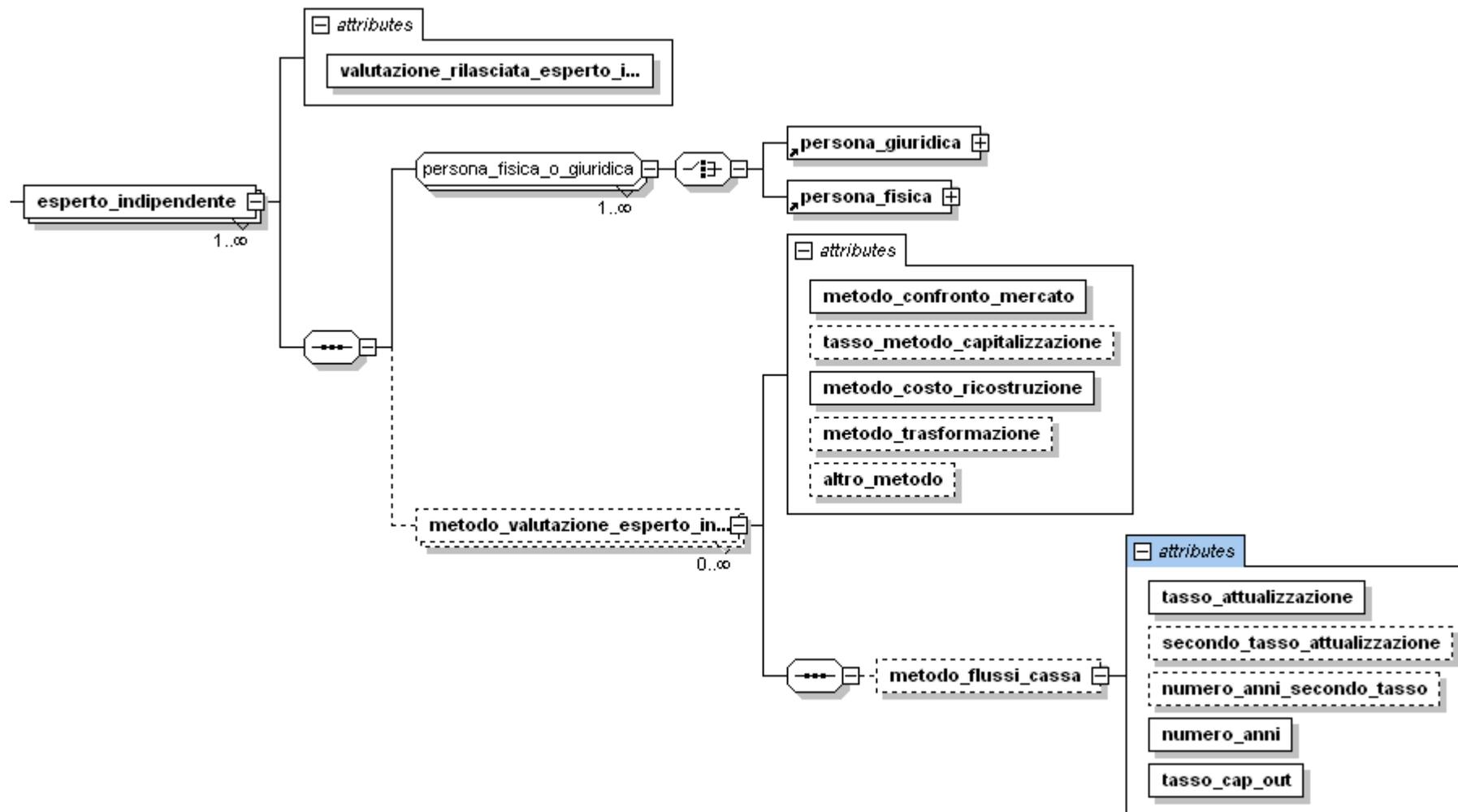
19. COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI IMMOBILIARI

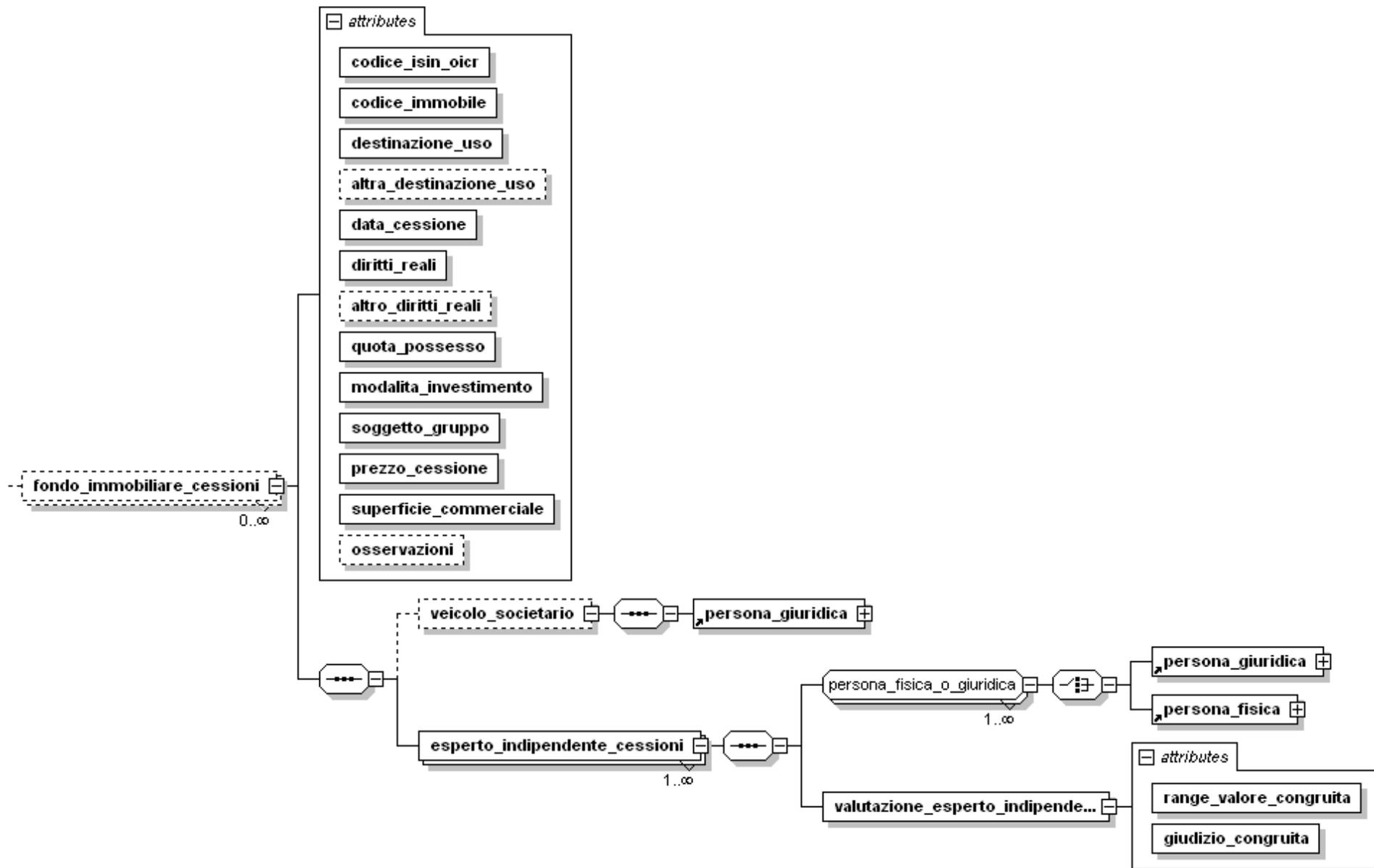
Contiene le informazioni relative alla composizione del portafoglio dei fondi immobiliari.





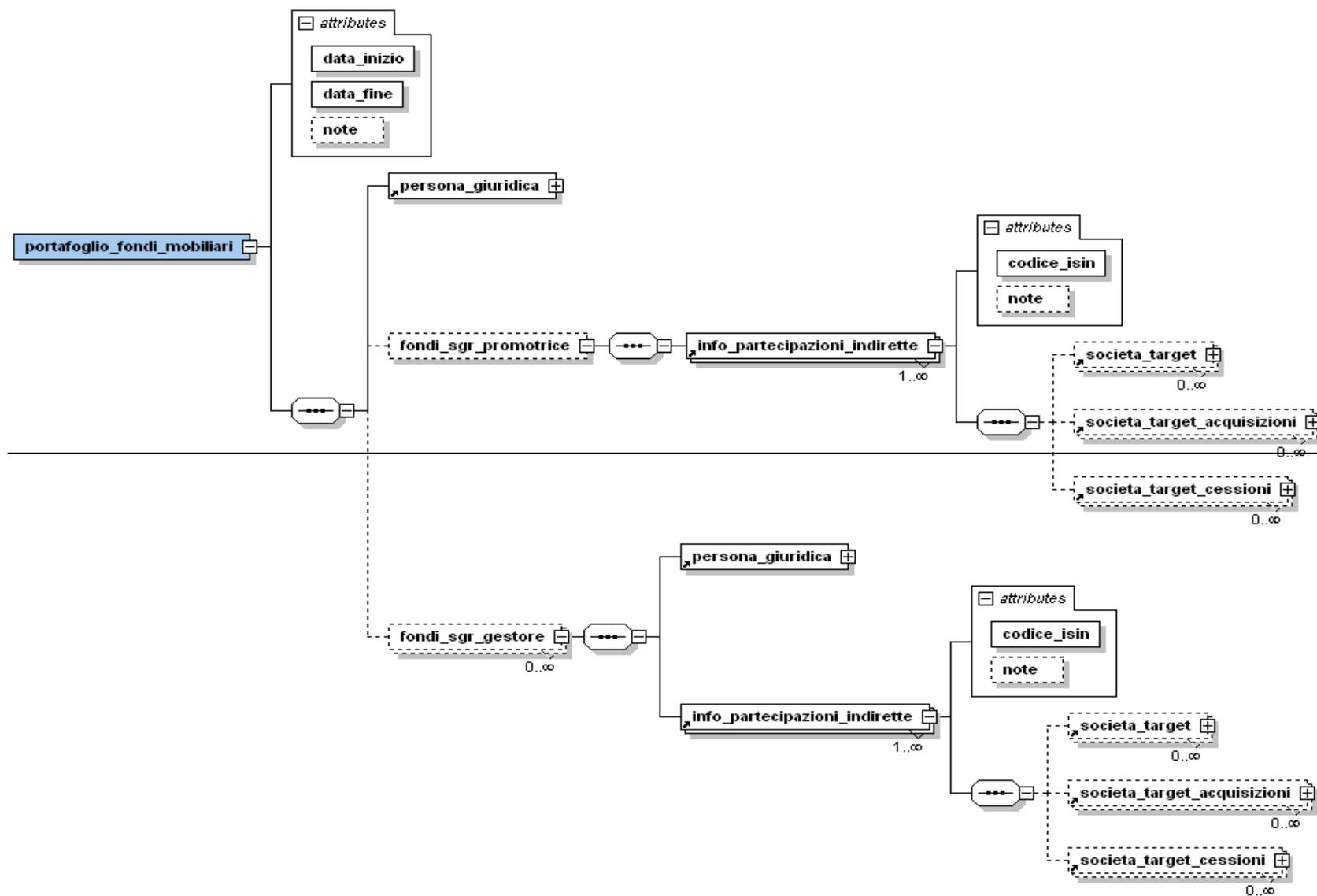


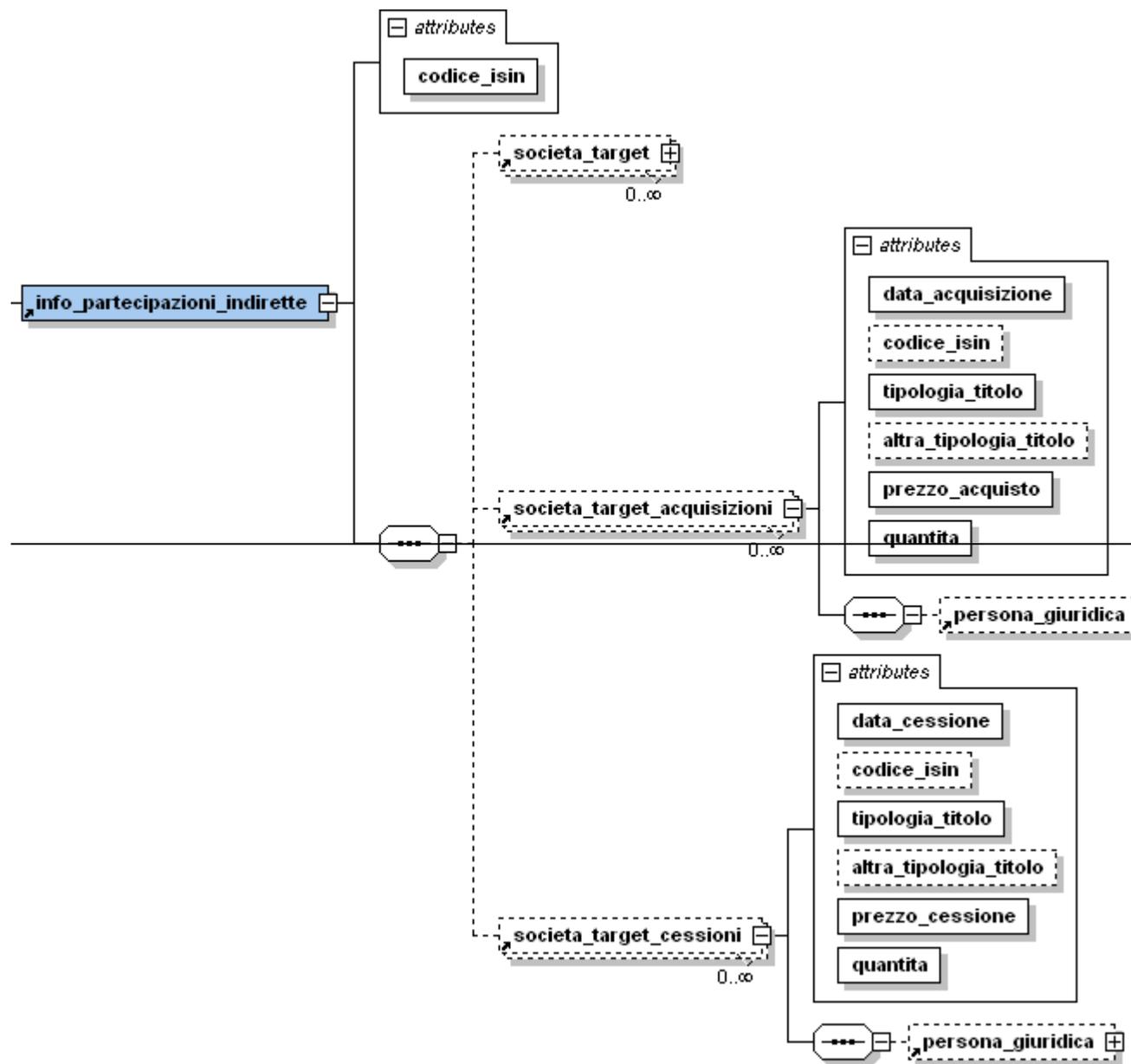


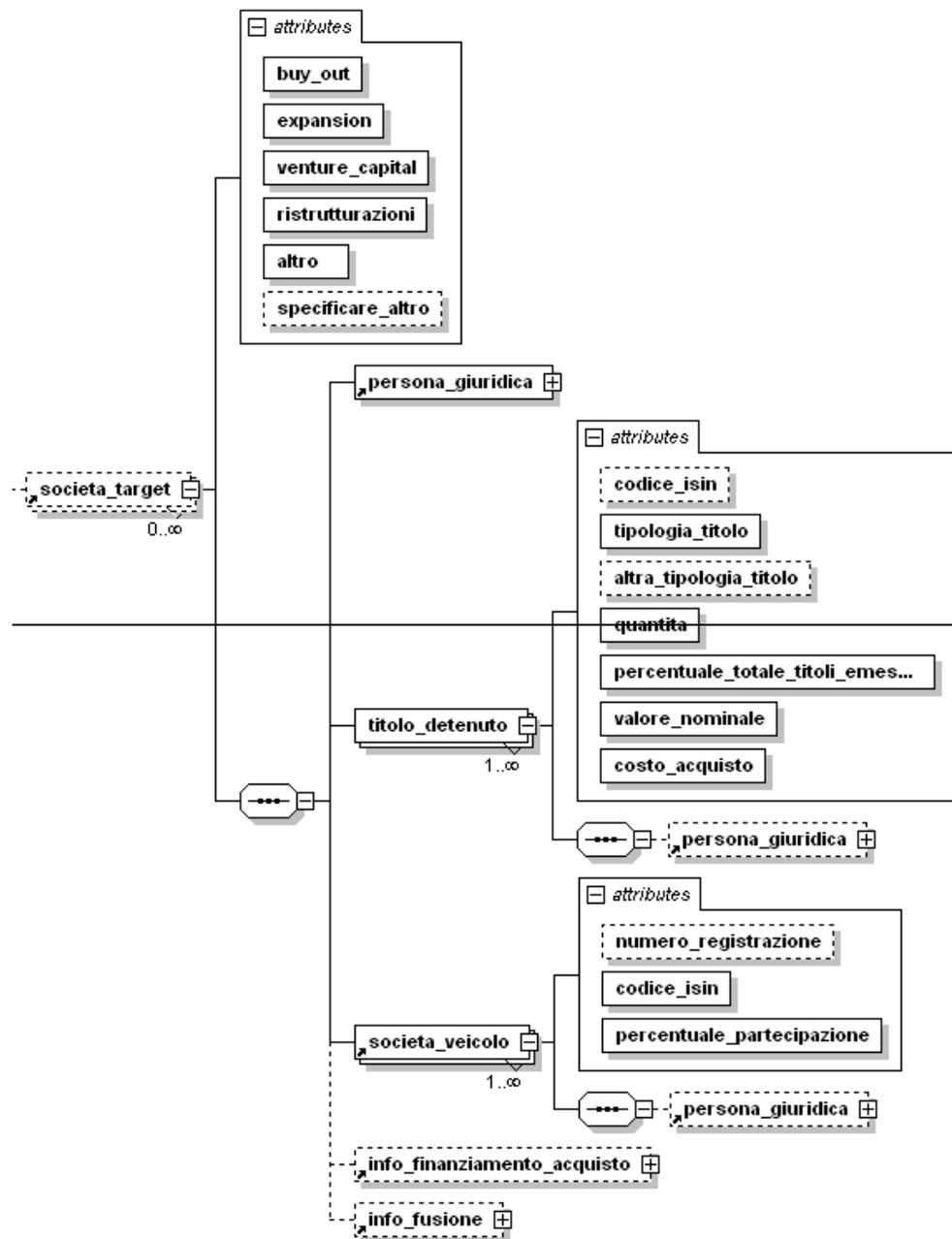


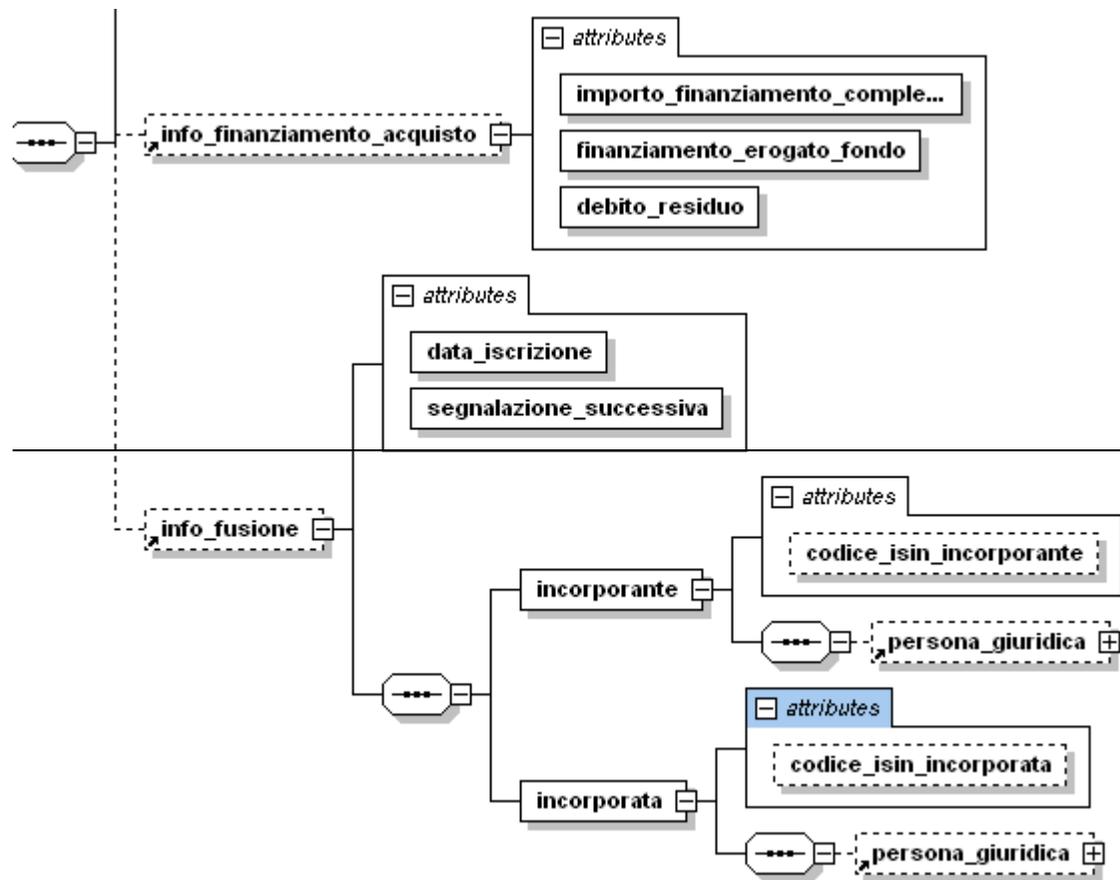
20. COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEI FONDI CHIUSI MOBILIARI

Contiene le informazioni relative alla composizione del portafoglio dei fondi chiusi mobiliari.



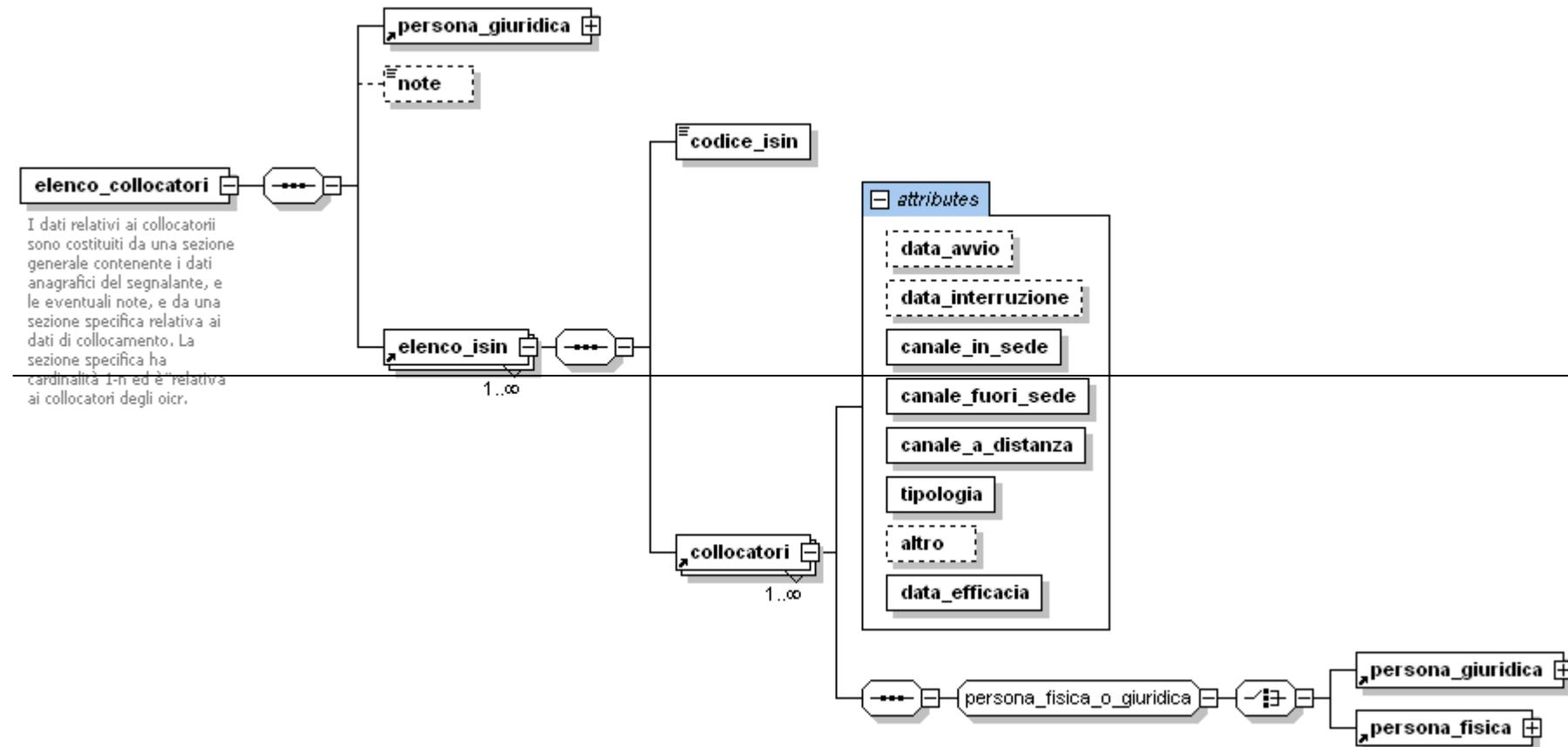






21. ELENCO DEI COLLOCATORI

Contiene le informazioni relative all'elenco dei collocatori.



2.4 Comunicazione di errori e/o di anomalie sui dati

Nei casi in cui le comunicazioni trasmesse siano inficiate da errori e/o da anomalie sui dati, è richiesto un nuovo invio del flusso informativo interessato dagli errori e/o dalle anomalie debitamente corretto.